

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	28/02/2018	2	Incidenti per il ghiaccio e scuole ancora chiuse <i>Domenico Giarocchi</i>	9
CORRIERE ADRIATICO Fermo	28/02/2018	3	Intervista a Paolo Calcinaro - Calcinaro sui soccorsi La sinergia funziona <i>Serena Murri</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	2	Incidenti e traffico caos Il gelo di Burian fa paura <i>Daniel Giulia</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	3	Cade un grosso albero è allarme in viale Piave <i>Nicola Paciarelli</i>	14
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	41	Le scuole restano chiuse anche oggi L'attrazione è la spiaggia innevata <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	44	Bruognolo: Volontari in ogni zona della città <i>E.ad.</i>	16
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	44	Assediata in casa dalla neve chiama la Protezione civile <i>Emanuela Addario</i>	17
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/02/2018	49	Rami piombano a terra, case isolate e c'è chi scende dal duomo con gli sci <i>Giacomo Quattrini</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/02/2018	7	Perugia - Buran lascia i terremotati senz'acqua <i>Marina Rosati</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/02/2018	29	Spoleto - Frazioni messe ko da Buran, i residenti protestano: troppi ritardi <i>Filippo Partenzi</i>	21
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/02/2018	33	Terni - Sciolto da Mattarella il consiglio comunale Il commissario assegna le deleghe ai due vice <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO RIETI	28/02/2018	3	Scuole aperte, rischio ghiaccio = Scuole riaperte, ma allerta ghiaccio <i>L.bru.</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	28/02/2018	41	Perugia - Maltempo, la bufera dei prezzi = Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo <i>Riccardo Gasperini</i>	24
MESSAGGERO UMBRIA	28/02/2018	42	Perugia - Trecento contatori dell'acqua in frantumi = Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo <i>Riccardo Gasperini</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	28/02/2018	51	Amelia - Ad Amelia il sindaco attiva un numero verde <i>F. Tom.</i>	26
MESSAGGERO UMBRIA	28/02/2018	52	Terni - Ingegnere, la professione perde quota <i>Redazione</i>	27
NAZIONE FIRENZE	28/02/2018	38	Protezione civile schierata contro l'allarme maltempo <i>Redazione</i>	28
NAZIONE FIRENZE	28/02/2018	59	Neve, sindacati contro il sindaco <i>Redazione</i>	29
NAZIONE SIENA	28/02/2018	38	Nuova perturbazione in arrivo Temperature polari ovunque <i>Massimo Cherubini</i>	30
NAZIONE SIENA	28/02/2018	38	Non è finita = Da stanotte torna la neve anche in città <i>Paola Tomassoni</i>	31
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	39	Aiuto, bloccate in auto sulla rampa la polizia soccorre mamma e neonata <i>Alberto Bignami</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	43	Intervista a Marco Lazzari - Ora i pericoli sono ghiaccio e piogge <i>Alessandro Di Marco</i>	33
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	44	Anche oltre a un metro di neve soccorritori si muovono a piedi = Cumuli di un metro nei paesi delTentroterra D vento porta tempesta <i>Giulia Mancinelli</i>	34
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	44	Fabrianese sepolto ma nessuno è rimasto isolato <i>Alessandro Di Marco</i>	35
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	44	Vigili del fuoco a piedi per spegnere il rogo nel casolare <i>Silvia Santini</i>	36
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	45	La città si mobilita per far nascere Diamante <i>Alessandra Pascucci</i>	37
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/02/2018	56	Intervista a Giovanni Mazzotta - Mille euro alle mamme, raddoppio della Statale 16 e pedemontana da finire <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/02/2018	39	Talevi: dipendenti pubblici presenti e decisivi <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/02/2018	40	Nelle periferie siamo isolati <i>Chiara Gabrielli</i>	40
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/02/2018	43	La bufera flagella tutta la costa <i>Lorena Giorgio</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/02/2018	55	Noi Maceratesi La neve ai tempi dei social <i>Paola Pagnanelli</i>	42
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/02/2018	40	Verifiche sulle scuole, domani l'ok <i>Anna Marchetti</i>	43
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/02/2018	40	Una notte da incubo nelle vallate Colline sotto il metro, sindaci col badile <i>Sandro Franceschetti</i>	44
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/02/2018	44	S'incendia canna fumaria Due anziani rischiano <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/02/2018	44	Fermignano e Urbania riaprono le scuole Feste in notturna <i>Redazione</i>	46
CIOCIARIA OGGI	28/02/2018	2	Una provincia sotto zero = Nella morsa del gelo E il freddo non dà tregua <i>Nicoletta Fini</i>	47
CIOCIARIA OGGI	28/02/2018	3	I soccorsi sfidano l'incubo ghiaccio <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	28/02/2018	39	Protezione civile sempre in allerta <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/02/2018	2	I giorni del gelo = I prigionieri del ghiaccio tre scuole restano chiuse <i>Luigi Miozzi</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/02/2018	4	Via il ghiaccio dalle entrate di tutti gli istituti <i>Luca Marcolini</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/02/2018	19	In Riviera riaprono le scuole = Dopo la neve l'emergenza sociale <i>Marco Braccetti</i>	54
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	3	Il treno in ritardo poi buttato fuori dalla sala d'aspetto <i>Luigi Benelli</i>	55
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	3	Cimiteri, cancelli chiusi: troppa neve, c'è pericolo <i>Eugenio Gulini</i>	56
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	4	Due ambulanze in tilt ma i soccorsi arrivano <i>Ro.giu.</i>	57
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	5	Tir bloccati, autostrada riaperta ma non basta a placare la rabbia <i>Thomas Delbianco</i>	58
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	42	I senzatetto si rifugiano nei dormitori e in ospedale <i>Massimo Foghetti</i>	59
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/02/2018	50	Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa <i>Sabrina Marinelli</i>	61
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/02/2018	2	Il ritorno di Raggi dal Messico: stop polemiche, vicina ai romani e il piano antineve ha funzionato <i>Maria Egizia Fiaschetti</i>	62
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/02/2018	3	Il gelo mette la città in ginocchio = Cadute su ghiaccio, record al Gemelli Trinità dei Monti, chiusa la scalinata <i>Clarida Salvatori</i>	63
CORRIERE DI RIETI	28/02/2018	11	Terremotati senza acqua = Tubature congelate e Sae senz'acqua Il freddo continua a mordere <i>Marzio Mozzetti</i>	65
CORRIERE FIORENTINO	28/02/2018	5	Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne <i>Viola Centi</i>	66
CORRIERE FIORENTINO	28/02/2018	5	Siberia nostra: è il giorno del gelo Vigne protette (forse) dalla neve = AGGIORNATO Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne <i>Viola Centi</i>	67
LATINA OGGI	28/02/2018	33	Protezione civile sempre in allerta <i>Redazione</i>	68
LEGGO ROMA	28/02/2018	28	T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio <i>Redazione</i>	69
LEGGO ROMA	28/02/2018	28	T&M Trasporti & Mobilità - Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza <i>Redazione</i>	70
MANIFESTO	28/02/2018	2	De Magistris e Protezione civile: è polemica = Polemica tra De Magistris e Protezione civile <i>Adriana Pollice</i>	71
MESSAGGERO	28/02/2018	2	Il gelo blocca anche Napoli, nevicata storica E De Magistris attacca la Protezione civile <i>Alessandra Camilletti</i>	73
MESSAGGERO	28/02/2018	4	Dopo la neve ecco Raggi Ma il sistema ha retto Il pasticcio dei comunali <i>Simone Canettieri</i>	74
MESSAGGERO	28/02/2018	4	Gli spazzaneve non adatti? Tutte storie Il Comune ci ha chiamato solo venerdì <i>Mauro Evangelisti</i>	75
MESSAGGERO	28/02/2018	5	Poche scorte, la città senza sale E i rifornimenti arrivano tardi <i>Lorenzo De Cicco</i>	76

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

MESSAGGERO	28/02/2018	18	Bando - Presidenza del consiglio dei Ministri <i>Redazione</i>	77
MESSAGGERO	28/02/2018	28	Lettere - La mia Protezione civile e la nevicata a Roma del 2012 <i>Posta Dai Lettori</i>	78
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	28/02/2018	3	Tolfa e Allumiere il gelo sulle strade peggio della neve = Tolfa e Allumiere lottano contro il gelo niente aiuti dall'Area Metropolitana <i>Cimaroli Martini</i>	79
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	28/02/2018	3	Il ghiaccio paralizza la città = Dopo la neve, è il ghiaccio che fa paura <i>Giulia Amato</i>	80
MESSAGGERO FROSINONE	28/02/2018	3	Fondi scivolosi, dieci feriti per cadute = Lastre gelate, vicoli e marciapiedi come trappole: dieci feriti <i>Tiziana Cardarelli</i>	82
MESSAGGERO LATINA	28/02/2018	4	Nevica sul sud pontino e sulle isole più selfie sulle spiagge che disagi = Nuova nevicata sul sud scuole chiuse in extremis più selfie che disagi <i>Antonello Giuseppe Fronzuto Mallozzi</i>	83
MESSAGGERO METROPOLI	28/02/2018	2	Crollano le temperature, il termometro a meno 18 <i>Antonio Scattoni</i>	84
MESSAGGERO OSTIA	28/02/2018	2	Fiumicino, scuole aperte: Bambini in classe al freddo <i>Umberto Serenelli</i>	85
MESSAGGERO OSTIA	28/02/2018	2	Maltempo, caos per i pendolari di Anzio e Ladispoli: da Nettuno e Civitavecchia stop ai treni per Roma <i>Antonella Emanuele Mosca Rossi</i>	86
MESSAGGERO ROMA	28/02/2018	2	Scuole aperte, incognita termosifoni = Rischio aule fredde sul rientro a scuola E attenti al ghiaccio <i>Camilla Mozzetti</i>	87
MESSAGGERO ROMA	28/02/2018	9	Confiscato il Salaria Village ma l'impianto resta aperto = Salaria Village confiscato ma il club resterà aperto <i>Michela Allegri</i>	89
MESSAGGERO VITERBO	28/02/2018	2	Chiuso il semianello, raccolta rifiuti ferma E il prefetto ha "commissariato" il Comune <i>Federica Lupino</i>	90
METRO ROMA	28/02/2018	7	La neve? Il sistema ha funzionato... = La neve? Il sistema ha funzionato <i>Redazione</i>	91
METRO ROMA	28/02/2018	18	T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio <i>Redazione</i>	92
METRO ROMA	28/02/2018	18	T&M Trasporti & Mobilità - Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza <i>Redazione</i>	93
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	2	Perugia - Ghiaccio Maligno = Fa un gran freddo in tutta la regione Il termometro scende a meno tredici <i>M.n.</i>	94
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	3	Perugia - Adesso il vero pericolo è il ghiaccio Il numero di feriti sale a cinquanta <i>Michele Nucci</i>	95
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	4	Perugia - Brutto risveglio per i terremotati Nelle casette soltanto acqua fredda <i>Chiara Santilli</i>	96
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	5	Perugia - Spala la neve davanti all'abitazione Il freddo stronca un ottantenne <i>Ste.cin.</i>	97
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	19	Spoletto - Sicurezza e prevenzione Dov'è il piano del Comune? <i>Redazione</i>	98
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/02/2018	22	Terni - Assegnate le deleghe ai sub-commissari <i>Redazione</i>	99
REPUBBLICA FIRENZE	28/02/2018	2	Ritardi record per la neve viaggiatori rimborsati ma niente ai pendolari = Ritardi per la neve tutti rimborsati tranne i pendolari <i>Redazione</i>	100
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/02/2018	38	Scuole ancora chiuse a Montemonaco e Roccafluvione <i>M.p.</i>	101
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/02/2018	39	E a Pescara del Tronto il punto di riferimento diventa la Macelleria Petrucci <i>E.p.</i>	102
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/02/2018	39	Vite e relazioni stravolte Il regno della monotonia <i>Emidio Premici</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/02/2018	57	Buran, riaprono tutte le scuole l'allerta maggiore resta il ghiaccio <i>Marcello Iezzi</i>	104
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	28/02/2018	14	Velo e Buralassi su clima ed erosione <i>Redazione</i>	105
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	2	Gelo in agguato = Neve, breve tregua ma il gelo è peggio <i>Edoardo Michele Danieli Rocchetti</i>	106
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	4	Tir e turisti bloccati in banchina = Blocco dei traghetti Camionisti e turisti restano in banchina <i>Micol Sara Misiti</i>	108

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	7	Poggio e Massignano, catene obbligatorie <i>Roberto Senigalliesi</i>	110
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	19	Bus lumaca, ritardi e disagi Falconara Alta è off limits <i>Avio Turchi</i>	111
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	20	Rami piombano a terra, case isolate E c'è chi scende dal duomo con gli sci <i>Giacomo Quattrini</i>	112
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	43	Gazebo centrato da una pianta Allagata la palestra del Carotti <i>Talita Frezzi</i>	113
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	43	Chiaravalle, i bus a singhiozzo <i>Redazione</i>	114
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	44	Trappole in strada Prigionieri nelle auto <i>Redazione</i>	115
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	47	Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa <i>Sabrina Marinelli</i>	116
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	48	Termometro sottozero, farmaci a domicilio <i>Raoul Mancinelli</i>	117
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	50	Cimitero chiuso, rinviati mercato e assise civica <i>Ja.zuc.</i>	118
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/02/2018	50	Un muro di neve, allarme anziani <i>Ma.spa</i>	119
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Ancona: la Croce Rossa assiste gli autisti bloccati nel porto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	120
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo, caos treni: le modifiche dell'offerta ferroviaria del 28 Febbraio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Marche: previsti ulteriori 10 cm di neve, domani rischio ghiaccio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo, Trenitalia e Ferrovie: "Domani garantito l'80% delle corse di Alta velocità" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo Burian: Mercoledì 28 Febbraio scuole chiuse a Napoli, Bari, Cuneo, Rimini, Riccione, Potenza, Matera e molti altri Comuni [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per neve, ecco il bollettino e le previsioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Maltempo Abruzzo: attese isolate nevicate nel pomeriggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	27/02/2018	1	- Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per ghiaccio e da domani anche per neve - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	129
adnkronos.com	27/02/2018	1	Caos treni, cos'è andato storto? <i>Redazione</i>	130
ansa.it	27/02/2018	1	Sole, freddo e ghiaccio in Umbria - Umbria <i>Redazione</i>	131
ansa.it	27/02/2018	1	Verso stabilizzazione precari Regione - Umbria <i>Redazione</i>	132
ansa.it	27/02/2018	1	Maltempo: Neve e voto, a Roma rischio stop scuola di 9 giorni - Cronaca <i>Redazione</i>	133
ansa.it	27/02/2018	1	Neve nelle Marche e temperature sotto 0 - Cronaca <i>Redazione</i>	134
ansa.it	27/02/2018	1	Maltempo: Protezione civile, isolate nevicate nel pomeriggio - Abruzzo <i>Redazione</i>	135
ansa.it	27/02/2018	1	Croce Rossa assiste autisti in porto - Marche <i>Redazione</i>	136
askanews.it	27/02/2018	1	Allerta ghiaccio nelle Marche, temperature non oltre 0 gradi <i>Redazione</i>	137
askanews.it	27/02/2018	1	In Toscana da mercoledì sera allerta per neve <i>Redazione</i>	138
askanews.it	27/02/2018	1	Maltempo, Fs: in Lazio prosegue riduzione programma 50% corse <i>Redazione</i>	139
askanews.it	27/02/2018	1	Terremoto Centro Italia, consegnato 69,1% "cassette" a 40 comuni <i>Redazione</i>	140

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

firenze.repubblica.it	27/02/2018	1	Maltempo in Toscana: nuova allerta meteo per neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	141
perugiatoday.it	27/02/2018	1	Meteo, le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria: ancora gelo e neve <i>Redazione</i>	142
repubblica.it	27/02/2018	1	Macerata, attacco al GUS: sfondato il portone del Gruppo Umana Solidarietà <i>Redazione</i>	143
romatoday.it	27/02/2018	1	Neve a Roma: caos a Termini e Tiburtina, ritardi fino a 300 minuti. Pronti i rimborsi <i>Redazione</i>	145
romatoday.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, Raggi blocca le polemiche: "La macchina ha funzionato" <i>Redazione</i>	147
romatoday.it	27/02/2018	1	Neve a Roma con beffa, via Scaldasole ? una lastra di ghiaccio <i>Redazione</i>	148
romatoday.it	27/02/2018	1	Neve a Roma, appello del Baobab: "Migranti al gelo bloccati nelle tende" <i>Redazione</i>	149
tiscali.it	27/02/2018	1	Neveica a Napoli, stop a bus e scuole. L'insolita Costa Smeralda imbiancata <i>Redazione</i>	150
arezzoweb.it	27/02/2018	1	Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori <i>Redazione</i>	152
arezzoweb.it	27/02/2018	1	Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma <i>Redazione</i>	153
arezzoweb.it	27/02/2018	1	Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	154
arezzoweb.it	27/02/2018	1	Appalti G8, confiscato Salaria Sport Village <i>Redazione</i>	155
iltirreno.gelocal.it	27/02/2018	1	Paura sul treno: fumo e fiamme dal vano motore <i>Redazione</i>	156
iltirreno.gelocal.it	27/02/2018	1	Donna incinta bloccata poi in salvo a Campocecina <i>Redazione</i>	157
iltirreno.gelocal.it	28/02/2018	1	Fontana ghiacciata e selfie aspettando "Big snow" <i>Redazione</i>	158
latinatoday.it	27/02/2018	1	Neve in provincia, strade ghiacciate: mezzi spargisale in azione <i>Redazione</i>	159
loscherma.it	27/02/2018	1	Viareggio: dieci posti letto nella Torretta della stazione per fronteggiare il freddo <i>Redazione</i>	160
loscherma.it	27/02/2018	1	Ancora correnti fredde: confermato l'allerta giallo per neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	161
nove.firenze.it	27/02/2018	1	Maltempo: mercoledì sera cade la neve <i>Redazione</i>	162
nove.firenze.it	27/02/2018	1	Maltempo: termosifoni accesi 18 ore al giorno <i>Redazione</i>	164
occhioviterbese.it	27/02/2018	1	Tarquinia: Mauro Mazzola: "Le Azioni intraprese dalla mia amministrazione vanno in porto" <i>Redazione</i>	166
occhioviterbese.it	27/02/2018	1	Viterbo: Ordinanze neve a Roma, Viterbo e Civitavecchia, Codacons: esposto alla Corte dei Conti <i>Redazione</i>	167
oksiena.it	27/02/2018	1	TOSCANA, ALLERTA METEO: CODICE GIALLO PER GHIACCIO E DA DOMANI ANCHE PER NEVE <i>Redazione</i>	168
rietinvetrina.it	27/02/2018	1	Maltempo, anche oggi temperature rigide <i>Redazione</i>	169
rietinvetrina.it	27/02/2018	1	Neve e ghiaccio, continua il lavoro per viabilità e spostamenti <i>Redazione</i>	170
roma.corriere.it	27/02/2018	1	Concorso Inps: a Roma da tutta Italia ma per neve qualcuno rinuncia <i>Redazione</i>	171
roma.corriere.it	27/02/2018	1	Neve a Roma: il giorno dopo: ghiaccio su strade e marciapiedi; Incidenti: tubi congelati e monumenti chiusi <i>Redazione</i>	172
roma.corriere.it	27/02/2018	1	Treni in ritardo e bloccati dalla neve: servono risposte; non solo i rimborsi <i>Redazione</i>	174
roma.corriere.it	27/02/2018	1	Ponza e Ventotene: fiocchi di neve dall'alba; anche a Santo Stefano <i>Redazione</i>	175
roma.corriere.it	27/02/2018	1	Raggi rientra dal Messico, da Fiumicino al Coc <i>Redazione</i>	176

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

roma.corriere.it	27/02/2018	1	Arquata del Tronto&#44; le cassette nuove senza acqua&#58; boiler sui tetti <i>Redazione</i>	177
roma.repubblica.it	27/02/2018	1	MALTEMPO, FS: "PER DOMANI GARANTITO 80% TRENI ALTA VELOCITÀ" <i>Redazione</i>	178
roma.repubblica.it	27/02/2018	1	MALTEMPO, GRUPPO FS ITALIANE: CIRCOLAZIONE REGIONALE RIDOTTA <i>Redazione</i>	179
romanotizie.it	27/02/2018	1	Emergenza maltempo. Ladispoli. Protezione civile interviene su linea FS Roma-Civitavecchia <i>Redazione</i>	180
sienafree.it	27/02/2018	1	Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve <i>Redazione</i>	181
televideo.rai.it	28/02/2018	1	NEVE AL CENTROSUD <i>Redazione</i>	182
toscana-notizie.it	27/02/2018	1	Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università sulle cause della frana <i>Redazione</i>	183
toscana-notizie.it	27/02/2018	1	Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve <i>Redazione</i>	184
umbriajournal.com	27/02/2018	1	Emergenza maltempo, presidente soccorso alpino fa il punto situazione <i>Redazione</i>	185
umbriajournal.com	27/02/2018	1	Palazzo di Assisi, La Misericordia inaugura un nuovo mezzo - umbriajournal.com <i>Redazione</i>	188
umbriaon.it	27/02/2018	1	Comune Terni, Cufalo assegna le deleghe <i>Redazione</i>	189
umbriaon.it	27/02/2018	1	`Burian` in Umbria: Sasu efficiente <i>Redazione</i>	190
umbriaon.it	27/02/2018	1	Burian, mercoledì l'Umbria torna a scuola <i>Redazione</i>	192
umbriaon.it	27/02/2018	1	Maltempo, l'Umbria sotto zero batte i denti <i>Redazione</i>	194
umbriaon.it	27/02/2018	1	Maltempo, mercoledì scuole aperte a Terni <i>Redazione</i>	195
viterbonews24.it	27/02/2018	1	Il centro ? un'enorme pista di ghiaccio <i>Redazione</i>	196
viterbonews24.it	27/02/2018	1	Ghiaccio: sparsi 50 quintali di sale <i>Redazione</i>	197
viterbonews24.it	28/02/2018	1	``Abbiamo fatto il massimo`` <i>Redazione</i>	198
latinaquotidiano.it	27/02/2018	1	Emergenza neve, strade chiuse a Fondi. Attivi i mezzi spargisale in provincia <i>Redazione</i>	199
latinaquotidiano.it	27/02/2018	1	San Felice Circeo, pericolo ghiaccio: sale sparso sulle strade a rischio <i>Redazione</i>	200
latinaquotidiano.it	27/02/2018	1	Elezioni Regionali Lazio, neve e fondi ai Comuni: è scontro tra Zingaretti e Parisi <i>Redazione</i>	201
cronachemaceratesi.it	27/02/2018	1	Confartigianato trasporti: - Eliminare i divieti di circolazione - dei mezzi pesanti sulle strade <i>Redazione</i>	202
cronachemaceratesi.it	27/02/2018	1	Neve, protezione civile: - previsti altri 10 centimetri - Poi freddo e ghiaccio <i>Redazione</i>	204
cronachemaceratesi.it	27/02/2018	1	Dove soffia il Burian, - la provincia nel gelo - tra bellezza e disagi (LE FOTO) <i>Redazione</i>	205
cronachemaceratesi.it	27/02/2018	1	Civitanova bianca (Foto) - Scuole chiuse anche domani <i>Redazione</i>	207
cronachemaceratesi.it	27/02/2018	1	Neve, la richiesta di Cisl al Prefetto: - Giustificare chi non riesce - a raggiungere il posto di lavoro <i>Redazione</i>	209
firenzepost.it	27/02/2018	1	Meteo, Toscana: neve anche in pianura mercoledì 28 febbraio e giovedì 1 marzo. Previsioni confermate <i>Redazione</i>	211
ilquotidianodel lazio.it	27/02/2018	1	&ldquo;Per un nuovo regionalismo&rdquo;, l'Anci Lazio per le elezioni del 4 marzo <i>Redazione</i>	212
ostiatv.it	27/02/2018	1	Allerta maltempo, Pd: ?Il X Municipio ignora la protezione civile locale mettendo a rischio i cittadini? <i>Redazione</i>	218

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

ostiatv.it	27/02/2018	1	Fiumicino, Montino: ?Lavoro di squadra e ottima gestione emergenza neve. Domani scuole aperte? <i>Redazione</i>	219
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	3	Neve e gelo: prosegue l'allerta = Continua l'emergenza <i>Redazione</i>	221
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	6	Due comuni ancora sotto scacco <i>Redazione</i>	222
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	8	Si torna lentamente alla normalità <i>Giuliana Olzai</i>	223
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	9	La Cri accoglie i clochard in stazione <i>Redazione</i>	225
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	10	Montino: Critiche assurde a chi ha voluto garantire i servizi invece di chiudere tutto <i>Redazione</i>	226
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	10	Ghiaccio, fratture e polemiche <i>Redazione</i>	227
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	11	Treni, cosa è andato storto? <i>Redazione</i>	228
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/02/2018	11	Appalti G8, confiscato Salaria Sport Village <i>Redazione</i>	229
toscanatv.com	27/02/2018	1	Maltempo: Toscana, esteso codice giallo anche per neve <i>Redazione</i>	230
umbriadomani.it	27/02/2018	1	Spoletto, la consigliera Zampa: "il Comune riferisca sull'organizzazione della Protezione civile" <i>Redazione</i>	231
ANCONATODAY.IT	27/02/2018	1	Maltempo, temperature in picchiata: previsti altri 10 centimetri di neve <i>Redazione</i>	232
ANCONATODAY.IT	27/02/2018	1	Emergenza neve, tutte aperte le farmacia della provincia <i>Redazione</i>	233
agenziainpress.it	27/02/2018	1	Il freddo polare continua. Toscana, confermato codice giallo per neve <i>Redazione</i>	234
arezzonotizie.it	27/02/2018	1	Emergenza neve, il sindaco Mauro Cornioli ringrazia Forze dell'Ordine e personale degli Enti <i>Redazione</i>	235
arezzonotizie.it	27/02/2018	1	Assemblee sindacali, possibili disagi per l'accesso agli uffici e ai servizi comunali <i>Redazione</i>	236
arezzonotizie.it	27/02/2018	1	Ghiaccio e neve, ancora codice giallo <i>Redazione</i>	237
arezzoora.it	27/02/2018	1	Assemblee sindacali, possibili disagi per l'accesso agli uffici e ai servizi comunali <i>Redazione</i>	238
CENTRO L'AQUILA	28/02/2018	14	Cedimento soffitto in chiesa danno strutturale nascosto <i>Giustino Parisse</i>	239
CENTRO L'AQUILA	28/02/2018	14	Ciciotti: crollo inatteso per motivi da accertare <i>Michela Corridore</i>	240
corrieredellumbria.corr.it	27/02/2018	1	Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori <i>Redazione</i>	241
corrieredellumbria.corr.it	27/02/2018	1	Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma <i>Redazione</i>	242
corrieredellumbria.corr.it	27/02/2018	1	Sciolto il consiglio comunale, Cufalo assegna le deleghe ai due vice <i>Redazione</i>	243
corrieredirieti.corr.it	27/02/2018	1	Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori <i>Redazione</i>	244
corrieredirieti.corr.it	27/02/2018	1	Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma <i>Redazione</i>	245
lanotiziaquotidiana.it	27/02/2018	1	Precari, semaforo verde: arrivano assunzioni in Gunta, Villa Umbra e sanità <i>Redazione</i>	246
lanotiziaquotidiana.it	27/02/2018	1	L'Umbria batte i denti dal freddo, temperature in picchiata: -15 a Cascia <i>Redazione</i>	247
met.cittametropolitana.fi.it	27/02/2018	1	Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università; sulle cause della frana <i>Redazione</i>	248
met.cittametropolitana.fi.it	27/02/2018	1	Emergenza freddo: a Prato task force in soccorso dei senza fissa dimora <i>Redazione</i>	249
met.cittametropolitana.fi.it	27/02/2018	1	Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì; sera anche per neve <i>Redazione</i>	250

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-02-2018

quilivorno.it	27/02/2018	1	Un'altra nevicata in arrivo? Nuovo allerta meteo <i>Redazione</i>	251
tusciaweb.eu	27/02/2018	1	"Strade principali pulite, mezzi e uomini al lavoro" <i>Redazione</i>	252
tusciaweb.eu	27/02/2018	1	Scuole e uffici chiusi "per neve", esposto alla corte dei conti <i>Redazione</i>	253
tusciaweb.eu	27/02/2018	1	"Siamo operativi, da stamani segnalazioni in calo" <i>Redazione</i>	254
UMBRIALEFT.IT	27/02/2018	1	Maltempo: tutta l'Umbria sotto zero: -15 a Cascia, tanti i centri sotto i -10 <i>Redazione</i>	255
UMBRIALEFT.IT	27/02/2018	1	Terni/ Assegnate le deleghe ai due sub-commissari <i>Redazione</i>	256
VERSILIATODAY.IT	27/02/2018	1	Emergenza freddo, dieci posti letto nella torretta della stazione <i>Redazione</i>	257
VIVEREANCONA.IT	27/02/2018	1	Maltempo: camionisti bloccati dalla neve al Porto, soccorsi dalla Croce Rossa Italiana <i>Redazione</i>	258
VIVEREANCONA.IT	27/02/2018	1	Maltempo: dal porto Ancona ripartono i traghetti <i>Redazione</i>	259
VIVEREANCONA.IT	27/02/2018	1	Emergenza neve: nonostante le difficoltà?, farmacie tutte aperte ad Ancona <i>Redazione</i>	260

Incidenti per il ghiaccio e scuole ancora chiuse

Raffica di tamponamenti e fuori strada, tanti automobilisti circolano con gli pneumatici estivi Lezioni, terzo giorno di stop: ma Pedaso e Montefortino vanno in controtendenza e riaprono

[Domenico Ciarrocchi]

Incidenti per il ghiaccio e scuole ancora chiuse. Raffica di tamponamenti e fuori strada, tanti automobilisti circolano con gli pneumatici estivi. Lezioni, terzo giorno di stop: ma Pedaso e Montefortino vanno in controtendenza e riaprono. IL MALTEMPO FERMO Dalla neve al ghiaccio, l'emergenza non è finita. È quanto si evince dalle previsioni del tempo per la giornata di oggi, con le temperature in picchiata. A Fermo e dintorni dovrebbero scendere fino ai -5, sui Sibillini anche fino ai -10/-15 gradi con problemi soprattutto sulle strade. Attenzione a mettersi al volante di notte, soprattutto nelle arterie meno trafficate e quindi meno battute dagli spazzaneve e dagli spargisale. Le aule resteranno vuote anche oggi le scuole della provincia, dagli asili nido alle superiori, fino all'Università di Fermo, dove si trova la facoltà di Ingegneria gestionale. La neve sembra passata ma i sindaci preferiscono non rischiare. Le ordinanze si sono susseguite, una dietro l'altra, fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di ieri. Il via lo ha dato ancora Fermo, dove si trova la gran parte delle superiori e dove i timori per incidenti o rallentamenti al traffico sono più alti che altrove. Troppi tre giorni di festa? Il dibattito è aperto e c'è chi va in controtendenza: Pedaso, ad esempio, da l'ok al ritorno in classe per oggi, salvo peggioramenti improvvisi del tempo nella notte. Stessa scelta dall'altra parte della provincia, a Montefortino, dove il sindaco Domenico Ciaffaro- ni rimarca che non ci sono le condizioni per chiudere anche oggi. In vena di revocche anche la Prefettura: disco verde al transito dei tir sull'AM, ma solo a quelli diretti verso sud. La giornata ieri è stata una giornata a due volti, con la neve ancora copiosa di mattina e il sole nel pomeriggio. Numerose le chiamate ai vigili del moto per tamponamenti e auto fuori strada. Impegnati anche il personale della Protezione civile, i mezzi del soccorso e gli spazzaneve della Provincia. Nella zona di Monte Cacciù, a Fermo, tre vetture sono terminate fuori strada. Un altro incidente, in mattinata, per un furgone a Bivio Cascinare di Sant'Elpidio a Mare. Su una salita il veicolo ha perso grip e, dopo aver rischiato di uscire di strada in retromarcia, si è messo di traverso finendo per costringere i pompieri a correre sul posto per aiutare il conducente in panne. L'incidente più grave intorno alle 9.30 lungo la strada provinciale Vallemarina che collega Monte Vidon Cor- rado a Piane di Falerone, dove, a causa del ghiaccio, mentre viaggiavano in discesa, tre mezzi, un furgone e due utilitarie, si sono scontrati, comunque a velocità ridotta. Uno dei tre mezzi coinvolti è terminato in un campo. Vie quasi impraticabili, poi, in molti centri storici. Sant'Elpidio a Mare lo ha chiuso, in altri paesi è stato impossibile girare per i veicoli innevati e ghiacciati. La Riviera Ghiaccio che ha provocato molti problemi anche sulla costa. Di prima mattina la statale Adriatica era una pista bianca e scivolosa. Poi la situazione è migliorata. A Porto Sant'Elpidio, nei pressi della rotatoria del camping Holiday, un tamponamento ha coinvolto due auto, fra le quali un Suv. Mezzi esterni sono sopraggiunti in aiuto a Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare. Sempre nel centro costiero il sindaco Na2areno Franchellucci ha chiuso via Don Sturzo e via Einaudi Ovest, modificando anche la viabilità di collegamento con la Corva. Sotto la lente la circolazione sull'A14. Fra i più audaci, c'è chi non ha disdegnato un giro in mtb. Ma occhio a scorrazzare con le due ruote: a Porto San Giorgio il comandante della municipale Giovanni Paris ha emesso un'ordinanza su direttiva del sindaco Nicola Loira che disciplina la circolazione stradale con un'attenzione particolare verso le moto. A partire da ieri e fino a un provvedimento di revoca, infatti, non solo tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli che transitano sulla rete viaria di competenza del Comune, devono essere muniti di pneumatici invernali ovvero devono avere a bordo mezzi antisdruc

ciolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio ma anche i ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto. Nel caso di impiego di pneumatici invernali sui veicoli delle categorie MI e N1, se ne raccomanda l'installazione su tutte le ruote al fine di conseguire condizioni

uniformi di aderenza sul fondo stradale. Occhio a sgarra, si rischia la multa. I rischi Il solito linguaggio burocratese e un eccesso di scrupolo? Non sembra. In tanti, infatti, malgrado gli appelli e i Whatsapp e gli articoli di giornale e chi più ne ha più ne metta, continuano a girare con le gomme estive infischandosene dei divieti e delle possibili multe. Un problema rilevato anche dal sindaco di Paolo Calcinaro, che su Facebook parla di un invito alla massima precauzione e a muoversi solo se con gomme termiche: purtroppo anche oggi, con la neve, in molti erano con ruote ordinarie! Occorre soprattutto evitare le strade secondarie o le scorciatoie per utilizzare invece la viabilità principale. Nel momento forse più a rischio per la viabilità, il primo pomeriggio di lunedì scorso, i mezzi di soccorso sono stati costretti a un vero e proprio andirivieni. Lungo viale Trento a Fermo una pattuglia della polizia locale, insieme al personale della Protezione civile, ha parcheggiato l'auto all'altezza della rotatoria per via Zeppilli e iniziato ad aiutare gli automobilisti in difficoltà, chi dando consigli e chi salendo a bordo per aumentare il peso della vettura e favorire l'aderenza delle gomme sull'asfalto. Domenico Ciarrocchi RIPRODUZIONE RISERVATA Porto San Giorgio vieta moto e scooter Summit dal prefetto: i tir tornano sull'A14 CONTROLLI SCRUPOLOSI SULLE AUTO Il comandante della polizia locale di Porto San Giorgio Giovanni Paris ricorda che gli pneumatici invernali vanno installati su tutte le ruote al fine di conseguire condizioni uniformi di aderenza su fondo strada le e che gli scooter, con la neve sulla strada, non possono circolare. -tit_org-

Intervista a Paolo Calcinaro - Calcinaro sui soccorsi La sinergia funziona

Il sindaco del capoluogo e il debutto del Coc in piazza Dante

[Serena Murri]

Calcinaro sui soccorsi La sinergia funziona Il sindaco del capoluogo e il debutto del Coc in piazza Danti FERMO Se Burian è tosto, Fermo non è da meno. Il capoluogo, con la sua superficie di 129 chilometri quadrati, sembra sia riuscito a gestire l'emergenza neve senza grossi disagi. Sindaco Calcinaro, con il senno di poi, chiudere le scuole in anticipo, scelta che sabato scorso aveva fatto discutere, ha evitato il panico di tante famiglie alle 7 di mattina... E' stato dato a tutti il tempo di organizzarsi con 48 ore di anticipo, d'altronde il bollettino parlava chiaro. Così abbiamo evitato di andare dietro a situazioni caotiche. Scuole chiuse anche oggi, chiusi i 3 cimiteri per pericolo ghiaccio. E dovranno ripartire anche i trasporti. Sì, ma alcuni autisti sono stati a disposizione h24 per guidare i nostri mezzi. L'unico servizio che non si è fermato è stata la raccolta dei rifiuti. L'allerta arancione è stata coordinata dalla sede della Protezione civile, al suo esordio in piazza Dante. Com'è organizzato l'edificio? Il piano superiore dell'edificio principale era già adibito per i vigili, 15 locali con sala di videosorveglianza, moderna e in corso d'implementazione, oltre ad archivio e deposito. Poi, nella palazzina al secondo piano, c'è il Coc, al piano terra l'alloggio dei volontari della Protezione civile con cucina e dormitorio, nel seminterrato il deposito. Quali sono state le priorità? Nella prima fase, da sabato mattina a domenica, prevenzione e salificazione, soprattutto per le arterie principali, zone più popolate, sbocchi in salita. Nella seconda fase si è passati allo spazzamento, per poi ripartire con la salificazione delle zone con i mezzi, 3 quelli comunali, uno dell'Asite, 15 quelli privati. Com'è stata divisa la città? In 13 settori assegnati alle ditte, con 2 mezzi, potenti, dei privati. E le risorse in campo? Cinque le squadre da 2 o 3 persone, per un totale di 13 persone per ogni turno, due al giorno, per un totale di circa 20-25 volontari dell'Asite, utili per interventi a piedi, su marciapiedi, camminamenti, vie più difficilmente raggiungibili o vicolicentro. Quali sono i punti sensibili? Vie di scorrimento strategiche, come quella dell'ospedale, poi ci sono stati interventi puntuali portati avanti dai volontari della Protezione civile per quanto riguarda veicoli intrappolati, trasporto di persone impossibilitate, taglio di piante o altro. Interventi nello specifico? È caduto un albero che non ha retto il peso della neve in zona Tirassegno, in un'area pubblica dove c'è un parcheggio dove è servita una pala per sgomberarlo. Un altro intervento è stato necessario a Mon te Cacciù, dove sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco per liberare l'auto e la coppia che vi era all'interno. E la vera emergenza? Resta quella della viabilità secondaria; poi il versante nord, più esposto al rischio ghiaccio e alle correnti a ciclo continuo d'innevamento. Il bilancio appare positivo. Cos'ha fatto la differenza? La vicinanza di Protezione civile, centro operativo e vigili urbani in uno stesso nodo centrale, fondamentale per partire subito, muoversi e vedere la situazione nel cuore della viabilità, dove s'incontrano le strade di viale Trento, via Belli e via Roma. Bora? Continueremo a salare e a spargere brecciolino per raggiungere tutte le contrade, le vie urbane e le zone interne Più si abbassano le temperature, più aumenta il ghiaccio e più le difese della città si abbassano. Serena Murri RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro -tit_org-

Incidenti e traffico caos Il gelo di Burian fa paura

Quasi tutte le scuole restano chiuse, in controtendenza Tolentino, San Severino e Camerino

[Daniel Giulia]

Incidenti e traffico caos Il gelo di Burian fa paura Quasi tutte le scuole restano chiuse, in controtendenza Tolentino, San Severino e Camerini IL MALTEMPO MACERATA La colonnina di mercurio continua a segnare temperature mai registrate prima in provincia e i disagi proseguono dalla costa fino all'entroterra. Sono i giorni di Burian, il vento siberiano che, oltre alla neve, ha portato temperature di gran lunga sotto lo zero con la conseguenza di strade ghiacciate ed incidenti. I timori L'allerta ghiaccio temuta dal presidente della Provincia, Antonio Pettinari, si è verificata realmente e diversi sono stati i problemi causati ai veicoli in circolazione nella giornata di ieri. Nel capoluogo numerose le chiamate alla polizia stradale e ai vigili del fuoco intervenuti anche per soccorrere un'auto in panne invia Pace e un autobus rimasto bloccato in località Pieve. I vigili del fuoco sono poi stati impegnati per rimuovere gli accumuli di neve sui tetti in piazza della Libertà, corso della Repubblica, piazza Vittorio Veneto, corso Cavour e corso Cairoli. Se i primi giorni di Burian hanno messo in ginocchio l'entroterra, ora la bufera è sulla costa. Il litorale maceratese ha visto oltre 50 centimetri di neve che ha continuato a cadere incessantemente fino a ieri sera. Ieri pomeriggio, a Potenza Picena, i vigili del fuoco hanno raggiunto una famiglia in via Molino che aveva necessità di acquistare medicinali ma era rimasta isolata per la neve. Sempre nel primo pomeriggio di ieri, un incidente si è verificato lungo la strada che collega Monte San Giusto a Montegranaro: un'auto è uscita dalla carreggiata finendo la sua corsa nella scarpata. Ferito in maniera lieve il conducente che è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Macerata. Tante, inoltre, le persone che hanno richiesto le cure dei sanitari del nosocomio maceratese per cadute a causa del ghiaccio. La paura A Recanati un albero ha sfondato due auto in sosta nel piazzale Patrizi. Nella città leopardiana la Protezione civile ha consegnato medicinali ad anziani soli che ne hanno fatto richiesta, accompagnato medici e infermieri che avevano difficoltà a raggiungere l'ospedale. Questa mattina ci sarà il servizio per i dializzati e per chi deve sottoporsi alla chemioterapia. A Corridonia, cinque mezzi sono rimasti bloccati lungo la strada che dalla città conduce alla zona industriale. Mezzi in difficoltà anche a Montefano, Cingoli, Appignano, Recanati e Civitanova. Tutti problemi che hanno spinto i sindaci della provincia a rivalutare anche la sospensione delle lezioni. Se infatti le scuole avrebbero dovuto riaprire oggi in tutti i Comuni maceratesi, c'è ancora chi ha deciso per un giorno di vacanza in più per gli studenti come Macerata, San Ginesio, Petriolo, Corridonia, Morrovalle e i cosiddetti Cinque Comuni (Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo e Serrapetrona). Lezioni sospese anche a Matelica, Cingoli, Civitanova, Recanati, Porto Recanati. La decisione Si toma sui banchi di scuola, invece, a Tolentino, San Severino e Camerino. Resta chiusa la provinciale Sarnano- Sassotetto per il pericolo di slavine e rimane in vigore l'ordinanza della prefettura che vieta il transito ai mezzi con peso superiore ai 35 quintali in tutte le strade del territorio. Monitoriamo la situazione quotidianamente a Sassotetto - spiega Antonio Pettinari - chiaro che il nostro obiettivo è quello di riapirla il prima possibile anche per favorire gli impianti sciistici e le attività ricettive che lavorano col turismo invernale, ma la prima cosa è la sicurezza di tutti. La viabilità è la prima preoccupazione in tutta la provincia: a Cingoli, da un paio di giorni, le temperature giornaliere sono ferme a meno sette. A Potenza Picena odissea per consegnare medicinali a una famiglia isolata per la neve pò aver aperto le strade principali sia in centro che nelle frazioni, si è provveduto a liberare i passaggi per i vicoli, le vie più strette e migliorare la viabilità nelle frazioni. Per il centro storico il pericolo è il fondo ghiacciato con sopra la neve. In difficoltà anche il centro Equiturst in località Intemone, dove alloggiano una ventina di cavalli e dove la neve ha raggiunto quasi i 90 centimetri. Il gestore, con il suo fuoristrada, raggiunge la struttura due volte al giorno per accudire gli animali. L'annuncio Filippo Saltamartini, sindaco della città, ha annunciato su Facebook che alle 5 di questa mattina sarebbero ripartiti tutti i mezzi per ripulire le strade che ancora non sono state sgomberate tra cui Panicali, Castelletta, San

Venanzo e Palazzo Avénale. Il vento che continua a riempire le sedi stradali con metri di neve non facilita certamente il lavoro dei mezzi spazzaneve. Ieri sera, verso le 20, tempesta di neve a Recanati, Porto Recanati e Montefano. Daniel Fermanelli Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Ieri sera una tempesta nella zona tra Recanati, Montefano e Porto Recanati -tit_org-

Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Cade un grosso albero è allarme in viale Piave*Il Comune di Macerata in azione con oltre 16 spazzaneve**[Nicola Paciarelli]*

Cade un grosso albero È allarme in viale nave Il Comune di Macerata in azione con oltre 16 spazzaneve LA MOBILITAZIONE MACERATA Sono caduti oltre cinquanta centimetri di neve sulla città, tra la serata di domenica e la mattina di ieri, e proseguono, senza sosta, gli interventi del Comune per cercare di far fronte all'emergenza, in modo particolare per alleviare i disagi provocati alla mobilità. Ieri, a partire dalle 4 del mattino, sono entrati in azione i 16 spazzaneve a disposizione, seguiti subito dopo dal passaggio dei tre mezzi spargisale. La rimozione I mezzi hanno provveduto a rimuovere la neve nelle nove zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale in base al Piano neve, partendo dalle strade principali fino ad arrivare a quelle secondarie. I disagi alla circolazione, ovviamente, si sono verificati, in modo particolare per il perdurare della forte nevicata. Ogni mezzo, infatti, impiega qualche ora per compiere il giro completo della zona assegnatagli e se nel frattempo le precipitazioni nevose continuano l'operazione di sgombero delle strade deve ricominciare dall'inizio. Fin dalle prime ore della mattinata di ieri, poi, sono state azionate due turbine per ripulire viale don Bosco e viale Puccinotti. Al lavoro anche 20 spalatori, in diverse zone della città. Le operazioni di sgombero neve sono proseguite per tutta la giornata di ieri. Per muoversi, al fine di evitare disagi alla viabilità, si consiglia di preferire il trasporto pubblico urbano e utilizzare il mezzo privato, se necessario, con i pneumatici da neve e catene montate, è l'appello del Comune. Il trasporto pubblico viene assicurato dall'Apm, anche se, a causa di alcune zone che possono risultare impraticabili per gli autobus, può subire modifiche di orario e di tragitto. Ieri, attorno alle 13.30, è stato necessario l'intervento dell'autoscala dei vigili del fuoco per la rimozione di cumuli di neve che si erano formati sul tetto del Municipio. Tanta pau- ãà in viale Piave per un grande neve in città. albero all'altezza delle scale che portano in via Manzoni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la zona è stata interdetta al transito pedonale. Per quanto riguarda le scuole, è stato il sindaco, Romano Carancini, come sempre in questi giorni, a comunicare, attraverso la sua pagina Facebook, la decisione di prorogare la sospensione delle attività didattiche anche per oggi. Decisione che tiene conto del bollettino meteo della Protezione civile regionale e che è stata assunta dopo una attenta valutazione da parte dei tecnici, riuniti per fare il punto sull'emergenza Il caos Proprio sulla questione scuole, sono stati moltissimi i commenti, le richieste di chiarimento, gli apprezzamenti, le critiche piovuti sulla bacheca Facebook del sindaco, che, prima di dare l'annuncio ufficiale, ha cercato di sgombrare il campo dalle bufale che qualcuno ha messo in circolazione. Ribadisco - ha scritto il sindaco attorno alle 12.30 - che prenderemo una decisione in merito alle scuole intorno alle 13.30. Girano notizie che possono creare confusione, fate riferi mento solo al mio profilo Face book, alla pagina istituzionali del Comune di Macerata e al si to internet www.comune.macerata.it. Chiedo un po' di colla borazione anche ai cittadini nell'aiutarci a far girare le in formazioni corrette. Grazie i tutti. A stretto giro, Carancin ha comunicato, a caratteri cu bitali, la decisione: Scuole. Le zioni sospese anche doman (oggi, ndr), mercoledì 28 feb braio. Nicola Paciarell RIPRODUZIONE RISERVATA Fake news sulla chiusura delle scuole, il sindaco mette in guardia i cittadini L'intervento dei vigili del fuoco in Comune e l'albero caduto -tit_org-

Le scuole restano chiuse anche oggi L'attrazione è la spiaggia innevata

Un solo incidente per il ghiaccio, poche le lamentele per la pulizia delle strade cittadine

[Redazione]

Le scuole restano chiuse anche oggi L'attrazione è la spiaggia innevata Un solo incidente per il ghiaccio, poche le lamentele per la pulizia delle strade cittadine IL MALTEMPO come lastre su cui pattinare ieri mattina, nonostante l'impiego dei mezzi spazzaneve (ru- CIVITANOVA Non solo le scuole, spe e bobcat) e l'utilizzo del saA Civitanova oggi chiusi an- le. Che non è stato sufficiente che i cinema e i due cimiteri, per le temperature e per Incombe il pericolo ghiaccio, l'estensione della rete stradasoprattutto all'interno dei luo- le. Da mezzogiorno in poi, è ghi sacri. Saranno comunque iniziato lo scioglimento grazie garantite le tumulazioni. La ad un tiepido sole che ha conriapertura sarà comunicata trastato nevicata meno abboncon apposita ordinanza. Disa- danti. Quindi strade percorrigi limitati in città per la pertur- bili senza grossi problemi. bazione siberiana. Un incidente L'attrazione Quando il sole si è abbassato, L'attrazione della spiaggia im- riecco il problema. Poche, tutbiancata, dei pescherecci sot- tavia le emergenze. Un cato i fiocchi di neve e delle pai- mion in viale Vittorio Veneto, me appesantite dalla candida rimasto bloccato con dannegcoltre, è stata maggiore rispet- giamento ad un'auto in sosta. to ai problemi creati alla viabilità e ai servizi. Nella notte ap-mento alla Puhzla delle pena trascorsa, raggiunte lem - strade dalla neve lamenteleperature ben inferiori allo ze- alcunl come la zona ro. Gran gelata anche tralune- Risorgimento (passaggio solo di e martedì. Ed infatti il ghiac-vla del casone ma.non mvla ciò, più che la neve. ha costitui- eFrate111 bandiera). Meztò la principale insidia. Strade zl che hanno operato seguendo priorità: prima le strade principali (ss 16, provinciali 485 e delle Vergini) e quelle che permettono l'accesso ad ospedali, strutture sanitarie, enti di soccorso ed edifici pubblici. Civitanova Alta e le sue campagne sono state servite con passaggi continui (per le salite e per evitare l'isolamento). Attivato un servizio di accompagnamento all'ospedale per i dializzati. Tré le persone trasportate all'ospedale dalla protezione civile. Trasporti pubblici garantiti, così come la raccolta differenziata. Emanuele Pagnanini RIPRODUZIONE RISERVATA Tré le persone trasportate all'ospedale dalla protezione civile La spiaggia innevata FOTOCOIGNIGNI -tit_org- Le scuole restano chiuse anche oggiattrazione è la spiaggia innevata

Bruognolo: Volontari in ogni zona della città

Numerose le chiamate giunte alla sala operativa

[E.ad.]

L'IMPEGNO PORTO RECANATI Il maltempo di questi giorni sta costringendo il gruppo locale di protezione civile comunale coordinato da Paolo Bruognolo a un impegno straordinario su tutto il territorio. Abbiamo attivato la sala operativa dove alcuni volontari sono presenti per tutta la giornata per ricevere le varie richieste da parte dei cittadini- spiega il coordinatore - Il resto del gruppo è in giro su tutto il territorio. Ci siamo subito allertati e abbiamo messo il sale in diversi punti della città. Stiamo monitorando costantemente la situazione e ci coordiniamo con la sala operativa regionale alla quale comunichiamo ogni minima problematica. Tutti i volontari si sono resi disponibili. Ci sono diversi rami di alberi che sono caduti a causa della neve. Uno di questi, in via Brodolini, si è spezzato sul tettino di una Fiat Panda. Siamo andati a controllare con la polizia municipale ed abbiamo informato i vigili del fuoco". Il sindaco Roberto Mozzicafreddo, massima autorità comunale di protezione civile, presidia da due giorni insieme al consigliere Ferrillo la sala operativa per coordinare gli interventi. e.a.< RIPRODUZIONE RISERVATA Paolo Bruognolo della Protezione civile P. Recanati ' 'ig. Assediata in casa dalla neve chiama la Protezione civile -tit_org-

Assediata in casa dalla neve chiama la Protezione civile

Soccorsa una donna. Serie di interventi per i rami spezzati caduti sulle strade

[Emanuela Addario]

Soccorsa una donna. Serie di interventi per i rami spezzati caduti sulle strade PORTO RECANATI Burian flagella anche la costa portorecanatese. Da due giorni Porto Recanati è nella morsa di temperature polari. Da lunedì è scesa anche la neve sin dalle prime ore della mattina e nel pomeriggio ha ricoperto di bianco la città. In serata lungomare e spiaggia erano completamente sotto una spessa coltre bianca. I disagi Lunedì mattina il sindaco è stato costretto a chiudere le scuole a causa della mancanza di insegnanti e ha prolungato la chiusura alla giornata di martedì. Oggi ancora scuole chiuse per rischio ghiaccio. Rami gravati dalla neve sono caduti in più zone. Uno si è spezzato sul tettino di una Fiat Panda in via Bronzini, nel quartiere Montarice. Sul posto sono intervenuti la polizia municipale e la Protezione civile che hanno interessato della rimozione i vigili del fuoco di Civitanova. La mobilitazione Dall'alba di lunedì è aperta la sala operativa della protezione civile comunale, sotto la supervisione del sindaco Roberto Mozzicafreddo e del consigliere delegato Pietro Ferrillo, sta operando senza sosta. Il coordinatore Paolo Bruognolo ha organizzato più squadre di intervento, una nella sala operativa per rispondere alle chiamate dei cittadini. Durante tutta la giornata di lunedì i volontari hanno sparso sale nelle due entrate della città e sui marciapiedi di corso Matteotti. Ieri, invece, sono stati impegnati nel coordinamento dei due spalaneve che hanno sgomberato diverse strade e il corso principale e nell'assistenza alle persone in difficoltà. Nel primo pomeriggio una donna al quartiere Europa è rimasta chiusa in casa. La porta d'entrata non si apriva per quanta neve si era ammassata. Gli interventi La signora ha chiamato al numero P. Recanati ' 'ig. mero della sala operativa e nel giro di pochi minuti i volontari hanno sgomberato l'accesso. In via della Repubblica, le squadre sono intervenute per rimuovere numerosi rami spezzati dal peso delle neve e sgomberare la strada. Costante il monitoraggio dei livelli dei fiumi Potenza e Musone. Il sindaco Mozzicafreddo e il consigliere Ferrillo hanno tenuto conto dell'emergenza. La parola d'ordine è coordinamento. IL racconto Abbiamo monitorato le condizioni meteo sin da subito spiega Ferrillo- Era un evento previsto e non ci ha colto impreparati. Le squadre della protezione civile erano già pronte e i giorni precedenti già avevamo accaparrato un po' di sale. Appena iniziata la bufera i volontari erano già in giro con i due mezzi a disposizione e con lo spalaneve pronto per sgomberare i marciapiedi, conclude Ferrillo. Ma non solo stanti i contatti sia con i volontari che con gli agenti della polizia locale sin dall'inizio disagi per la neve: ieri in centro frotte di bambini hanno giocato e fatto pupazzi, mentre la coltre bianca sulle strade (fino in spiaggia ha restituito un'immagine da fiaba di Porto Recanati. Molte attività commerciali sono rimaste chiuse. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA/ Teuto sotto costante controllo livello dei fiumi Un albero su un'auto Non solo disagi, La città e la spiaggia imbiancati hanno assunto un'immagine da sogni in corso Matteotti P. Recanati ' 'ig. -tit_org-

Rami piombano a terra, case isolate e c'è chi scende dal duomo con gli sci

Protezione civile e Asso portano i viveri a un residente di San Paterniano. Tanti disagi in strada

[Giacomo Quattrini]

Rami piombano a terra, case isolate E c'è chi scende dal duomo con gli sci. Protezione civile e Asso portano i viveri a un residente di San Paterniano. Tanti disagi in strada. IL PERICOLO OSIMO Alla riscoperta delle città: è il lato positivo del maltempo. C'è chi ieri pomeriggio è sceso dal Duomo con gli sci fino a piazza del Comune, ma scene simili si sono viste in diversi angoli della Valmusone, da Loreto ad Offagna. Il secondo giorno di neve è stato meno critico del primo. Le emergenze hanno riguardato soprattutto auto di traverso lungo le strade in salita o alberi caduti a terra. Case isolate Alcune case sono rimaste isolate per ore proprio per la caduta di rami, come una palazzina in via Ancona a San Biagio dove i pompieri hanno liberato il passo d'accesso o come un residente a San Paterniano al quale Protezione civile ed Asso hanno portato dei viveri. Proprio questa zona assieme a Villa, Santo Stefano e Casenuove sono state quelle più colpite dal maltempo e dove alcune stradine secondarie sono ancora off-limits. Le strade Se nel primo giorno di neve i 20 mezzi hanno spazzato le arterie principali assieme a quelli di Anas e Provincia, ieri sono iniziate le operazioni di sgombero di alcune vie secondarie, ma a Osimo -ha commentato il sindaco Pugnaroni- ci sono 274 km di strade da ripulire, 55 provinciali e 5 statali, non è semplice considerando anche le oltre dieci frazioni, gli spazzaneve sono al lavoro dalle 4 di lunedì, devo ringraziare chi sta lavorando senza sosta, non ci risultano criticità gravi. Alcuni hanno lamentato interventi in ritardo come in via dell'Industria a Osimo Stazione con disagi per i mezzi pesanti delle aziende, o in via Fontemurata e in via Vescovara. Il sindaco ha fatto un sopralluogo all'ospedale e diversi tour con i mezzi della Protezione civile fino a tarda sera. Nel pomeriggio nuova riunione del Coc con numeri da capogiro. I vigili del fuoco in neanche 48 ore hanno fatto ben 50 interventi e una dozzina ieri sera erano ancora in attesa. La Croce Rossa in due giorni ne ha fatti 22, di cui 9 come seconda ambulanza di 118,10 per dializzati e 5 pronto farmaco. I soccorsi Astea Servizi ha consumato circa 30 quintali di sale sulle strade comunali, un centinaio se si sommano le altre due ditte private convenzionate. La polizia di Stato ha continuato a prestare soccorso agli automobilisti in panne in centro storico, mentre i carabinieri hanno monitorato le frazioni a nord, in particolare la Ssl6. Gli operatori Astea hanno ripulito le zone pedonali del centro. Imponente la task-force dei volontari. Quelli della Protezione civile erano 14, di cui 8 in servizio notturno, Valco Marche ha offerto l'apporto di 10 unità e altri 8 il gruppo CbOm radioamatori. Annullato il mercato del giovedì. Disagi a Castelfidardo per la viabilità in tilt a causa dei mezzi pesanti fatti uscire dall'AM. A Offagna il sindaco ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole solo per oggi, altrove saranno off limits anche domani. Chiusi i cimiteri. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA A Osimo, Loreto e Castelfidardo scuole chiuse anche domani -tit_org- Rami piombano a terra, case isolate e c'è chi scende dal duomo con gli sci

Nelle Sae di San Pellegrino gelano le tubature. A Castelluccio 16 °C. Treni in ritardo. Al Trasimeno ghiacciate darsene e pontili Perugia - Buran lascia i terremotati senz'acqua

[Marina Rosati]

Nelle Sae di San Pellegrino gelano le tubature. A Castelluccio -16 °C. Treni in ritardo. Al Trasimeno ghiacciate darsene e pontili, Buran lascia i terremotati senz'acqua di Marina Rosati > PERUGIA - Sono U a fare il loro dovere a temperature che nella notte sono andate a meno 16. Qui il caos generale provocato dal freddo, lassù a Castelluccio i militari del Reggimento aeromobili Forlì continuano a presidiare un paese fantasma in condizioni climatiche davvero difficili. Condizioni che, a Norcia, hanno provocato quello che era stato annunciato dal sindaco Nicola Alemanno ovvero la rottura degli impianti termici delle casette. Intanto nel resto dell'Umbria si registrano alcuni ritardi di treni, qualche problema sulla E45 e tanti incidenti anche a piedi provocati dal ghiaccio. Per il resto scuole riaperte ovunque e paesaggi da cartolina con il Trasimeno che in riva ha iniziato a K. ture Se a Cascia si è arrivati a -15 nella notte tra lunedì e martedì a Castelluccio siamo andati oltre. La conferma arriva da caporale maggiore capo Andrea Tarantini che insieme ai compagni presidiano il borgo terremotato. "In questi giorni è davvero freddo - spiega - ma nel container stiamo bene. Noi continuiamo a presidiare all'inché ne&suno si possa avvicinare alla zona rossa. Abbiamo circa 30 centimetri di neve e siamo scesi sotto i 30 centimetri. Qui non' è nessuno, solo un signore che viene ogni tanto, un gatto e una volpe". Andando a vedere le temperature dei vari centri umbri viene fuori che il termometro è sceso a -15,3 gradi a Cascia e a Forca Canapine. Vengono poi il Monte Cucco (-12,1), Lisciano Niccone, Castagnacupa e Ponte Santa Maria, Otta della Pieve, con -11, a La Bolsella, zona Assisi, -10,8. Il termometro ha toccato i -10,5 a Casacastalda. Tanti i borghi che sono finiti sotto i -10 gradi, tra cui Nocera e Bastardo. Perugia è scesa a -6, Terni a -5,2, Foligno a -9,1, Narda a -9, -8,9 gradi si sono avuti a Spoleto, -5,5 a Gubbio, -4 Città di Castello. -6,4 Todi, -7 Orvieto, -6, 7 Amelia e -5,5 Narni. Terremotati Senza acqua dai rubinetti e prime infiltrazioni. Arrivano purtroppo anche nelle casette dei terremotati umbri i primi disagi, principalmente legati al freddo di questi giorni, che non ha risparmiato condutture idriche e in un caso neppure il tetto di una soluzione abitative d'emergenza. I problemi sono stati rilevati a San Pellegrino di Norcia, dove per accogliere le famiglie rimaste senza casa sono state costruite una sessantina di casette, coperte da lunedì da una decina di centimetri di neve. Qui ieri mattina Lorenzo Battistini, che da un paio di mesi ha avuto la Sae, ha raccontato: "Almeno tre famiglie a San Pellegrino erano senza acqua, mentre un'altra sta avendo un'infiltrazione seria. Abbiamo chiamato il numero verde per chiedere intervento dei tecnici". Viabilità Situazione in miglioramento sulla E45 tra Canili e Ravenna: il traffico è regolare lungo tutta la tratta. Rimossi anche i filtri per i mezzi pesanti a Cesena, Pierantonio e Sansepolcro. Possibili rallentamenti per mezzi in azione. Permane al momento il divieto di transito per i mezzi pesanti emesso dalla prefettura di Forlì Cesena. Nella cittadina biturgense centinaia sono stati i camion che ieri mattina sono stati fermati e dirottati nelle aree di sosta: qua primo problema, poiché una - quella più vicina alla E45 - è attualmente occupata dal luna park. Neve presente sulla carreggiata già da Pieve Santo Stefano, arrivando in alcuni momenti anche a trenta centimetri in prossimità del Vergherete. Per quanto riguarda i treni, nella mattinata di ieri, si sono registrati due maxi ritardi che hanno interessato 1 Intercity 580 Tacito da Terni verso Milano e l'Intercity da Perugia in direzione di Roma; il primo ha accumulato un'ora e 32 minuti di ritardo, l'altro 176 minuti. Incidenti Boom di accessi per traumi al Pronto soccorso di Perugia. A metà pomeriggio sono stati in tutto 25 le persone che hanno riportato lesioni e per 12 di loro si è reso necessario il ricovero presso la struttura complessa di O

rtopedia. "Pur nella eccezionalità delle condizioni atmosferiche e degli accessi in ospedale, non si può certo parlare di una situazione di emergenza, anche se la situazione deve essere monitorata per evitare situazioni di disagio per i pazienti". Le criticità legate alla affluenza di pazienti che presentano traumi importanti a seguito di cadute sono attenuate dalla gestione dei percorsi assistenziali, seguita direttamente dal direttore di Ortopedia e Traumatologia Auro Caraffa: "Al momento sono occupati 43 posti letto della struttura. La maggioranza ha una età superiore ai 65

anni, ma il ghiaccio non fa sconti neanche ai giovani, tanto è vero che nelle ultime ore abbia ricoverato tre pazienti di 34,43 e 55 anni, rispettivamente per frattura di omero, gamba e colonna vertebrale". Paesaggi Al Trasimeno Buran non ha portato solo neve e venti gelidi ma anche immagini mozzafiato. Le acque del Trasimeno hanno resistito e anche ieri non erano ghiacciate. I pontili e la vegetazione (a ridosso delle rive) ghiacciati, hanno invece regalato immagini spettacolari, soprattutto se unite agli splendidi colori del tramonto (o dell'alba) per Boom di accessi al Santa Maria della Misericordia per fratture e traumi cui il lago è ormai famoso. L'ultima volta che fece una abbondante nevicata, ghiacciando darsene e pontili, risale al mese di febbraio ma del 2012 (per non parlare della gelata epica del 1985 quando il Trasimeno ghiaccio completamente). Nel 2012 lastroni di ghiaccio presenti per i primi 400 metri da riva e stalattiti sui pontili avevano emozionato grandi e piccini. Ma chi il lago lo conosce bene spiega "se cala il vento le temperature continuano a scendere dice Giorgio Brusconi - residente di Castiglione del Lago e grande appassionato di Trasimeno, potrebbe righiaociare come nel 2012. Staremo a vedere". Altrettanto suggestiva Todi dove, a fronte di disagi contenuti grazie all'impegno dei ragazzi della Protezione civile e degli operai del Comune, si è potuta ammirare l'immagine fiabesca della città. Più seria la situazione a Gubbio dove le vie più suggestive del centro storico, via; Perugia, via Cairoli, via Gioia, via del teatro romano, piazza san Giovanni, piazza 40 Martiri, erano completamente coperte di neve e ghiaccio. Alcuni residenti si sono attrezzati da soli con pale per spalare da usci e rimuovere i veicoli da cumuli di neve e ghiaccio. In attesa ci si chiede se spazzaneve e sale siano stati usati dall'amministrazione. Anche alcune vie periferiche soprattutto a sud non sono messe meglio. Transitabile regolarmente la variante. Hanno collaborato Chiara Fabrizi, Davide Gamhuai, Alice Guerrini, Benedetta Pierotti. Aldo Spaccutini scuole riaperte ovunque Ai piedi dei Sibillini ci sono 30 centimetri di neve -tit_org- Perugia - Buran lascia i terremotati senz'acqua

Mezzi spargiate. e spazzaneve in azione soltanto nella mattinata di ieri. A Balduinigi abitanti costretti a fronteggiare anche la mancanza di acqua e luce

Spoletto - Frazioni messe ko da Buran, i residenti protestano: troppi ritardi

[Filippo Partenzi]

Mezzi spargisele ñ spazzaneve in azione sol/anta nella ma//.inaia di ieri. A Balduinigi abitanti costretti a fronteggiare', anche la mancanza di acqua e Frazioni messe ko da Buran, i residenti protestano: troppi ritardi > SPOLETO - Disagi in attenuazione sul territorio nonostante Buran. Il gruppo comunale di protezione civile di Spoleto ed il Municipio, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni da parte della popolazione, nella mattinata di ieri (intorno alle 5) hanno raggiunto alcune delle frazioni in cui sono state registrate le principali criticità: i mezzi spargisale e gli spazzaneve, nello specifico, sono entrati in azione ad Ledano, a Balduini, a Boilana e a Messenano per ripulire le strade, eliminare il ghiaccio e ripristinare le condizioni di sicurezza. La situazione sta quindi tornando alla normalità tuttavia resta alta la preoccupazione tra i residenti, rimasti quasi del tutto isolati lunedì a causa della perturbazione siberiana che sta investendo l'Italia in questi giorni, per quello che potrebbe accadere nelle prossime ore. "Prima dei nostri appelli - ha affermato un abitante di Messenano - nessuno era intervenuto, è inammissibile". A Balduini ad aggravare ulteriormente il quadro è stata la temporanea mancanza di luce ed acqua, trasportata quotidianamente nella zona attraverso autobotti. "Da tempo chiediamo - ha detto un cittadino - di poterci collegare alla rete idrica che serve le altre frazioni ma finora non abbiamo avuto alcuna risposta dalle istituzioni: così non ci resta altro da fare che telefonare per richiedere gli approvvigionamenti ma non è possibile andare avanti in questo modo. Non esiste soltanto Spoleto ed il suo centro storico". Nel frattempo prosegue il monitoraggio del Comune per limitare al massimo gli effetti di "Buran" (che dovrebbe concludersi venerdì) sulla viabilità locale: al momento non risultano strade chiuse e per segnalare alla protezione civile ulteriori problemi dovuti all'ondata di gelo, all'abbassamento delle temperature e alle raffiche di vento è possibile chiamare la sede situata in via dei Tessili a Sante Chiodo al numero 0743/222450 oppure spedire una mail agli indirizzi protezione.civile@comunespoletto.gov.it e prociv.spoletto@gmail.com. Mandando un messaggio al numero 339/9941316 ci si può inoltre iscrivere al servizio completamente gratuito "Sms alert". A Filippo Partenzi Coltiliini i sopralluoghi per monitorare eventuali ulteriori disagi. Nella morsa (del gelo) Sono state le frazioni del territorio spoletino a dover fare i conti con gli effetti più devastanti di Buran: a Balduini i residenti sono rimasti anche senza acqua e luce -tit_org-

Terni - Sciolto da Mattarella il consiglio comunale Il commissario assegna le deleghe ai due vice

[Redazione]

// Dpr è cullato 22 febbraio, tutto continua a far pensare che si vada al voto anticipato. Sciolto da Mattarella il consiglio comunale il commissario assegna le deleghe ai due vice >TERNI Pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto di scioglimento del consiglio comunale firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Dpr è datato 22 febbraio. Se lo scioglimento di un Comune avviene prima del 24 febbraio si andrà al voto nelle finestre di primavera. È 27 maggio o il 10 giugno le date che sono circolate a più riprese in questi giorni, ma l'ufficialità ancora non c'è. La delibera di dissenso non è stata ancora firmata dal commissario prefettizio Cufalo, ma questo non va ad interferire sul voto anticipato di primavera. Tutto lascia intendere che si voterà questa primavera, ma la decisione ufficiale del ministero dell'Interno ancora non c'è. Nella giornata di ieri il commissario straordinario del Comune di Terni, Antonino Cufalo, al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione e per garantire una migliore continuità gestionale, ha provveduto ad assegnare le deleghe ai due sub-commissari precedentemente nominati. Andrea Gambassi: bilancio e finanze, aziende partecipate, risorse umane, affari generali, sanità, igiene pubblica, servizi demografici, servizi statistici, semplificazione amministrativa, informazione e comunicazione, agenda urbana, innovazione fa, let, smart city, programmazione strategica, università, ricerca, alta formazione, diritto allo studio, scuola e servizi educativi, servizi agli studenti, cooperazione internazionale, gemellaggi, pari opportunità, politiche di genere, cultura e servizi culturali, Istituto Briccaldi, politiche territoriali di area vasta, politiche e strumenti per la partecipazione, politiche comunitarie, fondi europei. Emanuele D'Amico: patrimonio, lavori pubblici, piano triennale opere pubbliche, Puc, urbanistica, Prg, Peep, Paip, Suape, edilizia pubblica, edilizia privata, decoro urbano, arredo urbano, verde pubblico, infrastrutture, toponomastica, servizi cimiteriali, ambiente, protezione civile, trasporti e mobilità, polizia municipale, sicurezza urbana, welfare, servizi sociali, associazionismo, volontariato, diritti civili, politiche giovanili, sport, turismo e gestione delle aree turistiche, sviluppo economico, agricoltura, commercio, artigianato. 4 Cufalo Il commissario prefettizio ha assegnato le deleghe ai suoi due vice -tit_org-

Scuole aperte, rischio ghiaccio = Scuole riaperte, ma allerta ghiaccio

[L.bru.]

Scuole aperte, rischio ghiaccio Dopo la nevicata riprendono le lezioni a Rieti e in gran parte dei Comuni della provincia. Problemi per le caldaie ad Amatrice e Accumoli. Dopo la nevicata, riprendono da questa mattina le lezioni a Rieti e nella quasi totalità dei Comuni nel Reatino. Fanno eccezione Stimigliano e Selci in Sabina, dove i rispettivi sindaci hanno optato per la chiusura anche nella giornata odierna. Strade principali pulite, mentre i rischi maggiori sono per la possibile presenza di tratti ghiacciati sui marciapiedi e sulle strade minori in tutto il Reatino. Un problema che, a macchia di leopardo, riguarda diversi Comuni, compreso il Capoluogo. Non hanno aiutato le temperature ampiamente sotto lo zero di ieri, mentre per oggi è attesa una tregua del maltempo, ma solo momentanea. Già dalla prossima notte, sono possibili nevicate, anche a bassa quota, comunque di minore intensità rispetto a lunedì. A seguire, le previsioni indicano pioggia. Nuovi problemi nelle aree colpite dal sisma: i comitati segnalano diversi casi di cattivo funzionamento delle caldaie nelle casette provvisorie, con conseguenze per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua alle famiglie. Servizi a pag. 43

Scuole riaperte, ma allerta ghiaccio >In città questa mattina riprendono le lezioni dopo lo stop >Ad Amatrice e Accumoli i comitati segnalano caldaie tilt. Disagi su diversi marciapiedi e strade minori del Reatino. Possibile nevicata a bassa quota nelle prime ore di domattina.

MALTEMPO Si torna alla normalità con la riapertura delle scuole a Rieti e nei Comuni della Provincia (vedi articolo accanto), ma resta l'allerta per il ghiaccio su marciapiedi e viabilità minore. E dopo una tregua per oggi, già dalla prossima notte le previsioni indicano una possibile nuova nevicata a quote basse, sebbene di minore intensità, prima di giorni di pioggia. I comitati segnalano problemi per le caldaie in diverse casette di Amatrice e Accumoli.

IL RIENTRO Da questa mattina, dopo due giorni di stop per neve e ghiaccio, alunni e studenti di tutte le scuole di Rieti faranno rientro nelle classi. Come previsto dall'ordinanza del sindaco Antonio Cicchetti del 25 febbraio spiega una nota del Comune - si comunica che mercoledì 28 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Rieti saranno riaperte per la normale attività didattica.

LA SITUAZIONE La prefettura ha revocato definitivamente il divieto di circolazione dei mezzi pesanti. Strade e strade principali sono ormai pulite, così come, a Rieti, le strade centrali e di maggiore passaggio. L'allerta, in città e in tutto il Reatino, rimane per il ghiaccio sui marciapiedi e sulle strade secondarie. Ieri, la colonnina di mercurio, a Rieti, è salita sopra lo zero solo a metà giornata, mentre nella notte appena trascorsa è scesa al di sotto dei -10 gradi. Una situazione che ha portato alla formazione di ghiaccio nei punti in cui la neve non era stata rimossa. In città, tra le strade con criticità nelle aree centrali, ci sono via dei Mirti e via San Pietro Martire, oltre all'area di Chiesa Nuova. Prosegue il monitoraggio - indicano dal Comune. - Il personale dell'amministrazione, di Asm e Protezione civile proseguirà anche nelle prossime ore nell'attuazione delle misure previste per assicurare la viabilità primaria e gli spostamenti. Nel Reatino, tratti ghiacciati su diverse strade laterali, dalla Licinese alla Turanense. Da sindaci presenti sul territorio - scrivono i sindaci di Cittareale Francesco Nelli, Micigliano Emiliano Salvati e Borgo Velino Emanuele Berardi - ringraziano il governatore per la task force messa in campo in occasione dell'emergenza meteo.

IL PROBLEMA Ulteriori disagi nelle aree colpite dal sisma. Le caldaie delle Sae sono fuori uso ad Amatrice e Accumoli e nelle frazioni di Sant'Angelo, Colle Motrone, San Tomasso a causa delle temperature molto basse - spiega Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Terremoto del Centro Italia. - Le persone sono al freddo con temperature molto rigide e senza acqua calda: la notte la temperatura va abbondantemente sotto lo zero. Chiediamo che i terremotati vengano supportati e che non si vengano a trovare in un'emergenza nell'emergenza.

L.Bru.

RIPRODUZIONE RISERVATA Via San Pietro Martire e via dei Mirti, a Rieti, nella giornata di ieri -tit_org-

Scuole aperte, rischio ghiaccio

- Scuole riaperte, ma allerta ghiaccio

Perugia - Maltempo, la bufera dei prezzi = Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo

[Riccardo Gasperini]

Maltempo, la bufera dei prezzi Ancora sono stabili, ma sono annunciate sorprese dall'ortofrutta. Disagi lungo le strade e fuori dalle scuole: tante cadute. Palazzi pubblici al freddo. Scatta l'allerta per i cornicioni Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo - Zone restano chiuse da via Marzia a San Girolamo fino al Bulagaio C'è chi sposta le transenne e passa ma poi perde il controllo dell'auto PERUGIA Il gelo e le sue tante sfaccettature e disagi. Tra questi ci sono anche quelli legati ai prezzi. Una bufera è annunciata per quanto riguarda i prodotti ortofrutta: ancora sono stabili ma sono previste delle impennate proprio relative al maltempo di questi giorni. Maltempo che continua a rendere difficilissima anche la situazione lungo le strade: tante persone in ospedale per cadute lungo i marciapiedi e davanti alle scuole. Al gelo alcuni palazzi pubblici per il mancato funzionamento dei riscaldamenti. Allepagg.42e43 LO SCENARIO Auto in panne a bordo strada, pedoni in crisi (anche a ridosso delle scuole) per i marciapiedi trappola e qualche bancomat ko. E ancora interventi dei vigili del fuoco per stalattiti su ponti (Pian di Massiano) e cornicioni (sul tetto della procura in via Di Lorenzo), pericolose per i passanti, condomini costretti a ricorrere ai generatori di corrente, uffici pubblici al gelo. E perfino decine di contatori dell'acqua che non hanno superato l'allerta Buran. C'è stato di tutto anche nel secondo giorno di freddo polare in città, con mille disagi per il ghiaccio. Sul fronte strade problemi non sono mancati per chi ha dovuto percorrere tratti dove il ghiaccio non era stato del tutto rimosso. A Pian di Massiano automobilisti in crisi in via dell'Ingegneria per grosse lastre gelide sull'asfalto. Ghiaccio anche in Borgo XX Giugno: utenti degli stalli di sosta raccontano che quello rimosso è stato addossato ai parcometri, diventati off limits. Disagi anche in piazza Morlacchi e vie limitrofe, con tante auto in panne. Dove c'erano transenne, c'è chi non si è fermato: nelle strade interdette per il ghiaccio (fino a ieri via San Prospero e San Girolamo), tanti hanno aggirato gli ostacoli accedendo con la propria automobile. In qualche caso c'è chi si è trovato con l'auto intraversata. Risultato? Incidenti con chi ha copiato il gesto del "salto" dell'ostacolo, slittando a sua volta. Nei quartieri zone in tilt, come Case Bruciate, e altri dove c'è chi si è rimboccato le maniche. A Ponte d'Oddi i residenti hanno sparso sale di casa in via Acquacotta (unico accesso alla parte alta del quartiere) rinominata via Acquasciapa. Alle strade si lega il capitolo marciapiedi, molti ghiacciati costringendo i pedoni a scendere in strada. Dov'erano entrambe ghiacciate, come in zona parco Santa Margherita (lì ci sono due anche scuole), tanti sono finiti a terra. In altre zone stessa situazione. Stamani avevo gli scarponi da montagna, alle nove a piedi da Monteluca a Corso Cavour è stata un'impresa, ha scritto nei social Vanni Capoccia che ha documentato con tante foto i tratti pedonali sommersi dal ghiaccio. Ghiaccio che in alcuni casi ha mandato in tilt impianti di riscaldamento (segnalati ambienti gelidi in palazzi istituzionali, tra cui la Regione, e uffici pubblici, anche l'ufficio postale in centro) e dell'elettricità (in zona via Di Lorenzo un condominio è dovuto ricorrere ad un generatore di corrente). E i contatori d'acqua? Lunedì ne sono stati sostituiti 40 - ha detto al Messaggero il presidente di Umbra Acque Gianluca Carini - e la stima è di 300 nell'arco di tutte le giornate di maltempo. Nella sola giornata di ieri tecnici al lavoro per cambiarne 80. Rimangono dunque validi i consigli diffusi nelle scorse ore su come proteggere i contatori dal gelo con materiali isolanti - sottolinea Umbra Acque - come poliuretano espanso. Da evitare assolutamente carta e stoffa. A proposito di acqua, ieri mattina e fino al primo pomeriggio era gelata la fontana di via della Palletta e dei giardini di piazza Italia. Riccardo Gasperini

[^RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Perugia - Maltempo, la bufera dei prezzi - Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo

Allerta contatori dell'acqua a Perugia: oltre trecento sono ko

Perugia - Trecento contatori dell'acqua in frantumi = Gelo, spaccati trecento contatori

Allerta cornicioni, passanti in pericolo

[Riccardo Gasperini]

Allerta contatori dell'acqua a Perugia: oltre trecento sono ko Trecento contatori dell'acqua in frantumigelo spacca tutto Gasperini a pag. 42 Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericoL Zone restano chiuse da via Marzia a San Girolamo fino al Bulagaio C'è chi sposta le transenne e passa ma poi perde il controllo dell'auto LO SCENARIO Auto in panne a bordo strada, pedoni in crisi (anche a ridosso delle scuole) per i marciapiedi trappola e qualche bancomat ko. E ancora interventi dei vigili del fuoco per stalattiti su ponti (Pian di Massiano) e cornicioni (sul tetto della procura in via Di Lorenzo), pericolose per i pas santi, condomini costretti a ricorrere ai generatori di corrente, uffici pubblici al gelo. E perfino decine di contatori dell'acqua che non hanno superato l'allerta Buran. C'è stato di tutto anche nel secondo giorno di freddo polare in città, con mille disagi per il ghiaccio. Sul fronte strade problemi non sono mancati per chi ha dovuto percorrere tratti dove il ghiaccio non era stato del tutto rimosso. A Pian di Massiano automobilisti in crisi in via dell'Ingegneria per grosse lastre gelide sull'asfalto. Ghiaccio anche in Borgo XX Giugno: utenti degli stalli di so- sta raccontano che quello rimosso è stato addossato ai parcometri, diventati off limits. Disagi anche in piazza Morlacchi e vie limitrofe, con tante auto in panne. Dove c'erano transenne, c'è chi non si è fermato: nelle strade interdette per il ghiaccio (fino a ieri via San Prospero e San Girolamo), tanti hanno aggirato gli ostacoli accedendo con la propria automobile. In qualche caso c'è chi si è trovato con l'auto intraversata. Risultato? Incidenti con chi ha copiato il gesto del "salto" dell'ostacolo, slittando a sua volta. Nei quartieri zone in tilt, come Case Bruciate, e altri dove c'è chi si è rimboccato le maniche. A Ponte d'Oddi i residenti hanno sparso sale di casa in via Acquacotta (unico accesso alla parte alta del quartiere) rinominata via Acquasciapa. Alle strade si lega il capitolo marciapiedi, molti ghiacciati costringendo i pedo ni a scendere in strada. Dov'erano entrambe ghiacciate, come in zona parco Santa Margherita (lì ci sono due anche scuole), tanti sono finiti a terra. In altre zone stessa situazione. Stamani avevo gli scarponi da montagna, alle nove a piedi da Monteluca a Corso Cavour è stata un'impresa, ha scritto nei social Vanni Capoccia che ha documentato con tante foto i tratti pedonali sommersi dal ghiaccio. Ghiaccio che in alcuni casi ha mandato in tilt impianti di riscaldamento (segnalati ambienti gelidi in palazzi istituzionali, tra cui la Regione, e uffici pubblici, anche l'ufficio postale in centro) e dell'elettricità (in zona via Di Lorenzo un condominio è dovuto ricorrere ad un generatore di corrente). E i contatori d'acqua? Lunedì ne sono stati sostituiti 40 - ha detto al Messaggero il presidente di Umbra Acque Gianluca Carini - e la stima è di 300 nell'arco di tutte le giornate di maltempo. Nella sola giornata di ieri tecnici al lavoro per cambiarne 80. Rimangono dunque validi i consigli diffusi nelle scorse ore su come proteggere i contatori dal gelo con materiali isolanti - sottolinea Umbra Acque - come poliuretano espanso. Da evitare assolutamente carta e stoffa. A proposito di acqua, ieri mattina e fino al primo pomeriggio era gelata la fontana di via della Palletta e dei giardini di piazza Italia. Riccardo Gasperini â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Perugia - Trecento contatori dell'acqua in frantumi - Gelo, spaccati trecento contatori Allerta cornicioni, passanti in pericolo

Amelia - Ad Amelia il sindaco attiva un numero verde

[F. Tom.]

Ad Amelia il sindaco attiva un numero verde(L'EMERGENZA AMELIA Chiamando lo 0744 976223 si può ricevere assistenza a domicilio. Nell'ambito dei provvedimenti messi in atto per far fronte all'emergenza neve e ghiaccio il Sindaco Laura Pernazza da ieri mattina ha attivato un numero di pubblica utilità. Il servizio, disponibile grazie ad alcuni privati cittadini che si sono offerti volontari, è rivolto in particolare a persone anziane o con ridotta mobilità e prevede la consegna a domicilio di beni di prima necessità. Dalle 9 alle 18 si sono avvicendati al ricevitore alcuni dei componenti della Giunta che hanno raccolto e smistato le richieste di aiuto e le segnalazioni di disagio. "Da stamattina abbiamo ricevuto circa venti chiamate -ha raccontato l'Assessore alle Politiche Sociali Antonella Sensini intorno alle 17 -di cui circa 5 per richieste di beni primari come medicinali e cibo. Per esempio stamattina ha telefonato una mamma di tre bambini segnalandoci che a causa delle tubature gelate era senz'acqua. Oltre a comunicare il guasto ai servizi di competenza, i volontari le hanno portato una decina di litri d'acqua per le necessità più impellenti. Le restanti segnalazioni hanno riguardato perlopiù situazioni legate alla rete viaria secondaria che abbiamo girato alla Protezione Civile". A dare una mano fra vicoli e stradelli anche il Cisom e l'Associazione Lavoro e Motori che è scesa in campo con uomini e mezzi soprattutto nella parte alta della città. Qualche protesta, pubblicata sui social, è arrivata dalle zone più decentrate del comune e dalla campagna. Anche dalle frazioni qualche segnalazione, in particolare da Montecampano e Fomole dove molte delle abitazioni in via Salisciano sono senz'acqua a causa delle tubature gelate. F.Tom. Soccorsi ad Amelia -tit_org-

Terni - Ingegnere, la professione perde quota

[Redazione]

Ingegnere, la professione perde quote >U presidente dell'Ordine Simone Monotti: Aumentano >La ricetta per il futuro: Puntare sulla ricostruzione post sism le cancellazioni e le offerte dei servizi vanno verso il basso e anche sull'industria 4.0, ma deve ritornare 1 "equo compenso" PROFESSIONI I diplomati che decidono di intraprendere un percorso di studi in Ingegneria sono quelli che in Italia fanno sicuramente centro. Una garanzia anche in tempi di crisi, con un tasso di occupazione, a un anno dal conseguimento del titolo, pari all'85 per cento. Ma non è tutto oro quello che luccica, specialmente a Terni. Dove sono decine le cancellazioni ogni anno dall'Ordine e dove è nata una guerra fratricida con l'offerta di servizi verso il basso. Un quadro che dipinge alla perfezione il neo presidente dell'Ordine Simone Monotti, appena 40 anni e un grande spirito di squadra. Ha preso le redini dal presidente uscente Emilio Massarini e prima di lui da Alberto Franceschini, in sella all'Ordine per più di 20 anni: Fino al 2010 c'erano almeno 30 iscrizioni all'anno a fronte di quattro o cinque cancellazioni al massimo - racconta - col tempo questo trend si è invertito, in realtà le nuove iscrizioni annuali sono sempre le stesse numericamente, ma le cancellazioni sono aumentate vertiginosamente fino al punto di superarle. Monotti ora guarda al futuro con ottimismo, con un'impostazione che porti la nave verso acque più tranquille e redditizie: Un'impostazione pragmatica - dice - e aperta alla realtà locale, cercando di offrire a quest'ultima il contributo di una categoria che oggi in provincia conta oltre 960 iscritti, oltre la metà dei quali ancora concentrati nel settore civile-ambientale, ma sempre più presenti anche negli altri ambiti, come l'ingegneria industriale e quella dell'informazione. Quindi obiettivi e settori diversi: È chiaro come i nostri iscritti - continuano Monotti - operino in ambiti assai diversi, ma sempre centrali per lo sviluppo tecnologico e sociale di una comunità. Tanto per citare solo alcuni esempi si pensi alla tanto auspicata ripresa dell'edilizia, alla ricostruzione post sismica, alla tutela e gestione ambientale, alle infrastrutture, all'industria 4.0 ed allo sviluppo industriale in genere ma anche alla rivoluzione informatica. Un marcia veloce verso nuove specializzazioni: Per l'immediato futuro - continua Monotti stiamo pianificando eventi di elevato livello proprio sull'Industria 4.0 con docenti di calibro nazionale ma anche iniziative extra regionali sulla protezione civile in sinergia con i vigili del fuoco e con il dipartimento nazionale della Protezione civile e siamo stati in assoluto i primi tra gli Ordini a partire come volontari agibilitatori Aedes durante l'emergenza sismica del 2016 e non a caso abbiamo attivato da tempo una sezione operativa Ipe (Ingegneri per la prevenzione e le emergenze) a supporto sia del Cni (Consiglio Nazionale Ingegneri) che degli enti locali. Certo è che in tanti non riescono a portare a casa un compenso adeguato tanto da cancellarsi: Il momento storico che stiamo vivendo non è semplice - dice ancora il presidente dell'Ordine - a causa della crisi economica che ci attanaglia ma anche per la mancanza di tutele che negli anni passati ci sono state tolte, considerandoci erroneamente come una categoria senza problemi. L'articolo 36 della Costituzione Italiana è stato purtroppo violato per i liberi professionisti in nome del libero mercato e della libera concorrenza che ha reso il panorama "una giungla fratricida" trascinando l'offerta verso il basso. Quelle tutele che giustamente vengono applicate ai laboratori dipendenti od ai commercianti, sono state tolte a noi liberi professionisti come se fossero un'anomalia invece che la normalità per questo è importante ristabilire il così detto equo Compenso. Tante le battaglie da portare avanti per cambiare il trend negativo. Corso Viola di Campalto 2. continua già RIPRODUZIONE RISERVATA Sopra, il presidente dell'Ordine Simone Monotti e un cantiere post terremoto a Norcia -tit_org- Terni - Ingegnere, la professione perde quota

Protezione civile schierata contro l'allarme maltempo

[Redazione]

PRIMO PIANO FIRENZE Protezione civile schierata contro l'allarme maltempo IL FREDDO non è passato. Almeno per tutta la settimana siano destinati a battere i denti. Firenze e tutta la Toscana restano interessata dal flusso di correnti fredde orientali. Oggi è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate in tarda serata fino in pianura. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di oggi. E come se non bastasse, per domani si aspetta una bella nevicata. In ogni caso attenzione al ghiaccio. Resta in vigore fino a domani l'ordinanza firmata dal sindaco Nardella, che consente l'accensione dei termosifoni nelle abitazioni private per 18 ore, in modo da fronteggiare l'ondata di freddo. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni si può consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. In vigore fino a domani l'ordinanza che consente l'accensione dei termosifoni nelle case -tit_org- Protezione civile schierata contro allarme maltempo

VAGLIA DOPO LE ACCUSE DI INEFFICIENZA
Neve, sindacati contro il sindaco*[Redazione]*

METROPOLI DI FIRENZE DOPO LE ACCUSE DI INEFFICIENZA 'SIGNOR sindaco, adesso basta'. I rappresentanti sindacali dei dipendenti del comune di Vaglia replicano con una lettera aperta ai post del primo cittadino, che accusava pubblicamente alcuni di loro di inefficienza nel gestire l'emergenza neve. Contestano al sindaco di aver ridotto il personale, di non aver accettato un piano di 'pronta reperibilità' proposto dalla Rsu e di non aver aggiornato il piano di Protezione Civile Comunale, in merito all'attivazione del personale. Chiude la lettera: Lei ha preferito invece chiamare i dipendenti a casa, nel cuore della notte. gr ÓÂË -tit_org-

AMIATA SI ORGANIZZANO GLI INTERVENTI**Nuova perturbazione in arrivo Temperature polari ovunque***[Massimo Cherubini]*

SI ORGANIZZANO GLI INTERVENTI Nuova perturbazione arrivo Temperature polari ovunque UNA TREGUA in attesa della nuova perturbazione che questa notte dovrebbe scaricare sull'Armata altra neve. Intanto l'Amiata ha risposto alla grande all'ondata di gran freddo. Sulla vetta il termometro ha sfiorato -20 gradi. Ad Abbadia San Salvatore, e anche nei paesi della zona, -14 freddo da record che, pur creando disagi, non ha bloccato nulla. Strade percorribili grazie al lavoro degli uomini della Protezione Civile e dei Comuni, che hanno sparso abbondanti dosi di sale per evitare la formazione di lastre di ghiaccio. Il lavoro dei volontari ha garantito il perfetto stato della piazzola dell'elisoccorso garantendo così le emergenze. Ma non è finita perché questa notte è attesa una nuova perturbazione che aggiungerà neve ai due metri e passa che ricoprono le piste della vetta dell'Armata. Questa mattina riunione per predisporre i servizi di intervento. Massimo Cherubini Prevista una nuova ondata di gelo siberiano sul nostro territorio

-tit_org-

Non è finita = Da stanotte torna la neve anche in città

[Paola Tomassoni]

Da stanotte torna la neve anche in città Palazzo Pubblico è pronto a chiudere le scuole. Potenziate squadre e scorte di sai IN VIRTÙ dell'allerta che prevede neve a partire da domani sera e per tutta la notte, chiusura delle scuole per la giornata di giovedì è possibile, diceva ieri il sindaco Bruno Valentini. Il dado è dunque tratto: le tante voci 'contro' l'operato comunale di lunedì scorso, rafforzate dall'interrogazione dei consiglieri comunali Pd sulla non funzionalità dei piani ghiaccio e neve messi in strada, hanno scavato il solco. E indirizzato il primo cittadino sulla nuova strada, quella dell'ordinanza di chiusura delle scuole. Che può arrivare però solo oggi ufficialmente, a seguire il bollettino di allerta neve di colore arancione da emettersi da parte del Centro Lamma regionale. Perché solo dopo questo tipo di allerta il Comune apre stabilmente la sala operativa della Protezione civile - all'interno del comando di Polizia municipale - ed è questa, presieduta dal sindaco, a prendere le decisioni operative, chiusura delle scuole compresa. Fatto sta che i presupposti sono tutti: le previsioni - come quella assai accreditata di Meteo Siena 24 - danno neve a partire da stasera e neve abbondante nelle prime ore di domattina, fino a 14 centimetri. Che sarebbero davvero tanti, con una precipitazione più consistente. È '.; - '.: é ' é Urp di Palazzo Pubblico sempre disponibile per informazioni e segnalazioni di quella di domenica notte. Il bollettino regionale di ieri lasciava intravedere la stessa situazione: confermando per ieri sera e nella prima parte della giornata di oggi un codice giallo per ghiaccio e da stasera anche per neve, che con tutta probabilità potrebbe tramutarsi in arancione per la giornata di domani. Quando poi potrebbe manifestarsi il rischio più temibile, il fenomeno del 'gelicidio', che vuole la neve tramutarsi in pioggia e, scendendo a temperature molto basse, dar luogo alla formazione di ghiaccio appena arrivata al suolo. Altra conferma della strada intrapresa da Palazzo pubblico è nella decisione di riunire già stamane la sala operativa della protezione civile, coinvolgendo da subito tutta la squadra: ovvero la Direzione comunale territorio (coadiuvata da 6 ditte esterne e 2 cooperative), polizia municipale e anche i gestori dei servizi Sei Toscana e Tiemme, più le associazioni di volontariato, Pubblica Assistenza di Siena e Taverne e Misericordia. Macchina comunale dunque pronta a scattare - ci dicono - per la 'seconda prova' con i piani ghiaccio e neve: un sistema di intervento affinato nelle ultime ore con la previsione di 8 percorsi per mettere in sicurezza l'intero territorio comunale, su cui opereranno 8 squadre, ciascuna delle quali avrà a disposizione almeno 4 persone e due mezzi. Stalattite di ghiaccio davanti al tribunale Un enorme ghiacciolo, molto appuntito, si era formato proprio alla base del portabandiera sistemato sulla facciata del tribunale. Pericoloso, perché rischiava di cadere sulla testa di chi entrava o usciva. Così un'addetta è riuscita a staccarlo con l'aiuto della scopa. IL numero verde per l'emergenza sarà attivato con l'apertura della sala della Protezione civile. Predisposti nel 'piano neve' otto percorsi per mettere in sicurezza il territorio comunale. Riaprono oggi le scuole in tutti e dieci i Comuni della Valdichiana Senese. Oggi la valutazione su domani zi, una lama spazzaneve e uno spargisale. In centro storico sono invece previsti anche passaggi a piedi per gettare sale. E che sale? Sembra che Palazzo pubblico si sia dotato del comune cloruro di sodio ma anche di cloruro di calcio, ovvero un sale che agisce a temperature più basse, come nel caso attuale ormai alle porte; e in più sarà messo a disposizione anche sale rosa, efficace su superfici di mattonato. Le risorse dunque ci sono, basta mettersi d'accordo su come utilizzarle e quando: sembra infatti che il sale attirando umidità (alla base della formazione di ghiaccio) debba essere gettato solo nell'imminenza della precipitazione nevosa e non in largo anticipo. Peccato che però, così facendo, coprire l'intero territorio comporterà una corsa contro il tempo. Paola Tomassoni -tit_org-

Non è finita - Da stanotte torna la neve anche in città

Aiuto, bloccate in auto sulla rampa la polizia soccorre mamma e neonata

Pietralacroce, la donna doveva accompagnare la piccola al Salesi

[Alberto Bignami]

Aiuto, bloccate in auto sulla rampa> La polizia soccorre mamma e neonate Pietralacroce, la donna doveva accompagnare la piccola al Sale. di ALBERTO BIGNAMI DOVEVA accompagnare la propria figlia al Salesi, nata appena la scorsa settimana, affinché la piccola potesse effettuare degli importanti controlli. La strada sotto la sua abitazione era però completamente imbiancata tanto da non potersi muovere con la propria auto. E' a questo punto che la giovane mamma, non sapendo cosa fare, ha chiamato disperata il 113. La lunga rampa di accesso della propria abitazione alla strada principale, nel quartiere di Pietralacroce, era infatti impraticabile tanto che la donna, con a bordo la neonata, era rimasta bloccata, di traverso. L'episodio è accaduto lunedì, intorno alle 15.1 poliziotti, sotto la fitta nevicata di quelle ore, sono intervenuti per il soccorso utilizzando un fuoristrada particolarmente attrezzato e, con il verricello, sono riusciti a liberare l'auto, accompagnando poi entrambe all'ospedale pediatrico. IN QUESTE ORE di condizioni meteo avverse, i poliziotti hanno continuato ad assicurare il controllo del territorio e la prevenzione dei reati. Lunedì sera, una pattuglia ha notato una porta laterale di un supermercato della zona del Passetto stranamente aperta. Effettuato subito un controllo all'interno, non trovando nessuno è stato avvisato il proprietario che, giunto sul posto, ha spiegato che la porta era stata lasciata aperta per una dimenticanza. SI ERA invece giustificato dicendo di fare un'escursione sulla neve l'uomo trovato alle 3 della notte tra lunedì e ieri in via Marsigliani. Zainospalla in realtà, al posto delle ciaspole, all'interno aveva un paio di occhiali da sole, un cellulare ed un navigatore satellitare rubati nel pomeriggio da un'auto in sosta. Consultando la rubrica telefonica, i poliziotti sono risaliti al proprietario al quale è stata riconsegnata l'intera refurtiva e che, a causa della neve, era stato costretto ad 'abbandonare' nell'auto in via Angelini. ORE di lavoro anche per i vigili del fuoco impegnati per soccorrere automobilisti in panne, rimuovere alberi caduti ed effettuare oltre 90 interventi dovuti alla forte nevicata mentre la Croce Gialla è stata impegnata nel consegnare farmaci urgenti a persone in difficoltà per la neve. Tra gli interventi: l'accompagnamento di un infermiere in via Generale Pergolesi a casa di un anziano che necessitava di una terapia urgente e a Sappanico per consegnare i farmaci urgenti a una famiglia rimasta isolata per la neve. LE PREVISIONI SECONDO LE PREVISIONI METEOROLOGICHE OGGI CI DOVREBBE COMUNQUE ESSERE UN MIGLIORAMENTO I LADRI NEL GELO C'è anche chi ha approfittato delle auto abbandonate in strada per derubarle IL IN QUESTI GIORNI NELLA NOSTRA CITTA SONO CADUTI CIRCA 35 CENTIMETRI DI NEVE: NON SUCCEDEVA DAL 2012 IN AZIONE Il fuoristrada della Squadra Volanti della polizia utilizzato per soccorrere la mamma e la neonata -tit_org-

Intervista a Marco Lazzari - Ora i pericoli sono ghiaccio e piogge

Le previsioni di Lazzari della Protezione civile: I fiumi potrebbero ingrossarsi

[Alessandro Di Marco]

Ora i pericoli sono ghiaccio e piogge Le previsioni di Lazzari della Protezione civile: I fiumi potrebbero ingrossarsi BURAN, il meteorologo Marco Lazzari della Protezione civile regionale ci dice cosa ci aspetta sul fronte meteo nei prossimi giorni. Lazzari, oggi ancora neve? Le precipitazioni bianche sono ormai in via di esaurimento. I fiocchi in provincia dovrebbero cadere in modo sparuto e flebile, senza nuovi accumuli di rilievo. Dunque, il peggio è alle spalle? Non del tutto, perché soprattutto nelle ore di buio saremo sottozero e dunque c'è il pericolo ghiaccio. Quanto durerà questo freddo? Anche la prossima notte e le prime ore di domani si annunciano con un clima rigido con rischio di gelate. Poi da domani pomeriggio si dovrebbe rialzare la colonnina del mercurio con l'arrivo delle prime piogge, sebbene in forma abbastanza contenuta. Anche in questo caso, però, ci sarà da monitorare la situazione. Oggi le temperature dovrebbero rimanere sotto lo zero con il forte rischio che si creino lastre di ghiaccio Da domani pomeriggio repentino rialzo termico e scioglimento della neve che rischia di ingrossare i fiumi Si riferisce ad un'eventuale nuova allerta idrogeologica? Esatto. Lo scioglimento della neve nella seconda parte di domani potrebbe verificarsi in modo assai rapido proprio per effetto del passaggio a temperature più in linea con i valori del periodo. Ciò significa che bisognerà rimanere vigili soprattutto sui fiumi destinati ad ingrossarsi. E per il fine settimana cosa ci può anticipare? Come ben sapete l'orizzonte temporale su cui operiamo di norma è piuttosto limitato, dunque non è il caso di avventurarsi in previsioni dettagliate sul lungo periodo. In ogni caso gli ultimi movimenti indicano il possibile arrivo di un anticiclone atlantico con aria nel complesso non troppo fredda e forse qualche pioggia. Tenzialmente freddo e neve non dovrebbero concedere il bis a breve distanza. In qualche modo, quindi, è questa In qualche modo, quindi, è già tempo di bilanci di questa ondata di maltempo: davvero Buran è accostabile al nevone del 2012 oppure si tratta di un paragone improponibile? Se parliamo di durata, i due eventi non sono certo sovrapponibili. Sei anni fa l'estensione temporale fu assai più lunga rispetto a questa, ma stavolta i fenomeni hanno avuto un'intensità molto elevata, prova ne è la neve caduta non solo sulle alture e nell'entroterra, ma anche nell'area costiera dove precipitazioni bianche così significative non sono certo abituali. Alessandro Di Marco E) RIPRODUZIONE RISERVATA DI Anche la prossima notte e le prime ore di domani si annunciano con un clima rigido con rischio di gelate. Poi da domani pomeriggio si dovrebbe rialzare la colonnina del mercurio con l'arrivo delle prime piogge, sebbene in forma abbastanza contenuta. -tit_org-

Anche oltre a un metro di neve soccorritori si muovono a piedi = Cumuli di un metro nei paesi dell'entroterra D vento porta tempesta

Situazione pesante nell'entroterra senigalliese. A Fuottrano i vigili del fuoco non hanno potuto raggiungere con i mezzi un casolare infiammato Arcevia e Serra De ' Conti seppellite: tutto bloccato

[Giulia Mancinelli]

PROVINCIA NELLA TEMPESTA Anche oltre a un metro di neve Soccorritori si muovono a piedi Situazione pesante nell'entroterra senigalliese. A Fuottrano i vigili del fuoco non hanno potuto raggiungere con i mezzi un casolare in fiamme PAGÍNESE? Cumuli di im metro nei paesi delFeiitroteira D vento porta tempesta Arcevia e Serra Dei Ñiñè seppellite: tutto bloccato di GIULIA MANCINELLI_____ LA NEVE e il gelo continua ad attanagliare il Senigalliese. Ieri la coltre bianca ha superato lungo la costa, a Senigallia, i 50 centimetri mentre nell'entroterra, nei comuni di Arcevia e Sena de' Conti, in alcune zone più esposte al vento, i cumuli di neve sono arrivati addirittura al metro. Naturalmente tutte le scuole di tutto il territorio sono chiuse anche per la giornata di oggi. Ad Arcevia e Serra de' Conti i sindaci fanno sapere che le strade principali sono sgombero e percorribili ma solo con pneumatici o catene. La giornata di ieri però è stata particolarmente critica per la spiaggia di velluto dove la neve è caduta per tutto il giorno. In via Pescara un albero è a caduto sotto il peso della neve ed è finito in mezzo alla strada e con le fronde e i rami all'interno della recinzione di una abitazione. Molte nel corso della giornata le auto rimaste ferme ai Tati delle strade. Un camion in particolare è rimasto incastrato all'altezza della curva della Penna mentre un altro furgone, intorno alle 10, è scivolato di tato Íungo ponte Zavatti bloccando il transito. Nonostante i mezzi spazzaneve siano passati incessantemente per tutta la notte, a partire dal pomeriggio di ieri le strade comunali si sono nuovamente riempite di neve rendendo impraticabile la circolazione se non ai veicoli attrezzati. Anche per via delle difficoltà negli spostamenti molti negozi ieri pomeriggio sono rimasti chiusi. In città, nel centro storico, quasi tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche ad accezione degli alimentari, farmacie e panifici. Lo stesso per alcuni negozi situati nella zona del centro commerciale di via Abbagnano e del Maestrale. L'ondata di maltempo non ha mancato di regalare anche alcune chicche, come la grossa nutria che ieri mattina ha fatto la UNA DI CIRCA CINQUANTA GLI INTERVENTI DEGLI UOMINI DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO FINO A IERI POMERIGGIO sua comparsa in corso Il Giugno, sotto gli occhi diveltiti dei pochi passanti. RIPRODUZIONE RISERVATA NON SMETTE PIÙ* Situazione complicata da Senigallia fino ad Arcevia. Le strade sono transitabili nia con grande difficoltà anche per i mezzi della polizia I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Moie di Maiolati per rimuovere un albero caduto sopra un gazebo a causa della troppa neve che lo -tit_org- Anche oltre a un metro di neve soccorritori si muovono a piedi - Cumuli di un metro nei paesi delTentroterravento porta tempesta

Fabrianese sepolto ma nessuno è rimasto isolato

[Alessandro Di Marco]

Fabrianese sepolto La città e le frazioni ripulite -FABRIANO- NEVE e sole a staffetta ieri nel Fabrianese dove l'emergenza si è attenuata rispetto a lunedì. Il pericolo gelo ha indotto il sindaco Gabriele Santarelli a confermare la decisione di tenere chiusi tutti gli istituti scolastici cittadini (asili compresi) anche oggi per il terzo giorno di fila, in cui la task force della Protezione civile municipale continuerà a restare all'opera. Tanta la neve sulle sommità del comprensorio, comunque nessuna località è mai rimasta isolata, comprese quelle d'altura, fanno sapere dal Comune, dove ha dato i suoi furti la scelta di installare il gps su tutti i mezzi comunali, consentendo di conoscere la posizione di ogni singola vettura in qualunque momento. Devo girare le approvazioni e i complimenti ricevuti - spiega il sindaco - a tutti gli instancabili autisti dei mezzi specializzati e ai ragazzi della Pro- ma nessuno è rimasto isolato continuamente. Le scuole restano chiuse Protezione civile che hanno pulito i marciapiedi. Tante le chiamate al Coc, il centro operativo comunale (telefono 0732.709112), a cui si sono rivolti residenti di città e frazioni. Lunedì - affermano i coordinatori - le telefonate sono state davvero numerose, ieri decisamente meno. In piena attività anche i vigili del fuoco che nella tarda serata di lunedì hanno soccorso due automobilisti rimasti in panne lungo la ripida salita delle Serre tra Fabriano e Cerreto d'Esi, peraltro da poco riaperta al traffico dopo la temporanea chiusura per una piccola frana. Ora, appunto, massima attenzione al pericolo gelo. Dal primo pomeriggio di ieri dichiara il responsabile di Protezione civile del Comune. Urbano Cotichella - sono entrati in azione gli spargisale. Ci siamo dati appuntamento per le 5 del mattino odier no per verificare la situazione ed eventualmente ripartire già prima dell'alba, qualora si concretizzi il rischio ghiaccio. Alessandro Di Marco -tit_org-

OSIMO E VALMUSONE

Vigili del fuoco a piedi per spegnere il rogo nel casolare

[Silvia Santini]

OSIMO E VALMUSONE Vigili del fuoco a piedi per spegnere il rogo nel casolare - OSIMO - LA SITUAZIONE in Valmusone è stata critica per tutta la giornata di ieri. I vigili del fuoco di Osimo hanno lavorato tutta la notte per soccorrere automobilisti in panne, rimuovere alberi caduti. A Filottrano hanno dovuto raggiungere a piedi un casolare per l'incendio di una canna fumaria, domato nel giro di poco, e per tutta la giornata nell'osimano hanno recuperato vari mezzi pesanti rimasti bloccati anche lungo le arterie principali. Infuriati i proprietari delle ditte di via dell'Industria a Osimo che ieri mattina lamentavano il mancato passaggio degli spazzaneve per cui non hanno potuto scaricare pacchi e mercé arrivata tramite corrieri. Il sindaco Pugnaroni ha puntualizzato che 20 mezzi sono stati in funzione tra spazzaneve e spargisale e nove aziende si sono messe al lavoro nell'ambito del Piano triennale neve e circa 100 sono stati i quintali di sale sparsi per le strade comunali. Asso e Protezione civile in particolare hanno fatto in modo di raggiungere anziani e persone in difficoltà nelle zone più isolate per distribuire loro viveri di prima necessità. Tante le proteste anche dei cittadini che vivono nelle zone più periferiche per il mancato passaggio degli spazzaneve, protesta che è corsa anche nelle vicine Castelfidardo e Loreto. Polizia, carabinieri e vigili urbani sono ancora in servizio lungo le strade, soprattutto lungo la salita di via D'Ancona tra l'Aspio e San Biagio dove tante auto sono rimaste bloccate in coda. Scuole chiuse anche oggi e domani in tutti i Comuni della vallata e della Riviera. Non ci sarà nemmeno il mercato settimanale, sia oggi a Camerano, che ha chiuso anche il bosco Mancinforte per rischio crollo dei rami sotto il peso della neve, che domani a Osimo. Interdetto anche l'accesso ai cimiteri, Castelfidardo con il parco del Monumento che lo comprende. Rinviiati tutti gli eventi in programma, a Loreto persino la predicazione quaresimale di oggi. Silvia Santini -tit_org-

La città si mobilita per far nascere Diamante

[Alessandra Pascucci]

FALCONARA -FAI'CONARA- dizioni proibitive. La bimba, LA CITTA si mobilita per una mamma in dolce attesa che dovrebbe partorire a giorni la sua secondogenita: privati, protezione civile, associazioni di soccorso sono pronti a soccorrerla in mezzo alla neve alle prime contrazioni. La donna, Claudia Picaro, vive infatti in una diramazione di via del Fossatello e la strada, in mezzo alla campagna che circonda l'aeroporto, ieri mattina è apparsa impraticabile a causa dell'intensità della nevicata, che non ha accennato a interrompersi. In suo soccorso è arrivato il figlio di un vicino, che con il bobcat ha liberato via del Fossatello. I volontari sono stati molto gentili - racconta - mi hanno chiesto se avessi bisogno di qualcosa e mi hanno messo in contatto con i Servizi sociali, che mi hanno garantito l'intervento dei mezzi di soccorso in caso di necessità, anche in con che si chiamerà Diamante, è attesa per i prossimi giorni e la speranza è che comunque venga al mondo quando sarà passata l'emergenza neve. Ieri intanto è rimasto chiuso tutto il giorno per neve l'aeroporto di Falconara. Cancellati i collegamenti per Monaco, i voli da e per Tirana (con la possibilità comunque di recuperare il biglietto in altre date o di farsi rimborsare), quello in partenza per Londra, mentre quello in arrivo dalla capitale britannica è stato dirottato a Perugia, così come quello in arrivo da Bruxelles delle 19.05 (quello in partenza è stato cancellato). In città i mezzi spazzaneve, spargisale e le autobotti con acqua marina hanno girato per il territorio senza soluzione di continuità per garantire la transitabilità, in particolare delle strade secondarie, ma le previsioni meteo hanno spin to comunque l'amministrazione comunale a decidere l'annullamento del mercato di oggi a Castelferretti e di quello di domani in via Bixio. Ieri e oggi è stata disposta anche la chiusura della biblioteca. Sul territorio, oltre agli otto mezzi del Comune, è presente anche quello della protezione civile con 15 persone pronte a intervenire. Al Parco Zoo Falconara gli animali sono stati messi in sicurezza nei reparti riscaldati e i keepers lavorano ininterrottamente per garantire il benessere degli ospiti. Alcuni, però, preferiscono stare all'aperto, come lupi, cammelli, tigri e puma, che hanno invece approfittato della neve per giocare all'aria aperta. Da domani, condizioni permettendo, il Parco Zoo sarà aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il martedì. Alessandra Pascucci -tit_org-

POPOLO DELLA FAMIGLIA MAZZOTTA

Intervista a Giovanni Mazzotta - Mille euro alle mamme, raddoppio della Statale 16 e pedemontana da finire

[Redazione]

MAZZOTTA Mille euro alle mamme, raddoppio della Statale 16 e pedemontana da finire GIOVANNI Mazzotta è capolista per la Camera dei deputati Marche Nord per il Popolo della famiglia che avanza proposte differenti rispetto agli altri movimenti, partendo proprio dalla tutela massima del ruolo genitoriale. Mazzotta, il Popolo della Famiglia quali obiettivi vuole raggiungere? Noi nasciamo per la difesa dei valori naturali. La nostra impostazione principale è il famoso reddito di maternità. E' un riconoscimento ufficiale con uno stipendio di mille euro mensili netti da 3 a 6 anni a quelle donne che diventano madri e per il loro lavoro di madre. Noi diamo questa possibilità che non è altro che la sacrosanta tutela di un mestiere svolto a tempo pieno sacrificando altro. Il terremoto nelle Marche è ancora una piaga. Come pensate di poter intervenire su questo fronte? Noi partiamo dal presupposto che la regionalizzazione della Protezione civile ha portato disorganizzazione, ha portato lungaggini negli interventi, ha distorto le priorità per quel territorio, ma sarebbe stata la stessa cosa se avessimo parlato di un'altra area. Noi siamo per la centralizzazione della Protezione civile. Infrastrutture, un tema caldo per le Marche... Siamo per il raddoppio della Statale 16 di Ancona, questa è una priorità assoluta, altrimenti anche l'economia farà fatica a rimettersi in moto. Valori della famiglia ma anche valori naturali, ce li spiega? Sarà fondamentale bonificare tutta la zona di Falconara perché lì c'è una zona tutta da scoprire, c'è un entroterra ricco di industrie di solventi che va riportato a nonna. Un desiderio per le Marche? Il completamento della pedemontana di quarant'anni fa. E' ancora una infrastruttura valida che può alleggerire il traffico e favorire il turismo. ALLA CAMERA Giovanni Mazzotta è capolista per Marche Nord -tit_org-

SINDACATI IL SEGRETARIO CISL: GIUSTIFICARE CHI PROPRIO NON CE L'HA FATTA

Talevi: dipendenti pubblici presenti e decisivi

[Redazione]

IL SEGRETARIO CISL GIUSTIFICARE CHI PROPRIO NON CE L'HA FATTA Talevi: dipendenti pubblici presenti e decisivi SONO i lavoratori della sanità e della pubblica amministrazione che coprono l'emergenza di queste ore. Lo sottolinea Luca Talevi, segretario regionale Fp Cisl, che vuole fare un plauso a tutte quelle persone che garantiscono i servizi, nonostante i disagi: In queste ore la macchina del pubblico impiego funziona a pieno regime per garantire i servizi. Gran parte dei 19.000 lavoratori della sanità e quasi 14.000 delle autonomie locali sono in servizio da domenica per supplire alle mille necessità del territorio e dei cittadini. Un plauso particolare va anche al personale educativo che, pur essendo non al lavoro per la chiusura imposta delle scuole, ha fornito spesso disponibilità per poter essere utile in altri servizi impegnati nell'emergenza. Talevi spiega che nella sanità funzionano tutte le strutture ospedaliere ed assistenziali, anche le più inteme, grazie all'operato di medici, infermieri, operatori socio sanitari, tecnici ed amministrativi che spesso rimangono a dormire nella struttura ospedaliera perché in caso di necessità non sarebbero in grado di compiere il tragitto casa/lavoro, così come fanno anche i lavoratori delle cooperative sociali, gli operatori della pubblica amministrazione, operai, cantonieri, la polizia municipale, la Protezione civile e tutti i lavoratori degli uffici tecnici per garantire la viabilità: Centinaia di lavoratori degli uffici amministrativi rimangono al lavoro, senza poter raggiungere spesso il proprio domicilio, per garantire tutte le delicate funzioni elettorali da definire in questi giorni che precedono le elezioni politiche di domenica prossima. Abbiamo chiesto ai Prefetti ed a tutte le strutture pubbliche e private di giustificare, ai sensi di legge e contratto, coloro che nonostante tutti gli sforzi non riescono oggettivamente a raggiungere il luogo di lavoro. -tit_org-

Nelle periferie siamo isolati

Raffica di proteste. Oggi scuole chiuse, mezzi in azione senza sosta

[Chiara Gabrielli]

Raffica di proteste. Oggi scuole chiuse, mezzi in azione senza sost ANCHE OGGI a Macerata le scuole restano chiuse a causa della neve. La decisione di chiudere è stata assunta dal Tavolo tecnico, tenuto conto del bollettino meteo. Non sono mancate polemiche da parte dei genitori in merito alla sospensione delle attività didattiche. E intanto si scatenano proteste anche per disagi vari, dalla mancanza di acqua corrente a strade bloccate soprattutto nelle zone più periferiche e verso le campagne. Siamo bloccati in casa da due giorni - dice Fabiola Pezzanesi, che abita in contrada Santo Stefano -, vivo qui con i miei genitori, che sono molto anziani, e non possiamo muoverci. Mi appello al Comune, che non si dimentichi delle zone più periferiche. Noi siamo rimasti isolati. Chiedo al sindaco di aiutarci, anche perché chiamare uno spazzaneve costerebbe moltissimo. Disagi simili anche in contrada Alberotondo: Gli abitanti qui pagano le tasse - dice Luciana Biagetti -, perché sono lasciati isolati? Gli spazzaneve sono passati poco, la neve era alta ed era difficilissimo percorrere la strada. Problemi anche in via Rosetani: Sono passati a pulire soltanto nel primo pomeriggio (di ieri, ndr), mavia Rosetani è un classico purtroppo - fa notare Mauro Brugiamolini -, quando nevica alla grande siamo gli ultimi della città. Da via Marchetti è stato segnalato PERICOLI VIGILI del fuoco al lavoro anche nel centro storico. Ieri i pompieri sono intervenuti per liberare cornicioni dal peso della neve, che si era accumulata con l'incessante nevicata della notte precedente e di ieri mattina. Così i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza alcune vie del centro, come via De Vico (nella foto), rimuovendo la massa nevosa che altrimenti rischiava di essere pericolosa per i passanti. uno strato di ghiaccio pericoloso, molto spesso, mentre mancanza dell'acqua corrente è stata segnalata da qualche quartiere. Problemi anche in via Pavese, dove ieri mattina un residente faceva notare che la via era ancora tutta imbiancata. Disagi ieri anche in via Mattei, zona ospedale e zona stazione. Un automobilista in panne in via Pace è stato soccorso dai vigili del fuoco, così anche un bus che verso le 8.30 è rimasto bloccato in località Pieve, sulla strada che dall'ex discarica scende verso Sforzacosta. Per liberarlo i vigili del fuoco sono intervenuti con una gru. Proseguono senza sosta gli interventi del Comune. Nella notte tra lunedì e ieri sono caduti 50 centimetri di neve. Fin dalle 4 erano entrati in azione i 16 spazzaneve e i tre mezzi spargisale. I mezzi hanno rimosso la neve nelle nove zone previste dal piano neve e in cui è stata suddiviso il territorio partendo dalle strade principali fino a quelle secondarie e così via. Ogni mezzo per compiere il giro completo della zona impiega qualche ora e se nel frattempo le precipitazioni riprendono deve ricominciare dall'inizio. Azionate anche due turbine per ripulire viale don Bosco e viale Puccinotti. Al lavoro poi 20 spalatori. Per muoversi il Comune consiglia di usare il trasporto pubblico e l'auto se necessario con le gomme da neve e catene montate. Possono esserci modifiche agli orari degli autobus. Il Cosmari assicura la raccolta dei rifiuti nella maggior parte delle zone. Per informazioni 0733256346 (vigili urbani) o 0733256208 (servizi tecnici) o 0733 256495 (segreteria del sindaco), per le emergenze 3492113983. Aggiornamento sul sito del Comune, pagina Facebook del Comune e app CityUser. Chiara Gabrielli RIPRODUZIONE RISERVATA DAI Disagi dei residenti Tante segnalazioni Veicoli e autobus in difficoltà NUMERI UTILI PER LE EMERGENZE PER INFORMAZIONI 0733256346 (VIGILI URBANI! O 0733256208 [SERVIZI TECNICI] O 0733 256495 [SEGRETARIA DEL SINDACO), PER LE EMERGENZE 3492113983 MANTO BIANCO La neve davanti allo Sferisterio (foto Calmita) -tit_org-

La bufera flagella tutta la costa

Da Civitanova a Porto Recanati: disagi e scuole chiuse anche oggi

[Lorena Giorgio]

La bufera flagella tutta la costa Da Civitanova a Porto Recanati: disagi e scuole chiuse anche oggi A CIVITANOVA Buran è stato affrontato come un evento di portata eccezionale. Negozi chiusi in centro e chiusi, con ordinanza comunale, anche i cinema, i cimiteri e tutte le scuole cittadine. Anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, niente lezioni per studenti e bimbi dell'asilo. La neve caduta, dieci centimetri, ha creato disagi contenuti nella normalità. Fino alla tarda mattinata di ieri strade ghiacciate, anche quelle principali, ma chi si è avventurato nel traffico l'ha fatto con auto munite di gomme termiche o catene, quindi l'emergenza non si è tradotta in caos. In alcuni negozi di generi alimentari e in qualche supermercato pane e verdure consegnati in ritardo, o affatto. Per il resto i civitanovesi hanno reagito esibendo look dolomitici e hanno scattato foto soprattutto in spiaggia e nei giardini della piazza. Gran divertimento soprattutto per i bimbi che hanno tirato fuori gli slittini. L'amministrazione ha affrontato la situazione con l'impiego di tutti i mezzi e uomini a disposizione. La squadra della Protezione civile ha accompagnato all'ospedale tre persone dializzate in difficoltà ed è intervenuta a prestare soccorso ad alcuni anziani soli. Visto il perdurare del maltempo, il monitoraggio sulla città è stato continuo - ha detto il sindaco Ciarapica - e i mezzi sono subito intervenuti nelle zone sensibili, all'ospedale e a Civitanova Alta, davanti alle farmacie, casa di riposo, supermercati, zona portuale, fino alla zona industriale. Squadre concentrate più in centro che nei quartieri periferici e per Civitanova Alta il Comune è stato costretto a diramare un sos per il reclutamento di venti spalatori volontari da impiegare per liberare i vicoli dalla neve. A PORTO RECANATI stessa situazione, con le scuole che rimarranno chiuse anche oggi. Questa la decisione del sindaco Roberto Mozzicafreddo che con una nuova ordinanza ha confermato la chiusura dell'istituto comprensivo Medi a causa delle fitte nevicate che persistono in città. Ieri, infatti, la neve ha toccato i 30 centimetri ma gli uomini della protezione civile, assieme agli operai delle ditte specializzate, si sono dati da fare per rendere minori i disagi. Stamattina (ieri, ndr) - afferma il sindaco - sei ditte specializzate hanno passato al setaccio con gli spazzaneve quattro zone del paese, ossia Scossicci, Montarice, Centro e Castelletta, spargendo subito dopo a terra il sale. La stessa operazione è stata fatta anche lunedì sera. Inoltre, la protezione civile si è data da fare da lunedì mattina, spargendo il sale nelle vie principali del paese, oltre che davanti al Comune, farmacie, chiese, poste e banche. Attualmente ci sono due mezzi in giro per monitorare che sia tutto in ordine in città. Sempre ieri, a causa del forte vento e della neve, sono crollati a terra ben cinque alberi: in piazza Buenos Aires, nella pineta in via della Repubblica, in via Gigli, in via Dante e per finire uno in via Bronzini, quest'ultimo albero è caduto sopra una macchina ma non avrebbe causati grossi danni. Lorena Cellini Giorgio Giannaccini Chiuso qualche negozio Corsa a spargere il sale sui marciapiedi DALLE 14 'STORIE E FIABE DEI PAESI DEL NORD NELLA MEDiateca COMUNALE CON GLI OPERATORI DEL DOPOSCUOLA NONOSTANTE LA NEVE IL COMMISSARIO MAURO PASSEROTTI CONSEGNERÀ OGGI ALTRE 20 CASSETTE AD ALTRETTANTE FAMIGLIE ANCHE IERI GLI OPERATORI DELCOSMARI HANNO INCONTRATO DEI DISAGI NEL RACCOGLIERE I SACCHETTI IN ALCUNE AREE COME IN MONTAGNA Un avventuroso aclista gira per Civitanova De Morco) e Porto Recanati sommersa dalla neve - tit_org-

di PAOLA PAGNANELLI

Noi Maceratesi La neve ai tempi dei social

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI La neve ai tempi dei social CARO CARLINO, invece di comunicare, siamo pronti con mezzi spazzaneve e altro per evitare disagi, si blocca tutto preventivamente. Vi piace vincere facile sindaci. Nonostante sia assodato che da qualche centinaia di secoli d'inverno succede che nevichi. Gino, via Facebook Gentile lettore, sui social la gestione dell'emergenza è stata oggetto di entiche incrociate di ogni genere. Molti si sono arrabbiati per la chiusura delle scuole, disposta prima che nevicasse, solo sulla base delle previsioni e senza aspettare che si verificassero: in tanti hanno ironizzato su questo. Altrettanti hanno protestato sostenendo che, visto che uffici e negozi sono aperti, non si capisce il motivo per cui solo le scuole debbano essere chiuse; e critiche specifiche hanno sollevato il fatto che le lezioni fossero sospese, ma le scuole aperte, con l'obbligo per qualcuno di andare a lavoro. Tutti poi a chiedere più spazzaneve e spargisale, e poi commenti tipo: "ai miei tempi c'erano tre metri di neve e funzionava tutto", oppure "e allora in Siberia come fanno". Altre polemiche ci sono state per gli immigrati usati per spalare la neve: perché loro e non i disoccupati? E c'è stato anche chi ha fatto circolare in rete e su Whatsapp falsi annunci sulla chiusura delle scuole, tanto per creare confusione senza un motivo. E' anche divertente, forse un po' meno per il sindaco, accusato di tutto, anche del maltempo. Chi però ha lavorato sulle strade in questi giorni, come la protezione civile o i vigili del fuoco, ha evidenziato con unanimità un unico, inaccettabile problema: gli automobilisti senza catene né gomme termiche, che pretendevano di andare ovunque con ghiaccio e neve, bloccando le strade e rallentandone la pulizia. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel, 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cfonaca.macerata@carlino.net - tit_org-

LA SITUAZIONE A FANO**Verifiche sulle scuole, domani l'ok***[Anna Marchetti]*

LA AFANO Verifiche sulle scuole, domani Fok -FANO- ULTIMO giorno di 'vacanza neve' per gli studenti fànesi, da domani (se le verifiche nei plessi previste per oggi lo consentiranno) tutti in classe. Questa l'intenzione del sindaco Massimo Seri, tempo permettendo. I quaranta mezzi dell'emergenza (camion e trattori con le lame, bobcat e tema) hanno continuato a operare sul territorio per tenere aperte le vie di comunicazione ed evitare la formazione di ghiaccio. Da domenica ad oggi sono stati utilizzati diversi quintali di sale e graniglia. Sono continuati gli interventi della Protezione civile in favore di persone in difficoltà: consegnata ieri una bombola d'ossigeno a una anziana di Montegiove, mentre sia lunedì sia ieri il volontario dell'Auser che consegna quotidianamente i pasti caldi a 9 famiglie è stato scortato dalla Protezione civile perché le difficoltà logistiche non impedissero la regolare consegna del cibo. Ieri è stata anche riaperta la strada di Sant'Elia, vicino a Carrara, chiusa il giorno prima perché impraticabile. Pattuglie della Municipale, insieme ai tecnici del Comune e ai volontari della Protezione civile, guidati da Saverio Olivi, hanno girato per la città e le frazioni tutta la notte. Proprio una delle pattuglie della polizia municipale (a bordo c'era anche il sindaco Massimo Seri) l'altra notte ha dato un passaggio ai passeggeri in arrivo alla stazione che a piedi, con le valigie in mano, si incamminavano, nel freddo, verso casa. La stessa pattuglia ha raggiunto l'Eremo di Monte Giove per verificare la praticabilità della strada e il regolare accesso al monastero dei camaldolesi. Rifocillati cani e gatti di Melampo che hanno ricevuto cibo e cure da parte dei volontari. Infine da oggi, se il meteo e le strade lo consentiranno, riprenderà il servizio porta a porta della raccolta differenziata. Anna Marchetti -tit_org- Verifiche sulle scuole, domaniok

Una notte da incubo nelle vallate Colline sotto il metro, sindaci col badile

[Sandro Franceschetti]

Una notte da incubo nelle vallate Colline sotto il metro, sindaci col badili Viabilità bloccata per ore a Sanfippolito per un tir fermo -VALCESANO- TUTTI CONTRO BURAN, anche nel cuore della notte, per fronteggiare un'offensiva meteorologica che definire straordinaria è poco. E' stata una nottata da incubo nella Valcesano e nella Valmetauro quella tra lunedì e ieri, con strascichi pesanti anche durante la mattinata, quando la neve ha continuato a scendere insistentemente. Squadre comunali, carabinieri e volontari al lavoro senza sosta pure a notte fonda per liberare strade, 'scortare' ambulanze, rispondere alle richieste d'aiuto dei cittadini. E intanto la coltre bianca per terra continuava a salire. Dal litorale di Marettia alle aree alto collinari di Pergola da una parte, e da Lucrezia e Sant'Ippolito dall'altra, almeno 30 centimetri solo da mezzanotte alle 5 del mattino (a Marotta una nevicata così non se la ricordano neppure gli anziani, ndr), con punte vicine al mezzo metro a San Costanze, Mondolfo, Monte Porzio, Mondavio, Terre Roveresche, San Lorenzo Campo, Fratte Rosa e Pergola. Un'emergenza in tutto e per tutto, alla quale ha fatto da contraltare un ottimo lavoro di squadra, con sindaci e assessori in prima linea, che ieri mattina non hanno avuto dubbi: scuole chiuse anche per oggi e appelli diffusi ai cittadini a mettersi in macchina solo se strettamente necessario e con la dotazione di gomme termiche e catene. A PERGOLA le strade che hanno richiesto un lavoro più intenso sono state quelle delle località più alte: Montevecchio, Fenilgi, Col del Lupo, Montajate e Monterò lo, dove in diversi punti la neve scesa da domenica sera ha complessivamente superato il metro. Proprio tra Monterolo e la nazione di Cartoceto il sindaco Francesco Baldelli e il brigadiere dei carabinieri Paolo Ciabochi ieri mattina hanno personalmente lavorato di badile per liberare l'ingresso di una casa abitata da una coppia di anziani. A Mondolfo il vicesindaco Carlo Diotallevi, nel cuore della notte, con un mezzo 4x4 ha fatto strada a un'ambulanza che doveva intervenire in località Monteciapellano per soccorrere un giovane colto da malore; e nella vicina Monte Porzio ha fatto altrettanto, alle 5, il sindaco Giovanni Breccia, insieme a una squadra con spalaneve, per consentire a un altro mezzo di soccorso di raggiungere la casa di un anziano cardiopatico, poi trasportato all'ospedale. ALTRI DUE interventi per liberare le strade alle ambulanze sono stati fatti ieri mattina a San Costanze, dove la sindaca Pedinelli ha anche coordinato le operazioni per liberare la strada davanti alla casa di una ragazza in procinto di partorire, che doveva sostenere una visita. A Sant'Ippolito, infine, i mezzi comunali sono dovuti intervenire per trainare un tir rimasto fermo sulla provinciale di ingresso al paese sul lato Fossombrone (foto). La viabilità è rimasta bloccata per due ore. Sandro Franceschetti O Il sindaco tassista Proprio una delle pattuglie della polizia municipale (a bordo c'era anche il sindaco Massimo Seri) l'altra notte ha dato un passaggio ai passeggeri in arrivo alla stazione che a piedi, con le valigie in mano, si incamminavano, nel freddo, verso casa. Gli agenti, con i tecnici comunali e i volontari della Protezione civile hanno battuto il territorio centimetro per centimetro. Il maltempo ha costretto al rinvio anche il 'BacalaFest', il festival del baccalà e dello stoccafisso, di cui stasera doveva andare in scena al ristorante 'Alla Lanterna' di Metaurillia la sfida fra chef professionisti. Annullate anche le rappresentazioni del Gaf previste per domani al Politeama. Inserirò però due nuove date alla rassegna: il 6 e l'8 marzo. VIABILITÀ, IL BOLLETTINO NEVE VICINA AL METRO IN DIVERSE ZONE DEL FANESE STRADE PERCORRIBILI CON TERMICHE O CATENE SP 83 'MOROLA CHIUSA PER CEDIMENTO DELLA STRADA MAROTTA MAI COSÌ BIANCA TRENTA CENTIMETRI DI COLTRE BIANCA SULLE SPIAGGE DI MAROTTA: NEPPURE I PIÙ ANZIANI RICORDANO UNA NEVICATA DI QUESTE PROPORZIONI DISAGI A SINISTRA

ra il settore delle carni desolatamente sprovvisto in un grande supermercato cittadino; al centro, una ricognizione a Pergola dei carabinieri; accanto, un operatore al lavoro in una strada di Fratte Rosa -tit_org-

S`incendia canna fumaria Due anziani rischiano

Sassocorvaro, sono rimasti intossicati dal fumo

[Redazione]

S`incendia canna fumaria Due anziani rischiano Sassocorvaro, sono rimasti intossicati dal fumo - SASSOCORVARO - LUI 90 ANNI, lei 88. Hanno rischiato, vista anche l'età, a causa dell'incendio sviluppatosi ieri nella canna fumaria della loro casa, situata a Sassocorvaro in via Puccini. Qualcuno, tra i vicini che sanno dell'età attempata della coppia, si è accorto che qualcosa non andava all'interno dell'abitazione, forse perché ha visto uscire del fumo, ed ha quindi chiamato i pompieri. Il fatto è avvenuto ieri intorno alle 1230. La squadra dei pompieri di Macerata Feltria ci ha messo pochissimo per spegnere le fiamme e mettere il camino in sicurezza, ma il problema è che nel frattempo i due anziani avevano respirato del fumo, intossicandosi. E vista anche l'età, i pompieri hanno allertato l'ambulanza. Il medico, fatta una visita rapida ai due anziani, ha deciso che era opportuno fare ulteriori accertamenti ed ha disposto il ricovero della coppia all'ospedale di Urbino, dove da ieri sera i coniugi si trovano. ALTRI interventi hanno fatto i pompieri sempre di Macerata Feltria, legati all'emergenza neve. A Monte Grimano Tenne infatti hanno risolto intervenendo su diversi cumuli di neve sui tetti, che potevano diventare pericolosi una volta che acquisivano un peso importante. RAPIDO INTERVENTO Vigili del Fuoco e ambulanza sono rapidamente intervenuti presso la casa dei due anziani a Sassocorvaro -tit_org-incendia canna fumaria Due anziani rischiano

L'ENTROTERRA**Fermignano e Urbania riaprono le scuole Feste in notturna***[Redazione]*

L'ENTROTERRA SOTTO controllo la situazione nell'alto Montefeltro e nelle zone interne dell'urbinate. Due giorni sicuramente provanti per tutte le località ma che non hanno messo in ginocchio il territorio grazie al coordinamento degli uffici e degli operai comunali assieme alla protezione civile e ai volontari. Anche qui si è continuato a lavorare per raggiungere le case più isolate e liberare così le persone più lontane, solitamente anziane, che rischiavano di rimanere bloccate in casa. UN BILANCIO positivo quello che raccontano i sindaci che non ha fatto registrare particolari disagi. In ogni caso, considerato il maltempo per le prossime ore, le scuole rimarranno chiuse anche oggi eccezion fatta per Fermignano ed Urbania che invece riaprono i cancelli agli alunni. Queste intense nevicate hanno riacceso lo spirito goliardico in molti, grandi e piccini: c'è chi si è divertito con il bob, chi con i sacchi della spazzatura a scivolare giù per le colline e a fare pupazzi di neve o chi come a Lunano ha organizzato una festa in piazza andando a chiamare i compaesani sotto casa lunedì sera. Inoltre il manto caduto è visto di buon auspicio dal punto di vista turistico per ciò che rimane della stagione sciistica nelle località montane. Francesco Pierucci

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Una provincia sotto zero = Nella morsa del gelo E il freddo non dà tregua

Maltempo Il ghiaccio e le temperature arrivate anche a meno 9 hanno creato disagi. In tilt la circolazione ferroviaria Per oggi temperature in risalita, ma si teme altra neve nella notte. E molti sindaci chiudono ancora le scuole Il punto Disagi in molti comuni, soprattutto nel nord della Ciociaria Volontari, amministrazioni e forze dell'ordine al lavoro h 24

[Nicoletta Fini]

Una provincia sotto zero Maltempo Il ghiaccio e le temperature arrivate anche a meno 9 hanno creato disagi. In tilt la circolazione ferroviaria Per oggi temperature in risalita, ma si teme altra neve nella notte. E molti sindaci chiudono ancora le scuole Frosinone tra le città più fredde d'Italia. Ieri il ghiaccio ha creato non pochi problemi soprattutto di mattina presto e in serata. Per oggi si prevede un rialzo delle temperature, ma nella nottata potrebbe cadere altra neve. Fino a ieri, comunque, la protezione civile non si sbilanciava in attesa di quantificare il rialzo delle temperature. Se saliranno si avrà pioggia, altrimenti sarà neve. Anche oggi, intanto, scuole chiuse a Frosinone e in altri centri della provincia. In azione i mezzi spargisale per evitare la formazione di ghiaccio, conseguenza anche della neve che, complice il sole di ieri, si è sciolta in diversi punti. Tanti problemi per i collegamenti ferroviari. Il 50% dei convogli è stato soppresso. Cancellati i collegamenti della Roccasecca-Avezzano. Da pagina 2 a 5 Una suggestiva immagine della Certosa di Trisulti innevata Nella morsa del gelo E il freddo non dà tregua Il punto Disagi in molti comuni, soprattutto nel nord della Ciociaria Volontari, amministrazioni e forze dell'ordine al lavoro24 NICOLETTAFINI Era quello più temuto. Le previsioni sono state azzeccate e nonostante la "guardia" non sia stata abbassata da forze dell'ordine, protezione civile, amministratori e cittadini, i disagi sono stati inevitabili. La Ciociaria ieri mattina si è svegliata nella morsa del gelo. Dopo i fiocchi caduti nella notte tra domenica e lunedì, quella coltre bianca, che ha regalato paesaggi mozzafiato, che ha fatto saltare dal letto alle prime ore del mattino dell'altro ieri bambini ma anche adulti, si è trasformata in un incubo per tanti cittadini, soprattutto per coloro che vivono nei paesi dell'area nord. Il sale in alcune zone non è stato in grado di impedire la formazione di lastre di ghiaccio e tantomeno le criticità. Ma la macchina delle amministrazioni comunali, provinciale, dell'Astrai, della protezione civile, dei vigili del fuoco e di tutte le forze dell'ordine, come quella di tanti, tantissimi volontari, non si è mai fermata. Impegnata24 per fronteggiare l'emergenza. Nel capoluogo La neve e successivamente il ghiaccio, non hanno risparmiato neanche il capoluogo, ma il lavoro dei volontari, del Comune, di tutti gli Enti e delle forze dell'ordine è stato grande, anche se alcune zone periferiche, tra cui Maniano, Colle Vecchino e località ai confini con Veroli e Torrice, hanno subito disagi. Ad Alatri e Ferentino Disagi per il ghiaccio nel centro storico di Alatri e in alcune zone periferiche tra cui Monte San Marino, Collelavena, Castagneto, Seritico, Gaudio e altre località su strade secondarie dove è più difficile arrivare con i mezzi. A Ferentino il sindaco, nel pomeriggio di ieri, ha disposto un'ordinanza urgente per la sospensione veicolare e pedonale su alcune strade comunali per ristabilire le condizioni di sicurezza e ripassare continuamente il sale. Infatti, nonostante il ripetuto passaggio di salatura - si legge nell'ordinanza - a causa del notevole abbassamento delle temperature, è stata resa pericolosa e in alcuni casi impossibile la percorribilità delle strade, sia veicolare che pedonale. A Fiuggi, invece, domani non si svolgerà il mercato settimanale. Scuole chiuse Molti comuni hanno prorogato l'ordinanza di chiusura delle scuole anche per la giornata di oggi, come a Frosinone, Veroli Ferentino, Boville Ernica, Monte San Giovanni Campano, Arpino, Fiuggi, Patrica, Paliano, Collepardo. Alatri, Amasene, Rieti, Pico, Supino, Esperia, Ausonia. A questi va aggiunto anche Vico nel Lazio, dove da giorni è stato deciso lo stop delle scuole fino a giovedì 1 marzo. Per quanto riguarda il comune di Frosinone, ieri era giunta la segnalazione riguardante la diffusione online di false ordinanze sindacali, idonee Tanti interventi dei vigili del fuoco per rimuovere cornicioni pericolanti a svuotare il c

orretto operato della pubblica amministrazione, oltre che a creare situazioni di allarme, con gravi ripercussioni sul normale esercizio delle pubbliche funzioni. La nota contenente la pubblicazione delle false ordinanze è stata trasmessa dal sindaco, Nicola Ottaviani, alla procura della Repubblica presso il tribunale di Frosinone, affinché

accerti le ipotesi di reato, con l'espressa richiesta di perseguire penalmente gli autori dell'illecita falsificazione di atti amministrativi del Comune di Frosinone. Ceccano e Sora I controlli effettuati su tutti i plessi scolastici presenti sul territorio. Il ghiaccio si è formato dalle prime ore della notte di martedì e al mattino lo scenario apparso a tanti cittadini è stato molto suggestivo. Tante le strade coperte da pericolose lastre di ghiaccio. Istituti scolastici chiusi anche oggi in diversi centri tra cui nel capoluogo e nel territorio del Comune di Ceccano hanno dato esito positivo e, quindi, il sindaco ha disposto la ripresa dell'attività didattica. Caligore ha comunicato, inoltre, che a causa del protrarsi di avverse condizioni climatiche anche i servizi di trasporto scolastico e urbano non potranno essere garantiti su tutto il territorio comunale con particolare riferimento alle zone più periferiche della città. Anche a Sora scuole aperte. Il sindaco De Donatis ha chiesto, in considerazione dei possibili disagi o rallentamenti per il trasporto scolastico, che il corpo docente con spirito collaborativo possa venire incontro a questa esigenza valutando eventuali assenze. Chiuso, invece, anche oggi il cimitero di Sora. La sicurezza. Molti amministratori di condomini si sono attivati per mettere in sicurezza i palazzi, come ad esempio in via Adige a Frosinone, dove ieri sono saliti sul tetto alcuni operai per togliere la neve, prima che diventasse un pericolo per pedoni e auto. Iniziativa nel rispetto anche dell'ordinanza del sindaco Ottaviani che ha ordinato a proprietari e amministratori di attivarsi per rimuovere il ghiaccio sporgente da tetti, balconi e grondaie. Intanto tra gli interventi dei vigili del fuoco, diversi hanno interessato strutture del capoluogo e di altri paesi della provincia dove c'erano cornicioni pericolanti, oltre a togliere dalle strade alberi caduti. Nell'immagine al centro un tratto del fiume Cosa nel territorio di Ceccano con le sponde innevate. -tit_org- Una provincia sotto zero - Nella morsa del gelo E il freddo non dà tregua

I soccorsi sfidano l'incubo ghiaccio

Le storie Le strade bloccate rallentano gli interventi Polizia, carabinieri e vigili in aiuto dell'Ares 118

[Redazione]

I soccorsi sfidano l'incubo ghiaccio Le storie Le strade bloccate rallentano gli interventi Polizia, carabinieri e vigili in aiuto dell'Ares 118 MASSIMILIANO PISTILLIOre difficili anche sul fronte dei soccorsi: il ghiaccio e il freddo sono stati un vero e proprio ostacolo alle operazioni, rallentate in alcune circostanze. In molti casi la presenza delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri e vigili del fuoco, è stata di fondamentale supporto anche ai sanitari dell'Ares 118 che nella giornata di ieri hanno duramente lavorato sull'intero territorio. Anche se non mancano dolorose notizie. Torre Cajetani La storia che giunge dal paese ernico è una di quelle che non vorremmo raccontare. Una signora di settantadue anni, originaria di Fiuggi e residente nel complesso di villette presso la Rocca di Bonifacio, si è sentita male all'interno della sua abitazione. Il tutto è accaduto nella prima serata di lunedì. Sono stati così allertati i soccorsi dell'Ares 118 che sulla strada hanno trovato uno strato di ghiaccio che li ha bloccati. Nonostante le catene è stato impossibile proseguire. Sul posto in ausilio sono così giunti agenti del commissariato di Fiuggi su un mezzo 454 e i vigili del fuoco. Sono stati fatti salire i sanitari a bordo con le attrezzature e una volta giunti sul posto non hanno potuto che constatare del decesso della donna che era stata colta da malore. Arce I militari della stazione di Arce sono stati protagonisti di un intervento in aiuto di una coppia di anziani. I militari, infatti, sono intervenuti in una frazione del paese piuttosto isolata per prestare aiuto ai due ultraottantenni che erano rimasti bloccati a causa della strada ancora innevata e ghiacciata per le rigidissime temperature di ieri notte notte. I carabinieri non hanno perso tempo e come avvenuto anche in altre circostanze hanno così raggiunto i due coniugi permettendo loro di poter arrivare ad Arce per acquistare generi alimentari. Pastena Il sindaco Arturo Gnesi con un post sulla sua pagina Fb ha voluto raccontare un'altra bella storia avvenuta nel suo paese. Avremo modo di raccontare mille cose della nevicata di due giorni fa, ma un ringraziamento va a Daniele che dopo oltre otto ore trascorse sul trattore a spazzare la neve è corso immediatamente alla contrada Strette, dove un'ambulanza del 118 era rimasta bloccata. La donna ha così avuto modo di essere trasferita in ospedale. I due ottantenni aiutati ieri dai carabinieri della Stazione di Arce dopo essere rimasti bloccati in casa per il ghiaccio A Torre Cajetani anziana muore in casa dopo essere stata colta da un malore Il mercato settimanale previsto domani a Fiuggi è stato annullato -tit_org- I soccorsi sfidano l'incubo ghiaccio

Il punto L ' associazione C.B. Gari 88 pronta all ' azione. I volontari insieme a quelli della " Fe n i c e " in prima linea
Protezione civile sempre in allerta

[Redazione]

È punto L'associazione C.B. Gari 88 pronta all'azione. I volontari insieme a quelli della "Fenice" in prima linea Protezione civile sempre allerta. Rimangono ancora in allerta i volontari di protezione civile dell'associazione C.B. Gari 88 di Santi Cosma e Damiano, coordinati dal presidente Bruno Romanelli. Il maltempo non ha risparmiato neppure il sud Pontino e il territorio sancosmesese con un brusco calo improvviso, ma preannunciato, delle temperature. Nello specifico l'attività operativa, svolta in stretta collaborazione con i volontari dell'associazione Fenice di Gaetae con le autorità locali, ha visto l'impiego dei mezzi in dotazione alla Gari 88 e di un mezzo spargisale della Fenice, che hanno provveduto a gettare sulle strade un considerevole quantitativo di sale, assicurando così il ripristino della viabilità nel territorio. Un'attività fondamentale per diminuire il disagio per tutti i cittadini del territorio interessato dall'azione dei volontari e degli stessi automobilisti. Il dottor Romanelli, che dal 1988 si rende utile per la collettività, nel ringraziare i volontari impiegati per il loro impegno e per il lavoro svolto, assicura inoltre che l'associazione C.B. Gari 88 è ancora oggi una realtà in continua crescita che punta molto sulla formazione dei propri volontari e su un continuo potenziamento del parco automezzi. La Gari 88, lo ricordiamo, è un'associazione onlus costituita su iniziativa di 14 volontari il 16 ottobre del 1988. Da allora mantiene fede agli scopi principali su cui si fonda: interventi di soccorso in caso di calamità, tutela dell'ambiente, vigilanza boschiva, attività anticendio boschivo, soccorso in mare, assistenza domiciliare, sanitaria e promozione socio-culturale. Convenzionata con l'Università di Cassino - per attività di tirocinio degli studenti oltre alla formazione di quelli impiegati nel servizio civile - dal '99 è convenzionata e accreditata con il Servizio civile nazionale per l'impiego di volontari in progetti di servizio civile. Fino ad oggi conta su 250 volontari e 35 obiettori di coscienza impiegati in progetti diversi. L'intervento dell'associazione civile C.B. Gari 88 da sempre in prima linea in progetti sociali di grande rilievo tattili per il duplice "tit-org-

Marco

I giorni del gelo = I prigionieri del ghiaccio tre scuole restano chiuse*riscaldare Rotella, Roccafluvione e Montemonaco devono rinunciare alle lezioni a causa della neve**[Luigi Miozzi]*

Ghiaccio e temperature polari in tutto il territorio Miozzi e Marcolini alle pagine 2,3,41 I prigionieri del ghiaccio Tré scuole restano chiuse Rotella, Roccafluvione e Montemonaco devono rinunciare alle lezioni a causa della neve IL MALTEMPO ASCOLI Temperature polari in tutto l'entroterra piceno con la colonnina di mercurio che è arrivata a toccare anche i quindici gradi sotto lo zero. L'ondata di maltempo che ha portato la neve anche a quote basse e stretto il territorio ascolano nella morsa del freddo continua a tenere costantemente in allerta la protezione civile e le amministrazioni comunali che stanno cercando di ridurre al minimo disagi per i cittadini. Soprattutto, il nodo che i sindaci sono chiamati a dover sciogliere nelle ultime ore è quello relativo alle scuole e alla decisione di continuare a mantenerle chiuse oppure a riaprirle nonostante anche per la giornata di oggi le previsioni meteo annunciano il pericolo di gelate. Qui Montemonaco A Montemonaco, nel cuore dei Sibillini, gli istituti scolastici rimarranno chiusi mentre a seguito del sopralluogo che è stato effettuato nella giornata di ieri dai tecnici della Protezione civile insieme con quelli dell'amministrazione comunale, è stato scongiurato il rischio valanghe e, pertanto, anche la strada per Foce rimarrà regolarmente aperta. La situazione, comunque, viene tenuta costantemente sotto controllo per scongiurare eventuali pericoli. Si va progressivamente tornando alla normalità anche a Comunanza. Qui Comunanza Questa mattina gli studenti torneranno regolarmente sui banchi di scuola. Nel frattempo gli operai della azienda che garantisce la fornitura del gas a Comunanza ed alcuni paesi limitrofi stanno lavorando alacremente per riparare il questo alla condotta principale causato da una frana che si è verificata nella giornata di domenica. Al momento la fornitura di gas viene garantita avendo adottato come soluzione di emergenza il collegamento provvisorio alla condotta di alcuni bomboloni di gas che hanno consentito ai cittadini di riaccendere le proprie caldaie e utilizzare i fornelli. Entro la giornata di oggi la rottura dovrebbe essere riparata e tutto tornerà alla normalità. Qui Rotella Il pericolo del ghiaccio soprattutto lungo le strade per raggiungere le frazioni più in altura hanno indotto Giovanni Borraccini, sindaco di Rotella, a far rimanere chiuse per un altro giorno le scuole cittadine. I pericoli maggiori, oltre alle temperature polari, sono soprattutto i cumuli di neve che vengono formate a causa delle forti folate di vento che spazzano via la neve dai bordi della strada accumulandola sulla carreggiata stradale raggiungendo anche il metro di altezza. Qui Roccafluvione Istituti chiusi anche a Roccafluvione dove gli scuolabus a causa del ghiaccio potrebbero riscontrare dei seri problemi a raggiungere alcune frazioni. Qui Montegalzo A Montegalzo la neve nei giorni scorsi aveva raggiunto gli 80 centimetri di altezza sebbene il lavoro costante dei mezzi lungo le strade comunali ha consentito la circolazione e garantito i collegamenti con le principali vie di comunicazione del territorio. Qui Acquasanta Riprenderanno le lezioni, invece, sia ad Acquasanta, dove sembrano non esserci problemi di sorta, che ad Arquata nonostante nel pomeriggio di ieri una debole nevicata aveva imbiancato con un manto bianco di oltre cinque centimetri le strade, soprattutto quelle delle frazioni di Colle e Spelonga. Per tutta la giornata di ieri sono entrati in azione i mezzi spazzaneve e spargisale per tenere pulite le principali strade e le squadre predisposte dall'amministrazione comunale sono pronti ad entrare in azione fin dalle prime ore del mattino per scongiurare i pericoli. I disagi maggiori sono stati riscontrati in alcune abitazioni agibili del territorio dove le temperature calate abbondantemente sotto lo zero hanno toccato anche i -15 gradi comportando il congelamento delle tubature e dei contatori dell'acqua. Qualche contrattempo lo ha dovuto sopportare anche alcuni dei residenti nelle casette. Soprattutto quelli a cui non era stato ancora isolato il boiler posto sul tetto del prefabbricato che con il freddo intenso è scoppiato. Il problema fu riscontrato già nello scorso mese di dicembre con l'arrivo dei primi freddi e la ditta fornitrice intervenne con le squadre di manutenzione per correre ai ripari. Evidentemente, su qualche boiler non era stato effettuato l'intervento per isolarlo dal resto dell'impianto e, adesso, è scoppiato. Nel frattempo molti di coloro che

vivono nelle casette stanno proteggendo dalle gelate i contatori coprendoli con del polistirolo oppure della gommapiuma. Dalla Vallata del Tronto Situazione d'emergenza superata anche in Vallata del Tronío dove le lezioni riprenderanno oggi regolarmente in tutti gli istituti scolastici del territorio a cominciare da Offida dove il sindaco Valerio Lucciarini nel primo pomeriggio di ieri ha pubblicato un post sulla sua pagina Facebook con il quale informava i suoi concittadini che le scuole a partire da oggi saranno regolarmente aperte e che il servizio di scuolabus saranno operativi e garantiranno l'ordinario trasporto. Per i prossimi giorni l'arrivo di una seconda ondata di maltempo. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Nella notte La colonnina di mercurio è arrivata a toccare anche i quindici gradi sotto Lo zero Ieri pomeriggio una debole nevicata ha imbiancato con un manto bianco di oltre cinque centimetri le strade soprattutto quelle delle frazioni di Colle e Spelunga -tit_org- I giorni del gelo - I prigionieri del ghiaccio tre scuole restano chiuse

(C) Corriere Adriatico S.p.A.

Via il ghiaccio dalle entrate di tutti gli istituti

[Luca Marcolini]

Si torna in classe. Trasporti regolari, monitorate le frazioni. Le strade sono percorribili ma non è finita l'azione degli spargisale per eliminare le lastre di ghiaccio formatesi in alcune zone della città, specie lungo le vie con ASCOLI Scuole che riaprono le strade pulite - maggiore pendenza. Le strade sono percorribili. La prima fase della missione anti-neve dell'Arengo si può dire è stata definita superata senza problemi. Sta di fatto che, dopo due giornate di chiusura, il sindaco ha intervenuto con spazzaneve e Castelli ha densificato le strade. Le sedi spargisale sono state tempestivamente ed efficientemente eliminate. La città è già praticamente alla normale, e, quindi, di concedere la normalità, temperature a parte, dopo la tonificazione alla ripresa dell'attività di lavoro. La prima neve è stata tempestivamente eliminata. I plessi scolastici ascolani. Il primo cittadino, con una comunicazione affidata di maltempo ribattezzata "Bunano". Anche se ora tutta la macchina operativa anti-neve resta allertata per farsi trovare pronta di fronte all'annunciata ulteriore perturbazione con neve per domani. Nel frattempo, si continua con le pulizie, ha annunciato, infatti, che dopo aver sentito l'Amministrazione provinciale e la Start (per quel che riguarda il collegamento bus sia per le linee urbane che per quelle di collegamento con il capoluogo) ha disposto la "riapertura delle scuole di ogni ordine e grado, asili nido e plessi universitari inclusi, e la conseguente ripresa delle attività didattiche". Tutte le operazioni propedeutiche alla riapertura, dopo la recente nevicata, sono state espletate entro la mattinata di ieri. I tecnici comunali hanno controllato il regolare funzionamento degli impianti di riscaldamento nei plessi di competenza e gli operai di Ascoli servizi comunali sono intervenuti ripulendo e liberando dal ghiaccio gli accessi e le pertinenze delle varie sedi scolastiche. L'Arengo ha anche messo a disposizione recapiti telefonici (0736.298874 o 331.2997927) per informazioni sul servizio scuolabus. Gli interventi. Nella giornata di ieri, dopo il gran lavoro svolto a partire dalla prima notte in cui è iniziato a nevicare, tutti gli uomini e i mezzi dell'Arengo sono stati impiegati per un ulteriore monitoraggio lungo tutto il territorio comunale, con un occhio di riguardo per le frazioni a più alta quota, come San Marco, Talvacchia, Polesio e Rosara alto, per verificare la percorribilità delle strade di collegamento e per cercare di eliminare le lastre di ghiaccio presenti. Ed il lavoro principale è stato svolto dalle macchine spargisale, considerando che praticamente tutte le arterie stradali erano già state completamente ripulite dalla neve. I mezzi comunali hanno gettato sale anche in quelle vie cittadine con una maggiore pendenza e, quindi, con maggiori rischi per quel che riguarda il pericolo ghiaccio. In particolare, si è intervenuti, dopo averla riaperta al traffico nella serata di lunedì, su via Ariosto (sotto i mulini) che presentava qualche zona ghiacciata del fondo stradale. Interventi anche lungo via Ricci per eliminare le lastre presenti lungo la carreggiata, così come le lastre sono state eliminate nella zona di collegamento tra via Adriatico e via Napoli. I mezzi spargisale del Servizio strade del Comune hanno continuato a spargere sale, in funzione antigelo, sulle strade cittadine fino a tarda sera. E comunque, proprio in base ai prossimi bollettini meteo della Protezione civile che dovrebbero confermare, per la giornata di domani, l'arrivo di una nuova perturbazione con altre nevicate, tutti i mezzi e gli uomini a disposizione dell'Arengo resteranno a disposizione, pronti ad intervenire tempestivamente per la nuova emergenza maltempo. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA I tecnici comunali hanno controllato il regolare funzionamento degli impianti di riscaldamento nei plessi -tit_org- Via il ghiaccio dalle entrate di tutti gli istituti

ti

In Riviera riaprono le scuole = Dopo la neve l'emergenza sociale

[Marco Braccetti]

In Riviera riaprono le scuole Marco Braccetti La neve caduta sulla costa non prolunga le vacanze. Oggi riaprono le scuole riscaldate da ieri per ordine del sindaco. alle pagine 19 e 20 Dopo la neve emergenza sociale La Riviera nella morsa del gelo, terza età e persone non autosufficienti tra le categorie più in difficoltà La Caritas pensa ai clochard, appello a nuovi volontari e alle parrocchie per allestire punti di accoglienza IL MALTEMPO SAN BENEDETTO La neve caduta ieri sulla costa non prolunga le vacanze degli scolari. Dopo un giorno di stop, oggi scuole nuovamente aperte a San Benedetto. Ma le temperature restano da brividi e scoppia l'emergenza sociale per gli anziani soli, persone non autosufficienti e quanti dormono all'aperto (in Riviera sono molti). Ieri pomeriggio, in municipio, sotto il coordinamento del sindaco Pasqualino Piunti si è nuovamente riunito il tavolo tecnico-amministrativo che, da giorni, monitora l'evolversi del maltempo. Sottopasso ghiacciato A titolo precauzionale in serata è stata disposta la chiusura al traffico del sottopasso di via Ponchielli, zona Ragnola, l'unico che (nella notte tra lunedì e martedì) ha visto formarsi uno strato di ghiaccio. Criticità che i tecnici municipali hanno imputato alla pendenza delle rampe ed all'acqua stagnante. Il monitoraggio - ha detto Piunti - prosegue per adottare eventuali nuovi provvedimenti, in Riviera, il personale addetto continua a spargere sale lungo le principali arterie di collegamento, cercando di contenere la formazione di pericolosi lastroni ghiacciati. I senza tetto Le previsioni meteo indicano ancora gran freddo. In condizioni del genere, ad avere la peggio sono i senza tetto. Alla Caritas di via Madonna della Pietà (zona Ponterotto) si sta pensando di aprire uno spazio di accoglienza per trascorrere la notte al caldo, evitando così di restare all'addiaccio, mettendo a repentaglio la vita stessa. Servono però altri volontari - fa sapere il gruppo presieduto da don Gianni Croci - facciamo appello alla generosità di giovani e adulti disponibili a prestare il loro servizio. Il numero di persone che possono essere accolte è limitato, per cui invitiamo tutte le comunità parrocchiali e le associazioni ad aprire spazi straordinari dove questi fratelli e sorelle possano scaldarsi ed eventualmente trascorrere la notte. Marco Braccetti RIPRODUZIONE RISERVATA Il malore Infartuato soccorso dai vigili del fuoco Il ghiaccio ha fermato l'ambulanza e sono dovuti intervenire i pompieri. Intorno alle 13.30 di ieri pomeriggio, i vigili del fuoco della caserma di San Benedetto sono intervenuti a Montepandone, in supporto a un'ambulanza inviata dal 118, per soccorrere un uomo colpito da infarto. A causa delle condizioni atmosferiche e del ghiaccio presente lungo la strada, infatti, i sanitari non sono riusciti a raggiungere l'abitazione dell'uomo, sita lungo una strada scoscesa e coperta di ghiaccio tale da rendere impraticabile il percorso all'ambulanza. I pompieri sono quindi intervenuti e hanno raggiunto con una campagnola l'abitazione dell'uomo. Caricarlo a bordo, sono quindi riusciti a condurlo fino all'ambulanza, dove l'uomo è stato immediatamente soccorso dagli operatori del 118, Ora è fuori pericolo. Alcune immagini dell'emergenza) La neve e soprattutto gelo in Riviera Sono in molti infatti ora quelli che devono fare conti con la rigidità del clima. Ad esempio la Caritas sta allestendo degli spazi di accoglienza FOTOCAPRIOTTI -tit_org- In Riviera riaprono le scuole - Dopo la neve emergenza sociale

Il treno in ritardo poi buttato fuori dalla sala d'aspetto

[Luigi Benelli]

Il treno in ritardo poi buttato fuori dalla sala d'aspetto La denuncia di un viaggiatore Niente pietà per i passeggeri L'ODISSEA PESARO Ritardi e coincidenze perse. Ma dopo la giornata no per le ferrovie dello stato, c'è chi si è visto anche cacciare anche dalla stazione. E' vero, l'orario di chiusura è perentorio, ma lo sfortunato protagonista sottolinea oltre l'inefficienza anche la disumanità. La storia è quella di un ragazzo che si è messo sul treno lunedì non sapendo purtroppo a che cosa si apprestava ad andare, ahilui, incontro. Tutti sanno dei problemi al traffico ferroviario nella giornata del 26 - spiega - ma molti non sanno che i problemi si sono ripercossi anche sui treni in partenza da Torino (soprattutto) e Milano, con numerosi convogli cancellati per mancanza del cosiddetto materiale rotabile corrispondente. Ci sono stati ritardi in partenza che sono arrivati anche a 400 minuti. Così, da Torino sono arrivato a Pesaro alle 23.05, e ho perso il corrispondente treno locale ovviamente non per colpa mia, sia chiaro. Successivo, verso Ancona, sarebbe stato alle 5, mi sono rassegnato e mi sono seduto nella sala d'aspetto. Alle 23.30 si è presentata una persona nella sala nemmeno riscaldata e ha fatto uscire tutti. La stessa stazione di Pesaro, cioè lo spazio della biglietteria, è stata chiusa. Non poteva aspettare 5 ore e mezzo fuori della stazione, in piedi sotto il freddo e la neve. Ho deciso così di avviarmi a piedi verso sud e di fermare le auto. Prima sono stato caricato da un mezzo della protezione civile. Sono stato fermato dalla Polizia, del resto non era normale vedere uno sotto la neve dopo mezzanotte a quelle temperature. Poi ho avuto altri passaggi finché ho raggiunto l'auto della mia compagna, alle 2.15 ero a casa. Bello che i clienti di Trenitalia debbano rimanere 5 ore fuori della stazione per colpe non loro. L'orario di chiusura è ben indicato, ma c'è un'ulteriore considerazione: Faccio notare che c'è in orario un treno alle 23.58, quindi tutti i giorni i clienti Trenitalia devono aspettare una mezz'oretta fuori della stazione. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il treno in ritardo poi buttato fuori dalla sala d'aspetto

Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Cimiteri, cancelli chiusi: troppa neve, c'è pericolo*A Urbino temperature sotto zero, oggi il picco di freddo**[Eugenio Gulini]*

Cimiteri, cancelli chiusi: ÿ troppa neve, c'è pericolo A Urbino temperature sotto zero, oggi il picco di freddo L'EMERGENZA URBINO Risveglio ducale sotto 60 centimetri di neve. In alcuni punti, misurata dal sottoscritto rimarca Ivan Santi, responsabile dello staff del sindaco per l'emergenza maltempo - anche, a causa dei refoli di vento. Detto questo la viabilità, interna ed esterna alla città è perfetta. Alcune criticità nelle prime ore per raggiungere siti tortuosi come Miniera, Schieti e Cesane poi i nostri mezzi hanno avuto il sopravvento su questa buriana. Tutto funziona perfettamente: ci chiamano gli anziani dal centro storico. Non debbono uscire. Noi ci sostituiamo per le necessità. Abbiamo portato anche bombole di ossigeno a un ammalato. Il peggio di questo colpo di coda d'inverno siberiano è, speriamo, alle spalle. Le previsioni Secondo la Protezione civile, fino a questa sera (ieri per chi legge) la neve cadrà a intermittenza. Domani, come questo pomeriggio (ieri ndr), sembra, tornerà a splendere il sole ma le colonnine delle temperature scenderanno fino a -10 C. Il pericolo principale saranno le gelate ma già il piano spargisale sia per il centro storico che per le strade di maggior percorrenza e secondarie è predisposto. Per giovedì è previsto l'arrivo di un'altra perturbazione, meno intensa. Dicono che nevierà in mattinata mentre nel pomeriggio la neve si trasformerà in pioggia. Noi ci siamo (0722-309717). Intanto il sindaco viste le nevicate e le basse temperature che stanno interessando la città di Urbino con conseguente formazione di ghiaccio in tutto il territorio cittadino sottolinea un sunto dell'ordinanza pubblicata ieri - e vista la segnalazione pervenuta per le vie brevi da parte degli operatori dell'UrbinoServizi spa, concessionaria, nella quale viene evidenziata la situazione di pericolo in cui versano i siti cimiteriali a causa della neve con gelo nei marciapiedi e pericolo di caduta di masse di neve dagli alberi, il primo cittadino ordina la chiusura dei cimiteri comunali con decorrenza immediata fino al 2 marzo compreso. Garantite le operazioni di tumulazione. Le scuole ad Urbino, Borgo Pace, Sant'Angelo in Vado e Mercatello sono chiuse anche oggi. Aperte a Fermignano ed Urbania. Sospese le lezioni egli esami all'Università Carlo Âi. Gratis il parcheggio di Santa Lucia fino alle 9.00 di domani 1 marzo. A ruba, in tutti i sensi, le pale. Triplicate le vendite e chi le lascia, di notte, fuori casa non le ritrova. Si volatilizzano passando di mano.....in mano. Il comune scrive il Ducato - raccomanda di usare i mezzi propri solo in caso di reale esigenza. L'azienda di trasporti Adriabus, con un post sulla pagina Facebook, comunica che tutte le linee al momento viaggiano regolarmente ma con qualche ritardo". Il sindaco di Fermignano, Emanuele Feduzi, rassicura sulla situazione viabilità. I mezzi spazzaneve sono entrati in azione dalle 4.30 per rendere accessibili le strade del territorio comunale. Le operazioni hanno richiesto un po' di tempo vista l'abbondante e continua nevicata di ieri notte. La Protezione civile di Fermignano sta operando nei punti sensibili per soccorrere anziani o malati, ma per ora non si sono verificate criticità. Le vaLLi Stessa cosa nell'Alta Valle del Metauro. Temperature a -10 ma viabilità buona. Attenzione alle gelate della notte""", dichiarano all'unisono. Le strade di competenza della Provincia e dell' Anas sono transitabili ovviamente con mezzi dotati di pneu matici termici o catene. I vigili del fuoco sono intervenuti in zo na ospedale, per soccorrere un'auto, senza attrezzatura adeguata, uscita leggermente fuor dalla carreggiata. L'Osservatorio Alessandro Serpieri conferma il miglioramento delle condizioni climatiche per le prossime ore, ma è previsto per oggi il picco massimo di freddo. Eugenio Gulini RIPRODUZIONE RISERVAT/ Triplicate Le vendite delle pale ma in tanti denunciano: Me L'hanno rubata Ruspe al lavoro nel centro storico di Urbino -tit_org- Cimiteri, cancelli chiusi: troppa neve,è pericolo

Due ambulanze in tilt ma i soccorsi arrivano

Grazie ai mezzi speciali in uso alla Cri

[Ro.giu.]

Grazie ai mezzi speciali in uso alla Cri I FOSSOMBRONE Due interventi in codice rosso, che poi si sono rivelati fortunatamente senza particolari conseguenze, in piena bufera di neve alle 1.30 di ieri mattina, ad opera dei volontari della Cri di Fossombrone, a Lucrezia e San Giorgio di Pesaro. Uno ha riguardato una signora in stato interessante. In entrambi i casi l'ambulanza si era impantanata restando bloccata da un muro di neve tanta era la violenza della precipitazione in pieno regime Burian. La Protezione civile allertava la postazione della Croce Rossa Italiana della cittadina metaurense, sempre pronta a fronteggiare situazioni di grave emergenza, in quanto dotata di mezzi speciali. Partiva subito un fuoristrada debitamente attrezzato. Una volta raggiunte le due diverse località i volontari prendevano a bordo i sanitari che potevano prestare i soccorsi necessari. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio tra la soddisfazione generale. Già in altre occasioni i mezzi speciali della Croce Rossa hanno permesso di risolvere situazioni complesse. Nel pomeriggio alcune telefonate sono arrivate al comando della Polizia locale stante il pericolo di crolli da candelotti di ghiaccio che si era formati qua e là dalle grondaie di alcune abitazioni. Sono stati gli stessi agenti a fronteggiare la situazione evitando così la chiamata ai vigili del fuoco. Qualche proble ma per la viabilità si è verificato a Borgo Sant'Antonio in particolare sul dosso del ponte della Concordia per la strada ghiacciata. ro.giu, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tir bloccati, autostrada riaperta ma non basta a placare la rabbia

Decine di mezzi pesanti sono rimaste ferme anche a Pesaro, la protesta delle associazioni

[Thomas Delbianco]

Tir bloccati, autostrada riaperta ma non basta a placare la rabbia. Decine di mezzi pesanti sono rimaste ferme anche a Pesaro, la protesta delle associazioni LA POLEMICA PESARO. La riapertura dell'autostrada per i mezzi pesanti, non ha placato la rabbia dei camionisti. All'uscita dai caselli o comunque provenendo da nord o da sud, anche ieri i Tir sono stati bloccati nei parcheggi in zona Torracchia (dove si sono registrate anche code sull'interquartieri), e a sud alla Gimarra e al Codma di Fano. Questo, per effetto del divieto sulle strade provinciali e statali, emesso dalla Prefettura. A bloccarli ci hanno pensato le pattuglie della polizia municipale e della polizia stradale che con i posti di blocco istituiti in punti preposti li hanno invitato a non proseguire rimandandoli indietro. Già, ma indietro dove visto che non potevano rientrare in A14? Così i mezzi pesanti superiori a una certa stazza (7,5 tonnellate) hanno dovuto fermarsi nelle aree di interporto preposte e i camionisti al freddo sono stati rifocillati dai volontari della protezione civile. Chi è uscito a Pesaro, non è più potuto tornare indietro - riferisce Riccardo Battisti, responsabile regionale di Cna-Fita - so no stati fermati tutti nei piazzali e nei parcheggi. Il problema non è tanto l'operato della Prefettura o della Polizia stradale, che lavora sul campo, quanto del Piano neve del ministero che ha delle falle grossissime. Per evitare di togliere qualsiasi responsabilità sull'A14, i tir vengono indirizzati all'esterno, mentre Autostrada potrebbe gestire meglio la situazione, visto che non siamo di fronte a nevicate straordinarie. Non sono mancati anche dei fuori strada con camion che si sono messi di traverso sulla carreggiata a causa del ghiaccio o che sono finiti fuori strada con difficoltà a riprendere il transito. Intanto anche Confartigianato Trasporti Marche ieri ha chiesto di abolire il divieto di circolazione dei mezzi leggeri e pesanti senza oggettive necessità, e con divieti su tutte le strade provinciali, regionali, statali con conseguenze economiche per il sistema produttivo incalcolabile sia per le imprese di autotrasporto che per il sistema manifatturiero e dei servizi. Gilberto Gasparoni segretario di Confartigianato Trasporti, rileva che le nostre imprese sono soggette a pressioni significative dalle aziende committenti che hanno sospeso o sono costrette a sospendere le produzioni per mancanza di materie prime, con gravi danni alle attività e per le mancate forniture; stessa situazione si verifica per l'autotrasporto di merci che è in presenza di un fermo prolungato con le autostrade sgombre da neve ovvero che sono libere con la normale pulizia prevista in caso di eventi nevosi. Il presidente di Confartigianato Trasporti Elvio Marzocchi, in considerazione del miglioramento delle previsioni meteo previste e tenuto conto delle difficoltà che vengono causate a quanti lavorano per servire l'economia, ha sollecitato il ritiro delle ordinanze nell'agiomata odierna (ieri, ndr) per permettere la ripresa dei trasporti anche sul versante Adriatico. Non è possibile nei piazzali delle aziende tenere bloccati 8.000 tir con altrettanti dipendenti fermi da domenica sera, quando vi sono rischi che anche la rete di distributori di alimenti e carburanti rimangano senza prodotti. Thomas Delbianco

RIPRODUZIONE RISERVATA Decine di Tir sono rimaste bloccati da domenica sera FOTO TONI -tit_org-

I senzatetto si rifugiano nei dormitori e in ospedale

[Massimo Foghetti]

I senzatetto si rifugiano nei dormitori e in ospedale. Il maltempo mette in gravi difficoltà le persone più fragili ed emarginate: una lastra di ghiaccio e per chi si muove a fatica, specialmente per le persone anziane uscire di FANO. In una città che gioisce o casa è diventato un rischio. Per che protesta per i disagi della ne- fortuna una schiera di volontari ve, c'è anche una città che soffre si è subito resa disponibile dal per le difficoltà create dal ghiac- momento in cui si è avuta comucio sulle strade e dalle basse nicazione che sarebbe arrivata temperature: è quella popolata la neve. Sono i volontari della dalle persone che per il loro sta- protezione civile, circa 25 persoto si trovano già in difficoltà e,,,,,, per le quali la nevicata che per nee eglda de,i 1 < ÷..., Enrico Mattel si sono dan il tur- circa mezzo metro ha coperto il territorio, ha rappresentato un ulteriore problema anche solo per adempiere alle normali necessità quotidiane, come quelle di fare la spesa, comprare una medicina in farmacia o andare alle Poste per riscuotere la pensione. Ghiaccio in strada Le strade si sono trasformate in no giorno e notte per intervenire là dove ci sarebbe stato bisogno del loro aiuto. Sono intervenuti ad esempio per liberare l'accesso di un'abitazione, il cui residente aveva la necessità di ricevere una bombola d'ossigeno; sono intervenuti per portare i pasti caldi nella casa di riposo don Tonucci di San Lazzaro, hanno accompagnato gente all'ospedale dove erano state prenotate visite ed esami di carattere diagnostico. Ieri mattina in modo particolare hanno chiesto aiuto quattro dializzati che si troverebbero in difficoltà a raggiungere il Santa Croce. Siamo a disposizione - ha detto Saverio Olivi presidente del Club di tutte le persone che hanno effettivamente bisogno per risolvere problemi di una certa gravità. Cerchiamo di fare del nostro meglio. Abbiamo portato del cibo a un residente di Monteschantello, accompagnato disabili, e assistito persone sole. A disposizione sono anche tutti i volontari della Caritas, i quali hanno indirizzato i senzatetto nel ricovero notturno della mensa di San Paterniano, a casa Betania e nelle altre case di accoglienza che si trovano nel territorio. Anche il clochard Steeve, che aveva un giaciglio in piazza Venti Settembre, nell'androne di ingresso del negozio Olivieri dismesso, ha cambiato posto. In piazza si vocifera che sia stato accolto da qualche giorno alla don Tonucci. Alla ricerca di tepore Ci sono sempre più persone ha dichiarato il direttore Caritas Angiolo Fameti - che cercano un ricovero notturno in ospedale (anche negli spazi del Pronto soccorso), dove se non esistono comodità almeno possono usufruire di un po' di tepore. Non mi risulta comunque che vi siano persone che almeno in questi giorni dormano all'addiaccio. Il dormitorio allestito presso il convento dei frati Cappuccini è al limite della sua capacità. A causa del maltempo - ha dichiarato padre Daniele Famedi - abbiamo prolungato i giorni di accoglienza, rispetto a quelli regolamentari, per non costringere i nostri assistiti a cercarsi un'altra sistemazione in un periodo così difficile. Per il resto posso dire che per noi l'emergenza è una cosa abituale: la mensa è sempre molto frequentata, così come sono sempre molto richiesti i servizi complementari, come quello delle docce, del cambio della biancheria e dei vestiti. Da notare che se il 60 per cento di coloro che frequentano il centro sono extracomunitari, il 40 è formato da italiani che si trovano in stato di necessità, a causa della crisi che ha privato loro del posto di lavoro e di padri per i quali il divorzio ha aggravato non poco le proprie condizioni economiche. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA/ In crisi anche gli anziani disabili e malati cronici aiutati dai volontari della protezione civile Per la neve Rinvii convegno film e teatro Il maltempo continua a intralciare le mani

festazioni culturali e di spettacolo. In particolare è stata rinviata la proiezione del film prevista oggi alle 16 nella sala di rappresentanza della fondazione Carifano, in via Montevicchio, in occasione della giornata mondiale delle malattie rare: "L'aquilone di Claudio" di Antonio Centomani, proiezione associata a un convegno. Erano state invitate le associazioni dei disabili. Inoltre, dopo quella di lunedì sera, sono state annullate al cinema teatro Politeama anche le rappresentazioni di ieri sera e di stasera del Gaf, la compagnia di teatro dialettale che deve inaugurare la rassegna Cianfrusaglia. Per recuperare le rappresentazioni la compagnia di Bellocchi ha inserito in calendario due nuove date:

il 6 e 1'8 marzo che si aggiungono a quella già programmata il 5. Chi aveva il biglietto ora ha il diritto di prelazione entro sabato prossimo. Chi non vuole fruire delle nuove date può chiedere il rimborso. Eliminato il giaciglio del senzatetto Steeve -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa

Due pini caduti in via Don Minzoni e via Pescara. Mezzi pesanti in panne sulla complanare

[Sabrina Marinelli]

Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa Due pini caduti in via Don Minzoni e via Pescara. Mezzi pesanti in panne sulla complanare LO CHOC SENIGALLIA Un carabiniere è rimasto ferito alla testa da un grande ramo caduto intorno alle 19 di ieri nell'area ospedaliera. Il ramo ha prima colpito la tettoia del pronto soccorso, poi il militare che era appena uscito dall'auto di servizio, ed infine il tetto della macchina. Non è grave. Due pini sono invece caduti martedì notte in via Don Minzoni e via Pescara, danneggiando la recinzione di una casa, un balcone e una macchina in sosta. La municipale ha isolato le zone interessate e ieri mattina i vigili del fuoco li hanno rimossi. Oggi la situazione continuerà ad essere critica. Le scuole resteranno ancora chiuse. Gli appelli È stata una giornata di appelli, anche disperati, sui social quella di ieri. Sono sola da due giorni in casa su una sedia a rotelle. Non ho avuto l'assistenza a causa della neve. Ho tanta febbre, la casa è gelida perché il condizionatore d'aria non funziona più. Chi mi può aiutare? Non so a chi rivolgermi, ha scritto una 65enne residente in via Raffaello Sanzio suscitando la mobilitazione del web. La signora la stiamo seguendo e ci eravamo già attivati - spiega Maurizio Mandolini, dirigente dei servizi sociali non è stata lasciata sola. È solo accaduto che il suo assistente, o i o ò mcibloccato. Le manderemo un'altra persona. Voglio ricordare che gli appelli non si fanno sui social ma ai servizi sociali oppure in alternativa alla polizia municipale che poi provvederà a contattarli. I servizi sociali hanno provveduto ad effettuare assistenza a casa di anziani soli o di persone bisognose che non potevano muoversi. Carabinieri e polizia municipale sono invece intervenuti ieri mattina nei locali del cinema di via Abbagnano per un clochard che si era accampato. Camminava scalzo con il rischio di ammalarsi. Hanno insistito per portarlo alla Caritas. Non voleva infatti essere aiutato. Ne abbiamo accolti molti - spiega Giovanni Bompreszi, direttore della Fondazione Caritas - abbiamo 16 persone nel corridoio, dove abbiamo allestito dei letti per superare la fase di emergenza, e le camere strapiene. Stiamo intervenendo per tutte le segnalazioni che ci arrivano. Grande lavoro anche per l'ospedale. Ieri mattina un gruppo di volontari della protezione civile si è recato nel nosocomio per spalare la neve e renderlo accessibile. Le ambulanze sono uscite in mattinata per alcuni malori in casa. Nel primo pomeriggio In via del Molinello il 118 ha soccorso un 88enne, condotto in ospedale per effettuare una trasfusione di sangue urgente. Si sono poi verificate nel pomeriggio anche le prime scivolate sulla neve ghiacciata. I mezzi del Comune hanno iniziato a lavorare per togliere la neve dalle strade e spargere il sale dalle 5 di notte, ininterrottamente fino all'una. Problemi si sono verificati con i mezzi pesanti che sono rimasti in panne sulla complanare e nella curva della Penna. Queste le zone in cui hanno creato maggiori disagi anche se il traffico ieri è stato molto limitato proprio a causa dell'abbondante neve che continuava a riempire le strade (coprire le macchine lasciando le incastrate nei parcheggi. Pei i bambini momenti di festa nei parchi cittadini e gruppi di ragazzi sono rimasti anche fino alle 3 di notte per giocare con la neve. Sabrina Marmeli RIPRODUZIONE RISERVATA E nei parchi gruppi di ragazzi si sono divertiti sulla neve fino a notte fonda - tit_org-

Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa

Il ritorno di Raggi dal Messico: stop polemiche, vicina ai romani e il piano antineve ha funzionato

Ma il Pd attacca: bus insufficienti e spazzatrici noleggiate per 900 mila euro

[Maria Egizia Fiaschetti]

LA POLÍTICA SINDACA IN TRINCEA, OPPOSIZIONI SCATENATE: ritorno di Raggi dal Messico: stop polemiche, vicina ai romani e il piano antineve ha funzionato. Ma il Pd attacca: bus insufficienti e spazzatrici noleggiate per 900 mila euro. Anticipa il ritorno da Città del Messico, Virginia Raggi perché credo spiegherà più tardi che in certe occasioni il sindaco debba stare vicino alla propria gente. Atterrata a Fiumicino in mattinata, la prima cittadina va dritta a Porta Metronia dove si riunisce il Centro operativo comunale (Coc) della Protezione civile per fare il punto sull'emergenza maltempo. Stanca? Come tutti. Se non fosse che il viaggio transoceanico e il fuso orario non le impediscono di lanciare una stoccata: Sono state ore intense, ma la macchina amministrativa ha funzionato. Basta con le polemiche infondate sulla chiusura delle scuole. Dopo aver assicurato le famiglie, da oggi le lezioni riprenderanno regolarmente, Raggi ringrazia tutti per il lavoro di grande collaborazione. Impermeabile alle critiche sulla trasferta messicana, mentre la Capitale era alle prese con neve e strade ghiacciate, rivendica: Era già tutto programmato da giovedì, prima della mia partenza. Grazie alla tecnologia ci si può tenere in contatto costante, le polemiche le lascio agli altri: noi abbiamo fatto i fatti nostri in maniera regolare e ordinata. Su una domanda, però, preferisce glissare. Gli autobus erano sufficienti?, le chiede una cronista. Scusate, abbiamo finito, taglia corto l'inquilina di Palazzo Senatorio non prima di aver snocciolato i dati: 190 mezzi operativi, tra spargisale e spazzaneve, e 450 posti in più per i senza fissa dimora. Gli interventi proseguiranno per la messa in sicurezza dei marciapiedi nelle zone più fredde conclude. Ringrazio tutti per la grande collaborazione. Fuori, però, tra i volontari della Protezione civile, serpeggia un certo fastidio: Siamo in giro da 36 ore si sfoga un 40enne, insegnante, tornato sul campo dopo la sua prima esperienza tra i terremotati di Amatrice. Ci saremmo aspettati un ringraziamento via radio, invece.... La sindaca avrebbe fatto meglio ad annullare la partenza? Il suo vice è rimasto qui fino a tardi, è stato sul pezzo, ma nei momenti difficili da chi vorremmo ricevere una pacca sulla spalla se non dai nostri genitori? Per i romani la sindaca dovrebbe essere un po' come una madre. Nonostante la fermezza nel respingere gli attacchi, si riaccende la bagarre sulla strategia messa in campo dal Comune per limitare i disagi provocati dall'ondata di freddo siberiano. E spunta il caso dei dipendenti capitolini, che lunedì si sono visti recapitare dal direttore delle Risorse umane due diverse circolari nell'arco di 24 ore. La primati informa della possibilità di assentarsi, per l'intera giornata o solo per una parte, utilizzando un congedo per eventi straordinari. Salvo scoprire che la fattispecie maltempo non è contemplata, dunque si devono usare i permessi retribuiti o, in alternativa, il recupero ferie o festività sopresse. Di lì a poco, però, ecco che il vice sindaco Luca Bergamo li esorta a non lasciare gli uffici dopo le 14 per evitare di rimanere bloccati dal gelo. Seconda comunicazione: le ore perse dovranno essere recuperate con una decisione d'ufficio. Nel frattempo, il Campidoglio diffonde una nota sui 18 mezzi per la rimozione di ghiaccio e neve presi in affitto in aggiunta a quelli già in dotazione: I primi ribadiscono da Palazzo Senatorio smentendo che l'ordine sia partito in ritardo sono arrivati domenica, pronti a intervenire già nella notte di lunedì quando ha iniziato a nevicare. Dal Pd, Marco Palumbo sostiene però che i mezzi noleggiati siano 30, e non 18, per una spesa che sfiorerebbe i 900 mila euro più Iva. Replica il capogruppo M5S in aula Giulio Cesare, Paolo Ferrara: Funziona tutto, tranne il cervello dei politici. Invece di fare critiche insensate, perché non raccontano i loro programmi? Maria Egizia Fiaschetti L'ammissione Il Campidoglio conferma di essere stato costretto ad af

fittare i mezzi -tit_org-

Emergenza siberiana Oggi altra giornata difficile. La sindaca Raggi rientrata dal Messico: il piano antineve ha funzionato

Il gelo mette la città in ginocchio = Cadute su ghiaccio, record al Gemelli Trinità dei Monti, chiusa la scalinata

[Clarida Salvatori]

Emergenza siberiana Oggi altra giornata difficile. La sindaca Raggi rientrata dal Messico: il piano antineve ha funzionato. Il gelo mette la città in ginocchio. Cadute e feriti, tubature ghiacciate, crisi idrica. Chiuse Trinità dei Monti e Fontana di Trevi. La sindaca Virginia Raggi torna dal Messico, va dritta alla Protezione civile e assicura: Il piano antineve ha funzionato. Ma negli ospedali traumi e fratture sono aumentati del 30% a causa del ghiaccio, incidenti che si sarebbero potuti evitare se il Comune avesse sparso più sale. Sempre il ghiaccio ha provocato l'esplosione delle tubature e la chiusura di Fontana di Trevi e Trinità dei Monti. E oggi sarà un'altra giornata difficile: il termometro segnerà fino a -7. alle pagine 2 e 3 Fiaschetti e Salvatori. Cadute su ghiaccio, record al Gemelli Trinità dei Monti, chiusa la scalinata. Uomo scivola a Porta Metronia, è in codice rosso. Ovunque le tubature in tilt di Clarida Salvatori. Bella, bellissima la neve sulla Capitale. Ma con le temperature che nella notte sono scese sotto zero, e con pochi spargisale in azione la trasformazione in un'immensa lastra di ghiaccio è stata la conseguenza inevitabile. Strade e marciapiedi si sono infatti gelati, causando terribili scivoloni, come dimostra l'aumento degli accessi nei pronto soccorso, e anche degli incidenti d'auto. Ma soprattutto, tubature dell'acqua gelate in moltissimi condomini e abitazioni. E fontane trasformate in veri e propri - per quanto affascinanti ghiacciai. A Fontana di Trevi si è addirittura resa necessaria la chiusura della piccola rampa di scale davanti alla statua di Oceano per il pericolo di cadute. Così come a Trinità dei Monti è stata transennata la scalinata. Negli ospedali, negli ultimi due giorni, c'è stata infatti un'impennata negli accessi al pronto soccorso per traumi ortopedici. I pazienti, oltre a riferire che si trattava di conseguenze di cadute sul ghiaccio, hanno riportato gli stessi problemi: fratture di braccia e gambe, slogature di polsi e forti contusioni al bacino o alla schiena. Peggio di tutti è andata ad un sessantenne che in serata è scivolato a Porta Metronia: è in codice rosso al San Giovanni. A Tor Vergata il 40 per cento degli accessi durante l'allerta meteo è stato determinato da traumi: di questi, il 36 per cento è stato operato. A parte il San Camillo, dove effetti vicini ci sono grandi arterie stradali, dove si sono registrati appena tre casi lunedì, al Policlinico Umberto I c'è stato un aumento degli ingressi ortopedici del 15%, con 40 casi gestiti solo nella mattinata di ieri. Al Gemelli l'incremento più consistente: in una giornata standard al pronto soccorso si presentano l'80% di casi di area medica e il 20 di area ortopedica, mentre l'altro ieri c'è stato un sostanziale pareggio, 50 e 50, con un aumento del 30% quindi di traumi e fratture, mentre nelle successive 24 ore i casi da caduta sono stati il 35% (un più 15% nel Policlinico di via Pineta Sacchetti). Stesso discorso vale per altri ospedali della Capitale che hanno confermato una tendenza alla crescita di assistenza a persone malamente franate a terra causa ghiaccio nelle ultime 36-48 ore. Al Pertini si sono recati in 23, al Sant'Eugenio in 16 e al Cto in 35. Ma a finire in ginocchio non sono stati solo i cittadini romani. Anche la rete idrica ha accusato il colpo e riportato danni per il gelo. I primi ad accorgersene sono stati i lavoratori a cui la sveglia suona di buon mattino. Al gesto comunissimo di sollevare la leva del rubinetto, nessuna risposta. L'acqua non usciva. Si era infatti ghiacciata nei tubi da Roma Nord al centro storico o nel quartiere Trieste. L'Acca Ato2 ha invitato tutti a proteggere i contatori idrici dal gelo, anche con coperture provvisorie, di polistirolo o poliuretano espanso. Si sono registrati episodi di carenza idrica a causa di contatori danneggiati dal gelo. In alcuni casi la mancanza idrica potrebbe essere dovuta al congelamento dell'acqua nelle tubature. Si consiglia anche di lasciar scorrere un filo d'acqua dal rubinetto. Attenzione a non utilizzare giornali o panni in stoffa che, assorbendo acqua e umidità - fanno notare dall'Acca - rischiano di peggiorare la situazione. È importante altresì proteggere le tubature all'aperto di entrata e uscita contatore. Una vera e propria strage, infine, quella dei pannelli solari, in cui i tubi di rame dell'acqua calda sono letteralmente esplosi per il gelo di queste ultime ore. In questo tipo di impianti c'è una guaina di gommapiuma - solitamente nera - che protegge il rame e

va sostituita. Se la guaina è danneggiata in caso di temperature basse quando il ghiaccio si espande, spacca i tubi. csalvatori@rcs.it Gelo Fontane ghiacciate a Roma dopo la nevicata di lunedì e la temperatura in picchiata della notte scorsa: nella foto la fontana di piazza della Repubblica (Barsoum/ Proto) La vicenda Al pronto soccorso Al policlinico Umberto I c'è stato un aumento degli ingressi ortopedici del 15 per cento, con 40 casi gestiti solo nella mattinata di ieri. Al Gemelli l'incremento più Ghiaccio al Colosseo (Barsoum/Proto) consistente: in una giornata standard al pronto soccorso si presentano 80 per cento di casi di area medica e il 20 di area ortopedica, mentre l'altro ieri c'è stato un sostanziale pareggio, 50 e 50, con un aumento del 30 per cento -tit_org- Il gelo mette la città in ginocchio - Cadute su ghiaccio, record al Gemelli Trinità dei Monti, chiusa la scalinata

Terremotati senza acqua = Tubature congelate e Sae senz'acqua Il freddo continua a mordere

[Marzio Mozzetti]

Ennesimo flop delle casette dove sono ospitati: arrivato il grande freddo, gelate le tubature Terremotati senza acqua
^AMATRICE La morsa del gelo non dà tregua all'Amatridano. Ieri per tutta la giornata il termometro è rimasto costantemente sotto lo zero anche se non ci sono state precipitazioni nevose ma anzi nella mattinata alcuni sprazzi di sereno hanno riportato alla vista i Monti della Laga, abbondantemente coperti di neve. I disagi maggiori si sono avuti dunque a causa del congelamento delle tubature dell'acqua nelle soluzioni abitative di emergenza sia a Collemagrone che altrove, dove ieri mattina in molti si sono svegliati con i rubinetti asciutti. ^ a pagina 11 Risveglio con i rubinetti a secco per molti residenti nelle casette di Amatrice Tubature congelate e Sae senz'acqua Â freddo continua a mordere
7 i Mr>77a tti Ma i1 freddo record ha visto Accumoli in aua di Marzio Mozzetti AMATRICE - La morsa del gelo non si attenua sull'Amatridano. Ieri per tutta la giornata il termometro è rimasto costantemente sotto lo zero anche se non ci sono state predpitazioni nevose, ma anzi nella mattinata alcuni sprazzi di sereno hanno riportato alla vista i Monti della Laga, abbondantemente coperti di neve. I disagi maggiori si sono avuti dunque a causa del congelamento delle tubature dell'acqua nelle soluzioni abitative di emergenza sia a Collemagrone che altrove, dove ieri mattina in molti si sono svegliati con i rubinetti asdutti. Al lavoro per ripristinare il flusso idrico le ditte incaricate dalla Regione Lazio: all'ora di pranzo l'acqua era tornata. Ma il freddo record ha visto disagi anche nelle abitazioni rimaste agibili dopo il terremoto visto che la colonnina di mercurio ha toccato almeno 12 gradi sotto lo zero nella notte di ieri, provocando appunto problemi alle tubature dell'acqua. La situazione della viabilità, seppur con le dovute cautele dettate dal - do, non ha destato particolari problemi, anche perché sale e graniglia vengono costantemente sparsi dai mezzi in continua circolazione, messi in azione dal piano neve. E molte risposte sui prossimi giorni - quando è previsto ancora maltempo - arriveranno questa mattina quando esperti e personale della Protezione civile si riuniranno per fare il punto della situazione sull' emergenza in atto. Si saprà, ad esempio, cosasi dovrà aspettare in quanto a gelo e neve da qui al prossimo week end. Non confermati, almeno per la giornata di lunedì scorso, i disagi alle caldaie nelle Sae di Accumoli in quanto non risultano segnalazioni in merito. La maggior parte delle persone, da queste parti, si trova ad affrontare il freddo anche con la consapevolezza che qui la colonnina di mercurio sotto lo zero non è una novità. In ogni caso, da ogni parte d'Italia sono giunti i saluti e i messaggi di vicinanza per i terremotati di Amatrice, che, a differenza di quando visto nelle città, non si sono fatto trovare impreparati dall' ondata di gelo. Il centro operativo intercomunale (Coi) Unico di Protezione dvile al quale i dttadini possono segnalare eventuali necessità risponde ai seguenti numeri: 0746.8308271, 0746.8308272, 0746.8308273. Per ripristinare il flusso idrico al lavoro ditte incaricate dalla Regione -tit_org- Terremotati senza acqua - Tubature congelate e Sae senz'acqua Il freddo continua a mordere

Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne

[Viola Centi]

Burian, il giorno del grande gelo. Ma la neve protegge le vigne. Oggi attese temperature fino a -10.1 produttori di vino: l'importante è che non duri tropi. Dopo un anno in cui ci è mancata l'acqua, la neve è una mano santa. Antonio Michael Zaccheo è rimasto stupito dalla bellezza della tenuta di Montepulciano, dove produce Chianti Classico, Brunello e Nobile. Nell'azienda di Carpinete, ieri mattina, c'erano 20 centimetri di neve, le vigne imbiancate. Uno spettacolo raro, eravamo tutti entusiasti spiega. Ma la felicità di Zaccheo non era data solo dalla bellezza della natura ha saputo offrire a lui e agli ospiti della tenuta: La neve si scioglie piano spiega Zaccheo penetra il terreno lentamente, ma in profondità. Dopo 15 mesi con le risorse idriche al di sotto della media, ci serve acqua. La grande siccità della scorsa estate e il gelicidio di aprile avevano messo sofferenza anche l'azienda: È stata una tragedia, abbiamo perso solo a aprile, venti ettari di raccolto. Perché il gelo fu improvviso e le viti erano già avanti. Poi abbiamo avuto la più calda estate degli ultimi 100 anni. Abbiamo bisogno della neve, anzi, speriamo che le previsioni abbiano ragione. Infatti, secondo i meteorologi, oggi dovrebbe essere il giorno più freddo con temperature che scenderanno fino a -10 mentre domani potrebbe di nuovo nevicare in alcune zone della Toscana e forse anche a Firenze. Il centro funzionale della regione Toscana, supporto del Consorzio Lamma, ha previsto neve fino in pianura, ma nel pomeriggio la tendenza dovrebbe essere probabilmente di trasformarsi in pioggia. Con la pioggia, le temperature sono destinate a salire, sia le massime che le minime. E la corsa degli agricoltori e degli allevatori, fin dalla scorsa settimana, è stata proprio verso le risorse idriche. Non solo gli animali e le colture hanno bisogno di acqua conclude Zaccheo anche i trattori. È un bene se nevicata, perché vuoi dire che la temperatura non scende troppo spiega Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti. Però è importante che il freddo non perduri nel tempo però. Per adesso, fa bene, perché tutte le malattie fungine che potevano esserci nel terreno vengono uccise. Per gli ulivi, su cui si era concentrata la preoccupazione degli addetti ai lavori, la salvezza dovrebbe essere stata il vento: Resta l'allarme, perché non è finita dice Antonio Tonioni, che è il responsabile del settore Ortofrutta di Confagricoltura ma il vento ha asciugato le piante nei giorni precedenti all'andata di freddo siberiano, e con temperature di -6, e non di -10 o -11 come previsto, gli alberi si sono salvati. Allo stadio attuale, le piante non dovrebbero aver subito danni, bastavano pochi gradi in meno, per compromettere davvero gli alberi. Gli agricoltori tirano un sospiro di sollievo: Ma stiamo sempre all'erta. La nevicata dell'85 non ce la siamo dimenticata, fu un massacro, a causa del perseverante freddo. Da capire invece, i danni che potrebbero esserci nel pistoiese, sul fronte dei vivai. Le piantine, nonostante le coperture, potrebbero aver sofferto: Stiamo facendo una ricognizione spiega Simone Ciampoli, di Coldiretti ma è presto per tirare le somme, serviranno un paio di giorni. Il problema non è tanto la neve, quanto il ghiaccio. Proprio per il ghiaccio, la protezione civile della città metropolitana di Firenze, ha emesso un'allerta meteo valida anche per la giornata di oggi, nelle zone del Mugello-Val di Sieve, Romagna Toscana (Alto Mugello) e Ombrone pistoiese-Bisenzio. Viola Centi

Ý RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni meteo Lamma per la giornata di domani Sopra la neve ricopre vigneti della tenuta di Carpinete -tit_org-

Siberia nostra: è il giorno del gelo Vigne protette (forse) dalla neve = AGGIORNATO Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne

[Viola Centi]

Siberia nostra: è il giorno del gelo Vigne protette (forse) dalla neve È prevista per oggi la giornata più fredda dovuta al passaggio di Burian sulla nostra regione. Domani poi sarà ancora la volta della neve (probabilmente anche in pianura) che segnerà anche la fine del gelo che da domenica sta tenendo sotto scacco il Paese. Una situazione che però, per il momento, non ha creato danni alle coltivazioni. Anzi, spiegano i produttori del vino, la neve è stata una mano santa. Si scioglie lentamente e dopo la siccità dell'estate abbiamo bisogno di tanta acqua. E poi protegge dal gelo le piante. Ma il pericolo ghiaccio, soprattutto stanotte, resta alto. La città Metropolitana di Firenze ha emesso un'altra allerta per le prossime ore. a pagina 5 Centi Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne Oggi attese temperature fino a -10.1 produttori di vino: l'importante è che non duri tropi Dopo un anno in cui ci è mancata l'acqua, la neve è una mano santa. Antonio Michael Zaccheo è rimasto stupito dalla bellezza della tenuta di Montepulciano, dove produce Chianti Classico, Brunello e Nobile. Nell'azienda di Carpineto, ieri mattina, c'erano 20 centimetri di neve, le vigne imbiancate. Uno spettacolo raro, eravamo tutti entusiasti spiega. Ma la felicità di Zaccheo non era data solo dalla bellezza della natura ha saputo offrire a lui e agli ospiti della tenuta: La neve si scioglie piano spiega Zaccheo penetra il terreno lentamente, ma in profondità. Dopo 15 mesi con le risorse idriche al di sotto della media, ci serve acqua. La grande siccità della scorsa estate e il gelicidio di aprile avevano messo in sofferenza anche l'azienda: È sta ta una tragedia, abbiamo perso solo a aprile, venti ettari di raccolto. Perché il gelo fu improvviso e le viti erano già avanti. Poi abbiamo avuto la più calda estate degli ultimi 100 anni. Abbiamo bisogno della neve, anzi, speriamo che le previsioni abbiano ragione. Infatti, secondo i meteorologi, oggi dovrebbe essere il giorno più freddo con temperature che scenderanno fino a -10 mentre domani potrebbe di nuovo nevicare in alcune zone della Toscana e forse anche a Firenze. centro funzionale della regione Toscana, supporto del Consorzio Lamma, ha previsto neve fino in pianura, ma nel pomeriggio la tendenza dovrebbe essere probabilmente di trasformarsi in pioggia. Con la pioggia, le temperature sono destinate a salire, sia le massime che le minime. E la corsa degli agri coltori e degli allevatori, fin dalla scorsa settimana, è stata proprio verso le risorse idriche. Non solo gli animali e le colture hanno bisogno di acqua conclude Zaccheo anche i trattori. È un bene se nevica, perché vuoi dire che la temperatura non scende troppo spiega Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti Però è importante che il freddo non perduri nel tempo però. Per adesso, fa bene, perché tutte le malattie fungine che potevano esserci nel terreno vengono uccise. Per gli ulivi, su cui si era concentrata la preoccupazione degli addetti ai lavori, la salvezza dovrebbe essere stata il vento: Resta l'allarme, perché non è finita dice Antonio Tonioni, che è il responsabile del settore Ortofu a di Confagricoltura ma il vento ha asciugato le piante nei giorni precedenti all'andata di freddo siberiano, e con temperature di -7, e non di -10 o lì come previsto, gli alberi si sono salvati. Allo stadio attuale, le piante non dovrebbero aver subito danni, bastava no pochi gradi in meno, per compromettere davvero gli alberi. Gli agricoltori tirano un sospiro di sollievo: Ma stiamo sempre all'erta. La nevicata dell'85 non ce la siamo dimenticata, fu un massacro, a causa del perseverante freddo. Da capire invece, i danni che potrebbero esserci nel pistoiese, sul fronte dei vivai. Le piantine, nonostante le coperture, potrebbero aver sofferto: Stiamo facendo una ricognizione spiega Simone Ciampoli, di Coldiretti ma è presto per tirare le somme, serviranno un paio di giorni. Il problema non è tanto la neve, quanto il ghiaccio. Propri o per il ghiaccio, la protezione civile della città metropolitana di Firenze, ha emes so un allerta meteo valida anche per la giornata di oggi, nelle zone del Mugello-Val di Sieve, Romagna Toscana (Alto Mugello) e Ombrone pistoiese-Bisenzio. Viola Centi

Y RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Siberia nostra: è il giorno del gelo Vigne protette (forse) dalla neve - AGGIORNATO Burian, il giorno del grande gelo Ma la neve protegge le vigne

Il punto L ' associazione C.B. Gari 88 pronta all ' azione. I volontari insieme a quelli della " Fe n i c e " in prima linea
Protezione civile sempre in allerta

[Redazione]

È punto L'associazione C.B. Gari 88 pronta all'azione. I volontari insieme a quelli della "Fenice" in prima linea Protezione civile sempre allerta. Rimangono ancora in allerta i volontari di protezione civile dell'associazione C.B. Gari 88 di Santi Cosma e Damiano, coordinati dal presidente Bruno Romanelli. Il maltempo non ha risparmiato neppure il sud Pontino e il territorio sancosmesese con un brusco calo improvviso, ma preannunciato, delle temperature. Nello specifico l'attività operativa, svolta in stretta collaborazione con i volontari dell'associazione Fenice di Gaetae con le autorità locali, ha visto l'impiego dei mezzi in dotazione alla Gari 88 e di un mezzo spargisale della Fenice, che hanno provveduto a gettare sulle strade un considerevole quantitativo di sale, assicurando così il ripristino della viabilità nel territorio. Un'attività fondamentale per diminuire il disagio per tutti i cittadini del territorio interessato dall'azione dei volontari e degli stessi automobilisti. Il dottor Romanelli, che dal 1988 si rende utile per la collettività, nel ringraziare i volontari impiegati per il loro impegno e per il lavoro svolto, assicura inoltre che l'associazione C.B. Gari 88 è ancora oggi una realtà in continua crescita che punta molto sulla formazione dei propri volontari e su un continuo potenziamento del parco automezzi. La Gari 88, lo ricordiamo, è un'associazione onlus costituita su iniziativa di 14 volontari il 16 ottobre del 1988. Da allora mantiene fede agli scopi principali su cui si fonda: interventi di soccorso in caso di calamità, tutela dell'ambiente, vigilanza boschiva, attività anticendio boschivo, soccorso in mare, assistenza domiciliare, sanitaria e promozione socio-culturale. Convenzionata con l'Università di Cassino - per attività di tirocinio degli studenti oltre alla formazione di quelli impiegati nel servizio civile - dal '99 è convenzionata e accreditata con il Servizio civile nazionale per l'impiego di volontari in progetti di servizio civile. Fino ad oggi conta su 250 volontari e 35 obiettori di coscienza impiegati in progetti diversi. L'intervento dell'associazione civile C.B. Gari 88 da sempre in prima linea in progetti sociali di grande rilievo per il duplice tema -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio

[Redazione]

La macchina dell'emergenza messa in moto dal per affrontare il maltempo sarà attiva sino a cessate esigenze. Al Coc, Centro operativo comunale, fanno capo Dipartimenti capitolini. Polizia locale, Municipi, società di pubblici servizi, strutture deputate alla gestione dell'allerta. Sempre in coordinamento con il Coc sono attive la Sala operativa sociale (800.440022) e la Sala operativa della Protezione Civile (800.854854 e 06.67109200) attive h24. -tit_org- T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio

DA RFI

T&M Trasporti & Mobilità - Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza*[Redazione]*

DARFI Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza Rimane l'emergenza gelo nel oggi. La riduzione si rende necesnodo ferroviario di Roma. Lo an- saria in considerazione del meteo nuncia Rfi alla luce del bollettino e per consentire un contenuto ut della Protezione Civile. Sarà ga- lizzo del l'i nfrastuttura rantito il servizio dell'80% dei treni Alta Velocità. Agli utenti saranno comunicate le corse cancellate e le soluzioni alternative. Nel Lazio, l'offerta passerà dal 50% dei treni di eri al 70% di -tit_org-

Neve a Napoli NAPOLI SOTTO LA NEVE

De Magistris e Protezione civile: è polemica = Polemica tra De Magistris e Protezione civile

[Adriana Pollice]

All'interno Neve a Napoli DeMagistns e Protezione civile: è polemica La città partenopea sorpresa da una nevicata unica. Chiuse le scuole anche oggi. Il sindaco: Le previsioni meteo non hanno funzionato. POLLICE A PAGINA 2 NAPOLI SOTTO LA NEVE ADMANA POLLICE Il Napoli si è svegliata ieri mattina sotto un manto di neve e gelo, l'effetto Burian ha cancellato per alcune ore il giallo tufo di palazzi e chiese. Non accadeva dal 1985. Nelle zone collinari almeno dieci centimetri di neve hanno trasformato il paesaggio completamente. L'allerta lanciato dal comune, che invitava i residenti a limitare gli spostamenti, ha innescato l'effetto vacanza: intere famiglie del Vomero si sono ritrovate a spasso per via Scarlatti, niente lavoro e niente scuola ma seine di gruppo per ricordare l'avvenimento. NÙ si è avventurato verso il centro storico ha scoperto i tetti imbiancati, le cupole delle chiese parzialmente nascoste e i monumenti circondati dalla luce ovattata, riflessa dai fiocchi Pupazzi di neve sbucavano sui terrazzi delle case, sulle auto in sosta e nelle strade, nei mercati è comparso il cartello Accattatv' e' carot po' pupazz. Lo spettacolo più bello è stato offerto dal lungomare: la Villa Comunale e via Caracciolo erano completamente imbiancate mentre un coraggioso nuotatore in costume e telo mare si tuffava dalla rotonda, proprio sotto la colonna spezzata del Milite ignoto. Piazza del Plebiscito era un campo di battaglia per il lancio di palle di neve, ma le immagini di ieri non hanno raggiunto quelle del 1956, quando la nevicata ricoprì del tutto i cubi di porfido e i napoletani si presentarono davanti Palazzo Reale su gli sci. Per gli sport invernali ieri ci si doveva arrampicare sui Camaldoli, la collina più alta della città. C'è addirittura chi si è messo una telecamera sul casco e, snowboard ai piedi, dal Rione Alto è sceso fino all'Arenella, complice le strade totalmente deserte. Filmato subito condiviso sui sodai. Paesaggio lunare anche a Ponticelli e a Scampia, dove gli enormi spazi di quella che una volta era campagna sono stati completamente ricoperti dai fiocchi. Una Napoli innevata e isolata. L'aeroporto di Capodichino si è ritrovato con la pista ghiacciata e i collegamenti sospesi. Alla stazione è andata solo un pochino meglio: lunedì i treni hanno accumulato ore di ritardo, ieri la mattinata è stata ugualmente difficile, con un solo treno per Roma assicurato ogni ora. I passeggeri provenienti o diretti a Salerno fino alle 14 costretti a scendere a Villa Literno e riprendere il viaggio sui regionali. Anche arrivare auto è stata un'impresa, con la Tangenziale innevata e, a tratti, ghiacciata. Non è andata meglio con i collegamenti interni, che hanno avuto oltre tre ore di blackout: la Linea 1 della metro si è fermata dalle 8 alle 11.45 perché gli scambi dei binari erano ingessati dal ghiaccio. Sul profilo social dell'Anni, l'azienda napoletana dei trasporti, è apparso l'avviso subito prima dello stop (corse sospese su gomma e metro a causa delle condizioni meteorologiche), gli utenti si sono scatenati: Ma perché la metro tiene freddo? oppure io credevo che stava nevican- do perché la metro per tre giorni di fila ha funzionato!. Gli autobus, pochi e con 16 anni in media di attività, sono rimasti nei depositi. Gli unici collegamenti regolari sono stati quelli delle funicolari. Anche le metro che collegano Napoli con l'hinterland hanno subito rallentamenti e, in alcuni casi, il blocco della circolazione. Saltate le udienze in tribunale, persino i ricoveri negli ospedali collinari hanno fatto registrare una stasi: impossibile arrivare all'accettazione. Alla fine la circolazione è ripresa grazie al sole: le temperature hanno cominciato a salire e, intorno a mezzogiorno, la neve accumulata si era quasi del tutto sciolta, soprattutto nel centro storico e a Chiaia. Scuole chiuse ieri e oggi: la decisione è stata presa dall'amministrazione ieri mattina, non senza sollevare una polemica con la Protezione civile. Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno f

uorviato - ha spiegato il sindaco, Luigi de Magistris -. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalla Protezione civile regionale, che indicava un codice verde. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da fare emettere qualsiasi tipo di provvedimento, fatta eccezione per lo spargimento di sale sugli assi viari. Le decisioni prese stamattina (ieri ndr) sono frutto di nostre valutazioni empiriche e non perché qualcuno ci abbia chiamato dalla Protezione civile o da altri luoghi deputati. Lunedì pomeriggio, spiega il sindaco, le indicazioni dalla sala operativa

erano positive così il comune si era limitato a raccomandare alle scuole di accendere i termosifoni dalle sei. Ieri mattina però è apparso chiaro che anche solo raggiungere le aule sarebbe stato impossibile ed è scattato il dispositivo in extremis, con invito alla cittadinanza a non uscire di casa se non per assoluta necessità. Stesso copione anche a Salerno. In natura non tutto si prevede ha concluso de Magistris. Ieri pomeriggio è arrivata la replica: Domenica 25 la Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicate e gelate valevole fino alle 23.59 di lunedì. Tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata oggi alle 23.59). Il codice colore inserito negli avvisi è valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento e altro) vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi. Il comune ribatte: nell'allerta si parlava di gelate, mai di eventi nevosi. In campo da ieri ci sono i mezzi spargisale e i bobcat di Autostrade italiane e del Genio militare, accanto ai carri attrezzi e carri gru del comune, per cercare di rendere praticabili le strade. A Napoli servizi, poi, si fanno gli straordinari per riparare le buche che rendono le vie cittadine un percorso a ostacoli. Alta l'allerta per i senza tetto: la stazione Museo della metro resta aperta di notte per dare ospitalità agli homeless, l'assessorato comunale al Welfare ha attrezzato ulteriori 20 posti presso il centro diurno di Marechiaro, accanto ai 350 già disponibili. Il sindaco: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Nei mercati è comparso il cartello 'Accattatv' e' carot po'pupazz Castel Dell'Ovo, foto LaPresse -tit_org- De Magistris e Protezione civile: è polemica - Polemica tra De Magistris e Protezione civile

Il gelo blocca anche Napoli, nevicata storica E De Magistris attacca la Protezione civile

[Alessandra Camilletti]

Il gelo blocca anche Napoli, nevicata storica E De Magistris attacca la Protezione civile L'EMERGENZA ROMA Una nevicata così intensa, a Napoli, non si ricordava dal 1956. La seconda in 48 ore, arrivata fino in spiaggia, come non accadeva comunque dal 1985. Ed è stata subito emergenza, ieri mattina. La paralisi. La riunione del Comitato convocata in Prefettura per fronteggiare la situazione è durata due ore. Chiudono le scuole, anche oggi, dopo che ieri - senza una preventiva ordinanza di chiusura - i genitori si sono mossi per accompagnare i figli, trovandosi in strada proprio quando la neve ha iniziato a cadere più fitta. E allo stesso summit si decide di ingaggiare pure i mezzi spargisale di Autostrade per sgomberare le strade del capoluogo campano ma soprattutto per contrastare la formazione di ghiaccio. LE DIFFICOLTÀ Una giornata campale. La cronaca racconta di auto bloccate sulla tangenziale di Napoli, all'altezza del Vomero; diventa difficile anche raggiungere la zona dell'ospedale per medici, pazienti e mezzi di soccorso. Saltano decine di voli da e per l'aeroporto Capodichino (che poi riprende ad operare). In città si bloccano gli autobus, si ferma pure la metro della linea uno (che riparte nella seconda metà della mattinata). Difficoltà a salire nelle zone IL SINDACO; NON CI HANNO ALLERTATO PREVISIONI FUORVIANI VOLI PER BARI DIROTTATI A BRINDISI SARDEGNA SOTTO ZERO collinare ci sono pure per i taxi. Difficili i collegamenti ferroviari, anche dalla zona di piazza Garibaldi. Nevica ovunque, da Mergellina a Posillipo, a Capri e ad Ischia. Nevica nel resto della Campania. Il prefetto di Napoli vieta la circolazione dei mezzi pesanti sulle strade extraurbane dell'area metropolitana (ad eccezione dei tratti principali, a partire dall'autostrada). Il Comune apre un altro centro per i senzatetto, che si affianca ai presidi attivi. BOTTA E RISPOSTA Rapidamente s'accende la polemica. Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato - dice il sindaco. Luigi De Magistris - Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da far emettere qualsiasi tipo di provvedimento. E spiega: Le decisioni prese stamattina (ieri, ndr) sono frutto di nostre valutazioni empiriche e non perché qualcuno ci abbia chiamato dalla Protezione civile o da altri luoghi deputati. Non si fa attendere la risposta della Protezione civile campana, che in una nota sottolinea come aveva previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo, rilanda l'allerta meteo fino alla serata di domani e rimette in fila i bollettini. La Protezione civile fa presente di aver diffuso già sabato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti. Una nota, si spiega, che conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Un altro avviso, si spiega, è stato diramato domenica per nevicata e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Avviso lunedì stesso ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta. IL BOLLETTINO Gelo ovunque e una nuova perturbazione attesa per domani, con altra nevicata il Nord, dalla Liguria al Veneto (dove non si ricordava un freddo così da venticinque anni), oltre che al Centro, con allerta ghiaccio anche in Toscana. Scuole chiuse in molti comuni di almeno sette regioni. In tutta Italia task force per i senzatetto. A La Spezia ghiacciano gli specchi di mare. Salta al San Nicola Bari-Spezia. Sempre a Bari, alcuni voli vengono dirottati a Brindisi. Nevicate senza sosta sulla costa adriatica - Marche, Abruzzo, Molise e Puglia -, con disagi anche sulla linea ferroviaria Ancona-Bari. Disagi per il ghiaccio Umbria. Neve in Basilicata e sui rilievi della Calabria, come all'interno dell'Emilia Romagna. Ancora fiocchi e disagi nelle zone del terremoto. Tra le città più fredde ieri L'Aquila ha registrato -14,6. Sulle montagne del Nord, Livigno -32. In una Sardegna sotto zero, un 82enne è morto davanti al camino di casa, a Sant'Antioco, per scaldarsi: una favilla deve aver raggiunto i suoi vestiti, non ha avuto scampo. Alessandra Caminetti -tit_org-

Dopo la neve ecco Raggi Ma il sistema ha retto Il pasticcio dei comunali

[Simone Canettieri]

Presenzialismo in ritardo Dopo la neve ecco Raggi Ma il sistema ha retto Il pasticcio dei comunali La sindaca rientra dal Messico e respinge le accuse: ero collegata via telefono Permesso retribuito a chi è rimasto a casa, ore da recuperare per chi ha lavorato IL PERSONAGGIO ROMA La invoca, ma non la trova. Ritornata in anticipo in Italia - per la snowstorm in Rome come ha spiegato concitata a Città del Messico durante il suo intervento al forum sui cambiamenti climatici - per Virginia Raggi non c'è alcuna tempesta di neve ad attenderla. Al massimo il ghiaccio, quello sì, le scuole chiuse e le polemiche sulla sua assenza. Anche per questo motivo la sindaca si infila appena atterrata dentro la sala del Coc (Centro operativo comunale) per passarci di fatto tutta la giornata. Si informa, prende appunti, ascolta il vice Luca Bergamo, che ha gestito le ultime 48 ore con i galloni di primo cittadino. MONITOR Per dare un messaggio di unità, Raggi chiama praticamente l'intera giunta che si sposta davanti ai monitor che vigilano sulla Capitale. Direi che la macchina amministrativa ha funzionato al punto di avere la meglio sugli inutili allarmismi. Nella squadra pentastellata c'è comunque soddisfazione. Laura Baldassarre, la responsabile del Sociale, le racconta del le ore piccole passate nei centri per senzatetto; Pinuccia Montanari, che si occupa di Ambiente, relaziona la sindaca sugli alberi caduti (tanti, più di 100) e sulla situazione dei parchi cittadini; Linda Meleo, che ha la delega ai Trasporti, fa il punto sui mezzi in giro in città negli ultimi due giorni. Le scuole, mi raccomando le scuole, ripete la sindaca durante tutta la giornata. Perché questa mattina la Capitale riapre e i ragazzi ritorneranno nelle aule. Dunque dovranno funzionare i riscaldamenti e i cortili e i giardini che ospitano i plessi dovranno essere sicuri. Raggi dunque - anche se il peggio è passato senza di lei in città - prova a scalzare le polemiche messicane. E spiega: Il viaggio era programmato da tempo e tra l'altro parlavamo proprio di cambiamenti climatici. Questo è comunque un evento eccezionale e per quanto gli interventi siano stati effettuati in tutta regolarità, credo che un sindaco in certe occasioni debba stare vicino alla propria gente, e quindi sono tornata. La pentastellata rigetta le accuse di "assenteismo" nel momento cruciale così: Le polemiche le lascio ad altri mi sembra che noi abbiamo fatto i fatti, in maniera ordinata e regolare. E spiega dunque scherzando che grazie ai potenti mezzi di comunicazione - cioè i cellulari - è rimasta sempre in contatto con il Campidoglio. Seppur dal Messico, dove ha lanciato la proposta dello stop alle auto diesel in centro entro il 2024. Una mossa mediatica, visto il tempismo, praticamente perfetta. Dunque Raggi rientra, senza particolari scivoloni. L'unico pasticcio che si trova a dover gestire è quello del personale capitolino. PERMESSO Chi lunedì non si è presentato in ufficio, causa neve, alla fine se la caverà con un permesso retribuito; chi invece, stoico, ha sfidato il maltempo e l'assenza dei mezzi pubblici per raggiungere la propria scrivania alla fine è stato fatto uscire alle 14 ma dovrà recuperare le ore mancanti della giornata. Un trattamento, che non è piaciuto ai sindacati. L'ultimo nodo è più di prospettiva: l'emergenza di due giorni fa ha messo in luce una lacuna nel sistema di controllo. Nella Capitale non c'è un capo della protezione civile cittadina, ruolo ricoperto ad interim da Diego Porta, che accidentalmente coordina seimila agenti della polizia municipale. Il M5S però incassa quello che ritiene un risultato politico. Al punto che scatta anche una po co avvincente competizione con Napoli. Il consigliere Giuliano Pacetti rimarca come Roma ce l'abbia fatta ad affrontare la neve e la città partenopea no. Simone Canettieri IL PRIMO CITTADINO HA PASSATO O BÒA LA GIORNATA NELLA SALA DEL CENTRO OPERATIVO DEL CAMPIDOGLIO Le previsioni y

Gli spazzaneve non adatti? Tutte storie Il Comune ci ha chiamato solo venerdì

[Mauro Evangelisti]

Gli spazzaneve non adatti? Tutte storie Il Comune ci ha chiamato solo venerdì IL FOCUS ROMA Sabato 24 febbraio, solo un giorno prima della nevicata più annunciata della storia a Roma. Sulla pagina Facebook di una azienda di Frazione Canale di Volpona, in provincia di Cuneo, appare alle 17.13 un post: Unità di crisi Roma capitale contatta Peletto Sri per servizio urgente di sgombero neve. Cercasi autisti con patente A e B disponibili con partenze da Canale domenica 25 febbraio. Ecco dove sono stati trovati, last minute, gli spazzaneve-spargisale, per affrontare l'emergenza neve di Roma, che senza un responsabile a tempo pieno della Protezione civile comunale (lo fa part-time il comandante dei vigili urbani) e senza investimenti sulla manutenzione dei mezzi, si rivolge a una ditta in Piemonte, una impresa specializzata in interventi sulla neve, un anno fa era anche sulla tragedia dell'Hotel Rigopiano. Con i mezzi fermi causa guasti. Roma Capitale ha chiesto aiuto anche ai privati. Racconta Stefano Peletto, titolare dell'impresa: Noi abbiamo fatto un ottimo lavoro, non è giusto che si dica che i nostri mezzi non erano adatti. In realtà Roma ci ha chiamato il venerdì sera, con l'Italia ricoperta dalla neve è stato quasi un miracolo per la Capitale trovare i mezzi, per fortuna io sono lungimirante e ne avevo a disposizione. A Roma ho proposto di risentirci a luglio e fare un contratto, in modo che il prossimo inverno ci sarà già una dotazione a disposizione. Come dire, se Roma chiede aiuto a 48 ore dalla nevicata, è chiaro che si fa quel che si può, una città normale dovrebbe avere una dotazione, un fermo macchine, per cui quando serve hai la certezza dei mezzi. Ieri dal Campidoglio hanno replicato: La ricerca dei mezzi disponibili sul mercato, alle condizioni più vantaggiose possibili, è partita con largo anticipo: venerdì erano già pervenute le prime offerte di disponibilità, sabato è stato confermato l'ordine e domenica sono arrivati i primi mezzi. Insomma, secondo il Campidoglio il largo anticipo è due giorni prima della neve - venerdì, la neve era annunciata per domenica quando sono state valutate le offerte. Mi hanno contattato venerdì sera e domenica, prima della nevicata sono riuscito a mandare i primi spazzaneve-spargisale, dieci, che sono serviti per sgomberare la neve. Gli altri, arrivati dopo, servivano a spargere sale. Però non è vero che i mezzi non andassero bene per liberare la neve in pianura, poi è la lama al fondo che porta via la neve. A liberare le strade c'erano solo i nostri mezzi. IL CONTRATTO Ma il contratto non era per 30 mezzi, con un costo di 900 mila. Uno spazzaneve in azione nel centro di Roma euro più Iva? Sì, però ora stiamo ricalcolando il costo finale - spiega Peletto - tenga conto che ci hanno chiesto di lasciare gli spazzaneve fino a giovedì, non siamo riusciti a spedirne 30, ma 18 in totale, perché gli altri 8 sono arrivati lunedì e hanno sparso il sale sulle strade. Molti li hanno confusi per i mezzi dell'esercito, perché sono verdi. Eravamo noi. Ripeto: rispetto ai 900 mila euro più Iva, rivedremo la cifra per i mezzi realmente utilizzati e perché alcuni non andavano bene o, più correttamente, non hanno fatto tutto il servizio. Quanto pagherà Roma per gli spazzaneve last minute? Stiamo ricalcolando il conto finale. Ma Roma dovrebbe ringraziarci: venerdì sera, con l'Italia del centro-nord sotto la neve, solo noi avevamo mezzi a disposizione; io copro dieci regioni e tengo sempre un po' di mezzi di riserva. Se domani nevierà di nuovo a Roma, vi chiederanno di restare? Spero di no per Roma, ma anche per me, quei mezzi mi servono da altre parti. Il Campidoglio, nel comunicato di ieri, spiega che non pagherà i 900 mila euro più Iva, ma una cifra più bassa, 500 mila euro. Conferma il noleggio. Mauro Evangelisti PARLA IL TITOLARE DELL'AZIENDA DI CUNEO CHE HA FORNITO I MEZZI CON IL CAOS CHE C'ERA IN ITALIA ABBIAMO FATTO UN MIRACOLO - tit_org-

Poche scorte, la città senza sale E i rifornimenti arrivano tardi

[Lorenzo De Cicco]

I nodi della prevenzione Poche scorte, la città senza sale(E i rifornimenti arrivano tardi >A Roma è caos negli acquisti per Fino a sabato nei magazzini solo 600 fronteggiare l'emergenza della neve tonnellate. Record di scivoloni e frattui IL CASO ROMA It's freezing outside, si gela là fuori, ha detto ieri il sindaco di Londra Sadiq Khan e per tranquillizzare i suoi concittadini ha fatto sapere che l'amministrazione della capitale britannica aveva già messo in cascina oltre IOOmila tonnellate di sale per far fronte alla nevicata di questi giorni. E Roma? Fino a sabato, mentre i bollettini meteo già segnalavano l'avvento minaccioso di Burian sulle città del centro Italia, nei magazzini della Protezione civile del Campidoglio erano rimaste appena 600 tonnellate di sale - lo 0,6% delle scorte rispetto a Londra - principalmente avanzi dell'ultima nevicata del 2012, spiegano i tecnici capitolini. Non proprio il massimo per affrontare l'annunciatissima snow storm, la tempesta di neve, come l'ha definita, ammesso che lo fosse davvero, la sindaca Virginia Raggi nel suo discorso in inglese dall'altra parte dell'oceano, in Messico, all'adunata sui cambiamenti climatici da cui è dovuta rientrare in tutta fretta ieri, a nevicata già conclusa da un pezzo. I TEMPI Soltanto sabato quindi, a poco più di 36 ore dalla caduta dei primi fiocchi sull'asfalto e sui tetti di Roma, a Palazzo Senatorio si è accesa una spia di allarme e qualcuno ha pensato di fare incetta di sale per evitare che, dopo la neve, le strade si trasformassero in pericolosi lastricati di ghiaccio. Cosa che è puntualmente avvenuta in tanti quartieri. IL RIFORNIMENTO Va detto poi che il rifornimento, piuttosto modesto, acquistato in extremis dall'amministrazione dell'Urbe fino a ieri sera non era neanche arrivato a destinazione per intero. Su 4mila tonnellate di sale ordinate dal Campidoglio la gran parte delle scorte è arrivata dai comuni pugliesi di Andria e Margherita di Savoia, le "Saline di Barletta" - ieri mancava all'appello quasi una tonnellata. Arriverà nelle prossime ore, si spera. Dal Comune assicurano che nei prossimi due giorni mezzi e operatori dell'Ama, la municipalizzata dell'ambiente, continueranno a spargere sale sui marciapiedi, soprattutto nelle zone più frequentate, come stazioni ferroviarie, metro e strade commerciali. Anche i vigili urbani sono stati reclutati per limitare i danni ed evitare che ieri notte, col termometro a meno 7, si formasse altro ghiaccio sulle grandi strade, dalla Prenestina alla Tangenziale. GLI INCIDENTI Nel frattempo, per tutto il giorno, in città si sono registrati capitomboli talvolta comici talvolta molto dolorosi. A Porta Metronia un signore di 60 anni è scivolato sul marciapiede gelato ed è finito all'ospedale San Giovanni. Ieri abbiamo avuto il picco di traumi ortopedici, racconta Massimo Magnanti, a capo del Sindacato professionisti dell'emergenza e primario al San Filippo Neri. Tocca aspettare il sale, quindi, o il sole. Perché come scriveva Plinio il Vecchio, non c'è niente di più utile. Soprattutto per sciogliere il ghiaccio ed evitare certi brutti scivoloni. Lorenzo De Cicco C> RIPRODUZIONE RISERVATA LA NUOVA PROWISTA ORDINATA IN EXTREMIS E FINO A IERI SERA LA CONSEGNA NON ERA ANCORA STATA COMPLETATA Sacchi di sale inutilizzati in un prato a Torrevicchia alla periferia della Capitale Operai dell'Ama al lavoro a Roma - tit_org-

Bando - Presidenza del consiglio dei Ministri

[Redazione]

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SEDE LEGALE: VIA ULPIANO, 11 - 00193 ROMA Punti di contatto: Ufficio Amministrazione e bilancio - Ufficio.ABI@protezionecivile.it Responsabile del Procedimento: Big. Marco RinafcoSt - 06.6820.2454 - marco.rinafcoSI@protezionecivile.it Indirizzo internet: www.protezionecivile.gov.it AW1SO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA A INDIVIDUARE SUL TERRITORIO COMUNALE DI ROMA UN IMMOBILE DA CONDURRE IN LOCAZIONE PASSIVA PER ADIBIRLO IN VIA PROVVISORIA A CENTRO LOGISTICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE Il Dipartimento della Protezione civile intende avviare un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di un immobile nell'ambito del Comune di Roma, da condurre in locazione passiva per in via provvisoria a Centro logistico del Dipartimento della protezione civile. L'Avviso di indagine di gara verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 24 del 26. 02 018. La locazione avrà una durata contrattuale di anni 4 (quattro), rinnovabile nei casi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia di locazioni passive delle PRAA. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17.00 del 30 marzo 2018 (termine perentorio ed inderogabile), esclusivamente al seguente indirizzo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile presso Palazzo Verospi - Ufficio Accettazione Corrispondenza; Via dell' Impresa 89 - 00186 Roma; I plichi dovranno riportare la dicitura; AW SO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RICERCA DI IMMOBILE IN LOCAZIONE PASSIVA DA ADIBIRE IN VIA PROVVISORIA A CENTRO LOGISTICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE. Per dettagli ed informazioni su soggetto promotore della ricerca, caratteristiche e requisiti dell'immobile, requisiti di partecipazione, contenuto della domanda di partecipazione, modalità di svolgimento della procedura e per quanto non qui specificato, si invita a prendere visione dell'Avviso, pubblicato sul sito internet del Dipartimento della protezione civile al seguente indirizzo: www.protezionedvite.gov.it, sezione Amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti. -tit_org-

Lettere - La mia Protezione civile e la nevicata a Roma del 2012

[Posta Dai Lettori]

La mia Protezione civile e la nevicata a Roma del 2012 Gentile Direttore, Le confesso che non mi sono stupito di sentir ripetere al dottor Alemanno, nell'intervista rilasciata ieri al Suo giornale a commento di quanto avvenuto in occasione della nevicata del 2012 a Roma, le stesse errate considerazioni sulla mancata previsione dei fenomeni meteorologici o sui problemi nella comunicazione; considerazioni che ci propinò allora, in qualità di Sindaco della Capitale, nello strenuo tentativo di allontanare da sé la propria parte di responsabilità sulla pianificazione e gestione di quell'emergenza. Purtroppo, in alcuni casi, neanche il tempo riesce a restituire l'obiettività e l'onestà intellettuale per leggere i fatti nella loro oggettiva realtà. Sinceramente, se le dichiarazioni si fossero limitate a questi aspetti, non avrei rubato spazio oggi al Suo giornale per ribadire ai lettori come andarono le cose, confidando, peraltro, che a distanza di sei anni si sia ormai ben capito. Ma leggere nella stessa intervista che "all'epoca c'era una protezione civile molto diversa da quella che c'è adesso" e che "al contrario di Bertolaso, Gabrielli delegava tutto ai Sindaci" mi impone di intervenire per fare chiarezza, proprio nel rispetto di quel sistema di protezione civile di cui tutti parlano ma, spesso, ahimè, senza cognizione di causa. Il Sindaco è Autorità di protezione civile dal lontano 1992. Lo stabiliva la legge n. 225 di quell'anno e lo ribadisce oggi il nuovo Codice, senza che su questo punto siano mai intervenute negli anni modifiche normative. Non c'era nulla, quindi, da dover "delegare" ai Sindaci da parte di nessuno, ma, allora come oggi, c'è un sistema policentrico in cui ad ognuno spettano delle responsabilità. A cominciare proprio da quanto è posto in capo ai Sindaci. Ciò che nel 2012 era invece profondamente diverso dal passato erano gli strumenti a disposizione del Dipartimento della protezione civile: praticamente azzerati dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011. La protezione civile nazionale, dopo gli anni d'oro in cui le norme consentivano di affrontare situazioni ordinarie con mezzi straordinari, si ritrovava improvvisamente a gestire situazioni straordinarie con mezzi ordinari. E nonostante questo, in occasione di quell'emergenza eccezionale di inizio 2012 che coinvolse anche la Capitale, si andò ben oltre quanto fosse consentito fare e grazie alla tenuta complessiva del sistema, al senso di responsabilità delle diverse componenti e strutture operative e alla capacità di coordinamento che il Dipartimento seppe esercitare, si evitarono conseguenze peggiori. Senza "delegare" niente a nessuno, ma anzi assumendosi responsabilità molto maggiori di quanto avveniva nell'epoca precedente, senza avere gli strumenti normativi, finanziari e operativi per sostenerle. Era accaduta la stessa cosa, del resto, per la gestione dell'emergenza determinata dal naufragio della nave Concordia nel gennaio di quello stesso anno e sarebbe accaduto di nuovo di lì a pochi mesi in occasione del sisma dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto del maggio 2012. Solo la forza di quell'impegno e la determinazione ad andare comunque avanti, difendendo innanzitutto il sistema, consentirono di far approvare una riforma - quella della legge n. 100 del 12 luglio 2012 - che riuscì in parte a limitare gli effetti introdotti dalla legge 10/2011. Questa è la storia di quegli anni che tanto hanno segnato la nostra protezione civile e che Alemanno dovrebbe conoscere bene. Franco Gabrielli Capo della Polizia -tit_org-

Tolfa e Allumiere il gelo sulle strade peggio della neve = Tolfa e Allumiere lottano contro il gelo niente aiuti dall'Area Metropolitana

[Cimaroli Martini]

In collina Tolfa e Allumiere il gelo sulle strade peggio della neve Strade ghiacciate e quintali di neve spalata da smaltire. E scuole ancora chiuse, oggi, a Tolfa e Allumiere. Dopo la copiosa nevicata di domenica e lunedì scorso, ieri, a causa delle temperature glaciali, la situazione in collina soprattutto sul fronte della viabilità è peggiorata rispetto alle 24 ore precedenti. vero nemico, quello che ha provocato anche qualche incidente, è stato proprio il ghiaccio. Cimaroli e Martini apag.43 Tolfa e Allumiere lottano contro il gelo niente aiuti dall'Area Metropolitana Strade ghiacciate e quintali di neve spalata dal centro urbano da smaltire. Tolfa ha vissuto ieri un'altra giornata di disagi ed emergenze. Dopo la copiosa nevicata di domenica e lunedì scorso, ieri, a causa delle temperature glaciali, la situazione soprattutto sul fronte della viabilità è peggiorata rispetto alle 24 ore precedenti. Come annunciato il vero nemico, quello che ha provocato anche qualche incidente, è stato proprio il ghiaccio che ha reso molto pericoloso percorrere le ex strade provinciali che dal litorale conducono ai centri collinari. Abbiamo messo in campo tutti i nostri volontari e ben cinque mezzi anche per andare in soccorso di veicoli fermi o in difficoltà - ha detto ieri il responsabile della Protezione civile di Tolfa, Antonio Filabozzi - Uno degli interventi più complessi si è concluso nella notte passata quando un pullman del Cotral rimasto in panne si è messo di traverso sulla carreggiata e abbiamo dovuto recuperare anche l'autista rimasto bloccato nella neve. Inevitabile qualche caduta e scivolone dei pedoni, per fortuna senza gravi conseguenze e sempre a causa delle lastre di neve e ghiaccio che si sono formate sui marciapiedi e lungo i cigli delle strade. Oggi resteranno chiuse le scuole di Tolfa. Sono state ore molto difficili che ci hanno visto sempre operativi anche se - è stato il commento del sindaco Luigi Landi- anche in questa ultima emergenza neve siamo stati lasciati soli e abbiamo dovuto fronteggiare tutte le difficoltà con le risorse del Comune e i volontari. Per fortuna, abbiamo acquisito una buona esperienza e tutta la macchina operativa e dei soccorsi ha funzionato al meglio. In sera la situazione delle strade è migliorata. Anche ad Allumiere oggi le scuole resteranno chiuse. Dopo l'emergenza neve, anche l'amministrazione comunale di Allumiere si è trovata a fronteggiare il problema del gelo, nemico numero uno della viabilità urbana ed extraurbana. Pur con mezzi limitati a disposizione, il sindaco Antonio Pasquini - potendo contare sul contributo della Protezione civile, della Croce rossa e di alcune ditte locali che hanno lavorato fattivamente per tutta la giornata insieme ai volontari - è riuscito a far sgomberare le strade principali, anche se la viabilità, in alcune vie interne, rimane critica. Alcuni residenti di via Cinque Monti e zone limitrofe hanno presentato le proprie rimozioni, ma il sindaco Pasquini fa sapere che la macchina operativa resterà attiva fino a quando tutte le criticità non verranno risolte. Bisogna avere pazienza - spiega - perché, a breve, tutto tornerà sotto controllo. Purtroppo i tempi di intervento si allungano nel momento in cui piccoli Comuni come il nostro devono fare a meno dell'intervento di enti come la Città Metropolitana, assente nonostante i solleciti. In via preventiva, il plesso scolastico di via del Fagge- to sarà chiuso anche in data odierna. Anche se i riscaldamenti in questi giorni sono rimasti accesi - sottolinea Pasquini - e l'impianto dovrebbe quindi funzionare regolarmente, d'accordo con il collega Luigi Landi abbiamo deciso rimandare ulteriormente il rientro, almeno finché tutte le strade non saranno percorribili anche senza catene. Tornata quasi alla normalità la situazione a Santa Marinella dove ieri è ripresa la raccolta porta a porta dei rifiuti, sospesa lunedì perché i mezzi compattatori, sprovvisti di catene o pneumatici da neve, erano rimasti bloccati nel deposito. Monica Martini e Tiziana Cimaroli I PRIM! C

ITTAOINI LANDI E PASQUINI! COORDINANO GLI INTERVENTI SANTA MARINELLA VERSO LA NORMALITÀ - tit_org- Tolfa e Allumiere il gelo sulle strade peggio della neve - Tolfa e Allumiere lottano contro il gelo niente aiuti dall'Area Metropolitana

Il ghiaccio paralizza la città = Dopo la neve, è il ghiaccio che fa paura

[Giulia Amato]

Il ghiaccio paralizza la città: oggi ancora scuole chiuse e niente raccolta dei rifiuti, ripristinato invece il trasporto urbano. I commercianti spalano il mercato. Percorribili le vie principali, marciapiedi sempre pericolosi. Emergenza gelo, ancora misure speciali ma la situazione migliora. Rimangono chiuse oggi le scuole e i cimiteri, mentre vengono riaperti gli uffici pubblici e il mercato di piazza Regina Margherita, e anche quello settimanale di via Pietro Nenni sarà allestito. Anche per la giornata di oggi, è fatto divieto di conferire i rifiuti, dal momento che non è possibile per i camion raggiungere l'impianto di Viterbo. Sono queste le direttive emanate dal sindaco Antonio Cozzolino dopo il tavolo tecnico di ieri pomeriggio, nella sede del Centro operativo intercomunale di Fiumaretta. Le strade principali - ha detto il primo cittadino - sono libere e percorribili, e per questo è stato ripristinato il servizio di trasporto pubblico e nessuna corsa è stata soppressa. Problemi permangono nelle zone periferiche e poco illuminate dal sole dove la neve non riesce a sciogliersi. Amato a pag. 43 L'EMERGENZA Ancora ghiaccio su tante strade e marciapiedi della città. Dopo la neve, è il ghiaccio che fa; Scuole chiuse anche oggi, riaprono gli uffici pubblici. I commercianti spalano il mercato per farlo ripartire. Il sindaco Cozzolino: Le strade principali sono libere. Problemi in periferia e soprattutto per i marciapiedi. Emergenza gelo, ancora misure speciali ma la situazione migliora. Rimangono chiuse oggi le scuole e i cimiteri, mentre vengono riaperti gli uffici pubblici e il mercato di piazza Regina Margherita, e anche quello settimanale di via Pietro Nenni sarà allestito. Anche per la giornata di oggi, è fatto divieto di conferire i rifiuti, dal momento che non è possibile per i camion raggiungere l'impianto di Viterbo. Sono queste le direttive emanate dal sindaco Antonio Cozzolino dopo il tavolo tecnico di ieri pomeriggio, nella sede del Centro operativo intercomunale di Fiumaretta. Le strade principali - ha detto il primo cittadino - sono libere e percorribili, e per questo è stato ripristinato il servizio di trasporto pubblico e nessuna corsa è stata soppressa. Problemi permangono nelle zone periferiche e poco illuminate dal sole dove la neve, trasformata in ghiaccio, non riesce a sciogliersi. Capitolo a parte sono i marciapiedi coperti, nella maggior parte dei casi, da uno spesso strato di ghiaccio. Il camminamento pedonale di via Achille Montanucci ieri mattina era impraticabile, così come via Leopoli e Giacomo Matteotti, solo per citarne alcuni, dove i commercianti hanno pensato a liberare almeno gli ingressi dei negozi spalando neve e cospargendo sale. E lo stesso è toccato a quelli di corso Centocelle e del mercato, rimasto ieri chiuso per ordinanza del sindaco. Gli operatori di piazza XXIV Maggio in mattinata si sono recati sul posto per vedere in che condizioni erano le loro attrezzature. La situazione che hanno trovato non era certo delle migliori. La piazza si trova in penombra e il sole la scalda ben poco, così la neve, caduta nella notte tra domenica e lunedì, è rimasta tutta lì, impedendo l'accesso ai box in legno. Ma i commercianti non si sono persi d'animo e armati di pale hanno deciso di liberare la piazza e prepararsi così alla riapertura di oggi. Fino alla tarda serata di ieri, squadre di operai del Comune e della municipalizzata Csp, supportati dalla Protezione civile, sono intervenuti nelle vie principali per liberare i marciapiedi dai lastroni di ghiaccio e spargere sale. Quello che attualmente ci preoccupa di più è la situazione dei camminamenti pedonali ha continuato il sindaco - motivo per il quale abbiamo deciso di prolungare la chiusura delle scuole. Gli impianti di riscaldamento dei plessi scolastici funzionano, gli ambienti sono riscaldati e non sono stati riscontrati problemi. Rimane il fatto però che i camminamenti non sono sicuri, ma ci stiamo lavorando e questa è una nostra priorità. Anche nella giornata di ieri sono stati impiegati o

Oltre 60 uomini, volontari della Protezione civile, operai del Comune e di Csp, e sono stati adoperati tre bancali di sacchi sale (dieci in tutto tra domenica e martedì), cosparsi grazie all'aiuto di due agricoltori locali che hanno trasformato i loro trattori "spargi concime" in macchine spargi sale. L'emergenza rimane alta anche oggi e per segnalazioni o richieste di aiuto si può contattare il numero 0766/19422. Giulia Amato ANCORA SOSPESA LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IERI UN VERTICE AL CENTRO OPERATIVO 01 FIUMARETTA -tit_org- Il ghiaccio

paralizza la città - Dopo la neve, è il ghiaccio che fa paura

I soccorsi

Fondi scivolosi, dieci feriti per cadute = Lastre gelate, vicoli e marciapiedi come trappole: dieci feriti

[Tiziana Cardarelli]

I soccorsi Fondi scivolosi dieci feriti per cadute Non sono mancati gli infortuni dopo la nevicata e la formazione di ghiaccio: una decina di persone, dopo essere cadute o scivolate, sono finiti all'ospedale. A fà. 43 Lastre gelate, vicoli e marciapiedi come trappole: dieci feriti GLI Emergenza ghiaccio: numerosi infortuni in tutta la Ciociaria. Le richieste d'intervento giunte al 118 sono state sempre le stesse, provenienti da tutta la provincia: cadute accidentali provocate dalla neve e dalle lastre di ghiaccio. Le conseguenze? Fratture degli arti, femori compresi, e diversi traumi cranici. Quello più grave è accaduto poco dopo mezzogiorno a Vico nel Lazio. Ferito in modo serio un anziano che, uscito nel piazzale di casa, è scivolato sul ghiaccio battendo violentemente la testa sul cemento. Il telefono della consolle dell'Ares 118 ha iniziato a squillare ripetuta mente poco dopo le 8, orario in cui i cittadini hanno iniziato ad uscire dalle loro abitazioni per recarsi al lavoro. Marciapiedi, strade, piazzali e terrazzi diventati trappole per i più distratti. Lastre di ghiaccio e neve congelata hanno provocato scivoloni continui. Cadute accidentali che per una decina di persone sono state rovinose tanto da dovere fare ricorso all'intervento dell'ambulanza prima e alle cure dei medici dei diversi Pronto soccorso dopo. Per le prossime ore le previsioni non promettono nulla di buono. Anzi. I meteorologi sono certi che gelo e nevicata in arrivo dalla Siberia si faranno sentire. Gli esperti parlano di una nuova perturbazione dalla Spagna che domani porterà neve al Nord e nelle zone interne del Centro, Ciociaria e Roma comprese. Ancora qualche giorno stretti nella morsa del gelo e poi le temperature dovrebbero risalire. Sempre secondo i meteorologi, già dal fine settimana la colonnina di mercurio potrebbe sfiorare anche i 18-20 gradi. Intanto in queste ore di temperature polari sono stati tanti i disagi alla circolazione, compreso il sistema ferroviario con treni bloccati o con ritardi che in alcuni casi hanno superato le cinque ore. Molti anche gli interventi effettuati a Frosinone: Sono stati circa seicento - spiega il responsabile della protezione civile Ruggero Marazzi -, compresi quelli dell'ufficio tecnico e della polizia municipale. Oltre alla pulizia delle strade, cospargere di sale, abbiamo raggiunto anche diverse famiglie, impossibilitate ad uscire per la neve, consegnando loro medicinali. Nelle prossime ore - conclude Marazzi - il Comune prenderà altri provvedimenti in vista della nuova perturbazione che, con molta probabilità, investirà nuovamente anche la Ciociaria con una nevicata. Tiziana Cardarelli CADUTE E SCIVOLONI A CAUSA DELLA NEVE O DI TRATTI A RISCHIO A VICO NEL LAZIO TANTA PAURA PER UN ANZIANO Ghiaccio su un marciapiede -tit_org- Fondi scivolosi, dieci feriti per cadute - Lastre gelate, vicoli e marciapiedi come trappole: dieci feriti

Nevica sul sud pontino e sulle isole più selfie sulle spiagge che disagi = Nuova nevicata sul sud scuole chiuse in extremis più selfie che disagi

[Antonello Giuseppe Fronzuto Mallozzi]

Le scuole riaprono oggi, a meno di sorprese Nevica sul sud pontino e sulle isole più selfie sulle spiagge che disagi Nuova abbondante nevicata ha coperto ieri il sud pontino, ma complice la chiusura delle scuole ordinata dai sindaci (in extremis anche a Formia e Gaeta) pochi i disagi. Tutti in spiaggia pr selfie ricordo. A pag. 44 Nuova nevicata sul sud scuole chiuse in extremis più selfie che disagi ^Spiagge e strade imbiancate, Formia e Gaeta si adeguano ai centri limitrofi. A Marafóla chiusa la strada del Redentore IL MALTEMPO Centinaia di ragazzi hanno invaso ieri mattina le spiagge innevate di Gaeta, Formia e Minturno. Trovate le scuole chiuse, si sono riversati soprattutto sulle spiagge di Serapo, Vindicio e Gianola per giocare a palle di neve e scattare selfie. L'ordinanza del sindaco Mitrano che ha riguardato gli alunni delle strutture di ogni ordine e grado è comparsa sul sito internet all'ultimo momento, vista la copiosa nevicata che ha colpito il territorio comunale e continua ad imperversare creando notevole disagio e pericolo alla circolazione stradale. Per il sindaco infatti non sarebbe stata garantita la presenza del personale docente e ausiliario e la sicurezza per la circolazione degli autobus e mezzi propri. Certo non sono mancate le polemiche da parte di alcuni genitori, considerando che in altri comuni della provincia i cancelli sono stati chiusi già da due giorni ed a Minturno è stato già il secondo giorno. In realtà - ha spiegato l'assessore Italo Tagliatela - le previsioni indicavano un miglioramento. Ad ogni modo ci siamo attivati fin dalla prima mattinata attivando il C.O.C. e compiendo diversi sopralluoghi. Non abbiamo rilevato particolari criticità. La neve è arrivata a Gaeta nel cuore della notte ma verso le 7 una piccola tormenta, accompagnata a temperature sotto lo zero, ha imbiancato l'intera città. Se non ci sono state complicazioni lo si deve all'opera preventiva dei volontari della protezione civile "La Fenice" che già nel pomeriggio di lunedì avevano sparso il sale sulle salite ripide ed hanno ripetuto lo stesso lavoro anche nella serata di ieri in zona Colle, via Monte Cervino e salite di Gaeta Medioevale. Analoga operazione hanno portato a termine a Formia i volontari dell'associazione Ver Sud Pontino. Guidati dal presidente Antonio Tomao, hanno percorso con le macchine spargisale nelle frazioni di Marafóla, Trivio, Castellonoro e Penitro, evitando che la neve si rapprendesse sulle strade. A Formia la comunicazione a molti genitori è arrivata solo pochi minuti prima delle 8, suscitando anche qui non pochi malumori. Nell'ordinanza di chiusura scuole il commissario straordinario Maurizio Vahante fa riferimento proprio alla necessità di dover garantire la pubblica incolumità nel tessuto urbano e nelle frazioni collinari con conseguenti possibili difficoltà di movimento e di circolazione stradale. La dirigente alla polizia municipale Rosanna Picaño ha invece disposto il divieto d'accesso veicolare in via Monte Redentore, nella frazione di Marafóla. Prudenzialmente sono state rinviate anche una serie di attività scolastiche, come ad esempio il gemellaggio fra l'istituto "Principe Amedeo" di Gaeta, il "Vitruvio Pollione" di Formia e il circolo didattico Minturno 1 sul tema storico della linea Gustav. Riaprono invece da oggi le scuole di Itri. Intanto, sul fronte dell'emergenza freddo, il rifugio della Croce Rossa allestito presso il Molo Vespucci dai comuni del distretto socio - sanitario del sud Pontino, ha registrato nelle ultime due serate un incremento di presenze e i volontari, per migliorare l'accoglienza, hanno anticipato l'orario di apertura. Ieri, a metà giornata, le strade sono tornate ad essere percorribili, anche grazie all'azione della Protezione civile di Minturno, che ha sparso il sale lungo le maggiori arterie del traffico. Visto il miglioramento delle condizioni meteorologiche, nella giornata di oggi le scuole riapriranno, non solo a Minturno ma anche a Castelforte, Santi Cosma e Dannano e Spigno Saturnia. Antonello Fronzuto Giuseppe Mallozzi L'OPERA PREVENTIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE HA SCONGIURATO PROBLEMI PIÙ SERI OGGI RIAPRONO I PLESSI SALVO IMPREVISTI - - è - In alto un selfie sulla spiaggia innevata A sinistra Ponza imbiancata Sotto la neve che ha ricoperto l'arenile di Serapo -tit_org- Nevica sul sud pontino e sulle isole più selfie sulle spiagge che disagi - Nuova nevicata sul sud scuole chiuse in extremis più selfie che disagi

Monte Livata**Crollano le temperature, il termometro a meno 18***[Antonio Scattoni]*

Monte Livata Meno 19 gradi a monte Livata. Previsioni rispettate sulla montagna di Roma e dopo la neve è arrivato il freddo polare. Anche durante la giornata termometro sotto lo zero. Il sole e il clima hanno reso il manto nevoso delle piste da sci alpino e quelle di fondo veramente ottimale per gli appassionati. Impianti aperti e grande lavoro degli spazzaneve e spargisale per rendere sicura la viabilità. La neve però ha creato non pochi problemi nei centri abitati. Con l'arrivo del freddo polare, a Subiaco ed Arcinazzo termometro a meno 8 gradi, la spessa coltre bianca è diventata un insidioso strato ghiacciato. A farne le spese anziani, ma anche bambini che sono finiti al pronto soccorso. Una piccola di due anni si è fatta male giocando nel giardino di casa solo grazie all'intervento della Protezione civile è stato possibile portarla in ospedale, in quanto la strada nei pressi dell'abitazione era ghiacciata. Brutta avventura per un anziano, che su una lastra di ghiaccio, in pieno centro, è scivolato battendo violentemente la testa. A soccorrerlo l'assessore alla Viabilità che è anche farmacista: L'ho visto volare in aria- racconta Giacomo Cignitti-gli ho fatto subito delle domande per vedere se era cosciente e rispondeva e poi ho tamponato alcune ferite e aspettato il 118. Il Cotral ha ripristinato nella giornata di ieri tutti i collegamenti con i paesi montani. Antonio Scattoni -tit_org-

Fiumicino, scuole aperte: Bambini in classe al freddo

[Umberto Serenelli]

IL CASO È polemica a Fiumicino sulla riapertura delle scuole, all'indomani dell'emergenza neve. Il sindaco Esterino Montino (Pd) difende la "contestata" decisione di aprire le scuole il giorno successivo alla violenta nevicata che ha ammantato il Comune costiero. Questo perché molte associazioni, in particolare Crescere insieme, hanno messo sul banco degli imputati la scelta del primo cittadino. Come era assolutamente prevedibile, in molti plessi si sono registrati enormi problemi - sottolinea il presidente Roberto Severini- a Granaretto i riscaldamenti, di gran parte delle aule, erano out da almeno una settimana e quei pochi bambini hanno sfidato le temperature artiche nelle poche classi riscaldate. Nelle altre scuole gli insegnanti mancavano, perché la maggior parte vengono da fuori Fiumicino, quindi molte lezioni sono saltate. LA BAGARRE Le polemiche sono state poi alimentate dal candidato a sindaco di Fiumicino, Mario Baccini: Quella di riaprire le scuole sembra essere una decisione controcorrente a tutti i comuni del circondario. Proteste, lamentele e segnalazioni, per una decisione quantomeno opinabile, che ha creato non pochi disagi alle famiglie, alle maestranze della scuola e agli stessi studenti che hanno riempito le bacheche dei social. Montino però la vede in modo completamente diverso e rafforza la sua tesi facendo leva sulla sua scelta coraggiosa. È troppo semplice mettere una firma sotto un ordinanza di chiusura - precisa il sindaco - al contrario invece ti devi assumere la responsabilità di garantire un servizio e lavorare per rendere ospitali le scuole del territorio. Questo è quello che abbiamo fatto lasciando la possibilità alle famiglie di scegliere se tenere a casa i figli oppure portarli a scuola: questa è la normalità e non il contrario. I NUMERI L'amministrazione costiera ha tenuto aperto 46 scuole e solo 3 sono rimaste chiuse: quelle di Testa di Lepre, Tragliata e Tragliatella perché non fornivano un'adeguata sicurezza. Tenere i plessi chiusi è un fatto straordinario - aggiunge - l'apertura invece è un obbligo, garantendo ovviamente la sicurezza. Per tale motivo la macchina comunale ha lavorato sodo per non provocare disagi ai cittadini. Se il personale docente non ha potuto raggiungere le scuole non possiamo farci nulla: la nostra priorità sono gli studenti. Sulla vicenda del plesso di Granaretto viene precisato che in tre aule si erano guastati i radiatori e gli alunni hanno seguito le lezioni in altre riscaldate. LA TASK FORCE Per quanto riguarda invece gli interventi per l'emergenza neve, l'assessore ai Lavori pubblici ha ufficializzato l'utilizzo di 300 quintali di sale, 280 sacchi di asfalto, 4 pale gommate, 7 trattori spargisale, 6 trattori sgombraneve, 5 autocarri e un caterpillar. In campo una vera e propria task-force con 11 pattuglie di polizia locale, 40 volontari della protezione civile, 34 operai e 7 migranti del centro Bombonati. Umberto Serenelli A GRANARETTO IN TRÉ AULE I RISCALDAMENTI NON ERANO IN FUNZIONE IL SINDACO: GLI ALUNNI SPOSTATI ALTROVE Neve davanti a una scuola -tit_org-

Maltempo, caos per i pendolari di Anzio e Ladispoli: da Nettuno e Civitavecchia stop ai treni per Roma

[Antonella Emanuele Mosca Rossi]

Maltempo, caos per i pendolari di Anzio e Ladispoli da Nettuno e Civitavecchia stop ai treni per Roma LA GIORNATA Lunedì la neve, ieri il ghiaccio. La musica non cambia per i pendolari della Roma-Civitavecchia imprigionati nelle stazioni di Marina di Cerveteri, Ladispoli, Palidoro e Maccarese. Ieri le corse sono quasi tutte saltate durante la mattinata impedendo così a più di 15mila utenti della fl5 di raggiungere il posto di lavoro nella Capitale. Un inferno per noi - racconta Davide, ingegnere di Cerveteri- qualcuno nei vertici di Trenitalia forse dovrebbe avere il coraggio di dimettersi. Molti cittadini sono tornati a casa per prendere l'auto, altri hanno rinunciato utilizzando un giorno di ferie. Situazione leggermente migliorata nel pomeriggio ma i disagi sono rimasti costanti. Un'altra giornata da dimenticare e poi a Maccarese un pendolare è caduto e si è fatto male scivolando sul marciapiede perché il sale non era stato sparso. Altra questione grave la carenza di informazioni, attacca Andrea Ricci, presidente del Comitato Pendolari Litoranea Nord. IL VERSANTE SUD Un guasto sulla linea ferroviaria a Campo di Carne abbinato al maltempo nel circondario (ad Anzio e Nettuno infatti la neve non ha attecchito ndr) è stato il mix da incubo anche ieri per migliaia di pendolari della linea Ferroviaria Nettuno-Roma, che tocca anche Anzio, Aprilia e Pomezia. Cancellazioni di corse, ritardi, disservizi e disagi hanno stremato coloro che hanno provato a recarsi al lavoro con il treno. Nella prima mattinata sono stati subito cancellate 4 corse dal capolinea di Nettuno, proprio quelle più usati dai pendolari che lavorano a Roma, poi RFI ha organizzato una sorta di navetta dalla stazione di Campoleone da e per la capitale. Il 26 e 27- spiega l'Ufficio Stampa RFI Lazio - è stata programmata la riduzione del servizio dal 50%, stante le previsioni meteorologiche della Protezione Civile, per consentire un minore uso della ferrovia a garanzia di una sua continua efficienza, soprattutto nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Per la FL8 Roma-Nettuno, oggi (ieri per chi legge ndr) è stato allestito un treno ogni mezz'ora con capolinea a Campoleone. Il servizio ha subito variazioni, con ritardi e soppressioni di corse, a seguito di un guasto dell'infrastruttura a Campo di Carne. Antonella Mosca Emanuele Rossi UN GUASTO A CAMPO 01 CARNE E L'ALLARME GELO HANNO CAUSATO LA CANCELLAZIONE DI ALCUNE CORSE Ressa di viaggiatori a Nettuno Neve alla stazione di Ladispoli-Cerveteri: disagi per i pendolari -tit_org-

Oggi rientro in classe

Suole aperte, incognita termosifoni = Rischio aule fredde sul rientro a scuola E attenti al ghiaccio

[Camilla Mozzetti]

Oggi rientro in classe Scuole aperte, incognita termosifoni Rientrano in classe dopo l'allarme neve e due giorni di stop i 550 mila studenti romani. Ma l'emergenza vera, a detta dei presidi, scatta oggi. Molti dirigenti hanno scritto alle famiglie: Fate venire i vostri figli coperti e attenti al ghiaccio. Già ieri si contavano rami crollati e caldaie andate in blocco. Mozzetti a pag. 42 Ghiaccio davanti a una scuola Rischio aule fredde sul rientro a scuola E attenti al ghiaccio Oggi 550mila studenti romani torneranno in classe, ma i presidi avvertono: Venite vestiti pesanti, pericolo di cadute davanti agli ingressi avvertono: IL VIAGGIO Di fronte alla scuola elementare Maglione (XIV Municipio) il marciapiede è ricoperto da una lastra di ghiaccio. Non va meglio a Selva Candida, di fronte alla Pablo Neruda: nello stesso identico modo, il color ruggine della parte pedonale è stato offuscato dalla neve sciolta e raggelata. Il sale? Non pervenuto. Gli studenti, bambini piccoli compresi, dovranno prestare stamattina molta attenzione a non scivolare. Si torna a scuola dopo le due ordinanze firmate dal Campidoglio per l'emergenza neve e al netto delle garanzie piovute ieri da palazzo Senatorio (l'attività didattica riprenderà regolarmente e i termosifoni sono sempre rimasti accesi, non sarà un rientro facile per la stragrande maggioranza degli oltre 550 mila studenti romani. Tra cortili ancora da pulire, caldaie da controllare e far ripartire perché andate in blocco a causa dell'abbassamento notturno delle temperature, rami pericolanti (tolti quelli che sono già crollati nei giardini degli istituti), molti professori alzano gli occhi al cielo: altro che incubo nevicata, l'emergenza vera scatta oggi. All'IC Pablo Neruda, i genitori si sono passati via chat l'invito della direzione che raccomandava un abbigliamento adeguato per gli alunni, poiché le aule potrebbero essere fredde e l'unica squadra del Municipio deve togliere il ghiaccio e spargere sale per 60 scuole. Attenzione anche alle scarpe. Analogo messaggio anche dalle coordinatrici di altre scuole che hanno invitato i genitori ad accompagnare i figli fin dentro gli edifici a causa del ghiaccio presente sui vialetti d'ingresso mentre in molti istituti superiori (come il liceo Kennedy di Monteverde) è stato prorogato l'inizio delle lezioni alle 10.20 per consentire la pulizia dell'entrata e le prime verifiche. Toccherà proprio ai presidi l'ingrato compito di gestire in primis gli esiti della "tempesta" abbattutasi su Roma. Incaricati dal dipartimento Ambiente di collaborare insieme al personale tecnico dei Municipi affinché i marciapiedi antistanti gli ingressi agli stabili siano puliti e segnalare eventuali pericoli attraverso immagini fotografiche che documentino la situazione di rischio, i presidi sono sul piede di guerra. Ma andiamo con ordine perché i problemi polemiche gestionali a parte - sono emersi già ieri. LE CRITICITÀ Prima ancora che qualcuno si preoccupasse di guardarli, gli alberi dentro ai cortili delle scuole hanno iniziato a perdere i rami. È successo all'asilo nido Pinocchio di piazzale degli Eroi e poi ancora all'Istituto comprensivo Micheli di via Venezuela e alla materna San Pio x di via Ruggero Fauro. Ed è successo anche che i riscaldamenti si siano fermati per interruzioni delle caldaie provocate dalle rigide temperature (è il caso del nido Porta Magica di via Nino Bixio). queste scuole i tecnici del I e II Municipio hanno compiuto le ispezioni mamolte altre scuole della Capitale resta l'incognita: nessuno tra il personale del comune e dei Municipi è ancora entrato. Cosa trovare allora oggi? Non ne abbiamo idea-spiega la dirigente dell'IC Rita Levi Montalcini a Don Bosco, Cristina Costarelli - con un'ordinanza del sindaco che ha di fatto chiuso le scuole non solo agli alunni ma anche al personale, non ho certo potuto mandare i miei collaboratori a verificare, qualcuno lo ha fatto assumendosi però la responsabilità dei rischi, compresi quelli assicurativi. Da noi i tecnici del VII Municipio non sono ancora passati e ci troveremo nelle condizioni di svolgere anche altri ruoli rispetto ai nostri. Ecco che ritorna il nodo sulle verifiche. Come accadde ai tempi del terremoto, quando i presidi condussero-senza nessuna preparazione - le verifiche sulle criticità degli stabili, il canovaccio si ripete di nuovo. Con una variante: invece che da ingegneri, i presidi dovranno vestire ora gli abiti di esperti del verde e capire se un albero è potenzialmente a rischio.

Una forzatura la definisce il direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, Gildo De Angelis, Per altro non concordata con questo ufficio a cui i presidifanno riferimento. Camilla Mozzetti -tit_org- Scuole aperte, incognita termosifoni - Rischio aule fredde sul rientro a scuola E attenti al ghiaccio

Confiscato il Salaria Village ma l'impianto resta aperto = Salaria Village confiscato ma il club resterà aperto

[Michela Allegri]

Era di Anemone Confiscato il Salaria Village ma l'impianto resta aperto Passerà allo Stato la proprietà del circolo sulla Salaria dopo la condanna a sei anni per l'ex titolare Diego Anemone. Allegri a pag. 49 Salaria Village confiscato ma il club resterà aperto Stato la proprietà del circolo sportivo' ex titolare coinvolto nell'inchiesta dopo la condanna a 6 anni di Diego Anemone sugli appalti per il G8 della Maddalen; IL PROVVEDIMENTO Era il club della cricca, il circolo esclusivo e chic nel quadrante Nord della Capitale, il luogo simbolo dei rapporti gelatinosi tra imprenditori e funzionari pubblici. Il Salaria Sport Village, uno dei centri sportivi più importanti di Roma, finito al centro dell'inchiesta sugli appalti pilotati per il G8 della Maddalena e per i Grandi Eventi, è stato confiscato ieri dalla sezione misure di prevenzione del tribunale. Ora, entra nella disponibilità dello Stato. Già sequestrata nel 2014 e sottoposta ad amministrazione giudiziaria, la struttura, che si estende per 75mila metri quadri, resta aperta. La confisca è scattata perché il Salaria Sport Village fa capo alla Società Sportiva Roma Sri, riconducibile all'imprenditore Diego Anemone, condannato nelle scorse settimane a 6 anni nell'ambito del processo sugli appalti G8. La società in questione risulta proprietaria del circolo, del terreno e degli immobili, compresa una palazzina di novemila metri quadri con piscina olimpionica annessa e trasformata in un residence del valore di circa 70 milioni di euro. Dalle indagini è emerso che l'azienda di Anemone avrebbe beneficiato di più di 30 milioni di euro ottenuti dalle imprese del gruppo grazie alla spartizione di appalti pubblici in cambio di favori e tangenti. La Guardia di finanza ha accertato che quei fondi sono stati utilizzati per realizzare e acquisire il maxi centro sportivo. L'8 febbraio, i giudici dell'ottava sezione penale hanno condannato Anemone e l'ex provveditore delle Opere pubbliche, Angelo Balducci, che dovrà scontare 6 anni e mezzo. Per l'ex generale della Finanza, Francesco Pittorru, il Tribunale ha disposto 4 anni di reclusione, mentre l'ex provveditore delle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, è stato condannato a 4 anni e mezzo. Assolto con formula piena, perché il fatto non sussiste, l'ex capo della Protezione civile. Guido Bertolaso. TRAFFICI DELITTUOSI Nel 2014 la Finanza aveva sequestrato il Salaria Sport Village e le 9 società che gestivano le attività all'interno del centro, per un valore di 200 milioni. Nel 2012, l'inchiesta aveva anche portato al sequestro di proprietà di Anemone per altri 32 milioni. I SOLDI DELLA "CRICCA" USATI PER LA COSTRUZIONE LA STRUTTURA ERA SONO SEQUESTRO E IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DAL 2014 All'epoca, la sezione misure di prevenzione aveva giudicato l'imprenditore un soggetto dedito abitualmente a traffici delittuosi, in relazione al vivere abitualmente con proventi di attività delittuose, in un particolare contesto criminale che opera in altissimi ambienti istituzionali. I giudici scrivevano che Anemone avrebbe fatto un uso sistematico della corruzione e di articolati illeciti tributari diretti a camuffare erogazioni di tangenti e il reinvestimento dei proventi delle attività illecite. Nel provvedimento si leggeva anche che dalle indagini era emerso un fenomeno di corruzione esteso e sistematico che vedeva, da un lato, un'intera gerarchia di funzionari pubblici corrotti e, dall'altro, un numero chiuso di imprese favorite, prime fra tutte quelle del gruppo Anemone. DANNO ERARIALE Il personaggio A sinistra, il Salaria Sport Village, situato sulla Salaria dopo il Gra. Qui sopra, l'imprenditore Diego Anemone, che ne era proprietario Il 15 febbraio scorso, dopo la condanna penale, per Balducci e De Santis è arrivata anche la stangata contabile. I giudici della Corte dei conti li hanno condannati a risarcire il ministero con 2 milioni e 500mila euro. Per i magistrati della sezione giurisdizionale del Lazio presieduta da Piera Maggi, i due erano partecipi attivi di un sistema corruttivo diffuso, che ha investito e condizionato le procedure di realizzazione di eventi pubblici di rilievo strategico nazionale e per i quali lo Stato interveniva con ingenti risorse finanziarie. Michela Allegri RIPRODUZIONE RISERVATA IL CENTRO COMPRENDE UNA PISCINA OLIMPIONICA E UNA PALAZZINA DI 9 MILA METRI QUADRATI PER UN VALORE -tit_org- Confiscato il Salaria Village ma impianto resta aperto - Salaria Village confiscato ma il club resterà aperto

Chiuso il semianello, raccolta rifiuti ferma E il prefetto ha "commissariato" il Comune

[Federica Lupino]

Chiuso il semianello, raccolta rifiuti ferma E il prefetto ha "commissariato" il Comuni Anche la raccolta dei rifiuti è saltata con la nevicata dell'altro giorno. E Viterbo Ambiente si è messa a spalare la neve e a spargere il sale. Lo prevede il contratto di servizio col Comune, secondo cui nei casi sia impossibile effettuare lo spazzamento delle strade, gli operatori devono lavorare per liberare le vie dalla neve. Sono stati gli uomini della società che gestisce il porta a porta a intervenire per primi ieri in molte vie del centro, come Corso Italia, via Saffi, via Roma, via Mazzini. Tutte arterie che fino al loro intervento non erano state ripulite (come il semianello, chiuso con transenne perché impraticabile). E infatti i vertici della società sottolineano come gli operai hanno lavorato ben oltre il loro orario. Decine le chiamate a 118 e vigili del fuoco da parte di cittadini caduti per la coltre di ghiaccio che ancora ricopre diverse parti della città. Oggi, la situazione è prevista in miglioramento tanto che la raccolta riprenderà con l'esclusione delle parti di rete viaria impraticabile. Verrà ritirata l'immondizia come da calendario, ma il ritorno alla normalità è ancora lontano e non solo perché molte strade restano impercorribili: stanotte, infatti, è prevista una nuova nevicata, con Viterbo Ambiente avverte come i servizi di igiene urbana potrebbero registrare una ulteriore sospensione. In quel caso, la società chiede di non esporre i contenitori. Intanto, da ieri l'Esercito ha iniziato a ripulire diverse parti della città su richiesta del prefetto Giordano Bruno che, di fatto, ha preso in mano la situazione in una città piombata nel caos. Considerato che la Provincia e il Comune non riescono con gli uomini e mezzi a loro disposizione a far fronte in modo compiuto alla situazione, dal palazzo del Governo hanno chiamato i militari, sottolineando l'urgenza di far rientrare lo stato di emergenza e di ristabilire la viabilità su tutte le strade, sia a protezione dell'incolumità pubblica sia in considerazione dell'imminente avvio delle operazioni di consegna delle schede elettorali per le prossime consultazioni che necessita la piena ripresa dell'attività degli uffici. Federica Lupino VITERBO AMBIENTE IN CAMPO: I NOSTRI DIPENDENTI IN STRADA A SPALARE. OGGI I CAMION RIPARTONO MA NON OVUNQUE SBARRATO Il tratto di Semianello chiuso per la neve ghiacciata -tit_org- Chiuso il semianello, raccolta rifiuti ferma E il prefetto ha commissariato il Comune

La neve? Il sistema ha funzionato... = La neve? Il sistema ha funzionato

A PAG. 7 La Raggi sull'emergenza maltempo. Oggi scuole aperte. Resta il caos treni

[Redazione]

La neve? Il sistema ha funzionato La Raggi sull'emergenza maltempo. Oggi scuole aperte. Resta il caos treni CITTÀ
Rassicurazioni istituzionali, scuole riaperte e caos per i treni. Sono questi gli ingredienti a Roma del day after dopo la
nevicata di ieri, che ha causato numerosi disagi tra freddo e trasporti. Sciolta la coltre bianca oggi l'incubo principale
nella Città Eterna è il ghiaccio. Il sistema ha funzionato, non c'è bisogno di imitili allarmismi. Noi abbiamo fatto i fatti in
maniera ordinata e regolare, faremo riunioni fino alla completa regolarizzazione della situazione, ha spiegato Virginia
Raggi, parlando dalla sala operativa della Protezione civile del Campidoglio. La prima cittadina di Roma, che ha
annunciato che oggi le scuole riapriranno è rientrata in anticipo da Città del Messico per stare vicino alla propria
gente. Scuole aperte Prima assicurazione del sindaco, quella sulla riapertura delle scuole oggi: In base alle previsioni
le scuole riaprono tranquilli, non c'è problema. Le scuole riapriranno solo se l'ente locale garantirà la
sicurezza, non si può scaricare tutto sui dirigenti, ha precisato però il presidente dell'associazione nazionale presidi
del Lazio Mario Rusconi. Termini paralizzato Ieri il servizio di superficie gestito da Atac e da Roma Tpl è tornato al
normale funzionamento. Nel nodo ferroviario di Roma, invece, ancora caos, con circolazione dell'80% dei treni alta
velocità e il 50% dei treni regionali del Lazio. Per tutto il giorno i treni alta velocità provenienti o diretti a Napoli, Salerno
e oltre, che non hanno quindi Roma Termini come capolinea, non sono entrati a Termini, facendo però fermata e
svolgendo servizio di salita e discesa viaggiatori solo a Roma Tiburtina. Confermato il rimborso integrale del biglietto a
chi dovesse rinunciare al viaggio. Distacco di calcinacci È probabilmente legato alle condizioni atmosferiche il
distacco di calcinacci ieri dal palazzo delle Generali di piazza Venezia. Nonostante il via vai dei turisti nessuno è
rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando piazza Venezia, che hanno messo in sicurezza
l'area, poi i vigili urbani e i vigili del fuoco. -tit_org- La neve? Il sistema ha funzionato... - La neve? Il sistema ha
funzionato

T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio

[Redazione]

La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio per affrontare il maltempo sarà attiva sino a cessate esigenze. Al Coc, Centro operativo comunale, fanno capo Dipartimenti capitolini, Polizia locale, Municipi, società di pubblici servizi, strutture deputate alla gestione dell'allerta. Sempre in coordinamento con il Coc sono attive la Sala operativa sociale (800.440022) e la Sala operativa della Protezione Civile (800.854854 e 06.67109200) attive h24. - tit_org- T&M Trasporti & Mobilità - La macchina dell'emergenza messa in moto dal Campidoglio

DA RFI

T&M Trasporti & Mobilità - Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza*[Redazione]*

Nodo ferroviario di Roma è ancora emergenza Rimane l'emergenza gelo nel nodo ferroviario di Roma. Lo annuncia Rfi alla luce del bollettino della Protezione Civile. Sarà garantito il servizio dell'80% dei treni Alta Velocità. Agli utenti saranno comunicate le corse cancellate e le soluzioni alternative. Nel Lazio, l'offerta passerà dal 50% dei treni di ieri al 70% di oggi. La riduzione si rende necessaria in considerazione del meteo e per consentire un contenuto utilizzo dell'infrastruttura -tit_org-

Perugia - Ghiaccio Maligno = Fa un gran freddo in tutta la regione Il termometro scende a meno tredici

Record a Cascia. Sotto zero Perugia, Foligno, Spoleto e Terni

[M.n.]

IL GENERALE INVERNO é ' . à . à ì ò à à à . à; Fa un gran freddo in tutta la regionitemometro scende a meno tredic Recorda Cascia. Sotto z,ero Perugia, Foligno, Spoleto e Temi - PERUGIA - LE TEMPERATURE registrate ieri e quelle di stanotte (anche più basse) sono già siberiane. Se poi si aggiunge che siamo alla fine febbraio e cioè che mancano solo tré settimane allo sbocciar della primavera, se non è record del freddo poco ci manca. La colonnina di mercurio è scesa più in basso del previsto lunedì notte: le previsioni infatti avevano ipotizzato la presenza del vento gelido che - nonostante tutto - è un fattore capace di contenere la discesa delle temperature quando fa così freddo. E INVECE la 'buriana' in tarda serata è andata attenuandosi e con essa il cielo si è fatto via via sempre più sereno e stellato. Un mix che avvantaggia l'abbassamento della colonnina di mercurio, che ha fatto registrare in alcune località anche la doppia ciña sotto zero: un esempio per tutti è quello di Cascia, ma anche Colfiorito ha sfondato il muro dei meno died, mentre a Perugia, Foligno e Spoleto c'è mancato davvero poco. A onor del vero va detto che Fanno scorso si raggiunsero quote simili, ma eravamo a inizio gennaio. NEI QUARTIERI di Perugia queste sono state le temperature minime registrate ieri: San Marco - 6.4, Conservoni - 8.1, in centro storico - 5.6, alla Palletta - 5.8, Ponte Felcino - 5.8, Strozzacapponi-Sant'Andrea delle Fratte - 5.4, aeroporto Sant'Egidio - 8, Madonna del Piano - 5.1. Nel resto dell'Umbria poi non è andata affatto meglio: a San Mariano di Corciano - 6 gradi, Petrignano di Assisi - 4.6, Tavemelle di Panicale - 5.9, a Castiglione del Lago la temperatura è scesa a 10.1, a Umbertide - 5, Gubbio 6.7, Città di Castello - 8.6, Foligno - 8.5 Colfiorito -10.3, Spoleto - 8.5, Terni - 3.8 Orvieto - 6.2 e il record come detto a Cascia - 13.1. E ieri sera alle 21 in molte zone del capoluogo il termometro era già sei gradi sotto zero. ò.ì. L'ANNO SCORSO ANDO' MEGLIO ANCHE NEL GENNAIO DEL 2017 ARRIVO UN ONDATA DI GELO CHE FECE ABBASSARE IL TERMOMETRO SOTTO ZERO I dati delle temperature minime in Umbria sono quelli di Lineameteo.it e Protezione civile QUARTIERE PER QUARTIERE Ecco le temperature registrate nelle diverse zone del capoluogo ORTOPEDIA PRESA D'ASSALTO DOPO GLI UNDICI RICOVERI DI LUNEDÌ IERI CE NE SONO STATI ALTRI DODICI E IL REPARTO NON HA PIÙ' POSTI PER I PAZIENTI CADONO ANCHE I GIOVANI LA GRAN PARTE DELLE PERSONE CHE VA IN OSPEDALE HA PIÙ' DI 65 ANNI. MA IERI SONO STATI RICOVERATI ANCHE ALCUNI GIOVANI COPRIRSI BENE Nonostante tutto a Perugia si sono visti anche alcuni turisti -tit_org- Perugia - Ghiaccio Maligno - Fa un gran freddo in tutta la regione Il termometro scende a meno tredici

Perugia - Adesso il vero pericolo è il ghiaccio Il numero di feriti sale a cinquanta

[Michele Nucci]

Adesso il vero pericolo è il ghiaccio il numero di feriti sale a cinquanta In 48 ore tanti ospedale per le cadute. E la metà sono ricoverati - PERUGIA - MARCIAPIEDI e piazzali ghiacciati, aule fredde, traffico in difficoltà, centralino dei vigili di nuovo preso d'assalto e persone che continuano a cadere per colpa del ghiaccio. La seconda giornata del grande freddo ha fatto registrare numerosi problemi: è vero che le strade principali sono tutte percorribili, ma la riapertura delle scuole ieri ha creato innanzitutto un aumento del traffico automobilistico, inaspettato. UN PO' per colpa di alcuni lavori in corso (come nella zona di Sant'Erminio), un po' per le strade chiuse (via Manuali al parco Santa Margherita), un po' perché molti genitori, visto il gelo, hanno preferito portare i figli a scuola in auto. Così fino alle 10 di ieri mattina il traffico ha creato più problemi del solito. TANTE lamentele sono giunte al centralino del Comune per le scuole (Olmo e Ponte d'Oddi solo per fare due esempi): gli accessi infatti in molti istituti erano (e sono) ancora molto pericolosi. La neve di domenica notte si è gelata e ha creato uno spessore di ghiaccio pericolosissimo in prossimità degli istituti. Avevo mia figlia di due anni e mezzo in braccio e poco prima dell'ingresso dell'asilo di Ponte d'Oddi sono andata a gambe all'aria, racconta una donna che si è fatta poi medicare all'ospedale. Ma lamentele sono arrivate anche da Colle Umberto, dal liceo Galilei o da zone come San Francesco al Prato-via della Sposa, sempre per restare in materia di pedoni. Ma molte sono le zone del centro storico e della periferia ancora impraticabili per i pedoni. E ancora una volta il bollettino dell'ospedale ha fatto registrare numeri preoccupanti. IERI fino a metà pomeriggio sono state in tutto 25 le persone che hanno riportato lesioni e per 12 di loro si è reso necessario il ricovero a Ortopedia. Si è trattato di ferite e traumi a seguito di cadute in zone urbane - precisa il direttore del Pronto soccorso, Paolo Groff -. Pur nella eccezionalità delle condizioni atmosferiche e degli accessi in ospedale, non si può certo parlare di una situazione di emergenza, anche se la situazione deve essere monitorata per evitare situazioni di disagio per i pazienti. IL DIRETTORE di Ortopedia e Traumatologia, professor Auro Caraffa, spiega che si sta fronteggiando la situazione grazie all'impegno del personale nelle procedure di dimissioni dei pazienti curati nella nostra struttura. Al momento sono occupati 43 posti letto a Ortopedia. La maggioranza ha una età superiore ai 65 anni, ma il ghiaccio non fa sconti ai più giovani, tanto è vero che nelle ultime ore come puntualizza Caraffa - abbiamo ricoverato tre pazienti di 34, 43 e 55 anni, rispettivamente per frattura di omero, gamba e colonna vertebrale. MA IL FREDDO si è poi fatto sentire nelle classi che hanno riaperto ieri mattina: al liceo Galilei ad esempio qualche studente ha segnalato che in classe c'erano dieci gradi. In questo caso a essere chiamata in causa è la Provincia, visto che le superiori sono in gestione proprio all'ente. E hanno avuto il loro bel da fare anche i vigili del fuoco, chiamati a rimuovere le stalattiti che si formano sui tetti e che nelle ore centrali della giornata rischiano di staccarsi e colpire persone o veicoli. michele nucci PROTESTE C'è chi è scivolato davanti a scuola col bimbo in braccio Non hanno pulito i piazzali Hanno riaperto le scuole senza ripulire gli ingressi dal ghiaccio, mettendo a rischio adulti e bambini Le stalattiti Hanno il loro bel da fare anche i vigili del fuoco, chiamati in molti casi a rimuovere le stalattiti che si formano sui tetti o sui viadotti e che nelle ore centrali della giornata rischiano di staccarsi e colpire persone o veicoli. Un altro elemento di pericolo dovuto al ghiaccio Gelo in classe Il freddo si è fatto sentire nelle scuole che hanno riaperto ieri mattina: al liceo Galilei ad esempio qualche studente ha segnalato che in classe c'erano dieci gradi. E in questo caso a essere chiamata in causa è stata la Provincia, visto che le scuole superiori di secondo grado sono in gestione all'ente Traffico in difficoltà Il traffico ieri ha sofferto più del solito per colpa di alcuni cantieri aperti (come nella zona di Sant'Erminio), un po' per le strade chiuse (via Manuali al parco Santa Margherita), un po' perché molti genitori visto il gelo hanno preferito portare i figli a scuola in auto. Fino alle 10 ci sono stati diversi problemi PRONTO SOCCORSO AFFOLLATO Molti i ricoverati per cadute dovute al ghiaccio -tit_org-

Perugia - Brutto risveglio per i terremotati Nelle casette soltanto acqua fredda

[Chiara Santilli]

IL GENERALE INVERNO Bmtto risveglio per i terremotati Nelle casette soltanto acqua freddi Norcia: caldaie in tilt e così partono richieste di aiuto ai tecnici - NORCIA - IL GELIDO BURIAN si è fatto sentire anche nelle zone terremotate, creando disagi a molti sfollati che vivono nelle 'casette'. Criticità si sono registrate in particolare a San Pellegrino, paese alle porte di Norcia dove più di un abitante ieri mattina si è svegliato senz'acqua calda. Nella notte tra lunedì e martedì, infatti, le temperature scese in picchiata hanno causato il blocco di alcune caldaie. LE HANNO PIAZZATE nelle colonne esterne e con questo freddo si sono congelate, commenta Maria Giorgi da un anno nella Sae, soluzione abitativa di emergenza. Si riferisce all'ubicazione delle caldaie nelle strutture. Per farla ripartire ci ho messo accanto una stufetta - racconta - e già prima l'avevo rivestita con le coperte, ma non è bastato. NON HA FUNZIONATO nemmeno l'espedito di far scorrere sempre un filo d'acqua, proprio per non far congelare le caldaie. La mia vicina ha avuto lo stesso problema e ha dovuto chiamare un tecnico al numero verde che ci è stato fornito per segnalare i guasti, continua Maria, 71 anni, che aggiunge: L'euforia del primo QUALCOSA NON VA Le hanno piazzate nelle colonne esterne e il gelo le ha rovinato giorno va scemando, perché vivere nelle casette non è facile specialmente in questi giorni di grande freddo. Io ho preso pure la bronchite. Da San Pellegrino arrivano altre segnalazioni: Dai tetti delle nostre casette, dopo la nevicata, è penetrata umidità, così i tubi si sono gelati nonostante avessimo lasciato un filo di acqua aperto, riferiscono all'Agenzia Ansa Enrico Conti e Rosa Napoleoni, che abitano in due distinte 'casette' del secondo lotto consegnato nella frazione nursina. Nei giorni scorsi evidenziano - avevamo notato delle chiazze sul soffitto, abbiamo quindi avvisato i tecnici che hanno installato le strutture. Sono prontamente intervenuti, ma potranno verificare il perché di queste infiltrazioni ed eventualmente intervenire solo nei prossimi giorni. L'ASSESSORE comunale Giuliano Boccanera spiega: Purtroppo questo problema si verifica anche nelle normali abitazioni perché parliamo di un freddo eccezionale. Alle 7.30 di ieri il termometro era fermo a meno 13. Le raccomandazioni sono sempre le stesse: Tenere accesi i riscaldamenti e i rubi- L'ASSESSORE Il problema si verifica anche nelle case normali, dato il freddo-record OGGI ARRIVANO LE STRUTTURE SESSANTA 'CASETTE' CONSEGNATE A NORCIA: 27 NELLA ZONA INDUSTRIALENURSINA, 28 IN ZONA MADONNA DELLE GRAZIE E 5 A CASALI IL DRAMMA ANZIANO UCCISO DA FREDDO E FATICA IL POVERETTO VIVEVA DA SOLO IN UNA ZONA PIUTTOSTO ISOLATA netti aperti con un filo d'acqua, rimarca l'assessore. Boccanera fa poi il punto sulle strade: Quelle comunali sono tutte pulite e percorribili. Gli spargisale sono entrati in azione e non si registrano criticità. In ogni caso l'invito è alla prudenza, soprattutto per il rischioghiaccio. Intanto oggi altre 60 'casette' saranno consegnate ad altrettante famiglie di Norcia e delle frazioni: 27 nella zona industriale G> nursina, a completamento del lotto, 28 in zona Madonna delle Grazie e cinque a Casali di Serravalle. Con questa ulteriore consegna la città di San Benedetto arriva alle battute finali del percorso di assegnazione delle Sae, raggiungendo quota 90%. Chiara Santilli VALNERINA GHIACCIATA ALLE 7.30 DI IERI IL TERMOMETRO ERA FERMO A MENO U. TENERE ACCESI I RISCALDAMENTI E RUBINETTI APERTI CON UN FILO D'ACQUA Il clima gelido di queste ore non aiuta gli sfollati costretti a vivere nelle casette del post sisma GRANDE DIGNITÀ' Hanno sopportato le trennende scosse di terremoto dei mesi scorsi, ora sopportano anche il grande freddo. La gente di Norcia è uno straordinario esempio di coraggio e dignità QUANTI DISAGI! Risveglio senza acqua calda anche per Maria Giorgi -tit_org-

Perugia - Spala la neve davanti all'abitazione Il freddo stronca un ottantenne

Un malore non gli lascia scampo: il vicino fa scattare l'allarme

[Ste.cin.]

Spala la neve davanti all'abitazione Il freddo stronca un ottantenne Un malore non gli lascia scampo: il vicino fa scattare Vallarme - IUGNANO IN TB/ERINA - FREDDO E FATICA potrebbero aver ucciso un anziano di 82 anni, ritrovato cadavere nelle immediate vicinanze della sua abitazione in località Collesecco, nel territorio comunale di Lugnano inTeverina. Sono stati i vigili del fuoco, ieri mattina, a rinvenire la salma dell'anziano nelle vicinanze di un pollaio, sul terreno di proprietà dell'uomo. SECONDO QUANTO è stato ricostruito dai soccorritori, dell'uomo non si avevano più notizie da lunedì, quando un vicino lo aveva visto intento a spalare la neve nei dintorni dell'abitazione. L'anziano, che viveva da solouna zona piuttosto isolata, non era stato più notato per il resto della giornata, ma i vicini avevano pensato che si fosse chiuso in casa per difendersi Gubbio, scuole aperte Oggi riaprono le scuole di ogni ordine e grado e i servizi educativi, oltre a Museo del Palazzo dei Consoli e i centri di accoglienza Aldo Moro NÄÄÌ, per malati di Alzheimer, Il Passo di Dusse e Officina di Leonardo in località Torracchia. Restano comunque delle criticità. Ieri, ad esempio, non si è svolto il mercato settimanale del martedì dalle bassissime temperature di queste ore. QUANDO IERI mattina lo stesso vicino di casa non lo ha visto uscire dall'abitazione, si è preoccupato e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per verificare se l'anziano fosse per qualche motivo rimasto all'interno della casa. Una squadra dei pompieri del distaccamento di Amelia, non trovandolo in casa, ha esteso le ricerche all'esterno, trovando così il corpo senza vita dell'ottantaduenne in terra, vicino al pollaio. SULLE CAUSE del decesso sono in corso indagini dei carabinieri, ma al momento l'ipotesi più accreditata è che l'anziano sia stato colpito da un malore, che purtroppo non gli ha lasciato scampo, proprio mentre era impegnato a spalare punto nel Tifernate Migliora la situazione viabilità sulla Eu5, riaperti gli ingressi a Pierantonio e Sansepolcro e rimossi i 'filtri' che consentivano l'ingresso in E45 ai veicoli leggeri dotati dei presidi invernali obbligatori, anche se viene raccomandata prudenza. Possibili rallentamenti per mezzi in azione anche sui tratti altotiberini. Permane il divieto per i mezzi pesanti re la neve caduta intorno alla sua abitazione. In ogni caso è scontato che il freddo pungente delle ultime ore, con la colonnina di mercurio sotto lo zero, potrebbe aver avuto un qualche ruolo in questa tragedia. Ste.Cin. Il poveretto si accasciato e il suo corpo senza vita è stato notato soltanto il giorno dopo VIVEVA DA SOLO Trovato ormai senza vita accanto a un pollaio Erano accorsi i pompieri L'INTERVENTO Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco -tit_org- Perugia - Spala la neve davanti all'abitazione Il freddo stronca un ottantenne

SPOLETO**Spoletto - Sicurezza e prevenzione Dov'è il piano del Comune?***[Redazione]*

SPOLETO Sicurezza e prevenzione Dov'è il piano del Comune? -SPOLETO- LA CONSIGLIERA Comunale del gruppo Pd, Laura Zampa, ha inviato una lettera al presidente del consiglio Giampiero Panfilì per fare chiarezza sull'organizzazione della Protezione Civile e sui piani di prevenzione dei rischi sismico, idrogeologico e neve-ghiaccio, aggiornati al 2017-2018. La consigliera Zampa chiede che il piano prevenzione aggiornato venga pubblicato sul sito istituzionale del Comune. Sul piano di Prevenzione e sicurezza del Comune di Spoleto era intervenuto la settimana scorsa anche il senatore grillino Stefano Lucidi. Secondo Lucidi il piano del Comune di Spoleto risale al 2009 e per questo motivo ha anche presentato un esposto in Procura. -tit_org- Spoleto - Sicurezza e prevenzione Dov'è il piano del Comune?

Terni - Assegnate le deleghe ai sub-commissari

[Redazione]

COMUNE Assegnate le deleghe ai sub-commissari - TERNI - ENTRA nel vivo l'attività dei commissari del Comune. Ieri il commissario straordinario Antonino Gufalo ha assegnato le deleghe amministrative ai sub-commissari nominati nei giorni scorsi. Un provvedimento, spiega Palazzo Spada, che il prefetto Gufalo ha adottato al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione e per garantire una migliore continuità. Al sub commissario Andrea Gambassi vanno bilancio e finanze, aziende partecipate, risorse umane, affari generali, sanità, igiene pubblica, servizi demografici, servizi statistici, semplificazione amministrativa, informazione e comunicazione, agenda urbana, innovazione Pa, let, smart city, programmazione strategica, università, ricerca, alta formazione, diritto allo studio, scuola e servizi educativi, servizi agli studenti, cooperazione internazionale, gemellaggi, pari opportunità, cultura, Briccialdi e fondi europei. ALL'ALTRO sub-commissario Emanuele D'Amico patrimonio, lavori pubblici, piano triennale opere pubbliche, Puc, urbanistica, Prg, Peep, Paip, Suape, edilizia pubblica, edilizia privata, decoro urbano, arredo urbano, verde pubblico, infrastrutture, toponomastica, servizi cimiteriali, ambiente, protezione civile, trasporti, sicurezza, welfare, servizi sociali, associazionismo, volontariato, diritti civili, politiche giovanili, sport, turismo, commercio e sviluppo economico. -tit_org-

Ritardi record per la neve viaggiatori rimborsati ma niente ai pendolari = Ritardi per la neve tutti rimborsati tranne i pendolari

[Redazione]

Ritardi record per la neve viaggiatori rimborsati ma niente ai pendolari GERARDO ADINOLFI, pagina II Ritardi per la neve tutti rimborsati tranne i pendolari GERARDO ADINOLFI Rimborsi per tutti, ma non per i pendolari. La decisione di Trenitalia e Ntv di concedere il 100% del rimborso ai passeggeri coinvolti nei maxi ritardi di lunedì e in quelli di ieri fa arrabbiare chi utilizza ogni giorno i treni regionali. Infatti l'indennizzo riguarda soltanto i viaggiatori che nei giorni di Burian e della neve che ha bloccato gli scambi dei binari hanno preso i treni dell'alta velocità. Anche se a ritardare, a causa del traffico in tilt, sono stati tanti treni locali. In Toscana anche ieri ci sono stati ritardi medi di 30 minuti con punte fino a un'ora sulla Faentina, e treni parzialmente soppressi per uno scambio gelato di primo mattino tra Viareggio e Lucca. E ancora ritardi tra Chiusi e Siena e ad Arezzo. Ai pendolari che hanno l'abbonamento e lo pagano in anticipo non viene rimborsato il biglietto - dice Maurizio Da Rè, portavoce del Comitato pendolari Valdarno Direttissima - siamo sempre noi quelli presi in giro. Nel giorno del caos dovuto al blocco nel nodo di Roma Termini a soffrire sono stati anche i regionali della Direttissima Firenze-Roma. Quelli diretti a Roma, ad esempio, si sono fermati a Orte. E sorte identica hanno avuto le corse da Pisa verso la Capitale, che hanno dovuto fermarsi a Civitavecchia. Ma a chi era a bordo non spetta nessun indennizzo. Almeno non da Trenitalia, e non subito. I più "fortunati" potranno sperare di vedere la loro linea tra quelle a cui saranno concessi i bonus mensili per le tratte "meno affidabili". Ma a noi del Valdarno abbonati alla linea aretina non tocca mai un rimborso di giornata e neanche il bonus mensile - dice Da Rè - purtroppo i motivi sono tanti e indicati nel Contratto di servizio tra Trenitalia e Regione Toscana, quindi valido anche per tutti gli altri pendolari in quanto abbonati. Nei ritardi che determinano il bonus mensile, infatti, sono escluse le cause di forza maggiore, tra le quali ricadono i problemi per il maltempo come neve e gelo. Questo è anche il classico esempio di ciò che contestiamo quando fanno il monitoraggio sui ritardi - continua Maurizio Izzo, portavoce del comitato Mugello Attaccati al treno - 90 minuti sul treno delle 7.23 non risulteranno poi nei rendiconti perché sono dovuti a cause di forza maggiore. Ieri sul caos treni è intervenuto anche il presidente della Regione Enrico Rossi: A suon di tagliare i lavoratori un po' di neve ferma i treni - ha scritto su Facebook - perché le scaldiglie non sempre bastano per togliere il gelo dagli scambi ferroviari e a volte occorrono anche gli operai. Ma il lavoro non è considerato un valore e così un uomo manda da solo un treno a trecento all'ora che però si ferma per un po' di gelo. Il segretario generale della Fit-Cisl Toscana Stefano Boni ha invece puntato il dito contro la dirigenza del gruppo Fs. Ormai qualcuno deve pensare che l'inverno sia sempre mite, senza gelo e neve in pianura - dice Boni - e quando succede il contrario si parla di fatti eccezionali. Invece il problema è l'inadeguatezza della massima dirigenza del Gruppo Fs ad affrontare queste emergenze, anche se annunciate da tempo. Sul fronte previsioni, è stata estesa l'allerta di codice giallo per ghiaccio e neve Toscana: è prevista neve fino in pianura oggi in tarda serata a partire dalla costa con probabili formazioni di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali) e nevicate che nel corso della notte potranno riguardare gran parte del territorio regionale. Maltempo che dovrebbe intensificarsi giovedì con la protezione civile che sta valutando se emettere un'allerta di criticità arancione. Di che cosa stiamo parlando ieri secondo giorno di caos treni a causa della neve e del gelo. Lunedì scorso un guasto agli scambi a Roma ha provocato maxiritardi ai treni dell'alta velocità e ai regionali anche in Toscana. E ieri il freddo ha bloccato al m

attino le corse sulla Faentina, nel senese e nel viareggino. Tra i pendolari sale il malcontento L'indennizzo Riguarda soltanto i viaggiatori che nei giorni di Burian e della neve che ha bloccato gli scambi hanno preso i treni Alta velocità - tit_org- Ritardi record per la neve viaggiatori rimborsati ma niente ai pendolari - Ritardi per la neve tutti rimborsati tranne i pendolari

ALTRI FRONTI**Scuole ancora chiuse a Montemonaco e Roccafluvione**

[M.p.]

ALTRI FRONTI Scuole ancora chiuse a Montemonaco e Roccafluvione IL MALTEMPO, ieri, ha concesso un po' di tregua. Ma nei Comuni della montagna l'allerta è ancora molto alta, anche se oggi si tornerà a scuola quasi ovunque. Le lezioni non riprenderanno ancora, ad esempio, a Montemonaco, visto che ieri pomeriggio aveva ripreso a nevicare. Si dovrebbe tornare sui banchi domani. Inoltre, continua ad essere monitorata di ora in ora la condizione della strada che conduce alla frazione di Foce, spesso teatro di valanghe. La strada resta aperta, ma ogni giorno provvediamo ad effettuare i controlli di rito - spiega il sindaco Onorato Corbelli -. C'è quasi mezzo metro di neve, ma non siamo molto preoccupati, visto che in montagna siamo abituati a queste temperature. Anzi, la neve per noi rappresenta una ricchezza, in quanto richiama parecchi turisti. Però c'è molto timore per il ghiaccio. Comunque, i mezzi del Comune sono sempre in azione per spargere il sale e mantenere le strade il più possibile pulite. Scuole chiuse, oggi, anche a Roccafluvione, mentre saranno aperte a Montalto (dove lo sono sempre state) Venarotta, Acquasanta, Force, Castignano, Comunanza e Rotella. In quest'ultimo comune, il sindaco Giovanni Borraccini ha chiuso al traffico la strada che porta al borgo di Poggio Canoso, a causa di una frana. Si tornerà a scuola, oggi, anche a Folignano e Maltignano. Qui, nel territorio maltignanese, per parecchie ore è mancata l'illuminazione pubblica nella serata di lunedì, mentre ieri il servizio è stato ripristinato dall'amministrazione comunale. Con tre mezzi il Comune ha provveduto a liberare le strade comunali dalla coltre nevosa - spiega il sindaco Armando Falcioni -. La sezione locale della protezione civile, per tutta la giornata di lunedì, ha provveduto a spargere il sale nei tratti interessati dal ghiaccio. Al momento non si segnalano strade impercorribili. m.p. -tit_org-

E a Pescara del Tronto il punto di riferimento diventa la Macelleria Petrucci

[E.p.]

TUTTO FA COMUNITÀ. QUI LA GENTE NON VIENE SOLO A FARE SPESA, MA A SCAMBIARE DUE PAROLE E a Pescara del Tronto il punto di riferimento diventa la Macelleria Petruc SARÀ PERCHÉ sorge in pianura o sarà perché confina con capannoni ed aziende che il villaggio di Pescara del Tronto è quello che più assomiglia ad una piccola cittadella. Imbiancate dalla neve, le casette della frazione più martoriata dal sisma (47 le persone scomparse il 24 agosto) sono quelle che assistono al maggiore movimento di mezzi e persone davanti alle proprie finestre. Eppure anche qui ad una certa ora della giornata gli abitanti non hanno altro di meglio che rifugiarsi davanti al proprio focolare, un tempo rappresentato dalle fiamme di un caldo camino ed oggi dal freddo schermo della televisione. Manca un ritrovo, manca un bar. Anche solo per prendere il caffè siamo costretti a prendere la macchina - afferma un residente -. Ad un anno e mezzo sembra che ci abbiano dimenticato. Per lui sono ancora fresche le profonde ferite di aver perso i propri cari in quella notte, compreso il fratello che riuscì a trascinarlo fuori dalle macerie della casa crollata, e ammalatesi poco dopo il terremoto. E così la popolazione si sente dimenticata, non solo dalle istituzioni nazionali, ma anche da quelle locali, apparse un po' lontane specie negli ultimi tempi. Tra i motivi anche il centro commerciale che non riesce ancora ad essere inaugurato: doveva aprire lo scorso anno, per poi essere tutto rinviato a gennaio. Ora, però, sembra che finalmente tutto possa avvenire a breve e, secondo qualcuno, c'è già una data: il 29 marzo. Per questo oggi tra le pochissime occasioni per incontrarsi fuori dalle casette c'è quella di vedersi alla Macelleria Petrucci, la cui attesa riapertura ha permesso alla popolazione di rivivere una porzione di vita passata. La gente viene qui non solo a fare spesa dice il titolare -, ma anche per scambiare due parole. In mancanza di altro, tutto fa comunità. e.p. -tit_org-

Vite e relazioni stravolte Il regno della monotonia

[Emidio Premici]

Vite e relazioni stravolte Il regno della monotonia A Spelonga non ci sono ne negozi ne punti ricreativi - ARCUATA - IL VILLAGGIO di Spelonga è tra quelli posti più in alto e ospita anche gli abitanti di Colle. Anche per questo, sulle ripide stradine interne che si ramificano tra le casette, la desolazione per la mancanza di una struttura che faccia comunità si fa sentire di più. Al pari degli altri villaggi dell'arquatano ci sono i soliti piccoli problemi tecnici: infiltrazioni dal tetto, intonaci segnati negli spigoli, caldaie che fino a qualche tempo fa facevano i capricci, tutti difetti partoriti dalla fretta per la consegna delle Sae. E che il signor Anselmo Ciancotti, con un passato anche da carpentiere, conosce bene nella sua abitazione in cui vive con moglie e figlia. Il freddo, che nella notte fa scendere il termometro anche a - 17 gradi, non sembra lasciare grossi segni: Anche perché con questa veranda la neve non arriva più sull'uscio. Come in quasi tutte le casette, infatti, anche in questa Sae i portoni, fatti per l'interno, hanno subito l'umidità e si sono bagnati alla base. Molti hanno così riparato l'ingresso con una copertura in legno autoprodotta, anche se il problema in parte persiste. Tutto sommato - continua Anselmo - le case sono calde. Ad evidenziare un altro problema, purtroppo comune a tutto il territorio, è la figlia Valentina: Tornare in questi posti è stato importante, ma abbiamo cambiato totalmente dimensione di vita. Sono cambiate le relazioni, come il vicinato e le giornate vengono trascorse nella monotonia. Già, perché anche Spelonga è vittima dell'assenza di una struttura ricreativa. Nessun bar o negozio, nessun punto di ritrovo pubblico per fare due chiacchiere riparati dal freddo, vedere la partita in tv o giocare a carte. Dicono che tra un po' potrebbe aprire un bar alimentari qui vicino, ma la burocrazia sta rallentando tutto. CI SAREBBE anche il circolo del paese, rimasto integro nonostante fosse in muratura, dove Valentina, laureanda in pedagogia, vorrebbe fare il doposcuola ai dieci ragazzi della frazione. Ma il problema per la famiglia Ciancotti è un altro: Siamo allevatori e da dopo il terremoto non riusciamo più a produrre come prima. Oltre la casa il terremoto ha danneggiato anche il laboratorio e ora abbiamo solo una stalla per il bestiame. Dopo un anno e mezzo non si può ottenere? Ci hanno dato una tensostruttura di ventuno metri per dodici, ma mancano laboratorio e fienile. Ho provato a chiedere quest'ultimo, mi hanno risposto che devo essere contento di ciò che ho avuto. E pensare che avevo bisogno di due stalle, una per bovini e l'altra per gli ovini. Emidio Premici È KVitiVlìTV ÌH SMwSS'y&aS'S&iSw I TERREMOTATI CHIEDONO NEGOZI E LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE PER RICOSTRUIRE IL SENSO DI COMUNITÀ LA CITTADELLA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI PESCARA DEL TRONTO DOVREBBE ESSERE INAUGURATA IL 29 MARZO I difetti sono sempre gli stessi Ma anche a 17 sotto zero qui dentro non si gela -tit_org-

Buran, riaprono tutte le scuole l'allerta maggiore resta il ghiaccio

Ieri ancora neve all'ora di pranzo, temperature sotto lo zero

[Marcello Iezzi]

Buran, riaprono tutte le scuole. L'allerta maggiore resta il ghiaccio. Ieri ancora neve all'ora di pranzo, temperature sotto lo zero. DOPO IL COLPO di coda di ieri, all'ora di pranzo, in cui all'improvviso erano tornati la neve e il vento gelido, a spezzare una mattina assolata, il rischio resta il ghiaccio a causa delle temperature abbondantemente sotto lo zero. A Ripatransone, alle 15 di ieri, la colonnina di mercurio era già a meno tre. Oggi, ad ogni modo, tutte le scuole saranno riaperte, tranne che a Ripatransone, dove riaprono soltanto il nido e le scuole superiori Mercantini Fazzini. In tutti i Comuni la guardia resta alta, tonnellate di sale steso lungo le strade periferiche e nei centri abitati per ridurre al massimo i rischi della formazione di ghiaccio. La protezione civile regionale ha emanato un nuovo bollettino che ha abbassato i livelli di allarme: l'unico riguarda il rischio di gelate durante le ore notturne. **Nono- 1 MEZZI IN AZIONE SPARGISALE IN TUTTO IL TERRITORIO, SOPRATTUTTO NELLE ZONE PIÙ CRITICHE** stante la violenta sferzata che si è abbattuta sulla riviera e nell'immediato entroterra, non sono stati segnalati particolari disagi. Le case di campagna sono state tutte liberate e raggiunte dal personale del comune, dalla protezione civile e polizia municipale. Unico evento fuori dal coro a Montalto Marche dove, verso mezzanotte fra lunedì e martedì, qualcuno ha ostruito l'ingresso al paese con cumoli di neve creando seri pericoli per la viabilità. Il sindaco Raffaele Tassotti scrive che i responsabili sono stati ripresi dalle telecamere e saranno denunciati. A San Benedetto, nella serata di ieri è stato chiuso il sottopasso ferroviario di via Ponchielli, dove ristagna l'acqua e dove il ghiaccio avrebbe potuto causare rischi; sarà riaperto in giornata. Il sindaco Piunti ha fatto riaccendere i riscaldamenti da ieri per non far trovare le aule gelide alla ripresa delle lezioni. Scuole aperte anche ad Acquaviva e Montepandone, dove fino a sera le squadre sono state in giro per spargere il sale nelle zone più critiche. Tutto sotto controllo anche a Cupra, anche qui tonnellate di sale sparso nelle strade di periferia, in centro e lungo le scalinate. A Grottammare, scuole aperte, ma resta alto il pericolo del ghiaccio. Il Coc ha disposto il proseguimento del monitoraggio del territorio in collaborazione con i volontari della Protezione Civile, del Gruppo nazionale ambientale e i volontari della Misericordia Picena per gli interventi assistenziali. Ripristinati anche i servizi di trasporto scolastico e mensa. Marcello Iezzi -tit_org-

Buran, riaprono tutte le scuole
allerta maggiore resta il ghiaccio

Velo e Buralassi su clima ed erosione

[Redazione]

Velo e Buralassi su clima ed erosione Un'iniziativa incentrata sul clima, sui suoi cambiamenti e i suoi effetti organizzata per le 17.30 nella sede elettorale del Pd in corso Matteotti 187. Il titolo è "Cambiamenti climatici, erosione e Protezione civile" e ne parleranno Silvia Velo, candidata al Senato per il Pd, e l'assessore competente di Cecina Lia Buralassi. -tit_org-

Gelo in agguato = Neve, breve tregua ma il gelo è peggio

[Edoardo Michele Danieli Rocchetti]

Piazza del Plebiscito ricoperta di neve Edoardo Danieli e Michele Rocchetti da pagina 2 a pagina 7 e nelle cronache Neve, breve tregua ma il gelo è peggio IL MALTEMPO ANCONA Tregua neve ma Burian non si placa e oggi porta l'incubo del ghiaccio. La furia del maltempo mette in difficoltà il piano antineve che è messo a dura prova ma resiste. Resiste soprattutto ai repentini cambiamenti di scenario che la perturbazione siberiana comporta. Così non appena la neve sembra placarsi, come ieri nel primo pomeriggio, il dispositivo di pulizia delle strade si mette in moto verso le frazioni e le strade più disagiate. Salvo un rapido dietrofront in serata quando alle 18.30, a causa della nevicata, i mezzi di Comune e aziende private debbono tornare sulle arterie principali e quelle dirette agli obiettivi sensibili come gli ospedali. Alle 19.45, poi, anche considerato il brusco abbassamento termico, il Comune ha ribadito l'appello a non muoversi ma soprattutto a utilizzare le catene, e non solo le gomme termiche, in alcune strade di Ancona. Perché ora è il ghiaccio il pericolo principale che rischia di mettere in ginocchio la viabilità. I problemi principali riguardano il nodo porto-Torrette-autostrada. Ieri i tir usciti dal porto, dopo che è stato dato il via libera in seguito alla riunione convocata in prefettura, sono stati scortati da polizia municipale e polizia stradale, in fila indiana, fino al casello di Ancona nord, dove sono stati fermati nel piazzale dell'ex concessionaria Mariotti. Saranno assistiti dalla protezione civile fino a che c'è non sarà dato il via libera al transito in autostrada. In serata, disagi in via Conca dove due tir si sono intraversati mandando in tilt la circolazione. Al porto, la guardia resta alta: sono circa 180 i mezzi pesanti in sosta nelle aree portuali, con altrettanti in attesa di sbarco sui traghetti arrivati lunedì ad Ancona dalla Grecia. Una situazione che si risolverà progressivamente quando l'14 sarà riaperta al traffico dei mezzi pesanti. La pista dell'aeroporto Sanzio è rimasta chiusa fino alle 20, il volo di Ryanair da Charleroi è stato dirottato a Perugia e la relativa partenza è stata annullata. Il disastro treni di lunedì è stato parzialmente superato: la stazione di Roma Termini è tornata a pieno regime e i disagi dei collegamenti sono stati limitati. Ha collassato, invece, la linea adriatica, in particolare per i convogli provenienti da sud: ritardi tra gli 80 e i 20 minuti sui treni a lunga percorrenza. Il maltempo ha spinto l'Alga, l'associazione dei giovani avvocati, a chiedere la sospensione di tutte le udienze in programma nelle Marche fino a che non sarà finita l'emergenza. Tornando in città. Diverse le strade ancora chiuse: via Alpi (chiuso solo il tratto che va al Fornetto), via Colleverde, via Cialdini, via Astagno, via Podesti, via Marini, via Lamaticci, via Podesti, via Sanzio, via Pergolesi, a San- to Stefano, a Monte San Vicino (chiuso solo il tratto vicino alla scuola), via del Carmine transitabile solo con catene. Sono le frazioni a essere ancora in difficoltà, alcune abitazioni sono ancora irraggiungibili. Tanto che per portare i farmaci a Sappanico, la Croce Gialla di Ancona ha dovuto utilizzare il proprio fuoristrada Defender, con le catene. La stessa Croce Gialla è intervenuta al Piano, in via Generale Pergolesi, per trasportare un infermiere per aiutare un paziente che aveva bisogno di una terapia urgente. Una novantina, inoltre, gli interventi dei vigili del fuoco della provincia di Ancona per soccorrere automobilisti in panne, rimuovere alberi caduti e molti altri interventi dovuti alla forte nevicata. La centrale operativa del 118 ha dovuto far fronte, sebbene in misura minore rispetto a lunedì, a diversi incidenti, per lo più dovuti a cadute su scale e marciapiedi, ghiacciati. Da sottolineare che la circolazione all'ospedale è andata nettamente migliorando, rispetto a lunedì, anche perché è calata l'utenza privata stante l'appello dell'azienda a non presentarsi per le prestazioni differibili. Anche qui c'è stato qualche sconsiderato che ha disfatto quello che è stato fatto per la sicurezza: i nastri biancorossi messi per vietare la discesa su alcune scalinate, per esempio in via Redipuglia e in via Oslavia, sono stati rimossi. Per oggi le previsioni parlano di poca neve e tanto ghiaccio. State attenti, là fuori. Edoardo Danieli Michele Rocchetti RIPRODUZIONE RISERVATA Coc aperto h24 per controllare le strade: catene a bordo obbligatorie. L'opera di ripristino della viabilità rallentata dalle bufere di ieri sera. Via Conca e Flaminia ancora bloccate da tir intraversati nuvolosità residua Non si prevedono precipitazioni significative Venti Deboli da nord est che tenderanno ad appiattirsi; Cielo nuvoloso o

molto nuvoloso Precipitazioni dal mattino, quota neve intorno ai 200 metri poi in ascesa Venti Moderati di scirocco Temperature In netta crescita Cielo ___ nuvoloso ///// o molto nuvoloso Precipitazioni ancora di buona diffusione e durata al mattino Venti rinforzi da sud-ovest Temillatireg. InseCTbilli il ' CONSEGNA MEDICINE A DOMICILIO CON ANPAS E PROTEZIONE CIVILE '. Nonostante Le difficoltà dovute alla viabilità per raggiungere i propri luoghi di lavoro le farmacie della Provincia di Ancona sono tutte aperte per garantire il servizio di prossimità alla cittadinanza. Le farmacie si possono attivare anche per un servizio di consegna a domicilio avvalendosi, per le zone più impervie, del servizio svolto da Anpas, Protezione Civile e vigili del fuoco volontari. ' Le scuole resteranno chiuse anche oggi. Ieri è stata firmata l'ordinanza dal sindaco Mancinelli che era gi stata annunciata lunedì pomeriggio. I più piccoli ne hanno approfittato per giocare tra La neve. In buona parte degli istituti dovrà però essere assicurata la presenza del personale Ata per consentire ai tecnici di effettuare verifiche agli impianti di riscaldamento i per la consegna del materiale per le votazioni di domenica prossima._____ I GRAFFITI BIANCHI SULL'ARREDO URBANO ' Tanto si è detto dell'arredo urbano di corso Garibaldi. C'è chi, nella notte tra lunedì e martedì, ha deciso di trasformare le panchine in una bacheca. Ma niente messaggi multimediali: meglio un semplice dito sulla neve. IL VIALE DELLA VITTORIA È UNA PISTA DI FONDO, Perché non approfittare della neve per i trasformare il Viale della Vittoria in una pista Ö di sci da fondo? È il lato bello dell'emergenza "ò maltempo che consente agli appassionati "~ di discipline sciistiche di sperimentare un lato inedito di Ancona. Mentre c'è chi ha ripreso (e rilanciato sui social) la propria discesa dal Duomo lungo i tornanti di via B Giovanni XXIII. -tit_org- Gelo in agguato - Neve, breve tregua ma il gelo è peggio

Tir e turisti bloccati in banchina = Blocco dei traghetti Camionisti e turisti restano in banchina

Niente viaggi in autostrada, quasi duecento tir inchiodati dall'ordinanza Poi da Ap, Capitaneria e Prefettura il via libera alla partenza di tre navi

[Micol Sara Misiti]

Tir e turisti bloccati in banchina MicolSaraMisitiir e turisti bloccati 3 banchina al porto di Ancona. La protezione civile e la Croce Rossa li assistono. a pagina 4 Blocco dei traghetti Camionisti e turisti restano in banchina Niente viaggi in autostrada, quasi duecento tir inchiodati dall'ordinanza Poi da Ap, Capitaneria e Prefettura il via libera alla partenza di tre navi Il tè queste notti hanno dormito al freddo e IL rUlil U _____gg o nei loro camion, perché è 3 vigore l'ordinanza della Prefettura, valida dalle ANCONA Sono ripartiti ieri i traghetti ed è 32 di domenica, che vieta la circolazione stata riaperta la viabilità portuale al traffico- gli veicoli commerciali pesanti sull'autoco delle auto e dei mezzi pesanti con prò- strada A14, strade statali e provinciali. In dotti deperibili a bordo delle navi, già in sosta da lunedì nello scalo. Ieri mattina erano circa 180 i mezzi pesanti in sosta nelle aree portuali, con altrettanti in attesa di sbarco sui traghetti arrivati lunedì ad Ancona dalla Grecia. Centinaia di camionisti, bloccati al porto dorico, duran- tarda mattina poi l'ok a lasciare lo scalo per i mezzi con prodotti deperibili a bordo delle navi già in sosta da lunedì nello scalo. I viaggiatori Sono già due notti che dormo nel camion - racconta Kursad, proveniente da Istanbul - ed è molto freddo. Spero di poter continuare il viaggio il prima possibile. Sono al porto fermo da due giorni - dichiara Chiletzaris - sono sbarcato con una nave proveniente dalla Grecia e sono diretto a Firenze. Dalla Grecia è sbarcato ad Ancona anche Bill con il suo camion: È molto freddo e durante queste notti ho dormito nel Tir. Devo raggiungere Milano, ma finché non sarà revocata l'ordinanza non potrò ripartire. I tir sono stoccati nelle aree del parcheggio al Mandracchio, nella zona del terminal biglietterie e dell'ex scalo Marotti. Ai camionisti lunedì sera i volontari della Croce Rossa ha distribuito bevande calde e vari generi alimentari. La situazione però è stata pesante anche per centinaia di passeggeri, impossibilitati a partire con la nave lunedì. Dalla Germania abbiamo raggiunto Ancona in macchina - racconta George - con i miei genitori devo raggiungere Igoumenitsa per lavoro, ma la nave lunedì non è partita e due notti siamo stati costretti a dormire in hotel. Ho visto però altre persone dormire e passare la notte in auto. Dall'Inghilterra è arrivato anche David con sua moglie: Abbiamo una casa in Grecia, ma lunedì la nave non è partita e siamo rimasti bloccati qui. Abbiamo passato la notte in un albergo. La ripartenza Intanto però ieri mattina l'Autorità portuale, in coordinamento con la Capitaneria, ha deciso di riaprire la viabilità portuale al traffico di auto e mezzi con prodotti deperibili a bordo delle navi già in sosta da lunedì nello scalo. La decisione è stata presa dal Comitato operativo viabilità della Prefettura. Le altre tipologie di mezzi pesanti rimarranno però in sosta sulle banchine per non intasare la viabilità locale, visto che rimane il divieto di transito sull'A14 ai mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate. Una situazione che si risolverà solamente quando l'A14 sarà riaperta al traffico dei mezzi pesanti. Le navi Ieri è stato consentito invece a tutti i mezzi già in porto di procedere agli imbarchi sui tre traghetti presenti nello scalo, AF Michela, con destinazione Durazzo, Cruise Europa ed Olympic Champion con destinazione Igoumenitsa-Patrasso. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità, grazie agli interventi di pulizia delle strade e dei piazzali portuali previsti dal piano neve coordinato dall'Ap, ha consentito di emanare il nuovo provvedimento. Per gli autotrasportatori e per tutti i passeggeri rimangono attive le misure del piano neve emanate 48 ore fa, con le sale riscaldate del terminal biglietterie e dell'ex stazione passeggeri al molo Santa Maria. Le sale di attesa rimarranno aperte fino al termine della situazione di limitazione al traffico autostradale, vi

gilate da guardie giurate giorno e notte. MicolSaraMisiti RIPRODUZIONE RISERVATA Da due giorni dormiamo nella cabina dei nostri mezzi, speriamo di riprendere il viaggio il prima possibile L'assistenza Bevande calde e cibi portati dalla Croce Rossa Lunedì notte due mezzi e nove volontari della Croce Rossa hanno portato il loro conforto, oltre a

bevande calde e vari generi alimentari agli autisti dei mezzi pesanti sbarcati al porto e lì rimasti bloccati per lo stop alla circolazione stradale e autostradale scattato dalle ore 22 di domenica fino a cessata emergenza. -tit_org- Tir e turisti bloccati in banchina - Blocco dei traghetti Camionisti e turisti restano in banchina

Poggio e Massignano, catene obbligatorie

[Roberto Senigalliesi]

Poggio e Massignano, catene obbligatorie< LE FRAZIONI ANCONA Un'altra giornata all'insegna del bianco. Per il secondo giorno consecutivo il Conero e le frazioni circostanti hanno vissuto momentida incubo. Con la coltre bianca arrivata addirittura a 60 centimetri di altezza lungo il costone del monte. Situazione attenuata dal passaggio dei mezzi spazzaneve a metà pomeriggio, mentre la strada che dal Poggio conduce a Sirolo in mattinata era percorribile con catene o gomme montate. Nel pomeriggio, addirittura, il tratto fino a Massignano è stato chiuso al transito per caduta di alberi, sotto il peso della neve, sulla provinciale del Conero. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la strada. Isolato per quasi tutta la giornata il paese di Massignano, Al Poggio, seppure sommersa di coltre bianca, la situazione era leggermente migliore. Strade praticabili con catene, anche all'interno della frazione, ma la maggior parte della gente è rimasta in casa. Gli unici a muoversi chi aveva impegni di lavoro che, seppure con difficoltà, hanno potuto raggiungere Ancona. Verso Camerano, lungo la ripida strada che porta alle Gradina, passaggio accessibili con catene. Grossi problemi anche a Varano, dove i negozi sono chiusi ed in molti non sono neanche riusciti ad andare al lavoro. Gli unici a divertirsi i ragazzini. In fine neve fin sulla riva del mare, agitato fino a forza 7, a Portonovo, come si può osservare dalla webcam posizionata sopra lo stabilimento Bonetti. Roberto Senigalliesi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Cade un albero, chiusa la provinciale A Varano pesanti disagi La polizia sulla provinciale del Conero - tit_org-

Bus lumaca, ritardi e disagi Falconara Alta è off limits

Impraticabile il sottopasso di Villanova, strade a rischio. Spalatori al lavoro

[Avio Turchi]

Bus lumaca, ritardi e disagi Falconara Alta è off limits Impraticabile il sottopasso di Villanova, strade a rischio. Spalatori al lavoro' Al Ipariva critica, temperature1C_____molto basse, meno tré gradi, ghiaccio ovunque, sulle straFALCONARA Dopo l'incontro or-de, sui marciapiedi. Per ore duganizzativo di ieri mattinarante la mattinata non sono l'Amministrazione comunalecircolate le auto per il gelo su ha deciso che nella giornata ditutte le vie di Falconara Alta, la oggi non ci sarà il mercato apiù colpita dalle nevicate. I citCastelferretti e giovedì sarà an-tadini in larga parte hanno rinullato anche quello a Falco-spettato le indicazioni di rimanara. Chiusa anche la Bibliote-nere in casa se non fosse proca ieri ed oggi.prio necessario avventurarsi Dopo il lavoro di puliziaper le strade innevate e ghiacstrade che si è protratto tuttaciâte. Per cui in giro si vedevala notte - informa il vicesinda-no poche auto, qualche persoco Stefania Signorini - la nevi-na a piedi è scesa da Falconara cata delle 5 di questa mattinaAlta fino al centro ma per il rena vanificato il lavoro svolto,sto nulla. Qualcuno lamenta i Ma siamo ripartiti. Attuai-forti ritardi degli autobus. Almente sono 8 i mezzi al lavorocum studenti divertiti visto con unità di Protezione civile eche le scuole sono chiuse almesquadre di operai comunali,no fino ad oggi si sono awentu- Grande impegno e grande la-rati nel tirarsi Palle di neve XT,. i -i - Per il resto un deserto di neve e voro. Non ñ è dubbio che il si-,...,.... ghiaccio. Cumuli davanti a stema di allerta e prevenzione sia entrato in funzione con fro, in via Bixio si sono visti antempestivita. Il problema e che spalatori. Molti gli autole nevicate sono state molto m- mobilisti intenti a montare le tense. Dopo una breve pausa catene e ripulire con palette la verso mezzogiorno dove è comparso perfino il sole ha ripreso a nevicare. Il burian non _ Falconara vuole proprio andarsene. Situazione critica In mattinata la situazione ap- propria auto da una copiosa coltre di neve. Zona off limits La più colpite sono state Falconara Alta e tutte le vie in salita e le trasversali I disagi sono molti. Chi al mattino presto doveva andare al lavoro è sceso a piedi da Falconara Alta. La circolare della Conerobus non è transitata. Oltre la neve il ghiaccio. I disagi riguardano anche il sottopasso pedonale di Villanova che risulta pressoché impraticabile, i gradini sono completamente ghiacciati. Molte le vie ancora al limite della praticabilità: via Volta, via Speri, via Barcaglione, via Spagnoli. In ogni caso fa sapere il sindaco Brandoni prosegue senza soluzione di continuità sulle principali direttrici viarie cittadine l'opera di spazzaneve, spargisale e autobotte con acqua di mare per mantenere le strade percorribili. Alle ore 13 - informava ieri una nota del Comune - tutte le vie principali e parte delle vie secondarie erano sgombre da neve e percorribili. Nel pomeriggio si è operato nelle vie secondarie non ancora pulite, salvo peggioramenti delle con dizioni meteo. L'attività è prò seguita con lo spargere sale i acqua marina per prevenir possibili gelate notturne. AvioTurch RIPRODUZIONE RISERVAT Da via Volta a via Sper da via Spagnoli < Barcaglione, il pencóle corre sull'asfalto Otto i mezzi operativ con unità di Protezione civile e squadre di operai comunali -tit_org-

Rami piombano a terra, case isolate E c'è chi scende dal duomo con gli sci

Protezione civile e Asso portano i viveri a un residente di San Paterniano. Tanti disagi in strada

[Giacomo Quattrini]

Rami piombano a terra, case isolate E c'è chi scende dal duomo con gli sci. Protezione civile e Asso portano i viveri a un residente di San Paterniano. Tanti disagi in strada. IL PERICOLO OSIMO Alla riscoperta delle città: è il lato positivo del maltempo. C'è chi ieri pomeriggio è sceso dal Duomo con gli sci fino a piazza del Comune, ma scene simili si sono viste in diversi angoli della Valmusone, da Loreto ad Offagna. Il secondo giorno di neve è stato meno critico del primo. Le emergenze hanno riguardato soprattutto auto di traverso lungo le strade in salita o alberi caduti a terra. Case isolate Alcune case sono rimaste isolate per ore proprio per la caduta di rami, come una palazzina in via Ancona a San Biagio dove i pompieri hanno liberato il passo d'accesso o come un residente a San Paterniano al quale Protezione civile ed Asso hanno portato dei viveri. Proprio questa zona assieme a Villa, Santo Stefano e Casenuove sono state quelle più colpite dal maltempo e dove alcune stradine secondarie sono ancora off-limits. Le strade Se nel primo giorno di neve i 20 mezzi hanno spazzato le arterie principali assieme a quelli di Anas e Provincia, ieri sono iniziate le operazioni di sgombero di alcune vie secondarie, ma a Osimo -ha commentato il sindaco Pugnaroni- ci sono 274 km di strade da ripulire, 55 provinciali e 5 statali, non è semplice considerando anche le oltre dieci frazioni, gli spazzaneve sono al lavoro dalle 4 di lunedì, devo ringraziare chi sta lavorando senza sosta, non ci risultano criticità gravi. Alcuni hanno lamentato interventi in ritardo come in via dell'Industria a Osimo Stazione con disagi per i mezzi pesanti delle aziende, o in via Fontemurata e in via Vescovara. Il sindaco ha fatto un sopralluogo all'ospedale e diversi tour con i mezzi della Protezione civile fino a tarda sera. Nel pomeriggio nuova riunione del Coc con numeri da capogiro. I vigili del fuoco in neanche 48 ore hanno fatto ben 50 interventi e una dozzina ieri sera erano ancora in attesa. La Croce Rossa in due giorni ne ha fatti 22, di cui 9 come seconda ambulanza di 118,10 per dializzati e 5 pronto farmaco. I soccorsi Astea Servizi ha consumato circa 30 quintali di sale sulle strade comunali, un centinaio se si sommano le altre due ditte private convenzionate. La polizia di Stato ha continuato a prestare soccorso agli automobilisti in panne in centro storico, mentre i carabinieri hanno monitorato le frazioni a nord, in particolare la Ssl6. Gli operatori Astea hanno ripulito le zone pedonali del centro. Imponente la task-force dei volontari. Quelli della Protezione civile erano 14, di cui 8 in servizio notturno, Valco Marche ha offerto l'apporto di 10 unità e altri 8 il gruppo CbOm radioamatori. Annullato il mercato del giovedì. Disagi a Castelfidardo per la viabilità in tilt a causa dei mezzi pesanti fatti uscire dall'AM. A Offagna il sindaco ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole solo per oggi, altrove saranno off limits anche domani. Chiusi i cimiteri. Giacomo Quattrini RIPRODUZIONE RISERVATA A Osimo, Loreto e Castelfidardo scuole chiuse anche domani -tit_org- Rami piombano a terra, case isolate E c'è chi scende dal duomo con gli sci

Gazebo centrato da una pianta Allagata la palestra del Carotti

Decine di interventi dei vigili del fuoco in Vallesina. Autotreni fuori strada sulla Provinciale 362

[Talita Frezzi]

Gazebo centrato da una pianta Allagata la palestra del Carota Decine di interventi dei vigili del fuoco in Vallesina. Autotreni fuori strada sulla Provinciale 3< L'ALLERTA JESI Non si placa l'emergenza maltempo, anche per le prossime ore continua l'allerta meteo della Protezione civile. Scuole chiuse oggi in tutta la Vallesina, da Jesi a Monsano, Monte San Vito, Montecarotto, Monte Roberto e Castelbellino, Castelpiano, Santa Maria Nuova, Maiolati Spontini, Cupramontana, Staffolo, Filottrano e Chiaravalle. Chiuso anche il teatro Spontini a Maiolati, infatti a causa del maltempo la Fondazione Pergolesi Spontini ha annullato lo spettacolo "Quello che non ho" in programma per stasera (rinviato al 22 marzo). Superlavoro Giornate di gran lavoro per dipendenti comunali, volontari della protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine, impegnati in molteplici soccorsi a persone per mezzi intraversati lungo le strade o sprovvisti di catene che si sono trovati in difficoltà, per alberi caduti o rimuovere la neve dai tetti. Il rischio maggiore è quello del ghiaccio. Cinquanta gli interventi urgenti effettuati ieri dai vigili del fuoco del comando provinciale, mentre altri 40 - secondari - saranno svolti nelle prossime ore da personale richiamati dal turno libero. Particolari difficoltà ieri a Filottrano, dove due autotreni sono usciti di strada lungo la Sp362, bloccando il traffico. Ha "pattinato" finendo di traverso lungo la Strada provinciale 8 anche un autobus della Conerobus, soccorso dai vigili del fuoco. Disagi nelle frazioni di Sant'Ignazio e Montoro, dove le strade sono state rese agibili da mezzi di ditte private che collaborano con il Comune. Allarme anche a Moie di Maiolati Spontini, dove ieri mattina un albero è caduto su un gazebo usato come ricovero auto. I pompieri hanno rimosso prima i rami poi la struttura per liberare la macchina. A Jesi si sono registrati problemi per delle infiltrazioni d'acqua nello stadio Carotti, dove magazzino e palestra in uso alla Jesina Calcio sono stati allagati. Tutte le principali strade sono libere dalla neve, grazie al continuo passaggio degli spazzaneve con mezzi spargisale. Alcune situazioni di disagio nelle frazioni e nelle campagne, più difficili da raggiungere, ma nessuna famiglia in Vallesina, come confermato da sindaci e vigili del fuoco, è al momento isolata. Talita Prezzi RIPRODUZIONE RISERVATA A Maiolati chiuso il teatro, Lo spettacolo di stasera è stato rinviato al 22 marzo A Moie un albero è piombato su un gazebo FOTO VIGILI DEL FUOCO -tit_org-

Chiaravalle, i bus a singhiozzo

[Redazione]

CHIARA VALLE Spazzaneve e mezzi spargisale attivi ininterrottamente, volontari e addetti della Protezione Civile che si sono adoperati a fronteggiare una nevicata molto abbondante. Il sindaco Damiano Costantini, l'assessore Eleonora Chiappa a monitorare una situazione pesante. Altri assessori, tra cui Andrea Alcalini, in strada con gli operai a lavorare con la pala per liberare le vie d'accesso più frequentate. Alcuni residenti nelle zone limitrofe hanno segnalato al centro operativo l'esigenza di ricorrere allo spazzaneve per liberare strade come via della Campagna e anche via Donizetti, via Cervi, via Vivaldi e nel giro di poche ore sono giunti sul posto i mezzi. I disagi ci sono stati per via dei tanti centimetri di neve caduta in poco tempo ma sia i mezzi comunali che gli spalatori hanno lavorato con molto impegno e anche con buoni risultati. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, il sindaco Costantini ha diramato l'ordinanza di chiusura delle scuole anche per oggi. Gli inviti ad utilizzare le auto il meno possibile sono stati ascoltati mentre diversi problemi ci sono stati con gli autobus di linea che hanno subito gravi ritardi e spesso vere e proprie cancellazioni di corse. Gianluca Fenucci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

(C)

Trappole in strada Prigionieri nelle auto*Erano bloccati sulla salita di via Serre Sono stati liberati dai vigili del fuoco**[Redazione]*

Erano bloccati sulla salita di via Serre Sono stati liberati dai vigili del fuoco I minaccia del ghiaccio, "nemi1 co pubblico numero uno" an- che per quanto la giornata di FABRIANO Un'altra manciata di oggi. Battute sin dalle prime centimetri di neve nella notte ore di ieri le strade principali tra lunedì e martedì, tempera- del capoluogo, che risultavano ture sì in picchiata ma il tante sostanzialmente praticabili d'otemuto ghiaccio non ha messo pò il passaggio dei mezzi. in ginocchio la città. Cambio di Sin dalla prima mattina di programma per la gestione ieri i mezzi hanno battuto il dell'emergenza neve e sin nel- territorio comunale (sale e la prima mattina di ieri in azio- breccino per le frazioni, ha ne i mezzi a lama, gli spazzaneve chiamati ad eliminare quanto depositato sull'accumuic nevoso di domenica e lunedì. Pochi i centimetri di neve che si sono aggiunticittà qualcuno di più nelle frazioni tra i 20 e i 30. Rimasta viva pei tutta la giornata di ieri l'attenzione del centro operativo comunale soprattutto per quanto riguarda le temperature e la spiegato il Sindaco Santarelli ricordando l'impegno della Protezione Civile e dei conducenti) per cercare di rendere meno difficoltosa la circolazione della auto che è avvenuta senza particolari incidenti. Nessun intervento di rilievo segnalato alla Polizia Locale. Molti i fabrianesi a piedi, così come molti gli studenti nelle zone verdi innestate. Non sono mancate famiglie con figli al seguito muniti di slittini e bob. Gli studenti rimarranno anche oggi a casa, per quella che al momento potrebbe essere l'ultima giornata di chiusura delle scuole. Si attendono ulteriori verifiche che potrebbero portare alla revoca dell'ordinanza che ha chiuso scuole di ogni di ordine e grado da lunedì. Cerreto d'Esi compresa. Automobilisti bloccati Da segnalare nel corso della notte di lunedì l'intervento dei vigili del fuoco a sostegno di due automobilisti rimasti bloccati a metà percorso della salita di via le Serre, tra i comuni di Fabriano e Cerreto d'Esi. Giunti sul posto gli uomini del distaccamento hanno provveduto a mettere in sicurezza le autovetture. Nessun danno agli automobilisti. L'intervento è avvenuto poco dopo le 22.30 e si è chiuso poco dopo lo scoccare della mezzanotte. Nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere due automobilisti rimasti bloccati in due differenti incidenti. Gli incidenti Il primo nella mattinata nei pressi di via Martiri di Kindu mentre il secondo (primo pò meriggio) nei pressi della fra zione di Bastia. In questo case protagonista un giovane rima sto impantanato con la sui jeep. In entrambe i casi situa zione risolta sono con dann agli automezzi. Problemi an che per un contatore dell'ac qua danneggiato dalla gelati della notte precedente. La rot tura ha procurato un piccole allagamento in una abitazione di via Corsi. Anche in queste caso i vigili del fuoco del distac camento fabrianese sono in tervenuti ed hanno ripristina to le condizioni di sicurezza. Saverio Spadavecchii RIPRODUZIONE RISERVATA/ In azione i mezzi con la lama, è alta La guardia per fronteggiare il rischio del gelo -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa

Due pini caduti in via Don Minzoni e via Pescara. Mezzi pesanti in panne sulla complanare

[Sabrina Marinelli]

Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa Due pini caduti in via Don Minzoni e via Pescara. Mezzi pesanti in panne sulla complanare LO CHOC SENIGALLIA Un carabiniere è rimasto ferito alla testa da un grande ramo caduto intorno alle 19 di ieri nell'area ospedaliera. Il ramo ha prima colpito la tettoia del pronto soccorso, poi il militare che era appena uscito dall'auto di servizio, ed infine il tetto della macchina. Non è grave. Due pini sono invece caduti martedì notte in via Don Minzoni e via Pescara, danneggiando la recinzione di una casa, un balcone e una macchina in sosta. La municipale ha isolato le zone interessate e ieri mattina i vigili del fuoco li hanno rimossi. Oggi la situazione continuerà ad essere critica. Le scuole resteranno ancora chiuse. Gli appelli È stata una giornata di appelli, anche disperati, sui social quella di ieri. Sono sola da due giorni in casa su una sedia a rotelle. Non ho avuto l'assistenza a causa della neve. Ho tanta febbre, la casa è gelida perché il condizionatore d'aria non funziona più. Chi mi può aiutare? Non so a chi rivolgermi, ha scritto una 65enne residente in via Raffaello Sanzio suscitando la mobilitazione del web. La signora la stiamo seguendo e ci eravamo già attivati - spiega Maurizio Mandolini, dirigente dei servizi sociali non è stata lasciata sola. È solo accaduto che il suo assistente, a causa della neve, è rimasto bloccato. Le manderemo un'altra persona. Voglio ricordare che gli appelli non si fanno sui social ma ai servizi sociali oppure in alternativa alla polizia municipale che poi provvederà a contattarli. I servizi sociali hanno provveduto ad effettuare assistenza a casa di anziani soli o di persone bisognose che non potevano muoversi. Carabinieri e polizia municipale sono invece intervenuti ieri mattina nei locali del cinema di via Abbagnano per un clochard che si era accampato. Camminava scalzo con il rischio di ammalarsi. Hanno insistito per portarlo alla Caritas. Non voleva infatti essere aiutato. Ne abbiamo accolti molti spiega Giovanni Bompreszi, direttore della Fondazione Caritas - abbiamo 16 persone nel corridoio, dove abbiamo allestito dei letti per superare la fase di emergenza, e le camere strapiene. Stiamo intervenendo per tutte le segnalazioni che ci arrivano. Grande lavoro anche per l'ospedale. Ieri mattina un gruppo di volontari della protezione civile si è recato nel nosocomio per spalare la neve e renderlo accessibile. Le ambulanze sono uscite in mattinata per alcuni malori in casa. Nel primo pomeriggio In via del Molinello il 118 ha soccorso un 88enne, condotto in ospedale per effettuare una trasfusione di sangue urgente. Si sono poi verificate nel pomeriggio anche le prime scivolate sulla neve ghiacciata. I mezzi del Comune hanno iniziato a lavorare per togliere la neve dalle strade e spargere il sale dalle 5 di notte, ininterrottamente fino all'una. Problemi si sono verificati con i mezzi pesanti che sono rimasti in panne sulla complanare e nella curva della Penna. Queste le zone in cui hanno creato maggiori disagi anche se il traffico ieri è stato molto limitato proprio a cause dell'abbondante neve che continuava a riempire le strade. È coprire le macchine lasciando le incastrate nei parcheggi. Per i bambini momenti di festa nei parchi cittadini e gruppi di ragazzi sono rimasti anche fino alle 3 di notte per giocare con la neve. Sabrina Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ E nei parchi gruppi di ragazzi si sono divertiti sulla neve fino a notte fonda -tit_org- Crolla un ramo nell'area ospedaliera Un carabiniere viene colpito alla testa

Termometro sottozero, farmaci a domicilio

[Raoul Mancinelli]

Termometro sottozero, farmaci a domicili I SOCCORSI TRECASTELLI Comprensorio sotto zero. Scuole chiuse anche oggi nell'entroterra. Ieri, mezzi antineve in movimento su tutto il territorio per garantire la percorribilità delle reti stradali. A Trecastelli in mattinata si è registrato un blackout parziale in alcune zone (Ripe e circondario di Castel Colonna), poi risolto da tecnici Enel. Alla Protezione Civile sono continuate ad arrivare, conferma il coordinatore dottor Mème, richieste di intervento soprattutto da parte di anziani per acquisto farmaci e apertura di passi. Con scuole e centro di aggregazione giovanile, il Comune ha disposto anche la chiusura dell'isola ecologica di Brugnetto. Dal MeteoMisaNevola, stazione di Barbara, il quadro delle temperature nella valle: Arcevia la località più fredda (-7 la minima, -5 la massima), meglio delle altre Senigallia (-1 la minima, 0 la massima). Oltre ad Arcevia, sottozero sia minima che massima a Barbara, Castelleone, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti. A Castelleone, informa il sindaco Manfredi, viabilità garantita su tutti i 35 km. di strade, ivi inclusa l'area più critica (strada per Corinaldo, dove il vento produce consistenti accumuli). Sul servizio antineve scambio di battute da opposte sponde politiche a Ostra Vetere. Ricordando il 2012 Patto per Ostra Vetere osserva che in quella occasione i mezzi del Comune, quelli di tre ditte, gli assessori con le pale, i ragazzi disoccupati assunti per spalare e la Protezione Civile pulirono il paese sommerso da un metro di neve. La Lista per Ostra Vetere, che esprime la maggioranza, diffonde un post nel quale scrive che i mezzi comunali stanno lavorando senza interruzioni e sono affiancati da ditte del territorio mentre anche la Protezione Civile è attiva. Qualche polemica anche ad Ostra per la chiusura del corso che, sostiene un operatore commerciale, nell'ultima nevicata era rimasto aperto; il Comune precisa che la chiusura serviva per consentire lo sgombero in sicurezza, mentre restano al lavoro sei mezzi attrezzati. A Corinaldo rimandato al 5 marzo l'incontro con le associazioni cittadine previsto per la serata di ieri. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ Uno scorcio del comprensorio -tit_org-

Cimitero chiuso, rinviati mercato e assise civica

[Ja.zuc.]

Cimitero chiuso, rinviati mercato e assise civic I DISAGI MONDOLFO Un'altra giornata da incubo sulle strade del territorio comunale. Soprattutto per i disagi arrecati dai tir o dalle auto prive di catene. E' successo l'altra notte a Maretta all'altezza della rotatoria tra via Brodolini e viale delle Regioni dove un autoarticolato sorpreso dalla bufera non riusciva più a proseguire la marcia. E' stato necessario l'intervento della polizia municipale che nel giro di una decina di minuti ha riportato il tir in carreggiata. I carabinieri hanno presidiato il casello di Maretta in ingresso. Anche per oggi le scuole resteranno chiuse. I volontari della protezione civile sono intervenuti soprattutto nelle zone più distanti dai centri urbani, in particolare a Monteciappellano e Sterpettine. Situazione molto critica sulla statale dove molti tir sono stati fatti deviare verso l'autostrada per non intasare il traffico locale dato che nel pomeriggio di ieri era ripreso a nevicare copiosamente. Segnalati in centro storico a Mondolfo i cosiddetti "ghiaccioli", o piccole stalattiti che si formano specialmente nelle ore più fredde sugli spioventi delle case. La temperatura è rimasta sotto lo zero costantemente. Il Consiglio comunale previsto per ieri sera è stato rinviato a domani. Sempre a causa di maltempo rinviato il mercato settimanale a Maretta. Chiuse ieri e oggi il cimitero a Mondolfo. Resta attivo il numero verde per le emergenze 800407171. ja.zuc RIPRODUZIONE RISERVATA/ A Marotta nella notte Tir di traverso soccorso dalla polizia locale Il Tir in difficoltà nella rotatoria di via delle Regioni Valcesano Sia Un muro di neve, allarme -tit_org-

Un muro di neve, allarme anziani

[Ma.spa]

Un muro di neve, allarme an/ian Protezione civile in campo per la fornitura dei medicinali, difficoltà per le frazioni dell'alta Valcesano Serra resta il comune più colpito, il problema ora è il ghiaccio. Decine di interventi nella notte per il

1 IL MALTEMPO PERGOLA La Valcesano sommersa dalla neve che in dei punti supera anche il metro. Come a Serra Sant'Abbondio, in alcune zone di Frontone e nelle più alte del territorio di Pergola. Ne è caduta tantissima, quasi 20 centimetri la scorsa notte, e ieri mattina il risveglio è stato, oltre che gelido, caratterizzato da tanti disagi e criticità. Gli istituti scolastici rimarranno chiusi anche oggi, le ordinanze dei sindaci di Mondolfo, San Costanze, Monte Porzio, Mondavio, Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche, Pergola, Fratte Rosa, Frontone e Serra, sono state prorogate e, considerando la situazione, con ogni probabilità riapriranno solo la prossima settimana. Spalanave in strada alle 4.30 Come nei giorni scorsi, il territorio più colpito rimane quello di Serra: temperaturepicchiata e neve che in diversi punti supera il metro. Il centro operativo comunale sta lavorando ininterrottamente da oltre quattro giorni, Alle 4.30 tutti i mezzi in strada, anche una terna richiesta per l'emergenza. Enormi le difficoltà a raggiungere alcune frazioni e durante la giornata si è OTI I ' 7 ne civile in campo per portare medicinali agli anziani. Lavoro enorme - sottolinea il sindaco Ludovico Cavemi -. Nel tardo pomeriggio ha smesso di nevicare e la situazione è andata migliorando. Ora il pericolo è rappresentato dal ghiaccio, passeremo con sale e graniglia nelle zone più impervie. Qualche disagio in meno nella vicina Frontone, dove la macchina comunale coordinata dal sindaco Passetti sta operando a pieno regime, grazie anche a tanti volontari. Dopo due giorni di chiusura forzata per la troppa neve sulle strade, oggi gli impianti del monte Catria riapriranno. Prima risalita alle 9. Le piste sono state tutte battute, anche la fondovalle che garantirà il rientro al parcheggio con gli sci ai piedi da quota 1400. Il piano neve è scattato alle 5 di mattina nel vasto territorio di Pergola: operazioni di sgombero neve, antighiaccio e di aiuto alle famiglie residenti nelle località di campagna più lontane che hanno bisogno di generi alimentari, medicinali o di raggiungere l'ospedale. In alcune località - spiega il sindaco Baldelli - le operazioni sono davvero difficoltose perché la neve è tantissima e ora c'è anche il problema del ghiaccio. Mantenuite sempre libere le vie di accesso dell'ospedale e della postazione 118 che da ieri notte ha effettuato decine di interventi. Un grande ringraziamento agli uomini dell'Arma dei carabinieri di Pergola, encomiabili come sempre, così come della Croce Rossa in funzione di protezione civile che con noi sono stati costante mente vicini agli anziani soli e alle persone che più hanno bisogno. Situazione simile a San Lorenzo: Nelle frazioni - riferisce il primo cittadino Dellonti - si sono raggiunti oltre 80 centimetri. Non ci sono particolari criticità: il lavoro di dipendenti, ditte esterne, volontari e amministratori sta procedendo bene. Anche a Mondavio e Monte Porzio nessun disagio rilevante. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA I sindaci Caverni e Baldelli in prima linea Le scuole forse chiuse per tutta la settimana Serra Sant'abbondio sotto La neve, in alto Baldelli e Di Summa -tit_org-

- Maltempo Ancona: la Croce Rossa assiste gli autisti bloccati nel porto - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Maltempo Ancona: la Croce Rossa assiste gli autisti bloccati nel portoLa scorsa notte i volontari della Croce Rossa Italiana hanno assistito agli autisti dei mezzi pesanti sbarcati al porto di Ancona e rimasti bloccati nelle banchine portuali dopo lo stop, causa neve. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 18:45 [burian-neve-numana-spiaggia-marche-ancona] La scorsa notte i volontari della Croce Rossa Italiana hanno assistito e portato bevande calde e vari generi alimentari agli autisti dei mezzi pesanti sbarcati al porto di Ancona e rimasti bloccati nelle banchine portuali dopo lo stop, causa neve, alla viabilità portuale fino a cessata emergenza. Per questo i mezzi pesanti erano rimasti stoccati nelle banchine portuali e la Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile della Regione Marche ha chiesto alla Croce Rossa di intervenire per contenere le condizioni di vulnerabilità dei soggetti esposti al Maltempo. La Cri ha attivato i Comitati del territorio, tra cui quello di Ancona intervenuto con due mezzi (tra uno cui a trazione integrale) e nove volontari.

- Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma
A cura di AdnKronos
27 febbraio 2018 - 18:37 [adn_mw1-640x240]
Roma, 27 feb. (AdnKronos) Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica.

- Maltempo, caos treni: le modifiche dell'offerta ferroviaria del 28 Febbraio - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo, caos treni: le modifiche dell'offerta ferroviaria del 28 Febbraio
Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. A cura di Antonella Petris 27 febbraio 2018 - 20:34 [treno-neve]
Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità, le Imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica.

- Maltempo Marche: previsti ulteriori 10 cm di neve, domani rischio ghiaccio - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Marche: previsti ulteriori 10 cm di neve, domani rischio ghiaccioLa Protezione civile regionale delle Marche rende noto che per oggi sonoprevisti ulteriori 10 cm di neveA cura di Filomena Fotia27 febbraio 2018 - 12:05[Ancona-Neve-Burian]AnconaLa Protezione civile regionale delle Marche rende noto che per oggi sonoprevisti ulteriori 10 cm di neve, vento e temperature molto basse, che nonsaliranno sopra 0 gradi centigradi. La situazione è sostanzialmente uniforme intutta la Regione. Domani atteso miglioramento della situazione sul fronte neve,non sono previste precipitazioni, ma temperature molto basse.La giornata di domani sarà caratterizzata dalla presenza di ghiaccio, sia sullarete viaria, sia lungo le vie pedonali.

- Maltempo, Trenitalia e Ferrovie: "Domani garantito l'80% delle corse di Alta velocità" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Trenitalia e Ferrovie: Domani garantito l'80% delle corse di Alta velocità. Garantito per domani l'80% delle corse Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70% delle corse regionali del Lazio. A cura di Antonella Petris. 27 febbraio 2018 - 22:46 [neve-treno]. Garantito per domani l'80% delle corse Alta velocità sulla direttrice Napoli-Roma-Milano e il 70% delle corse regionali del Lazio. Lo rende noto Rfi, alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, secondo cui permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. In particolare, si legge in una nota, per la giornata di domani sarà garantito l'80% dei treni alta velocità; le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Sul fronte del trasporto regionale, poi, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, spiega Rfi, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Rfi renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in corso e le misure previste per i prossimi giorni.

- Allerta Meteo Burian: Mercoledì 28 Febbraio scuole chiuse a Napoli, Bari, Cuneo, Rimini, Riccione, Potenza, Matera e molti altri Comuni [ELENCO LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Burian: Mercoledì 28 Febbraio scuole chiuse a Napoli, Bari, Cuneo, Rimini, Riccione, Potenza, Matera e molti altri Comuni [ELENCO LIVE] Allerta Meteo per il Burian: ecco l'elenco aggiornato delle scuole chiuse Mercoledì 28 Febbraio A cura di Filomena Fotia 27 febbraio 2018 - 23:30 allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2) E allerta maltempo, neve e temperature glaciali: il Burian sta imperversando in Italia: ondata di gelo proveniente dalla Siberia sta facendo piombare le temperature su valori polari, nevica anche al Centro/Sud. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Le scuole in alcuni Comuni saranno chiuse anche domani Mercoledì 28 Febbraio: ecco in dettaglio l'elenco, che sarà aggiornato LIVE in particolare nel pomeriggio quando gran parte dei sindaci firmeranno le relative ordinanze. Allerta Meteo Burian scuole chiuse Mercoledì 28 Febbraio Cuneo (Piemonte) Rimini (Emilia Romagna) Riccione (Rimini, Emilia-Romagna) Misano Adriatico (Rimini, Emilia-Romagna) Paliano (Frosinone, Lazio) Napoli (Campania) Benevento (Campania) Sant Anastasia (Napoli, Campania) Somma Vesuviana (Napoli, Campania) Pollena Trocchia (Napoli, Campania) Guardia Sanframondi (Benevento, Campania) Montesarchio (Benevento, Campania) Matera (Basilicata) Potenza (Basilicata) Bernalda (Matera, Basilicata) Bari (Puglia) Monopoli (Bari, Puglia) Bitonto (Bari, Puglia) Arzachena (Sassari, Sardegna)

- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per neve, ecco il bollettino e le previsioni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità gialla per neve, ecco il bollettino e le previsioni

La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso allerta meteo per neve diramata da Arpal a cura di Filomena Fotia 27 febbraio 2018 - 12:58

Allerta Meteo Liguria

La Protezione Civile Regionale della Liguria ha diffuso ALLERTA METEO PER NEVE diramata da Arpal secondo le seguenti modalità: GIALLA SU ZONE A e (costa e interno) dalle 00.00 alle 23.59 di DOMANI, MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

GIALLA SU ZONA dalle 8.00 alle 23.59 di DOMANI, MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

LA SITUAZIONE: quella trascorsa è stata una notte gelida in Liguria. A testimoniare il fatto che nessuna stazione della rete Omir in tempo reale ha fatto registrare valori minimi superiori allo 0. La temperatura più bassa, registrata a Sanremo, è stata infatti di -0.1. In termini assoluti Poggio Fearza (Imperia) e Piampaludo (Savona) hanno registrato i valori più bassi con -16.3, Montenotte Inferiore (Savona) ha raggiunto -16.1, Monte Settepani (Savona) -15.1. In provincia di Genova -13.3 a Barbagelata, nello spezzino -13.0 a Casoni di Suvero. Ecco altri dati della notte suddivisi per provincia: IMPERIA: Imperia Osservatorio Meteo Sismico 1.0, Triora -8.7 SAVONA: Alassio -1.4, Savona Istituto Nautico -3.0, Cairo Montenotte -10.1, Sassello -14.7 GENOVA: Isoverde -6.7, Busalla -7.9, Chiavari -2.7, Torriglia -9.2, Santo Stefano Auveto. Alcuni dati su Genova città: Castellaccio -6.5, Pontedecimo -6.3, Pegli -5.0, Sant Ilario -4.3, Quezzi -4.0, Centro Funzionale (Foce) -2.3. LA SPEZIA: Levante -1.6, La Spezia -3.0, Tavarone -8.2, Varese Ligure -4.8. Dopo una mattinata soleggiata, oggi avremo, nel pomeriggio, un aumento della nuvolosità a partire dal Ponente. Non si escludono locali isolate polverate nevose, in particolare sull'estremo Ponente. Per domani, mercoledì, i modelli previsionali, dalle prime ore della notte, vedono precipitazioni e la possibilità di spolverate lungo la costa (nevicata deboli nelle zone interne di Centro Ponente, localmente moderate in quelle interne dell'estremo Ponente). Saranno possibili locali, deboli accumuli provocati dai fenomeni che potrebbero presentarsi sotto forma di rovesci nevosi. Possibile anche lo sconfinamento dei fenomeni sulla parte occidentale della zona C. Per giovedì la situazione, al momento, vede la previsione di nevicata diffuse a partire da Ponente per tutta la giornata. I fenomeni potranno, però, avere un'evoluzione e una tipologia differente da zona a zona che andrà valutata con gli aggiornamenti di domani. Ecco il dettaglio previsionale come da avviso meteorologico: OGGI, MARTEDÌ 27 FEBBRAIO: Le temperature diffusamente negative favoriscono gelate su tutte le zone. Possibili locali isolate spolverate nevose, in particolare sulla parte più occidentale di A (probabilità 20%). Permangono condizioni di elevato disagio per freddo. DOMANI, MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO: Precipitazioni nevose (anche a carattere di rovescio) dalle prime ore della notte con spolverate sulla costa di AB, nevicata deboli su interno di E fino a moderate sull'interno di A; al mattino non si escludono locali accumuli di qualche centimetro sulla costa di AB (probabilità 30%) e locali spolverate in sconfinamento su parte occidentale di (probabilità 20%). Venti settentrionali in intensificazione fino a burrasca dal pomeriggio su A, forti in serata su B. Permangono condizioni di elevato disagio per freddo. DOPO DOMANI, GIOVEDÌ 1 MARZO: Dalle prime ore della notte nevicata diffusa su tutta la regione a tutte le quote con intensità in prevalenza debole sulla costa, tra moderata e forte nell'interno. I fenomeni si protraggono per l'intera giornata, ma su A è previsto un rialzo della quota neve nel corso del pomeriggio. Venti settentrionali di burrasca su ABD con raffiche fino a 80/90 km/h in particolare su rilievi e capi esposti. Mare molto mosso su A. Condizioni di elevato disagio per freddo acuite dall'intensa ventilazione. Per ulteriori dettagli si consiglia di consultare il bollettino per la Liguria che verrà emesso nelle prossime ore e disponibile all'indirizzo <https://www.arpal.gov.it/homepage/meteo/previsioni/bollettino-liguria/riassunto.html>

La suddivisione del territorio regionale per zone di allertamento è la seguente:

A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa

B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno

C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con

la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle SturaD: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val BormidaE: Valle Scrivia, ValAveo e Val TrebbiaIl dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La Sala Operativa Regionale resterà aperta per tutta la durata dell'allerta.

- Maltempo Abruzzo: attese isolate nevicate nel pomeriggio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: attese isolate nevicate nel pomeriggio
Maltempo Abruzzo: nel pomeriggio previste isolate nevicate a carattere intermittente lungo il litorale con spessori totali non superiori ai 5-8 cm
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 14:19
[neve-roccaraso-abruzzo-4-640x853]
Il Centro Funzionale per Abruzzo della Protezione Civile rende noto che sulla regione non sono in atto precipitazioni salvo sul mare Adriatico prospiciente le coste. Per il pomeriggio di oggi, sono previste isolate nevicate a carattere intermittente lungo il litorale con spessori totali non superiori ai 5-8 cm. Sostanziale assenza di precipitazioni sul resto della regione, salvo la possibilità di qualche debole ed isolato fenomeno sull'entroterra adriatico, più probabile in corrispondenza dei versanti orientali dei rilievi principali. Temperature: zone interne MAX -5C, MIN -15C/-20C; zone costiere MAX 0C, MIN -5C/-10C. Rischio di gelate estese e persistenti anche in pianura.

- Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per ghiaccio e da domani anche per neve - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: criticità gialla per ghiaccio e da domani anche per neve
Allerta Meteo Toscana: la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani
A cura di Filomena Fotia
27 febbraio 2018 - 14:13
Allerta Meteo Toscana
La Toscana è interessata da un flusso di correnti fredde da est: domani è atteso un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. La Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Dalla tarda sera di domani attese deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale.

Caos treni, cos'è andato storto?

[Redazione]

Pubblicato il: 27/02/2018 09:50 Ritardi monstre, confusione e tanta rabbia. La neve caduta ieri a Roma ha mandato in tilt la rete ferroviaria, paralizzata dalle forti nevicate, con i treni ad alta velocità che hanno accumulato ore di ritardo. Per non parlare delle cancellazioni proseguite per tutta la giornata, linee deviate o limitate alla stazione Tiburtina. Disagi che si sono riversati sull'intera rete ferroviaria italiana, con il ministero delle Infrastrutture che ha chiesto a Rfi un dettagliato rapporto su quanto accaduto nella circolazione nel nodo di Roma e nel Centro Nord. Ma cos'è andato storto? E soprattutto, come è possibile che qualche fiocco di neve abbia generato il caos? IL PIANO NEVE E GELO - I fiocchi di neve che hanno imbiancato la Capitale non erano inaspettati. Anzi. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche, con l'arrivo di Burian, era stato annunciato da giorni. Così come le abbondanti nevicate. Ecco perché, in base alle informazioni dei bollettini della Protezione Civile, già dal 22 febbraio Rete ferroviaria italiana e Trenitalia avevano attivato i rispettivi 'Piani neve e gelo'. Una misura per "garantire la circolazione dei treni e ridurre gli eventuali disagi ai viaggiatori". LE 'SCALDIGLIE' - Rfi aveva annunciato di aver predisposto per le linee ferroviarie il piano di lubrificazione dei cavi elettrici e di corsa raschiaghiaccio, in modo da mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Nelle stazioni, inoltre, erano stati attivati sistemi di snevamento e riscaldamento degli scambi. Sono le cosiddette 'scaldiglie', un sistema che serve a scaldare gli scambi, in modo da sciogliere ghiaccio e neve e permettere la regolare circolazione dei treni. SCAMBI BLOCCATI - Rfi aveva poi incrementato la presenza del personale ferroviario con personale e addetti delle ditte appaltatrici per scongelare gli scambi. Ed erano stati approntati i mezzi spazzaneve per la pulizia dei binari nei punti nevralgici della rete. Ieri però qualcosa è andato storto. E la neve a Roma, città in cui le precipitazioni nevose sono un evento più unico che raro, ha bloccato gli scambi intorno a Termini. Ora che la neve si è sciolta, l'allerta resta comunque alta. In linea con il livello di emergenza previsto dai piani neve e gelo, Rfi ha fatto sapere che per oggi sarà garantito l'80% dei treni alta velocità e il 50% dei treni del trasporto regionale nel Lazio. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Sole, freddo e ghiaccio in Umbria - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 27 FEB - Sole, molto freddo e, dopo la neve, disagi per il ghiaccio oggi in tutta l'Umbria, dove non si segnalano tuttavia problemi particolari. Una "giornata di transizione" come l'hanno definita stamani dal Centro regionale di Protezione civile. Le principali vie di comunicazione sono regolarmente percorribili ed anche nelle zone terremotate molto freddo ma nessuna particolare emergenza legata al maltempo. Le temperature sono scese abbondantemente sotto lo zero nella notte e si manterranno su valori molto bassi, anche alcuni gradi sotto lo zero, per tutta la giornata. Stamani alle 7,30 la Protezione civile - che ha diramato l'allerta arancione in Umbria proprio a causa del ghiaccio - segnalava meno 6 gradi a Perugia e meno 4,7 a Terni. I problemi principali legati al ghiaccio riguardano molte strade interne delle città grandi e piccole. I Comuni assicurano tuttavia il massimo impegno per un rapido ritorno alla normalità.

Verso stabilizzazione precari Regione - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 27 FEB - La giunta regionale ha avviato il percorso distabilizzazione del personale precario che sarà attuato nel triennio 2018-2020. Ne ha dato notizia la presidente, Catiuscia Marini, specificando che lo stesso dà attuazione al Decreto Madia. Dalla ricognizione del personale in possesso dei requisiti di legge, è emersa la posizione di 44 unità. Nove riguardano la stabilizzazione già avviata per le esigenze del Sistema di Protezione civile, di un ingegnere idraulico e di un meteorologo. Le restanti 35 sono 14 istruttori tecnici, 10 amministrativi, 7 contabili, 3 socio-sanitari ed un informatico, tutti part-time. La spesa prevista in tre anni è di 506 mila euro. La giunta si è anche occupata del personale precario del Servizio sanitario, circa 350 operatori: dai prossimi giorni ci sarà un confronto con i sindacati. Per Agenzia Umbria ricerche e Consorzio Scuola Umbra di amministrazione pubblica si è raggiunta un'intesa e l'assessore ha ricevuto il mandato dalla giunta di predisporre tutti gli atti necessari.

Maltempo: Neve e voto, a Roma rischio stop scuola di 9 giorni - Cronaca

[Redazione]

Il già lungo week end che tanti studenti stanno pregustando in occasione del voto del 4 marzo potrebbe dilatarsi ancora. Tra neve ed elezioni c'è il rischio che le scuole di Roma che ospitano seggi elettorali restino chiuse per ben nove giorni. Un megaponte che potrebbe coinvolgere anche altri comuni dove l'imperversare del maltempo sta imponendo la sospensione delle attività didattiche. Per la Capitale la possibilità che ciò accada è assai concreta. "Giovedì è di nuovo prevista neve a Roma, quindi presumibilmente - osserva il presidente dell'associazione nazionale presidi (Anp) del Lazio Mario Rusconi - ci sarà un nuovo stop, venerdì compreso, anche per il ghiaccio. Gli studenti di questi istituti, se le ordinanze di chiusura verranno protratte, rischiano di tornare a scuola o solo per una giornata, quella di mercoledì, o addirittura direttamente mercoledì prossimo. I seggi elettorali infatti occupano le scuole da venerdì pomeriggio fino a martedì". Lo scrutinio per Camera e Senato si svolgerà subito dopo la chiusura dei seggi dovrebbe terminare nella mattinata di lunedì 5 marzo. Il 6 marzo servirà per la pulizia dei locali e gli studenti torneranno quindi in classe mercoledì 7 marzo. Intese specifiche potranno, però, essere assunte in sede locale dove si svolgeranno contemporaneamente le tornate elettorali politiche e regionali (come in Lombardia e nel Lazio). Per le regionali lo scrutinio si terrà dalle 14 di lunedì 5 marzo, al termine del quale si procederà con le pulizie. Ai Comuni viene quindi lasciata la libertà di decidere se far chiudere le scuole anche il mercoledì 7 marzo regalando quindi un ulteriore giorno di vacanza agli studenti. Sono già parecchi i sindaci che hanno disposto la sospensione delle attività didattiche anche per domani - nel Molise, in Campania, in Basilicata, in Sardegna, in Emilia Romagna - e altri potrebbero essere costretti alla stessa decisione se le condizioni meteo diventassero proibitive. "Meglio prevenire. La scelta spetta ai Comuni e Protezione civile e se è stato dichiarato un allarme.." ha convenuto la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli.

Neve nelle Marche e temperature sotto 0 - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 FEB - Seconda giornata sotto la neve nelle Marche. Nevicate intense ad Ancona, Pesaro, Civitanova Marche e in generale lungo la costa. Non ci sono problemi di viabilità, a parte in alcuni centri abitati e lungo le strade in pendenza. La Protezione civile regionale prevede per oggi la caduta di ulteriori 10 cm di neve, vento e temperature molto basse, che non saliranno sopra 0 gradi centigradi un po' ovunque. Domani non sono previste nevicate ma le temperature saranno molto basse con rischio di ghiaccio sulla rete viaria e lungo le vie pedonali. L'azienda di trasporto locale Conerobus ha impiegato tutto il personale e i mezzi disponibili. Alcuni bus sono stati dotati della terza catena sulla ruota anteriore destra, per evitare sbandamenti in frenata lungo le discese. La maggior parte dei mezzi poi sta viaggiando con un secondo autista a bordo per assicurare un servizio continuato, senza pause. Grande impegno della Croce Gialla che sta consegnando farmaci per urgenze a persone in difficoltà isolate dalla neve.

Maltempo: Protezione civile, isolate nevicate nel pomeriggio - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 27 FEB - La massa d'aria fredda di origine siberiana interessa, ormai, tutta l'Italia originando un vortice secondario proprio sull'isola e determinando un generale e deciso calo delle temperature, anche al Meridione. Secondo quanto rende noto il Centro Funzionale per l'Abruzzo della Protezione Civile, sulla regione non sono in atto precipitazioni che evidenziano precipitazioni solo sul mare Adriatico prospiciente le nostre coste. Per il pomeriggio di oggi, sono previste isolate nevicate a carattere intermittente lungo il litorale con spessori totali non superiori ai 5-8 cm. Sostanziale assenza di precipitazioni sul resto della regione, salvo la possibilità di qualche debole ed isolato fenomeno sull'entroterra adriatico, più probabile in corrispondenza dei versanti orientali dei rilievi principali. Temperature: zone interne MAX -5C, MIN -15C/-20C; zone costiere MAX 0C, MIN -5C/-10C. Rischio di gelate estese e persistenti anche in pianura. Per domani, mercoledì 28 febbraio non si prevedono precipitazioni degne di nota. Sui settori occidentali sono previste deboli nevicate nottetempo, più probabili dopo la mezzanotte. Temperature ancora rigide nella prima parte della giornata su valori stazionari rispetto a martedì. In serata deciso aumento delle minime che potranno salire anche di 10-15 gradi, assestandosi tra i -2 e -5 su tutta la regione. (ANSA).

Croce Rossa assiste autisti in porto - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 FEB - La scorsa notte i volontari della Croce Rossa italiana hanno assistito e portato bevande calde e vari generi alimentari agli autisti dei mezzi pesanti sbarcati al porto di Ancona e rimasti bloccati nelle banchine portuali dopo lo stop, causa neve, alla viabilità portuale fino a cessata emergenza. Per questo i mezzi pesanti erano rimasti stoccati nelle banchine portuali e la Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile della Regione Marche ha chiesto alla Croce Rossa di intervenire per contenere le condizioni di vulnerabilità dei soggetti esposti al maltempo. La Cri ha attivato i Comitati del territorio, tra cui quello di Ancona intervenuto con due mezzi (tra uno dei quali a trazione integrale) e nove volontari.

Allerta ghiaccio nelle Marche, temperature non oltre 0 gradi

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 11:46 Domani miglioramento della situazione sul fronte neve Roma, 27 feb. (askanews) Nelle Marche la situazione meteorologica, aggiornata alla mattinata di oggi, è sostanzialmente uniforme in tutta la regione. L'aggiornamento arriva dalla Protezione civile regionale, che informa che per oggi sono previsti la caduta di ulteriori 10 cm di neve, vento e temperature molto basse, che non saliranno sopra gli 0 gradi. Domani miglioramento della situazione sul fronte neve, non sono previste precipitazioni, ma temperature molto basse. La giornata di domani sarà dunque caratterizzata dalla presenza di ghiaccio, sia sulla rete viaria, sia lungo le vie pedonali. Si raccomanda pertanto la massima attenzione e, in ogni caso, di limitare gli spostamenti a quelli necessari.

In Toscana da mercoledì sera allerta per neve

[Redazione]

Maltempo Martedì 27 febbraio 2018 - 14:08 Possibili deboli nevicate fino in pianura in tarda serata Roma, 27 feb. (askanews) La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centromeridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo.

Maltempo, Fs: in Lazio prosegue riduzione programma 50% corse

[Redazione]

MaltempoMartedì 27 febbraio 2018 - 14:14Come previsto dal piano di emergenza grave per neve e geloRoma, 27 feb. (askanews) La circolazione dei treni regionali del Lazio sta procedendo in coerenza con quanto definito e comunicato nel pomeriggio di ieri, con una riduzione dell'offerta ordinaria di circa il 50% come previsto dal piano di emergenza grave per neve e gelo di RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria. Sulla Roma Formia Napoli il traffico ha subito rallentamenti in mattinata a causa della forte nevicata che ha interessato l'area e il nodo ferroviario di Napoli. La programmata riduzione si è resa necessaria, stante le previsioni meteorologiche diramate dalla Protezione Civile di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura e garantire una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. (Segue)

Terremoto Centro Italia, consegnato 69,1% "casette" a 40 comuni

[Redazione]

Terremoti Martedì 27 febbraio 2018 - 15:46 Terremoto Centro Italia, consegnato 69,1% casette a 40 comuni 2.661 Sae su 3.846 ordinate per 49 comuni Roma, 27 feb. (askanews) La Protezione civile fa sapere che proseguono i lavori per la realizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) nelle zone del centro Italia colpite dal terremoto: ad oggi sono stati completati i lavori in 144 aree e sono state consegnate ai sindaci 2.661 (Sae) in 40 comuni. Si tratta del 69,1% delle 3.846 Sae ordinate per 49 comuni. In particolare sono 1.173 le casette consegnate nelle Marche, 738 nel Lazio, 581 in Umbria e 169 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 62 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.846 le Sae ordinate per i 49 comuni che ne hanno fatto richiesta, compresi i successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità). In particolare, il Lazio ha ordinato 826 Sae per sei comuni, l'Umbria 759 per tre comuni, la Regione Marche 1.963 per ventotto comuni e la Regione Abruzzo 298 Sae per dodici comuni.

Maltempo in Toscana: nuova allerta meteo per neve e ghiaccio

[Redazione]

La protezione civile ha esteso il codice giallo su tutta la Regione. Giovedì attesa la neve 27 febbraio 2018 Era stata annunciata come la settimana del grande freddo. E almeno fino ad oggi le temperature rigide registrate in tutta la Toscana, ben al di sotto delle medie stagionali, sembrano aver rispettato le previsioni. Non accenna ad allentarsi la morsa del freddo su tutta la Regione. Neve, ghiaccio e gelo continueranno ad abbattersi sulla Toscana almeno per le prossime 48 ore. Da domani, mercoledì 28 febbraio, è previsto un nuovo graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate anche in pianura: i primi fiocchi dovrebbero cadere a partire dalla tarda serata di domani. E giovedì dovrebbe arrivare la neve. Firenze, arriva Burian: sfoderate cappelli e sciarpe Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani. L'allerta riguarderà, ancora una volta, soprattutto i settori appenninici e le zone centro meridionali della Toscana. Se domani le condizioni meteo dovessero precipitare, la Protezione Civile potrebbe valutare di emettere un codice arancione per neve su buona parte della regione per dopodomani.

Tags Argomenti: maltempo toscana burian allerta meteo Protagonisti:

Meteo, le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria: ancora gelo e neve

[Redazione]

Macerata, attacco al GUS: sfondato il portone del Gruppo Umana Solidarietà

[Redazione]

MACERATA - Il Gus, Gruppo Umana Solidarietà, è sempre più nel mirino: ieri, sconosciuti hanno attaccato la sede di piazza Mazzini, a Macerata, lanciando pietre e mattoni contro la porta di vetro in pieno giorno, quando all'interno c'era gente a lavoro. L'associazione è nota in Italia per il modello virtuoso di integrazione diffuso, con il quale da oltre venti anni si occupa di accoglienza ed integrazione (piccoli appartamenti invece di grandi centri, percorsi di autonomia, formazione e lavoro invece di assistenzialismo) e per l'impegno che, dal giorno del terremoto, sta portando avanti, assieme alla Protezione Civile, per i terremotati sia nella zona di Arquata del Tronto che nell'alto maceratese. I fatti. Nel pomeriggio di ieri - 26 febbraio - mentre le ragazze del Guserano in ufficio, c'è stato un primo colpo molto forte. Pensando ad un petardo, le persone si sono avvicinate al portone di ingresso. Di fronte a loro, un uomo incappucciato che scagliava pietre contro la vetrata, mentre c'era gente che di fronte all'ufficio giocava con la neve. Alcune persone hanno tentato di rincorrere l'uomo, gridando. Poco dopo è intervenuta la polizia. Ora, considerato il fatto che nei pressi della piazza non ci sono sassi di grosse dimensioni, tutto lascia pensare che l'attacco sia stato premeditato e organizzato. La porta, nonostante sia molto robusta, ha subito danni gravi. Il GUS sotto attacco. Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, il Gus da qualche mese è oggetto di polemiche e di attacchi strumentali, molto spesso per meri calcoli elettorali, in particolare dopo i fatti accaduti a Macerata, quando Luca Traini, il nazifascista di 28 anni, candidato nelle fila della Lega alle ultime amministrative, prese di mira sei persone, tutti africani, sparando all'impazzata e ferendoli gravemente in diversi punti della città, nei pressi dei luoghi in cui nei giorni precedenti al 3 febbraio scorso venne uccisa Pamela Mastropietro, la diciottenne romana, fatta a pezzi e stipata in due valigie. Delitto del quale è stato accusato il nigeriano Innocent Oseghale, tuttora in carcere. Oltre l'immigrazione. Il GUS viene identificato con l'immigrazione, ma in realtà fa molto di più: interviene dove c'è un'emergenza - come con il terremoto nelle Marche, in Umbria, in Molise, in Abruzzo - ma anche, in modo meno eclatante, nel disagio sociale quotidiano. Sul piano internazionale, dal 1993, in memoria di Guido Puletti (giornalista italo-argentino ucciso quando un convoglio di aiuti umanitari organizzato da volontari italiani fu assalito da "militari irregolari" bosniaci) e degli operatori di pace, lavora nei Balcani, in Sud America, in Sri Lanka, Nepal, in Africa, realizzando progetti di sviluppo e interventi di emergenza cittadina mondiale (ECM), integrazione, formazione, volontariato. Ultimamente interviene a favore dei bambini in campi profughi in Iraq ed in Rojava. Un modello virtuoso di accoglienza. Viene da chiedersi: se il Gus opera in tante realtà nazionali ed internazionali, perché viene associato principalmente all'immigrazione? La risposta è semplice: per aver costruito un modello che ha mostrato di funzionare egregiamente, ormai in piedi da venti anni e riconosciuto a livello internazionale. E' l'inverso del modello cui siamo abituati: a Macerata non esiste nessun grande centro di accoglienza del Gus, né hotel fatiscenti diventati ghetti. I ragazzi vengono ospitati in appartamenti che si gestiscono in autonomia, aiutati dall'associazione che fornisce loro corsi di italiano e tirocini lavorativi e percorsi di formazione finalizzati all'integrazione lavorativa. Tirocini che poi continuano nello Sprar, in sinergia con una rete territoriale di supporto (da Confartigianato ai vari comuni ecc.). In questo modo vanno dalla prima alla seconda accoglienza inseriti nel mondo del lavoro o si spostano in altre regioni, ma già formati adeguatamente. Gli operatori del Gus sono professionisti del settore, fanno accoglienza dal '93, hanno accolto i primi profughi nel '96 - '97 quindi ben prima che esplodesse il "business" dell'accoglienza di cui sta facendo le spese in primis: come accade in tutte le professioni, i peggiori danni arrivano da chi lavora nello stesso campo improvvisandosi senza professionalità ed in modo non onesto. Non solo immigrati: l'aiuto ai terremotati italiani. Identificare il Gus con il tema dell'immigrazione è un non riconoscere il valore dell'impegno che gli operatori, assieme alla protezione civile, stanno approfondendo nelle Marche dal giorno del terremoto. Hanno istituito centri di supporto psicologico, primo aiuto, progetti di riabilitazione sociale dopo gli eventi sismici in Marche (1997), Molise (2002), Abruzzo (2009), Marche-Umbria (2016) per aiutare

interremotati a trovare la forza di andare avanti, si sono messi al servizio delle famiglie senza casa per i beni di prima necessità, le hanno aiutate quando sono state spostate a Civitanova Marche ed a Porto Sant'Elpidio. La risposta del GUS. Il Coordinatore Nazionale del Gus, Giovanni Lattanzi, che abbiamo intervistato qualche giorno fa, così commenta: "Vogliamo ripeterlo con forza e con fermezza: il GUS è un'associazione che crede nella pace e nel dialogo. Non ci fermiamo davanti a questi attacchi vili, continueremo come sempre il nostro lavoro, il lavoro di tanti operatori che tutti i giorni sono in servizio per dare risposte alle tante emergenze sociali, ognuno nel proprio ruolo, come stavano facendo proprio ieri le ragazze nel nostro ufficio di piazza Mazzini. Fatti tristi come questo conseguono agli atteggiamenti messi in campo da chi soffiava su odio e paura. Lo stiamo dicendo da tempo: è il momento di abbassare i toni e di eliminare i cori da stadio".

Neve a Roma: caos a Termini e Tiburtina, ritardi fino a 300 minuti. Pronti i rimborsi

[Redazione]

Approfondimenti Neve a Roma: forti ritardi e treni cancellati. Disagi su tutte le linee 26 febbraio 2018 VIDEO | Neve a Roma, da Ponte di Nona al Colosseo: tra bus soppressi e treni in ritardo 26 febbraio 2018 VIDEO | Neve a Roma, caos a Tiburtina: alta velocità ko e treni per Fiumicino soppressi 26 febbraio 2018 Roma si ferma per la neve. E ora è il ghiaccio a far paura: scuole chiuse anche il 27 febbraio 26 febbraio 2018 Dopo la neve, i problemi: strade di Roma in tilt per ghiaccio e alberi pericolanti 27 febbraio 2018 Ritardi fino a 300 minuti, treni cancellati, soste di ore in attesa in stazione con fuori la neve a rendere complicati altri spostamenti. L'ondata di neve e gelo che ha colpito l'Italia ha creato molti disagi ai trasporti, in particolare modo alla circolazione ferroviaria. Nel nodo di Roma (qui la notizia della neve a Roma) molti treni sono rimasti letteralmente bloccati per ore, e alla stazione Termini si sono registrati ritardi fino a 300 minuti. Ma i disagi sono stati pesanti in molte altre regioni. Neve a Roma: caos a Termini e Tiburtina I piani neve e gelo attivati da domenica "per garantire la circolazione dei treni e ridurre gli eventuali disagi ai viaggiatori" sono serviti a poco. Per l'alta velocità i treni partono e arrivano a Tiburtina e non a Termini. A chi ha rinunciato a viaggiare o è partito arrivando con un ritardo di oltre tre ore, Trenitalia rimborserà integralmente il biglietto. "In linea con il livello di emergenza previsto dai Piani neve e gelo, sarà garantito l'80% dei treni alta velocità e il 50% dei treni del trasporto regionale nel Lazio" fanno sapere da Rete Ferroviaria Italiana, che "invita i viaggiatori a informarsi prima di mettersi in viaggio e a consultare la situazione del traffico ferroviario sul sito web rfi.it". Del Rio chiede chiarimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su mandato del ministro Graziano Del Rio, a quanto si apprende, ha chiesto a Rfi un dettagliato rapporto sui ritardi registrati ieri nella circolazione dei treni, nel nodo di Roma e nel Centro-nord del Paese, che hanno causato disservizi e disagi ai passeggeri. Corrette azioni manutentive "Al fine di poter valutare eventuali responsabilità anche delle imprese ferroviarie che esercitano il servizio", il Mit chiede "con la massima urgenza" un dettagliato rapporto "sulle cause che hanno, di fatto, generato tale situazione, con riferimento ai vari sottosistemi della rete ferroviaria, nonché alle attività e ai comportamenti delle medesime imprese". In particolare, il ministero chiede di conoscere se siano state attuate le corrette azioni manutentive e se e quali misure siano state adottate preventivamente, in ragione delle già note previsioni meteorologiche, ai fini della tutela dei viaggiatori. VIDEO: Neve a Roma, caos a Tiburtina Ferrovie dia spiegazioni "Il nodo di Roma bloccato per una nevicata ampiamente annunciata. Ritardi che si accumulano e soppressione di treni. Traffico ferroviario spostato da Termini a Tiburtina a crisi già iniziata e forse lo si poteva disporre per tempo. Il rischio è che oggi i problemi persistano. Ferrovie deve a questo punto spiegazioni, al ministro che le ha chieste e a tutti gli italiani. A ciò - dichiarano Maurizio Lupi e Enzo Garofalo di Noi con l'Italia - si aggiunga anche un blocco viario che a giudizio degli autotrasportatori non trova giustificazioni. C'è un problema di gestione della mobilità nel nostro Paese che va affrontato seriamente". "Provvedimenti nei confronti dei vertici" "Con 3 ore e mezzo di ritardo forse fra poco raggiungerò, come migliaia di viaggiatori e di pendolari, Roma Termini, dove numerosi treni in partenza e in arrivo hanno mediamente circa 250/300 minuti di ritardo. Chissà se qualcuno dalle parti del Governo prenderà dei provvedimenti nei confronti dei vertici di Trenitalia e Rfi, perché una normale nevicata, ampiamente prevista da giorni, ha messo in ginocchio il nodo ferroviario della Capitale e del Paese". Lo scrive su Facebook il segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, di Li

beri e Uguali. "E chissà - aggiunge - se nelle prossime ore i super pagati manager di queste aziende prenderanno in considerazione l'ipotesi di dimettersi". Rimborsi Italo Bene per il Codacons la decisione di Italo di indennizzare al 100% i biglietti per quei treni che hanno subito ritardi superiori alle due ore. "E stata accolta in pieno la richiesta del Codacons avanzata stamattina alle società ferroviarie, in cui si chiedeva di indennizzare i passeggeri coinvolti nei ritardi odierni spiega il presidente Carlo Rienzi. Ora anche Trenitalia deve adottare analoga misura, rimborsando integralmente il costo dei biglietti per tutti quei treni che hanno subito ritardi a causa della neve che ha investito Roma. Se azienda non

accoglierà la nostra richiesta, forniremo assistenza legale ai passeggeri per far valere le loro ragioni nelle aule di tribunale". Risarcimenti "In ogni caso ricorda il Codacons sia per Italo che per Trenitalia i viaggiatori possono pretendere risarcimenti maggiori in caso di danni economico morali legati ai ritardi accumulati dai treni, come ad esempio perdita di occasioni di lavoro, visite mediche prenotate da tempo e saltate, esami nonsostenuti, eccetera". Scuole chiuse a Roma Il rischio ghiaccio ha spinto il Campidoglio a estendere anche alla giornata di oggi lo stop alle lezioni: scuole chiuse a Roma e in altre città del Lazio. Resteranno chiuse domani "le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, sul territorio di Roma. Il provvedimento - spiegano dal Campidoglio - si è reso necessario dopo i bollettini diffusi oggi dalla Protezione civile regionale: previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura che proseguiranno anche nella giornata di domani".

Neve a Roma, Raggi blocca le polemiche: "La macchina ha funzionato"

[Redazione]

Approfondimenti Dopo la neve, i problemi: strade di Roma in tilt per ghiaccio e alberi pericolanti 27 febbraio 2018
Neve a Roma, domani scuole aperte. "Al rientro gli studenti non avranno aule gelide" 27 febbraio 2018
Neve, uffici comunali chiusi in anticipo: i dipendenti dovranno recuperare le ore 27 febbraio 2018
"La macchina ha funzionato". La sindaca Virginia Raggi chiude la porta alle polemiche sulla sua assenza dalla capitale in un giorno di maltempo come quello di ieri. "Nonostante io fossi fuori" ha affermato al termine della riunione presso il Centro operativo comunale della Protezione civile di Roma. "Ci siamo coordinati benissimo con i mezzi tecnologici". Poi ha spiegato che le riunioni erano iniziate già la settimana scorsa: "Da giovedì, mentre ero ancora qui, abbiamo programmato tutto e da venerdì sono partite le riunioni. Quindi le polemiche le lascio ad altri mi sembra che noi abbiamo fatto i fatti, in maniera ordinata e regolare". Raggi era a Città del Messico per il Convegno C40 sui cambiamenti climatici ed è tornata a Roma in anticipo rispetto a quanto previsto, proprio per far fronte alla giornata di maltempo: "Il viaggio era programmato da tempo e tra l'altro parlavamo proprio di cambiamenti climatici. Questo è comunque un evento eccezionale e per quanto gli interventi siano stati effettuati in tutta regolarità credo che un sindaco in certe occasioni debba stare vicino alla propria gente. E sono tornata" ha spiegato. "E voglio tranquillizzare i genitori, domani le scuole saranno aperte".

Neve a Roma con beffa, via Scaldasole ? una lastra di ghiaccio

[Redazione]

Un risveglio con beffa a Selva Candida, Municipio XIV. Dopo la nevicata di ieri 26 febbraio via Scaldasole si è risvegliata più infreddolita, visto che sull'asfalto correva una lastra di ghiaccio. E chi abita in zona ha avuto qualche problema a muoversi. Così una residente a RomaToday: Stamani pocoprima delle 7 è stato un dramma. L'auto slittava, così ho fatto la strada a piedi e ho raggiunto via Rezzato, per poi prendere l'autobus. Via Scaldasole, va detto, è una strada privata aperta al pubblico transito. Chiusa via Linarolo. Nella zona, inoltre, ieri sera è stata chiusa via Linarolo (foto sotto). A confermarlo è stato Michele Menna, assessore alla Sicurezza, che ha commentato: È una strada pericolosa, un tratto privato aperto al pubblico transito. Per evitare qualsiasi problema, sono stati temporaneamente apposti i sigilli dalla polizia locale. Anche si interverrà per mettere il sale. via Linarolo - 2 Interventi sugli accessi delle scuole. Dopo la nevicata, sono stati effettuati interventi sulla grande viabilità nelle strade di competenza del dipartimento Simu (Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana). Per quanto concerne le arterie di competenza del Municipio XIV, sono state attenzionate le alberature e la viabilità che ha in manutenzione: In alcune strade secondarie, scomode per mezzi, stiamo intervenendo man mano che arrivano le segnalazioni in collaborazione con i volontari della Protezione civile, che stanno fornendo un contributo straordinario. Alcuni cittadini, invece, hanno segnalato marciapiedi ghiacciati a Primavalle (via Pietro Gasparri) e Torvecchia (largo Arturo Donaggio). Menna, a tal proposito, ha informato che una squadra era impegnata nello spargimento di sale a bordo strada ma poi si è dovuta spostare, per intervenire sulla viabilità di accesso alle scuole, dove è previsto altro sale in arrivo. Asili ed elementari, di competenza municipale, oggi 27 febbraio sono chiusi come disposto dall'ordinanza della sindaca Virginia Raggi mentre per domani, salvo sorprese, riapriranno. Serbatoi congelati. Per agevolare il rientro, le ditte incaricate dall'Amministrazione pentastellata di Monte Mario stanno lavorando nelle strutture più vecchie, quelle per intenderci che hanno i serbatoi di acqua in soffitta. Alcuni edifici, a causa delle basse temperature, si sono ritrovati il circuito idrico congelato. Le scorte di sale. Infine, una nota sulle scorte di sale. Il deposito è situato in via Monte Bruno, a Torvecchia. Nella giornata di ieri ci sono state polemiche sulla consegna a cittadini e volontari. L'assessore Menna, interrogato sulla vicenda, ha chiarito: Il sale è utilizzato dalle ditte incaricate. Ieri, in situazioni di emergenza, abbiamo consegnato scorte anche ad alcuni cittadini e ad alcune associazioni.

Neve a Roma, appello del Baobab: "Migranti al gelo bloccati nelle tende"

[Redazione]

Approfondimenti Neve a Roma, città imbiancata dalla Cassia ad Ostia: "Esercito per spazzare le strade" 26 febbraio 2018 Neve a Roma: strade imbiancate e automobilisti in difficoltà 26 febbraio 2018 Neve a Roma, in moto la macchina dell'accoglienza: "Dal Comune 400 posti in più per i senzatetto" 26 febbraio 2018 Neve a Roma, Protezione civile: "Serve Esercito per spazzare le strade" 26 febbraio 2018 Tende sommerse dalla neve, temperature da montagna, e un appello a chiunque voglia dare una mano. La bufera che ha colpito la Città eterna non ha risparmiato i migranti che alloggiano, da mesi, in piazzale Maslax, sul lato est della stazione Tiburtina. In queste ore la richiesta di aiuti, via social network, dei volontari di Baobab Experience, perché se anche la neve mentre scriviamo si sta sciogliendo al sole, il meteo prevede un drastico calo delle temperature sotto lo zero per le prossime ore. "La nevicata probabilmente è finita, ma i prossimi tre giorni saranno durissimi, e solo alcune persone hanno trovato un ricovero notturno provvisorio" scrivono i volontari sulla pagina Facebook. "Dobbiamo acquistare urgentemente materiale per tenere al caldo chi non ha trovato posto e ripristinare quello che il maltempo ha reso inservibile. Vi preghiamo di condividere per quanto possibile questo post ed i riferimenti alla nostra campagna "Yes we camp" come indicati sul sito www.baobabexperience.org/yeswecamp con le informazioni utili per darci supporto. Al momento c'è urgente bisogno di: - guanti e cappelli di lana - calzini di lana - pallet - pallet di plastica (da mettere sotto le tende come isolanti) - legna da ardere, tanta quanto freddo fa - cibi e bevande caldi - persone disposte a cucinare e/o automunite per recuperare i pasti per portarli al presidio (vedi pagina PASTI Baobab Experience) Noi teniamo duro, anche grazie a voi". Sul fronte dell'accoglienza ai clochard e a chi si trova costretto in strada, il Campidoglio ha fatto sapere durante una conferenza stampa: "In 48 ore abbiamo trovato 400 posti letto in più e 137 persone questa notte hanno dormito. Questi numeri non comprendono le persone che vanno nei rifugi tipo stazioni della metropolitana. Da questa notte hanno lavorato oltre 30 persone dell'unità sociale notturna h24 e 150 persone in strada".

Nevica a Napoli, stop a bus e scuole. L'insolita Costa Smeralda imbiancata

[Redazione]

E' una Napoli completamente imbiancata quella che si è svegliata stamattina. Mase da un lato ci sono le immagini da cartolina, dall'altro ci sono gli effetti: scuole chiuse, traffico bloccato all'aeroporto di Capodichino, circolazione fortemente rallentata per il nodo ferroviario, con i servizi ridotti dell'Alta Velocità tra Napoli e Roma, e caos su diverse arterie stradali di accesso alla città. Le previsioni meteo per oggi dicevano tutt'altro, mette in chiaro il Comune di Napoli che fino a ieri sera non aveva disposto la chiusura delle scuole. "Siamo sicuri che questo adeguamento alle nuove e inaspettate condizioni sia un atto di responsabilità su cui non c'è da polemizzare - spiega l'assessore comunale alla Scuola, Annamaria Palmieri -. La decisione di chiudere le scuole non era stata presa ieri seguendo le indicazioni che venivano dalle previsioni meteo e dal tavolo prefettizio di ieri". Intanto i cittadini di Napoli e i pendolari che arrivano da fuori città hanno dovuto fare i conti con il traffico, con le corse dei bus saltate. L'assessorato comunale alla Protezione Civile raccomanda di "limitare gli spostamenti solo se strettamente necessari" mentre la neve in queste ore ha imbiancato anche gli scavi di Pompei, Ercolano e anche l'isola di Capri. A Roma strade ghiacciate, code e disagi. Strade ghiacciate, alcune code e rallentamenti per ghiaccio con condizioni di guida difficoltosa per gli automobilisti. All'indomani della neve in città è questa la fotografia della mobilità a Roma. Il traffico veicolare, anche vista la chiusura delle scuole, è inferiore ad un giorno feriale ordinario. Chiusa e poi riaperta via della Primavera a Centocelle per ghiaccio con l'intervento di vigili del fuoco; in via di Casal Morena si registra la presenza di alberi sulla carreggiata in direzione Via Anagnina. In via delle Acacie sempre a Centocelle invece Luce Verde segnala "possibili difficoltà di circolazione" a causa di lavori di potatura altezza civico 55 per la "potatura di un pino pericolante".

Senzatetto morto a Milano, ipotesi assideramento. Un senzatetto è morto, questa mattina, a Milano, a seguito di un attacco cardiaco, nella zona della stazione Centrale. Inutile l'intervento dei medici del 118 che hanno tentato di rianimarlo. Secondo le prime informazioni l'uomo, un 47enne, è stato soccorso. Nel capoluogo lombardo, la notte scorsa, la temperatura è scesa svariati gradi sotto lo zero. L'ipotesi prevalente è che sia morto per le conseguenze del gelo. Tutta l'Umbria sotto zero. Umbria sotto zero, tutte le città e i paesi dell'intera regione si sono svegliati con temperature glaciali che hanno toccato addirittura i -15,3 gradi a Cascia e a Forca Canapine nella notte. Oltre a quella di Santa Rita e all'avetta dei Sibillini, le località più fredde registrate dal sistema di rilevamento del centro funzionale della Protezione civile umbra, nella notte della notte appena trascorsa, sono state: Monte Cucco (-12,1), Lisciano Niccone, Castagnacupa e Ponte Santa Maria, zona Città della Pieve, con -11, a La Bolsella, zona Assisi, -10,8. Il termometro ha toccato i -10,5 a Casa Castalda. Tanti i borghi che sono finiti sotto i -10 gradi, tra cui Nocera Umbra, Bastardo, Branca e Tresa. Nelle principali città si è registrato -6 a Perugia, -5,2 a Terni, -9,1 a Foligno, -9 a Norcia, -8,9 a Spoleto, -5,5 a Gubbio, -4 a Città di Castello, -6,4 a Todi, -7 a Orvieto, -6,7 ad Amelia e -5,5 a Narni. Nessuna stazione di rilevamento dislocata sul territorio umbro ha fatto registrare un valore positivo.

Nevica in Basilicata, imbiancati anche i Sassi. Dopo una tregua di alcune ore, stamani è ripreso a nevicare in maniera intensa in Basilicata, imbiancando anche i rioni Sassi di Matera. In particolare, però, le nevicate più copiose sono segnalate nella città di Potenza e nella provincia del capoluogo lucano dove le scuole, per disposizione dei sindaci, sono rimaste chiuse in quasi tutti i Comuni. In tutta la regione, inoltre, nella notte sono state registrate temperature di alcuni gradi, anche dieci, sotto lo zero. Secondo quanto si è appreso, sulle principali strade della regione, la circolazione è rallentata ma senza particolari criticità.

Temperature ancora giù, -36 gradi sul Monte Bianco. Calano ancora le temperature e la stazione meteo dell'Arpa sul Monte Bianco fa registrare uno dei valori più bassi dalla sua installazione ai 4.750 metri del Colle Major, avvenuta nel luglio 2015: dalla mezzanotte all'una e dieci si sono toccati i -36,6 gradi. Continua quindi a far sentire anche in Valle d'Aosta i suoi effetti. Burian, il vento gelido siberiano. Restando sullo stesso massiccio ma

scendendo ai 3.466 metri di Punta Helbronner, stazione di arrivo della funivia Skyway, poco prima delle 6 si sono sfiorati i -28 gradi e alle 5 la temperatura percepita al vento era di -37 gradi. Spostandosi sul Cervino, ai 3.488 metri del ghiacciaio del Plateau Rosà, alle 5 la stazione meteorologica dell'aeronautica ha registrato -29 gradi. La rete di monitoraggio regionale segnala minime di -13,3 a Courmayeur, -23,4 a La Thuile, -20,5 a Cogne, -23,1 a Pila, -7,7 ad Aosta, -6 a Saint-Vincent, -21,7 a Cervinia e -20,9 a Gressoney-La-Trinité. insolita Costa Smeralda imbiancata. Neve in Gallura anche a bassa quota. La Costa Smeralda oggi si è svegliata sotto una coltre di fiocchi bianchi, che continuano a cadere in maniera copiosa. Attualmente le strade sono percorribili solo con pneumatici da neve o con le catene. In azione, nelle principali direttrici di traffico anche i mezzi spargisale e spazzineve, i tecnici dell'Anas e gli agenti della polizia stradale. Anche i noti porti turistici e le imbarcazioni sono state imbiancate. Suggestive e rare le immagini del paesaggio di La Maddalena, Cannigione e l'Isola di Tavolara sotto la neve. 27 febbraio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori

[Redazione]

Verona, 27 feb. (AdnKronos) Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per l'utenza maschile e 20 quelli per accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma

[Redazione]

Roma, 27 feb. (AdnKronos) Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione metereologica.

Maltempo: in Veneto in arrivo neve, dichiarato lo stato di attenzione

[Redazione]

Venezia, 27 feb. (AdnKronos) In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio, sulla base delle previsioni meteo elaborate dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha dichiarato lo Stato di Attenzione per neve, da riconfigurare, a livello locale, in pre allarme o allarme a seconda dell'intensità delle nevicate, dall'11:00 di domani alle 14 di venerdì 2 marzo 2018. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, è raccomandato agli utenti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. È attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Appalti G8, confiscato Salaria Sport Village

[Redazione]

Roma, 27 feb. (Adnkronos) Confisca del Salaria Sport Village per un valore complessivo di 70 milioni di euro. Lo ha disposto il Tribunale di Roma, sezione di Misure di Prevenzione. Il Salaria Village, già sequestrato nel 2014, appartiene all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a 6 anni per associazione a delinquere nell'ambito del processo sugli appalti G8. La struttura, che comprende terreni, piscina olimpionica e una palazzina di 9 mila metri quadrati, ha continuato attività in questi anni in amministrazione giudiziaria. Lo scorso 8 febbraio, per il G8 della Maddalena, sono stati condannati anche ex presidente delle Opere pubbliche, Angelo Balducci, a 6 anni e mezzo, ex generale della Gdf Francesco Pittorru, a 4 anni, e a 4 anni e mezzo ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, mentre è stato assolto ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso.

Paura sul treno: fumo e fiamme dal vano motore

[Redazione]

L'incendio, sulla linea Firenze-Siena, all'ingresso della stazione di Castelfiorentino: evacuati i circa 40 passeggeri di Alessandro MarmugiTags incendi treni27 febbraio 2018[image]CASTELFIORENTINO. Attimi di paura, nella tarda mattinata di martedì 27 febbraio, per i pendolari del treno 23466, diretto da Siena a Firenze. In prossimità della stazione di Castelfiorentino, infatti, una colonna di fumo nero, denso ha iniziato a fuoriuscire dal vano motore. Un principio d'incendio che ha fatto scattare allarme tra i passeggeri. Per fortuna tutto si è risolto con un grande spavento. Ma per quella quarantina di persone che viaggiavano sul convoglio che attraversa la Valdelsa non è stata certo un'aggiornata semplice. Tutto è accaduto intorno alle 12, quando il treno, un regionale composto da pochissime carrozze, è arrivato in prossimità della stazione di Castelfiorentino. Proprio in quel momento, dal vano motore, si sono iniziate a intravedere delle fiamme e poi, sempre dall'esterno del treno si è sprigionata una densa colonna di fumo nero. Il macchinista ha fermato il treno sul secondo binario della stazione e subito il personale di Rfi, aiutato da alcuni ragazzi che si trovavano lì ad aspettare un altro convoglio, ha messo in atto le procedure di evacuazione. Dalle carrozze sono usciti circa una quarantina di passeggeri (che hanno proseguito il viaggio verso Firenze salendo sul treno successivo). La stazione è stata chiusa al pubblico e per sicurezza sono state fatte uscire all'esterno le persone che si trovavano lungo i binari. Le fiamme e il fumo, attenuatisi già inizialmente grazie al sistema antincendio presente nel treno, sono stati definitivamente spenti dall'intervento dei vigili del Fuoco del distaccamento di Petrazzi arrivati subito sul posto insieme al personale della Protezione Civile e agli agenti della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni. La circolazione ferroviaria ha subito qualche piccolo ritardo ma tutto è tornato ben presto alla normalità. Tags incendi treni

Donna incinta bloccata poi in salvo a Campocecina

[Redazione]

In soccorso sono subito intervenuti i Vigili del Fuoco. La signora, con figlio e marito, ha dovuto lasciare l'auto. Tags neve freddo soccorsi 27 febbraio 2018 [image] MASSA-CARRARA. La neve è arrivata, con una spruzzata perfino sulla spiaggia apuana. Tanta in alta Lunigiana, sia Orientale che nel versante di Zeri. Tanta neve a Campocecina ma la gita domenicale di una giovane coppia carrarese è trasformata in una brutta avventura, perché lei è incinta e quando hanno visto che non sarebbero riusciti a tornare a casa, hanno chiesto aiuto. Si è così messa in moto la macchina dei soccorsi, con Prefettura, Questura, Commissariato mobilitati, con i Vigili del fuoco che sono accorsi, mentre le centrali tenevano costante contatto con la coppia, che aveva con sé anche un figlio piccolo. A pochi metri alla volta, letteralmente, perché servivano anche i mezzi spargisale, la coppia con il bimbo piccolo è stata raggiunta e trattata in salvo, mentre la neve continuava a scendere e il freddo era sempre più pungente. L'auto della coppia carrarese è stata lasciata lì perché troppo pericoloso portarla a valle e sarà recuperata successivamente. La signora incinta sta bene, insieme al marito e al piccolino sono stati portati a casa da polizia e vigili del fuoco. Una gita sulla neve che non dimenticheranno facilmente. La neve ha causato qualche incolonnamento nella frazione di Castel poggio. La Protezione Civile del Comune di Carrara ha provveduto a spargere il sale sulle strade per le frazioni a monte ma invita gli automobilisti a spostarsi sempre con le catene a bordo. Tags neve freddo soccorsi

Fontana ghiacciata e selfie aspettando "Big snow"

[Redazione]

In tanti si sono fermati ad ammirare lo spettacolo in piazzale Italia. Adesso è attesa la neve, la Regione valuta un'allerta arancioneTags maltempo neve ghiaccio fontana28 febbraio 2018[image]LUCCA. La mattina di martedì 27 febbraio per qualche ora è diventata un'attrice assoluta di queste giornate di gelo. Parliamo della fontana che si trova al centro dell'aiuola di piazzale Italia. Che, a causa del grande freddo della notte precedente, si è presentata con i getti d'acqua completamente congelati. Uno spettacolo inusuale per la nostra città e che non è passato inosservato a tanti automobilisti che si sono fermati e in molti casi hanno fotografato con il cellulare la fontana oppure hanno fatto un selfie proprio lì davanti, per poi condividerlo su Internet. Il freddo intenso ha portato invece qualche problema ad altre fontane, soprattutto in centro, dove l'erogazione è ripartita soltanto nel primo pomeriggio. E i disagi potrebbero prolungarsi anche nei prossimi giorni. Non a caso, la sala operativa della protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di oggi 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di oggi verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di domani 1 marzo. In particolare, le nevicate dovrebbero cominciare in serata a partire dalla zona costiera per poi estendersi nella notte alle zone più interne. Intanto, secondo i dati del Centro funzionale regionale, proprio sull'Appennino lucchese si sono registrate le temperature più basse della Toscana nella giornata del 27 febbraio. Il termometro ha infatti segnato meno 18,1 al Passo delle Radici e meno 18 a Foce a Giovo, tra Coreglia e la provincia di Modena. RIPRODUZIONE RISERVATA.Tags maltempo neve ghiaccio fontana

Neve in provincia, strade ghiacciate: mezzi spargisale in azione

[Redazione]

Approfondimenti Neve, odissea dei pendolari: treno Napoli- Roma bloccato per ore a Priverno 26 febbraio 2018 Neve, Aprilia: il sindaco riunisce il centro operativo di protezione civile 26 febbraio 2018 Neve e freddo: studenti a casa, scuole ancora chiuse da nord a sud della provincia 26 febbraio 2018 Ancora disagi per la viabilità in molte strade della provincia. Nella notte la temperatura è scesa sotto la zero e ha ghiacciato le strade. Mezzi spargisale sono stati attivati dall'Astral fin dalle prime ore della mattina sulle principali arterie di collegamento, ma la protezione civile ha lavorato fino a tarda sera ieri anche lungo le strade di montagna. Studenti a casa e scuole ancora chiuse Sulla Pontina si sono registrate riduzioni della carreggiata per la messa in sicurezza del tratto compreso tra Aprilia e Pomezia. Lunghe code si sono formate tra Aprilia e Santa Procula, in direzione Pomezia. Neve poi, da questa mattina, sulla strada regionale Flacca, in località Capratica, tra Terracina e Sperlonga, dove sono attivi mezzi spazzaneve e spargisale di Astral per liberare la carreggiata. Il personale Astral è all'opera anche sulla strada regionale 637 di direzione di Frosinone e Gaeta per la presenza di ghiaccio all'altezza del chilometro 8. Mezzi spargisale e squadre di pronto intervento anche sulla strada dei Monti Lepini, per mettere in sicurezza i tratti ghiacciati dal chilometro 13 al 19. Intanto, le prefetture delle province di Roma, Frosinone e Viterbo e Latina hanno revocato il divieto di circolazione sulla rete viaria di loro competenza ai veicoli con massa pari o superiore alle 7,5 tonnellate e mezzo. Il divieto è attualmente attivo nella sola provincia di Rieti. Provincia imbiancata: le foto neve ferrovia Napoli-2 Non sono finiti i disagi neanche sulle ferrovie. Il traffico ferroviario è fortemente rallentato nello snodo di Napoli (nella foto, fonte: Astral Info Mobilità) e Trenitalia garantisce solo il 50% dei treni del trasporto regionale nel Lazio. In particolare, sulla linea FI7, Roma- Formia-Napoli, sono garantiti i collegamenti Formia-Roma e Napoli-Roma con un treno ogni mezz'ora nelle fasce pendolari e un treno ogni ora nel resto della giornata. Sono invece sospesi i treni Roma-Latina. Odissea dei pendolari: bloccato treno Napoli-Roma Sulla FI8 Roma- Nettuno è garantito un treno ogni mezz'ora con capolinea a Campoleone. Gallery neve ferrovia Napoli-2

Viareggio: dieci posti letto nella Torretta della stazione per fronteggiare il freddo

[Redazione]

VIAREGGIO Emergenza freddo: il Comune di Viareggio ha predisposto una struttura di ricovero notturno. Dieci posti letto disponibili da questa sera (martedì 27 febbraio) fino a giovedì 1 marzo, predisposti dalla Protezione Civile di Viareggio in collaborazione con la Misericordia di Viareggio e Torredel Lago, la Confederazione della Misericordia della Toscana, la Croce Verde di Viareggio, la Croce Rossa di Viareggio e la Caritas Zonale. Di fatto un dormitorio di emergenza adibito nei locali della torretta (in Via Aurelia Nord sul retro della Stazione Ferroviaria) per tutte quelle persone senza fissa dimora che non hanno trovato ricovero al dormitorio di Via Cavallotti. Il servizio sarà aperto dalle 19 fino alle 8 della mattina successiva. I volontari delle associazioni garantiranno il servizio di accoglienza e vigilanza notturna. Viste le condizioni meteo particolari e le temperature che, soprattutto di notte scendono sotto lo zero, abbiamo predisposto questa soluzione ulteriore per evitare che qualcuno possa rimanere senza riparo. Le associazioni del territorio e il comando di Polizia Municipale spiega l'assessore al Sociale Gabriele Tomei lavorano già in sinergia e abbiamo informato dell'apertura del dormitorio emergenza anche le forze dell'ordine presenti in città in modo da poter garantire in caso di bisogno, un pronto intervento. Sul territorio inoltre opera unità di strada: volontari che forniscono coperte e beni di conforto a chi non vuole trovare riparo nelle strutture a disposizione. Venerdì 2 alle 13 conclude l'assessore è convocato il Tavolo Marginalità Grave nel quale l'Amministrazione insieme alla Protezione Civile e le associazioni verificherà l'esperienza realizzata e definirà le procedure per la sua istituzionalizzazione nel caso di eventuali prossime emergenze meteorologiche. [LoScherma_S] La redazione PROFILO

Ancora correnti fredde: confermato l'allerta giallo per neve e ghiaccio

[Redazione]

FIRENZE La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista.

GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali).

NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

[LoScherma_S] La redazione

PROFILO

Maltempo: mercoledì sera cade la neve

[Redazione]

[25firenze-]Confermato il codice giallo per ghiaccio. Emergenza freddo: soccorso per isenza fissa dimora. Treni in ritardo anche oggi a Firenze SMN[INS::INS]FIRENZE La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti freddeorientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà debolinevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo laSala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo perghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Semprenella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancioneper neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Dopoodissea di ieri, con i viaggiatori assembrati davanti ai cartelliluminosi senza riuscire a capire quale treno sarebbe partito prima e se sarebbearrivato a destinazione, anche oggi a Firenze Santa Maria Novella si registranonotevoli ritardi, mediamente sui 30 minuti. A dirlo è il segretario generale della Fit-Cisl Toscana Stefano Boni, che punta il dito contro la dirigenza del gruppo FS. Ormai qualcuno deve pensare cheinverno sia sempre mite, senzagelo e neve in pianura dice Boni - e quando succede il contrario si parla di fatti eccezionali. Invece il problema è inadeguatezza della massima dirigenzadel Gruppo FS ad affrontare queste emergenze, anche se annunciate datempo. Quanto successo ieri è la conseguenza del fatto che le Ferrovie dello Stato si sono trasformate e non hanno più al centro il trasporto ferroviario: la dirigenza si dedica a tagliare nastri o fare shopping in giro per Europa, comprando pezzi di ferrovie di altri Paesi o società di autobus. Lo dimostranoi fatti e gli investimenti nella manutenzione. Sono bastati 10 centimetri di neve caduti su Roma per mandare in tilt il nodo ferroviario nevralgico del Paese, causando la cancellazione e enormi ritardi nell'80% dei treni AV e lungapercorrenza con ripercussioni su tutti i principali capoluoghi d'Italia. Cidomandiamo se il Governo non abbia avuto un po' troppa fretta nel riconfermare il board ferroviario scaduto alla fine del 2017. Fino ad oggi abbiamo goduto dell'efficienza e preparazione acquisita dal Gruppo negli anni passati, ma oggi si cominciano a verificare le prime conseguenze di un management non all'altezza. Ieri di fronte al blocco del nodo di Roma Termini i ferrovieri inservizio hanno collaborato al meglio, come sempre e con grande responsabilità, pur in una situazione difficile, portando a destinazione i treni in alcuni casi con oltre 10 ore di ritardo e quindi ben di più fuori casa. Come sindacati chiediamo un'attenzione maggiore all'infrastruttura ferroviaria con investimenti mirati a prevenire le criticità causate dal gelo e dalla neve accompagnate da un piano eccezionale di assunzioni di operatori della manutenzione e una rivisitazione di quello che oggi è il reticolo manutentivo. Bisogna cambiare passo attraverso individuazione dei responsabili e dare segnali di cambiamento reale in modo che situazioni del genere non si debbanopiù ripetere. Anche a Prato, viste le previsioni per le prossime ore, il sindaco ha emesso un'ordinanza che dispone l'autorizzazione all'accensione degli impianti di riscaldamento per un tempo massimo di 18 ore giornaliere, con effetto immediato, e fino alle 24 di venerdì 2 marzo. Gli operatori del Progetto Noi, della cooperativa sociale Il Cenacolo, aderente al Consorzio Co&So, e di Pane e Rose, sono impegnati a setacciare le strade di Prato per cercare di convincere i senzatetto a raggiungere un riparo. L'associazione La Pira, d'accordo con il Comune di Prato ha deciso di ampliare i suoi posti letto nel dormitorio di via Roma, una soluzione temporanea per affrontare questa settimana di emergenza freddo. Le dieci brande aggiuntive (che portano da 8 a 18 le persone che possono essere accolte) sono state fornite dalla Protezione Civile e sono distribuite in tre stanze. Ora serve trovare le persone che dormono ancora per strada per portarle al riparo. Il compito spetta ai mediatori di strada della cooperativa Il Cenacolo e della Cooperativa Pane e Rose che ogni pomeriggio percorrono in lungo e in largo la città per intercettare le situazioni di vulnerabilità. In serata inoltre gli operatori del Progetto Noi collaboreranno con l'associazione La Pira per aiutare a gestire gli ingressi alla mensa e al dormitorio, spiegando alle persone accolte il regolamento della struttura, prendendo le loro generalità. Nel concreto si tratta di monitorare il territorio e nel caso di incontri con senzatetto senza fissa dimora che non hanno un alloggio per la notte si

tratta di invitarli a raggiungere il dormitorio di via Roma spiega Marco Ceccarelli coordinatore del Progetto NOI della cooperativa Il Cenacolo nella situazione climatica di questi giorni convincerli a raggiungere un tetto potrebbe significare salvare loro la vita. Un metodo che funziona è cercare la collaborazione degli altri senza fissa dimora che già conosciamo, sono loro che spesso ci indicano se ci sono altre persone in strada e dove trovarle. Ecco infine le previsioni per le prossime ore.

GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali).

NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale.

Redazione Nove da Firenze

Maltempo: termosifoni accesi 18 ore al giorno

[Redazione]

[75-riscald]Accoglienza senza fissa dimora, il Comune mette a disposizione l'ex infermeria del complesso di SMN. Revocato provvedimento di divieto della circolazione di mezzi con massa complessiva autorizzata superiore 7,5 tonnellate[INS::INS]Accensione dei termosifoni nelle abitazioni private per 18 ore per fronteggiare l'ondata di freddo. Lo ha deciso il sindaco con un'apposita ordinanza, firmata questo pomeriggio, che è subito operativa e rimarrà in vigore fino a tutto giovedì prossimo, 1 marzo. In particolare, nell'ordinanza si ricorda che il sindaco a fronte di comprovate esigenze, può ampliare i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, sia per i centri abitati, sia per i singoli immobili. Le previsioni meteorologiche prevedono il perdurare di condizioni climatiche avverse in particolare per il raggiungimento di temperature eccezionalmente basse rispetto alle normali temperature stagionali e tali temperature potrebbero causare problematiche di salute soprattutto a persone vulnerabili quali anziani, bambini e malati. Per questo è ritenuto conseguentemente opportuno proseguire l'ampliamento dell'orario di accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento per civile abitazione a 18 ore dal 27 febbraio al 1 marzo 2018. Tale ulteriore ampliamento orario sottolinea l'ordinanza non inciderà in maniera sostanziale sulle condizioni di concentrazione degli inquinanti atmosferici in città anche in considerazione delle condizioni di vento previste per quasi tutto il periodo di riferimento. Il complesso di Santa Maria Novella apre le porte ai senza fissa dimora in queste notti di freddo siberiano portato da Buri con temperature abbondantemente al di sotto dello zero. Da stasera, e per i prossimi giorni, il Comune mette a disposizione dei senza tetto i locali dell'ex infermeria, dove saranno presenti i volontari di Caritas, Fratellanza militare e Croce di Malta. Già lo scorso sabato sera, per irrigidirsi delle temperature, l'amministrazione comunale ha aumentato di 30 unità i posti letto a disposizione dei senza fissa dimora. Crescono ancora, quindi, i posti letto messi a disposizione di coloro che non hanno una casa e hanno deciso di vivere all'aperto. Quelli nel complesso di Santa Maria Novella si aggiungono, infatti, ai posti letto disponibili, dall'inizio dello scorso dicembre, presso le Foresterie Pertini e del Fuligno, Albergo Popolare, Ostello del Carmine, l'Accoglienza Salesiani di via Gioberti e le strutture di San Martino e San Giusto a Scandicci. Il servizio di accoglienza invernale in questi giorni di freddo polare è aumentato anche grazie all'impegno delle Misericordie e della Comunità di Sant'Egidio: la prima ha messo a disposizione alcuni locali di proprietà, mentre la seconda offre accoglienza a un gruppo di donne. Oltre all'incremento dei posti a disposizione dei senza fissa dimora, inoltre, sono aumentate le unità di strada attive sulle strade cittadine per distribuire coperte, bevande e pasti caldi alle persone che sono al freddo e che rifiutano accoglienza nelle strutture. Il sindaco e l'assessore al Welfare rinnovano l'appello ai fiorentini invitandoli a segnalare chi dorme per strada e a donare sacchi a pelo alle unità di strada. E ringraziano le associazioni, le unità di strada e i volontari per il grande lavoro, che stanno facendo per aiutare le persone in difficoltà. Le segnalazioni all'assessorato al Welfare possono essere fatte dal lunedì al venerdì, inviando una e-mail all'indirizzo assessore.funaro@comune.fi.it oppure telefonando, in orario d'ufficio fino alle 18, al numero 055-2769141. Dalle 18 e nel week end è necessario chiamare la Foresteria Pertini allo 055-6533117. A seguito della riunione del Comitato Operativo della Viabilità che si è tenuta stamani in Prefettura di Firenze, la Sala integrata di Protezione civile della Città Metropolitana e la Prefettura di Firenze comunicano che è stato revocato il provvedimento di divieto di circolazione di mezzi con massa complessiva superiore a 7.5 tonnellate, in tutta la rete viaria della provincia fuori dai centri abitati. A seguito della nevicata e delle gelate che da ieri hanno interessato tutta la provincia senese, con picchi nelle zone della Valdichiana e Amiata, la Provincia di Siena ha lavorato incessantemente con i mezzi spargisale a spalare neve rendendo transitabili TUTTE le strade provinciali, mentre la polizia provinciale ha provveduto all'attività di prevenzione e controllo, intervenendo in molti casi in soccorso ad alcuni automobilisti. Sono state inoltre liberate le rampe di accesso al Pronto soccorso dell'Ospedale di Nottola e alcune strade comunali, nell'ottica della sussidiarietà

tra Enti, quanto mai dovuta in quest'occasione. Il guasto di tre mezzi ha invece ritardato gli interventi in alcune zone di questo ci scusiamo, tuttavia, al momento non si segnalano situazioni particolarmente critiche. Anche questa notte e domattina, per evitare possibili incidenti causati dalla formazione di ghiaccio nelle strade, i cantonieri e le oltre 30 ditte sotto contratto per il piano di prevenzione ghiaccio e neve della Provincia provvederanno a spargere sale nelle strade e a pulirle da eventuale neve. Redazione Nove da Firenze

Tarquinia: Mauro Mazzola: "Le Azioni intraprese dalla mia amministrazione vanno in porto"*[Redazione]*

27-02-2018 05:02 Mauro Mazzola: "Le Azioni intraprese dalla mia amministrazione vanno in porto" Le Azioni intraprese dalla mia amministrazione vanno in porto, ne sono contento, anzi felice, peccato che in molti facciano a gara per attribuirsi meriti. ex sindaco Mauro Mazzola interviene in merito alla realizzazione di un presidio fisso dei Vigili del Fuoco a Tarquinia, della costruzione del ponte sul fiume Mignone e sul Piano di Protezione Civile. Ho letto dell'inaugurazione della sede per un presidio fisso dei Vigili del Fuoco riferisce Mauro Mazzola una lotta durata anni che ben conoscono i cittadini e anche gli stessi Vigili del Fuoco. Infatti, io insieme a tutti i Vigili del Fuoco di Viterbo e a tutte le sigle sindacali ci siamo battuti uniti in tutte le sedi affinché Tarquinia ottenesse il suo distaccamento. Il nostro territorio purtroppo ne aveva urgente bisogno, visti i numerosi interventi che effettuano giornalmente i Vigili del Fuoco. E proprio su questo tema, in questi giorni di emergenza neve, ricordo come su mia indicazione si redasse il Piano di Protezione Civile, dando incarico all'ufficiale della Polizia Locale come responsabile della protezione civile e ad un ingegnere specializzato. Rimaneva soltanto di deliberarlo ma quando hanno attuato non sono riusciti a farlo funzionare bene, viste le critiche che ci sono da parte dei cittadini. Quindi questi trionfalismi di alcuni consiglieri comunali sono fuori luogo. Prendano quello che meritano veramente. Oggi per me una grande soddisfazione veder realizzato ciò di cui la nostra città aveva veramente bisogno un presidio fisso dei Vigili del Fuoco h24 in città. Poi il famoso ponte sul Mignone: Anche qui, e senza polemica, gente che se ne appropria. Sono gli atti amministrativi che parlano, nessuna conquista della piazza, ma di un'istituzione, quella comunale da me diretta come sindaco che hanno operato per risolvere un grave problema di sicurezza. Quando asserivo che era previsto e che il ponte, come assicurato da Sat, sarebbe stato costruito, era chi mi attaccava negando ciò che comunicavo alla stampa. Oggi il ponte sul Mignone sta diventando realtà. Mi dispiace veramente conclude ex sindaco Mauro Mazzola che populisticamente mi si tacciava e ci accusavano di non fare nulla. Gli atti ci sono. Vorrei solo dire che mi dispiace se magari la gente fomentata da qualcuno abbia pensato ciò. La mia amministrazione stata seria e competente oltre che contraddistinta dall'onestà. Vorrei fare molto di più sia per la mia città sia per la provincia di Viterbo, due realtà che conosco molto bene come amministratore, prima come Sindaco di Tarquinia, poi come Presidente della Provincia, per cui bene saprà agire se i cittadini mi sceglieranno a rappresentarli.

Mauro Mazzola Lista Civica Zingaretti

Viterbo: Ordinanze neve a Roma, Viterbo e Civitavecchia, Codacons: esposto alla Corte dei Conti

[Redazione]

27-02-2018 12:02 Ordinanze neve a Roma, Viterbo e Civitavecchia, Codacons: esposto alla Corte dei Conti. Comuni, in completo caos organizzativo, anzich affrontare l'emergenza neve -ampiamente annunciata - con i mezzi a loro disposizione quali utilizzointensivo fin dalle prime ore di lunedì di mezzi spargisale, trattori, risorse della protezione civile, Arma ed Esercito, finanche alla messa in campo di tutti gli operatori delle partecipate addette alla pulizia delle strade e del verde, risorse il cui utilizzo intensivo sarebbe dovuto continuare anche per tutta la notte di lunedì al fine di assicurare la normale fruibilità delle strutture pubbliche e delle scuole, hanno invece preferito chiudere le scuole, a Viterbo e Civitavecchia, addirittura gli uffici pubblici. Inoltre, la chiusura degli uffici pubblici di Viterbo, prorogata per il 27 e il 28 dalla Prefettura, si può apprendere solo dai giornali, perché l'ordinanza 23 del Comune non neanche caricata sul sito istituzionale. Nel capoluogo viterbese, come a Civitavecchia, per tutta la giornata di lunedì, non si sono visti mezzi né operatori a liberare le strade e spargere il sale, e il risultato che oggi la neve diventata ghiaccio. E solo nella giornata di lunedì a Belcolle si sono registrati 34 ricoveri con fratture multiple. Relativamente a Civitavecchia, dove anche oggi splende un bel sole e tutti i cittadini riescono a circolare, i negozi e gli uffici privati sono aperti, mentre - e non si capisce dove sia l'emergenza - gli uffici pubblici restano chiusi. Tutto ci rappresenta una resa totale delle Amministrazioni a fenomeni ampiamente previsti (affrontati invece da altri Comuni con prontezza e conseguente minimizzazione degli inconvenienti per i cittadini), che si tradurrà in ingenti danni sia all'erario che al portafoglio di migliaia di famiglie. Per tale motivo il Codacons presenterà un esposto alla Corte dei Conti, affinché verifichi la correttezza delle Ordinanze che chiudono le scuole, e ne vengano accertati i danni alla collettività, oltre alla verifica dell'interruzione ed omissione di pubblico servizio laddove non sussistono - certamente nella giornata odierna di martedì a Civitavecchia - le condizioni climatiche emergenziali tali da giustificare questi gravi provvedimenti di chiusura degli uffici comunali, ed invita contestualmente Comuni e Prefetture alla revoca di tali ordinanze. Sabrina de Paolis Codacons Lazio

TOSCANA, ALLERTA METEO: CODICE GIALLO PER GHIACCIO E DA DOMANI ANCHE PER NEVE

[Redazione]

News inserita il 27-02-2018 La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista. **GHIACCIO:** nella giornata di oggi, e per tutta la giornata di domani, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). **NEVE:** dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Maltempo, anche oggi temperature rigide

[Redazione]

Quella di oggi sarà un'altra giornata caratterizzata da temperature rigide. L'aria fredda di origine artica che ha raggiunto l'Italia in questi giorni, infatti, continuerà a determinare condizioni di maltempo di stampo prettamente invernale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Neve e ghiaccio, continua il lavoro per viabilità e spostamenti

[Redazione]

Il Comune di Rieti prosegue il monitoraggio delle condizioni meteorologiche e la relativa predisposizione delle azioni di intervento in caso di nuove precipitazioni nevose e presenza di ghiaccio a causa delle basse temperature. Il personale dell'amministrazione comunale, di Asm e della Protezione civile proseguirà anche nelle prossime ore nell'attuazione delle misure previste per assicurare la viabilità primaria e gli spostamenti. Gli interventi saranno garantiti dalla presenza di operatori e mezzi spargisale. Nelle giornate di lunedì e martedì le strutture comunali e di protezione civile sono state impiegate contenendo i disagi a fronte dell'emergenza. Un impegno sottolineato dal ringraziamento del sindaco Antonio Cicchetti e dell'assessore Claudio Valentini a tutto il personale operante in questi due giorni.

Concorso Inps: a Roma da tutta Italia ma per neve qualcuno rinuncia

[Redazione]

Nella Capitale chiusa per neve e ghiaccio arrivano da tutta Italia i concorrenti per 365 posti di analista economico messi a bando dall'Inps, che indice un concorso dopo ben 10 anni. Oltre 22 mila gli iscritti ma già alla prima sessione di martedì mattina alle 8.30 si contavano, stando al racconto dei partecipanti, numerose rinunce. I primi sono arrivati a registrarsi alle 7.30, con il termometro a meno 3 gradi, ma due ore dopo le procedure preliminari sono ancora in alto mare. Lunedì l'Inps ha chiuso i suoi uffici. Siamo arrivate in aereo ieri da Palermo, con dieci ore di ritardo. Il volo delle 8 partito alle 17.30, ma per fortuna era Alitalia e ci hanno cambiato posto. Altre amiche con Ryanair hanno dovuto rinunciare, dicono tre ragazze infila. Chi, a fatica, arrivato ieri stato da questo punto di vista fortunato rispetto a chi ha la prova oggi alle 14.30 ma con la partenza fissata stamattina ha meno margine per cambiare programma tra treni fermi e strade coperte di neve da Roma in giù. Inps, come molti altri uffici pubblici di Roma (scuole incluse) lunedì ha chiuso i suoi sportelli. Era proprio impossibile rinviare il concorso?, si chiedono in tanti.

27 febbraio 2018 | 10:20

RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI aside shadow Attiva le notifiche di Corriere della sera Corriere della Sera IL SALUTO La morte di Gian Marco Moratti, tre pagine di necrologi sul Corriere [10056589-U] Per il grande afflusso di saluti e ricordi fino a tarda, il giornale ha dovuto rimandare a mercoledì le pubblicazioni leggi di più Il petroliere discreto Agnese Fotostoria Mostro crazia [ACH8CTnqAK] di Massimo Gramellini IL FREDDO PROBABILE CAUSA Maltempo senza tetto trovato morto in zona stazione Centrale a Milano ultimora [icon_fake] un italiano di 47 anni, senza fissa dimora, colpito da arresto cardiaco mentre dormiva in strada IL GELO E I DISAGI Treni nel caos, sospetti sul sistema antighiaccio: il caso scaldiglie Video - Mappa di Leonard Berberi, Michelangelo Borriello [icon_fake] In tilt le resistenze che dovrebbero evitare che sui deviatori si formi il ghiaccio - Reggio Calabria-Torino in 26 ore E la neve arriva anche a Napoli, scuole chiuse [Foto [icon_fake]] Nevicata come quella record del 1956. De Magistris: La protezione civile non ci aveva avvertito leggi di più Caos treni, i sospetti sul sistema antighiaccio Il racconto: Stazione Termini, noi in fila in attesa di annunci (mai arrivati) Roma, scuole chiuse e disagi Fiorello cita Frozen, Sabina Guzzanti fa la diretta La sindaca Raggi in Messico diventa un caso politico Gomme invernali e catene obbligatorie. Le ordinanze valide per tutta Italia

Neve a Roma; il giorno dopo; ghiaccio su strade e marciapiedi; Incidenti; tubi congelati e monumenti chiusi

[Redazione]

Dopo la nevicata di lunedì, suggestiva e meravigliosa, sono arrivati inevitabili i disagi sulla Capitale. Se le strade principali della città sono state pulite dal passaggio delle auto, quelle meno battute, si sono trasformate - dopo un'intera notte sotto zero - in una lastra di ghiaccio. Pericolosissima. Tanto che non sono mancati gli incidenti. Nessuna macchina spargisale che girava per la città, anche se Ama dice che prosegue l'operazione di spargimento di sale sui marciapiedi per prevenire la formazione del ghiaccio, nelle zone maggiormente frequentate da cittadini e turisti, come le aree in prossimità di stazioni ferroviarie, metro e zone commerciali. Le uniche sporadiche messe in sicurezza sono affidate al fai-da-te di cittadini enegozianti volenterosi.

shadow carousel Neve a Roma, le foto della città imbiancata
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata [10050951_M]
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata [10050941_M]
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata [10050957_o]
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata [10050955_M]
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata [10050959_M]
 Neve a Roma, le foto della città imbiancata

Un enorme lastra di ghiaccio in strada
 Un enorme lastra di ghiaccio in strada
 Disagi al traffico
 Luceverde Roma avvisava infatti, già dalla prima mattinata, gli automobilisti di prestare attenzione al volante per possibili tratti ghiacciati causa abbassamento delle temperature. Per poi dover passare subito dopo ad un inesorabile elenco di incidenti e di strade chiuse. Scontri sulla Colombo, sulla Cassia e sulla Collatina. Mentre i disagi per corsie interdette al traffico nel tratto urbano della A24, sulla Ardeatina. Chiusa in entrambe le direzioni la panoramica a Monte Mario per il troppo ghiaccio. Dopo le centinaia di alberi caduti lunedì, ancora strade sbarrate per arbusti pericolanti: accade in via Gronchi al Nomentano come in via Casal Morena zona Anagnina. Anche i treni, dopo il caos e i ritardi di ore accumulate a stazione Termini, hanno ancora difficoltà, specie in direzione Napoli, dove sta nevicando: A causa della persistenza dell'emergenza meteo - si legge sul sito di Trenitalia -, per la giornata di martedì 27 febbraio, tutti i treni alta velocità in arrivo e partenza da Roma fermeranno nella stazione Tiburtina.

shadow carousel Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale [tw5_MGTHUM]
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale [IMG_8475_M]
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale [IMG_8466_M]
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale [tw3_MGTHUM]
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale [tw2_MGTHUM]
 Neve a Roma, sui social i commenti e l'ironia dei romani: Passame er sale

Tubi congelati nelle case e fontane storiche chiuse
 Disagi, certamente non imputabili all'amministrazione, ma pur sempre disagi per i cittadini, legati anche al congelamento dei tubi dell'acqua nelle abitazioni private. Non sono poche le persone che alzandosi di buon'ora per andare a lavorare hanno fatto amara scoperta, aprendo i rubinetti di casa, che acqua non usciva. Anche le fontane storiche della Capitale hanno risentito dell'ondata di gelo che ha avvolto. Tanto che la Fontana di Trevi è stata sbarrata dai vigili urbani e chiusa, causa ghiaccio. 27 febbraio 2018 | 10:47 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi

shadow
 Attiva le notifiche di Corriere della sera
 Corriere della Sera IL SALUTO SUL CORRIERE Per Gian Marco Moratti, tre pagine di necrologi
 Foto Il funerale a Milano - Live [10056589-U]
 Per il grande afflusso di saluti e ricordi fino a tarda sera, il giornale ha dovuto rimandare a mercoledì le pubblicazioni leggi di più
 Il petroliere discreto di M. L. Agnese
 Fotostoria Mostro e crazia [ACH8CTnqAK]
 di Massimo Gramellini LE TEMPERATURE SOTTO ZERO
 Milano, grande freddo, un

clochard di 47 anni muore assiderato in Centrale [icon_fake] un italiano di 47 anni. Inutili i soccorsi. ipotesi che sia deceduto per le conseguenze del gelo IL GELO E I DISAGI Treni nel caos, sospetti sul sistema antighiaccio: il caso scaldiglie Video -Mappa di Leonard Berberi, Michelangelo Borrillo [icon_fake] In tilt le resistenze che dovrebbero evitare che sui deviatori si formi il ghiaccio - Reggio Calabria-Torino in 26 ore E la neve arriva anche a Napoli, scuole chiuse[Foto [icon_fake]] Nevicata come quella record del 1956. De Magistris: La protezione civile non ci aveva avvertito leggi di più Caos treni, i sospetti sul sistema antighiaccio Il racconto: Stazione Termini, noi in fila in attesa di annunci (mai arrivati) Roma, scuole chiuse e disagi Fiorello cita Frozen, Sabina Guzzanti fa la diretta La sindaca Raggi in Messico diventa un caso politico Gomme invernali e catene obbligatorie. Le ordinanze valide per tutta Italia

Treni in ritardo e bloccati dalla neve; servono risposte; non solo i rimborsi

[Redazione]

D'accordo, ha nevicato a Roma e succede di rado. Ma qualche decina di centimetri di neve non può giustificare i disservizi sulle linee ferroviarie subiti ieri dai passeggeri tutti, dell'alta velocità e delle linee locali. Tanto più che il sistema era andato in tilt anche al Nord lo scorso dicembre per il gelo. E tanto più che per evitare di farsi cogliere di sorpresa il gruppo Fs giovedì aveva annunciato che, dopo allarme meteo su precipitazioni nevose e abbassamento delle temperature su gran parte dell'Italia, erano stati attivati i Piani neve e gelo, che prevedono interventi tecnici sulle linee, tra i quali i sistemi di snevamento e riscaldamento degli scambi, proprio quelli che invece si sono bloccati a Roma, e più personale in servizio. Nonostante ci, ieri molti collegamenti sono stati soppressi, i treni partiti hanno accusato ritardi fino a 7 ore. La stazione di Roma Termini ha vissuto il caos, con migliaia di passeggeri in attesa di capire se potevano partire, quando e da dove, visto che molti treni sono stati dirottati alla stazione Tiburtina. Ora bene precisare che ha nevicato per poche ore. Alle 11, sulla Capitale, splendeva già il sole. I passeggeri che ieri pomeriggio gremivano, spesso sedendo per terra nei corridoi, i pochi treni in circolazione da Roma a Milano, raccontavano di convogli ad alta velocità che procedevano a 30 chilometri orari mentre dai finestrini si potevano vedere i prati tornare verdi e le macchine sfrecciare regolarmente sulla parallela autostrada. Perfino un ministro, Dario Franceschini, raccontava su Facebook: Alle 11 sono arrivato a Termini per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartir.... Intanto, le Fs annunciavano per i ritardi di oltre tre ore il rimborso integrale del biglietto, anziché il 50% previsto dalle normative europee. E Ntv, la società privata che gestisce Italo, prometteva ancora di più: rimborso al 100% dopo due ore, e non tre, di ritardo. Un correre (sic!) ai ripari che lascia senza risposte le domande di fondo. Assodato che garantire la sicurezza sempre la priorità, perché basta una nevicata a mandare in tilt il sistema? un problema di risorse (investimenti da fare)? Di personale (insufficiente, con la necessità di ricorrere agli appalti esterni per scarsa flessibilità delle normative contrattuali interne)? Di management? Sono queste le risposte che l'azienda e il governo devono ai contribuenti. I rimborsi non bastano.

26 febbraio 2018 | 22:15

RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI aside shadow Attiva le notifiche di Corriere della sera Corriere della Sera IL SALUTO SUL CORRIERE Per Gian Marco Moratti, tre pagine di necrologi Foto Il funerale a Milano - Live [10056589-U] Per il grande afflusso di saluti e ricordi fino a tarda notte, il giornale ha dovuto rimandare a mercoledì le pubblicazioni leggi di più Il petroliere discreto di M. L. Agnese Fotostoria Mostro e crazia [ACH8CTnqAK] di Massimo Gramellini LE TEMPERATURE SOTTO ZERO Milano, grande freddo, un clochard di 47 anni muore assiderato in Centrale [icon_fake] un italiano di 47 anni. Inutili i soccorsi. ipotesi che sia deceduto per le conseguenze del gelo IL GELO E I DISAGI Treni nel caos, sospetti sul sistema antighiaccio: il caso scaldiglie Video - Mappadi Leonard Berberi, Michelangelo Borrillo [icon_fake] In tilt le resistenze che dovrebbero evitare che sui deviatori si formi il ghiaccio - Reggio Calabria-Torino in 26 ore E la neve arriva anche a Napoli, scuole chiuse Foto [icon_fake] Nemicata come quella record del 1956. De Magistris: La protezione civile non ci aveva avvertito leggi di più Caos treni, i sospetti sul sistema antighiaccio Il racconto: Stazione Termini, noi in fila in attesa di annunci (mai arrivati) Roma, scuole chiuse e disagi Fiorello cita Frozen, Sabina Guzzanti fa la diretta La sindaca Raggi in Messico diventa un caso politico Gomme invernali e catene obbligatorie. Le ordinanze valide per tutta Italia

Ponza e Ventotene, fiocchi di neve dall'alba: anche a Santo Stefano

[Redazione]

A Ponza e Ventotene fiocchi di neve dalla prima mattina Imbiancata anche l'isola di Santo Stefano. Dopo Minturno, fiocchi anche sulla spiaggia di Gaeta. La neve si è spostata sulla costa del basso Lazio sino a coinvolgere le isole pontine. Dalle prime ore della mattina del 27 febbraio, infatti, sia a Ventotene sia a Ponza calato un velo bianco che ha sorpreso non poco gli isolani. Focchi tra i vicoli di Ventotene sino ad imbiancare Cala Nave e isolotto di Santo Stefano. Evento straordinario anche a Ponza, dove dal porto sino alle località a più elevate rispetto al livello del mare iniziato a nevicare sin dalle prime ore del mattino. Sulla costa, invece, la sorpresa odierna sta a Gaeta dove i fiocchi hanno imbiancato la spiaggia. Scuole chiuse in collina. Nella giornata precedente una nevicata straordinaria aveva toccato Minturno, nel sud pontino, mentre tutta la fascia collinare che attraversa la provincia pontina stata imbiancata costringendo i sindaci ad emettere ordinanze di chiusura delle scuole sino almeno alla giornata del 26 Febbraio. A Rocca Massima, il piccolo comune che si trova a maggior altitudine in provincia di Latina (735 metri) anche il sindaco Angelo Tomei ha aiutato gli operai con un mezzo spala neve ricevendo il plauso della comunità. Michele Marangoni 27 febbraio 2018 | 10:02 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi [SCRIVI](#) [Attiva le notifiche](#) di Corriere della sera [Corriere della Sera](#) [IL SALUTO SUL CORRIERE](#) Per Gian Marco Moratti, tre pagine di necrologi [Foto Il funerale a Milano - Live](#) [10056589-U] Per il grande afflusso di saluti e ricordi fino a tarda notte, il giornale ha dovuto rimandare a mercoledì le pubblicazioni leggi di più [Il petroliere discreto di M. L. Agnese](#) [Fotostoria Mostro](#) [crazia](#) [ACH8CTnqAK] di Massimo Gramellini [LE TEMPERATURE SOTTO ZERO](#) [Milano, grande freddo, un clochard di 47 anni muore assiderato in Centrale](#) [icon_fake] un italiano di 47 anni. Inutili i soccorsi. ipotesi che sia deceduto per le conseguenze del gelo [IL GELO E I DISAGI](#) [Treni nel caos, sospetti sul sistema antighiaccio: il caso scaldiglie](#) [Video - Mappadi Leonard Berberi, Michelangelo Borrillo](#) [icon_fake] In tilt le resistenze che dovrebbero evitare che sui deviatori si formi il ghiaccio - [Reggio Calabria-Torino in 26 ore E la neve arriva anche a Napoli, scuole chiuse](#) [Foto](#) [icon_fake] [Nevicata come quella record del 1956. De Magistris: La protezione civile non ci aveva avvertito](#) [leggi di più](#) [Caos treni, i sospetti sul sistema antighiaccio](#) [Il racconto: Stazione Termini, noi in fila in attesa di annunci \(mai arrivati\)](#) [Roma, scuole chiuse e disagi](#) [Fiorello cita Frozen, Sabina Guzzanti fa la diretta](#) [La sindaca Raggi in Messico](#) diventa un caso politico [Gomme invernali e catene obbligatorie. Le ordinanze](#) valide per tutta Italia

Raggi rientra dal Messico, da Fiumicino al Coc

[Redazione]

Ascolta Email [icon_fake][0aefa9b85b] Virginia Raggi appena atterrata a Fiumicino (Ansa) [icon_fake][219489ae95] Ansa [icon_fake][405fd0886b] Ansa [icon_fake][86863bf057] Ansa [icon_fake][10060437] La sindaca alla riunione con la protezione civile (Imagoeconomica) [icon_fake][10060433] Imagoeconomica [icon_fake][10060449] Imagoeconomica [icon_fake][10060447] Imagoeconomica [icon_fake][10060431] Imagoeconomica [icon_fake][10060443] Imagoeconomica [icon_fake][10060429] Imagoeconomica [icon_fake][10060453] Imagoeconomica [icon_fake][10060435] Imagoeconomica [icon_fake][ccb68e3edb] LaPresse [icon_fake][10061137] LaPresse

Arquata del Tronto, le cassette nuove senza acqua: boiler sui tetti

[Redazione]

Infiltrazioni acqua all'interno e rubinetti a secco. Un grido allarme si leva dalle zone del terremoto. Al gelo le case, soluzioni abitative di emergenza, mostrano tutte le loro falle. Ad Arquata del Tronto quelle appena consegnate, nel settembre scorso, con le assicurazioni delle ditte appaltatrici per la protezione civile, migliori e più solide di quelle consegnate ad Amatrice e dintorni, già ci sono infiltrazioni acqua. shadow carousel Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati [5a1c8a71fd] Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati [acb05332fc] Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati [b33f95bc-8] Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati [83858dac-6] Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati [3dc74c30-c] Arquata del Tronto, i boiler dell'acqua calda sui tetti gelati Dannati boiler Ma soprattutto azzardo di aver montato il boiler dell'acqua calda all'esterno delle cassette ci che sta dando maggiori problemi. esposizione alle temperature sotto zero tipiche delle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e delle scosse successive, drammaticamente diventato oggi un'emergenza. Il gelo manda in blocco il boiler acqua non arriva ai rubinetti. espediente suggerito dalle ditte ai terremotati di lasciare aperto sempre un filo acqua, per non far congelare le caldaie, stavolta non ha funzionato. Il termometro sceso di colpo e la popolazione rimasta in molte frazioni senza acqua. Il numero per le emergenze disattivo. Inutili le chiamate al numero di emergenza. Una voce rispondeva nella mattinata di martedì che non era attivo. Protestano le associazioni. Quello dei boiler un problema che denunciavamo da marzo scorso, riferisce Francesca Mileto, del coordinamento comitato dei terremotati del centro Italia. Dopo incapaci di affrontare una situazione resa più complessa dal tipo di clima (che da sempre nella zona) si accompagna all'arroganza di dire che va tutto bene. Purtroppo non così. In questi giorni nella zona di Amatrice una presenza di volontari della Protezione civile e di ambulanze imponente. Ma serve chi sappia fare funzionare questi dannati boiler. 27 febbraio 2018 | 15:28 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI aside shadow Attiva le notifiche di Corriere della sera Corriere della Sera LA DIRETTA Lorenzin ospite di #Italia18: la governabilità e il gioco delle alleanze possibili Live Tra i temi sul tavolo, la candidatura da paracadutata in Emilia e la nuova sfida di Civica Popolare alleata al centrosinistra AMBIENTE Raggi: stop alle auto diesel in centro a Roma dal 2024 di Redazione Roma [icon_fake] La sindaca al summit in Messico: I cambiamenti climatici modificano le abitudini di vita leggi di più S dei giudici amministrativi tedeschi: in Germania le città possono vietare subito i diesel LE ESEQUIE Milano l'ultimo saluto a Gian Marco Moratti- Le foto [icon_fake] Parenti, amici, collaboratori, cittadini. La città ha dato addio all'imprenditore scomparso a 81 anni lunedì - Sul Corriere tre pagine di necrologi Anche Lapo Elkann al funerale: video leggi di più Il petroliere discreto di Maria Luisa Agnese Fotostoria Al funerale anche Lapo Elkann: Un grande uomo VIDEO di Gian Marco Alari Le lacrime della moglie Letizia Video LA DIRETTA Preziosi a #CorriereLive: Il mio Van Gogh nella stanza della tortura Live conduce T. Labate [icon_fake] L'attore all'Eliseo di Roma con il testo di Stefano Massini, con la regia di Alessandro Maggi DURANTE GLI SCONTRI A TORINO La prof ai poliziotti: Dovete morire. Renzi: Va licenziata di Alessandro Chetta [icon_fake] Matrix intervista insegnante barricadiera che insulta i poliziotti

MALTEMPO, FS: "PER DOMANI GARANTITO 80% TRENI ALTA VELOCITÀ"*[Redazione]*

"Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le Imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione meteorologica". Lo comunica, in una nota, Rfi.

MALTEMPO, GRUPPO FS ITALIANE: CIRCOLAZIONE REGIONALE RIDOTTA*[Redazione]*

"La circolazione dei treni regionali del Lazio sta procedendo in coerenza con quanto definito e comunicato nel pomeriggio di ieri, con una riduzione dell'offerta ordinaria di circa il 50% come previsto dal piano di emergenza grave per neve e gelo di RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria. Sulla Roma - Formia - Napoli il traffico ha subito rallentamenti in mattinata a causa della forte nevicata che ha interessato l'area e il nodo ferroviario di Napoli. La programmata riduzione si è resa necessaria, stante le previsioni meteorologiche diramate dalla Protezione Civile di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma". Così in una nota il gruppo FS Italiane. "Questa la situazione puntuale linea per linea - si legge nel comunicato - LEONARDO EXPRESS: effettuati tutti i collegamenti programmati FL1 (Orte - Monterotondo - Roma - Fiumicino) un treno ogni mezz'ora da e per Monterotondo/ Fiumicino. Il servizio si è svolto come programma con qualche rallentamento per forte affluenza di viaggiatori a Fiera di Roma dove si svolgeva un concorso pubblico FL2 (Roma - Tivoli - Sulmona) garantiti i collegamenti da e per Roma Tiburtina/Tivoli/Lunghezza; Il servizio si è svolto come da programma, ma con ritardi sino a 40 minuti dalle ore 06.00 alle ore 08.20 per un guasto all'infrastruttura nella stazione di Guidonia FL3 (Roma - Viterbo) un treno ogni mezz'ora da Ostiense - Cesano; interrotta la tratta Cesano - Viterbo e sospesi i collegamenti Roma - Viterbo. Il servizio si è svolto come da programma, con una cancellazione alle ore 6.30 a causa di un problema tecnico al treno. FL4 (Roma - Albano/Velletri/Frascati) tutti i treni partono da Ciampino con una frequenza di un treno ogni ora per Albano, un treno ogni ora per Frascati e un treno ogni ora per Velletri; FL5 (Roma - Civitavecchia - Grosseto Pisa) un treno ogni ora; sospesi i collegamenti Roma-Ladispoli. Il servizio si è svolto come da programma FL6 (Roma - Frosinone e Roma - Cassino) un treno ogni mezz'ora sospesi i collegamenti Roma Colleferro. Il servizio si è svolto regolarmente, qualche ritardo dovuto alle coincidenze per viaggiatori provenienti dai Castelli. FL7 (Roma - Formia - Napoli) garantiti i collegamenti Formia-Roma e Napoli Roma, un treno ogni mezz'ora nelle fasce pendolari e un treno ogni ora nel resto della giornata; cancellati i Roma-Latina. Il servizio si è svolto come da programma nelle prime ore della mattina poi, a causa della nevicata che ha interessato il nodo di Napoli e i conseguenti rallentamenti, i treni hanno iniziato a registrare ritardi. Ritardi che stanno gradualmente riducendosi perché ora nel Nodo di Napoli è stata ripristinata completamente l'efficienza dell'infrastruttura. FL8 (Roma - Nettuno) un treno ogni mezz'ora con capolinea a Campoleone. Il servizio ha subito alcune variazioni con ritardi e soppressioni a seguito di un guasto dell'infrastruttura a Campo Di Carne. L'offerta di servizi ferroviari potrà essere ulteriormente modificata in base all'evolversi delle condizioni meteo. Restano attivi i piani neve e gelo di RFI e Trenitalia. RFI è impegnata con le proprie squadre tecniche su tutta la Regione per fronteggiare l'emergenza, presidiando i punti nevralgici della rete e intervento anche con l'aiuto delle ditte appaltatrici. Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori a informarsi sulla situazione traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it su Twitter l'account @FSnews_it".

Emergenza maltempo. Ladispoli. Protezione civile interviene su linea FS Roma-Civitavecchia

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- Lavori in corso Sulla linea ferroviaria Roma-Civitavecchia due treni provenienti da Roma sono stati fermati intorno alle 16.45 per allagamenti tra Ladispoli e Marina di Cerveteri. Il maltempo ha causato il blocco dei convogli alla stazione di Ladispoli. Limitati disagi anche alla stazione Civitavecchia per i treni provenienti da nord. Per circa un ora oltre 1200 persone, 800 passeggeri a bordo di un treno diretto a Pisa e 400 su un regionale per Civitavecchia, sono rimaste bloccate sui treni per le cattive condizioni del tempo. Sul posto sono intervenuti 25 volontari coordinati dalla sala operativa della Protezione civile regionale. L'intervento, realizzato in collaborazione con le Ferrovie dello Stato secondo l'accordo firmato lo scorso novembre, ha attivato tre pulmini della Protezione civile adibiti al trasporto delle persone e ha visto la presenza sul posto di un'ambulanza per un totale di circa 6 squadre. I volontari hanno operato per ridurre al minimo i disagi dei passeggeri. Al momento la circolazione è stata ripristinata in entrambe le direzioni: lungo la linea i treni viaggiano a velocità ridotta per ragioni di sicurezza. La Protezione civile regionale resta attiva e ricorda il numero verde 803 555 della Sala operativa regionale, attivo 24 ore su 24. [CONDIVIDI](#) [Tweet](#)

Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve

[Redazione]

neve-ghiaccio-strada650La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani, mercoledì 28 febbraio, è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista. GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Succ. >

NEVE AL CENTROSUD

[Redazione]

Gelo su tutta Italia, ma nessuna criticità particolare ad eccezione di Roma, investita lunedì da una fitta nevicata. Una nuova perturbazione è attesa per domani, con neve al Nord e nelle zone interne del Centro, forse anche a Roma. Le nevicate potranno interessare oltre 1.500 km di tratte autostradali in diverse regioni. Lunedì a Trieste bora a 130 Km/h, gelate diffuse in Piemonte. Liguria imbiancata. Allerta gialla fino in Toscana. Neve in Abruzzo e Puglia. In Alto Adige fino a -31. Nuova allerta della Protezione Civile che prevede ulteriori nevicate sui settori costieri delle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Sardegna.

Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università sulle cause della frana

[Redazione]

FIRENZE La Regione Toscana finanzia uno studio dell'Università di Firenze per una puntuale verifica, attraverso rilevazioni satellitari, delle cause che hanno determinato la frana sulla statale 12 in località Pian dei Sisi, nel Comune di Abetone-Cutigliano. L'assessore regionale all'ambiente incontrerà nei prossimi giorni il professor Nicola Casagli, docente di geologia dell'ateneo fiorentino, e i tecnici dell'Enel per definire l'intervento. In calendario per domani, a Cutigliano, è invece un tavolo tecnico al quale parteciperanno i tecnici della regionali della Protezione civile e del Genio civile, del Comune, di Enel e di Anas. Oggi, intanto, l'assessore ha incontrato, insieme al responsabile della direzione difesa del suolo della Regione, i vertici di Enel per sollecitare tutti gli interventi necessari per consentire un rapido ritorno a casa delle 23 persone sfollate. I rappresentanti di Enel presenti all'incontro cui era stato invitato anche il Comune hanno dato conto dell'attività in corso. È stata predisposta, hanno informato, una rete di rilevamento per valutare i movimenti in atto, cui farà seguito un prelievo di campioni per l'analisi delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed un'azione di monitoraggio per l'individuazione di eventuali ulteriori interventi. La Regione, sottolinea l'assessore regionale all'ambiente, è stata in campo da subito per fronteggiare l'emergenza della frana e i tecnici della Protezione civile e del Genio civile hanno collaborato sin dai primi momenti con il Ccc, il Centro operativo comunale. Di fronte a questa realtà, e al lavoro da fare, continua, sarebbe bene mettere da parte polemiche, come quelle del sindaco di Abetone-Cutigliano, che hanno tutto il sapore della propaganda elettorale. Questo, conclude l'assessore, è il momento della responsabilità e dello spirito di collaborazione istituzionale nell'interesse dei cittadini e del loro territorio.

Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve

[Redazione]

[d94fcdcf-c]FIRENZE La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista. GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/alertameteo.

Emergenza maltempo, presidente soccorso alpino fa il punto situazione

[Redazione]

Emergenza maltempo, il presidente del soccorso alpino fa il punto della situazione. SPELLO Sono state giornate intense, quelle appena trascorse, per il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) che ha affrontato emergenza maltempo sulla nostra regione. Mauro Guiducci, Presidente del SASU, fa un primo bilancio in merito alle attività di soccorso svolte il 25, 26 e 27 febbraio in Umbria. Già dalla mattina di domenica 25 febbraio avevamo iniziato ad effettuare alcune attività preventive sul territorio, con tre presidi dislocati a Norcia, Terni e Perugia, presso la sede regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria. Nel capoluogo regionale, inoltre, abbiamo posto in essere tutta una serie di precauzioni che da lì a poco avrebbero permesso ai soccorritori di entrare in azione. Nella tarda serata di domenica, con l'arrivo delle prime nevicate abbiamo iniziato a monitorare tutte le zone appenniniche della nostra regione, dai territori della Valnerina a tutto il tratto della Flaminia compreso tra Gualdo Tadino, e Fossato di Vico oltre ai comuni di Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo. Oltre alle zone appena citate, è stato necessario inviare a Perugia una squadra di tecnici ed un sanitario in supporto del Centro Operativo Comunale di Orvieto, dove eravamo già presenti con un nostro Coordinatore delle Operazioni, esperto in Cartografia. Nelle mattinate di lunedì 26, si è deciso di coprire in maniera capillare tutta la Regione, in modo di dare una risposta pronta ed efficiente alle numerose richieste di intervento. Le squadre erano tutte composte da tecnici e sanitari del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria, dotati di mezzi fuoristrada o quadricingolati. Nello specifico, le squadre impiegate sono state sette, dislocate nelle zone di Terni, alta Valnerina, Perugia, Alto Chiascio, Città di Castello, Orvieto e Spoleto. Per un impiego di oltre 40 persone altamente specializzate: tecnici, medici ed infermieri del SASU. Le nostre squadre in meno di 12 ore hanno effettuato oltre 10 richieste di intervento, alcune in supporto della Centrale Operativa Regionale 118 ed altre in supporto dei servizi sanitari locali. Abbiamo chiuso tutti i presidi in tarda serata, quando ormai le richieste erano esaurite. Anche nella giornata odierna abbiamo garantito due squadre di pronto intervento a Perugia e Terni, ma fortunatamente il netto miglioramento delle condizioni meteo ha riportato la situazione quasi alla normalità. [INS::INS] Il bilancio è molto positivo, sono molto soddisfatto di come ha reagito la struttura, soprattutto per la tempestività di impiego delle squadre in presidio che in meno di un ora hanno coperto tutte le zone dell'Umbria, ancor più considerando che quello del SASU è un sistema di base volontaristico. Se la gestione di questa emergenza è stata adeguata alla situazione, si deve prima di tutto alla sinergia creata in questi anni con la Centrale Regionale 118, con il Servizio Protezione Civile Regionale e con il Gruppo di Protezione Civile di Orvieto. Altro fattore determinante inoltre è l'esperienza maturata dal SASU nelle emergenze passate: il terremoto dell'Aquila, emergenza neve di Umbria e Marche del 2012, la crisi sismica che nel 2016 e 2017 ha colpito il Centro Italia e ci ha visti impiegati per quasi un anno, la valanga sull'Hotel di Rigopiano, tutte queste emergenze hanno permesso di affinare le tecniche di soccorso ed intervenire con tempestività ed efficienza. Esprimo la mia soddisfazione per come abbiamo operato, ormai ogni volta che ci vediamo impiegati in questo tipo di emergenze la nostra macchina dei soccorsi si assembla in maniera automatica, a seconda della missione che andiamo a svolgere, che sia per un soccorso sanitario in ambiente impervio o per affrontare un'emergenza di Protezione Civile. Chiaramente adesso per noi inizierà una seconda fase post-neve con una serie di attività volte al monitoraggio delle montagne che, a causa delle abbondanti nevicate ed il forte vento, presentano molti accumuli di neve. Ancora una volta invitiamo tutti alla massima prudenza ed a pianificare con estrema attenzione le escursioni in montagna sulla neve e di essere sempre dotati di pala, sonda, ed artva. È vero che non siamo sulle Alpi, ma ciò non significa che le valanghe nelle zone appenniniche non possono avvenire, ultima per cui siamo stati chiamati ad intervenire è stata quella del 29 dicembre, nella zona di Bolognola, nelle Marche: i coinvolti facevano parte di una gita sci alpina e si sono salvati perché erano tutti dotati, oltre che di pala, sonda e artva, anche dello zaino airbag, tutti presidi salvavita.

La montagna per noi appassionati è un paradiso che va frequentato con rispetto, rinunciare a una gita sci alpina o ciaspolata per avverse condizioni, è una scelta da persone sagge e reali amanti delle nostre montagne. [INS::INS] Print Friendly, PDF & Email Emergenza maltempo Gelo Soccorso Alpino Articoli correlati Escursionistica salvata da elisoccorso e soccorso alpino e speleologico Umbria Apertura Escursionistica salvata da elisoccorso e soccorso alpino e speleologico Umbria 28 maggio 2017 Apertura, concaternana oggi, Cronaca 0 Escursionistica salvata da elisoccorso e soccorso alpino e speleologico Umbria TERNI Un escursionista settantunenne di Terni è stata soccorsa oggi pomeriggio dall'elisoccorso del 118 Icaro 02 insieme ai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU) [] Print Friendly, PDF & Email Ancora freddo e pioggia anche in Umbria, ondata di freddo artico Ambiente Freddo e ancora pioggia anche in Umbria, brusco calo delle temperature 12 dicembre 2017 Ambiente, Meteo, Notizia in rilievo 0 Freddo e ancora pioggia anche in Umbria, brusco calo delle temperature La nuvolosità andrà aumentando sin dal mattino al Centro-nord, sulla Campania e sulla Sardegna risultando più compatta all'estremo Nordest, nelle regioni centrali tirreniche, in [] Print Friendly, PDF & Email Escursionista perugino infortunato ai laghi di Pilato Apertura Escursionista perugino infortunato ai laghi di Pilato 15 luglio 2016 Apertura 0 Escursionista perugino infortunato ai laghi di Pilato. E un 25enne peruginolo infortunato scivolato e rimasto ferito lungo il sentiero delle Roccette, tra i laghi di Pilato e il rifugio Zilioli sul Monte Vettore. Per il [] Print Friendly, PDF & Email Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [] [] [] [Nome*] [E-Mail*] [Website] [Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4] Leave this field empty [] [INS::INS] Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo [slb_exclude] Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, [...] corso a Villa Umbra Istituzioni Progetto Puzzle, a Villa Umbra il corso in gestione dei conflitti interculturali [slb_exclude] Progetto Puzzle, a Villa Umbra il corso in gestione dei conflitti interculturali PERUGIA 21 Febbraio 18 Gestire accoglienza e [...] Corso a Villa Umbra Istituzioni Stabilizzazione dei precari nella PA, novità al centro del corso di Villa Umbra [slb_exclude] Stabilizzazione dei precari nella PA, novità al centro del corso di Villa Umbra PERUGIA Le numerose novità dettate [...] Corso a Villa Umbra Istituzioni Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra [slb_exclude] Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra PERUGIA Le forme tradizionali di lavoro autonomo [...] info Day Erasmus+ Istituzioni Erasmus+ e partenariati strategici, seminario formativo a Villa Umbra [slb_exclude] Erasmus+ e partenariati strategici, seminario formativo a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare, sperimentare e implementare pratiche innovative nel settore dell'istruzione [...] Simply Cinema Spello Ricerca per: [Cerca] Politica Finanziamenti Miur all'Ateneo, l'apprezzamento di Attilio Solinas Ripudio Fascismo, regione approva mozione di Attilio Solinas 27 febbraio 2018 0 Fiorini, Lega, le mie parole strumentalizzate, pensiamo ai problemi reali Fiorini, Lega, le mie parole strumentalizzate, pensiamo ai problemi reali 27 febbraio 2018 0 Bilancio approvato, Chiacchieroni, garantire la massima efficienza Chiacchieroni e Rometti: Aberranti le affermazioni di Emanuele Fiorini sul nazismo 27 febbraio 2018 0 Di Stefano Casapound, nessun governo Salvini, i media mentono Di Stefano Casapound, non ci sarà nessun governo Salvini, i media mentono 27 febbraio 2018 0 Roberto Fiore a Viale Roma inaugura Casa Forza Nuova Roberto Fiore a Viale Roma inaugura Casa Forza Nuova a Perugia 27 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Luca Panichi, chi votare? Proviamo a chiarirci le idee Politiche 2018, Luca Panichi, chi votare? Proviamo a chiarirci le idee 27 febbraio 2018 0 [salvini-te] Politiche 2018, Matteo Salvini a Terni, stufo di incontrare operai sacrificati e massacrati 27 febbraio 2018 0 [salvini-80] Politiche, Casa Pound, pronti a sostenere Salvini premier 26 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Presidente Pietro Grasso a Perugia per iniziative elettorali Pietro Grasso a Perugia, Carla Spagnoli ad Attilio Solinas, il compagno borghese 26 febbraio 2018 0 [perugia-ne] Maltempo, Gruppo PD, Perugia ostaggio di ghiaccio e neve 26 febbraio 2018 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale Umbria Journal] Donatella Tesei Nicola Alemanno Matteo Salvini Nero Norcia [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo 23 febbraio 2018

0Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, diffusione dei dati in formato aperto, gestione dei documenti informatici, ampliamento delle funzioni dell'Agenzia per l'Italia []

Palazzo di Assisi, La Misericordia inaugura un nuovo mezzo - umbriajournal.com

[Redazione]

MEZZO MISERICORDIA PALAZZOdi Claudio RicciPalazzo, la Misericordia di Assisi (Presidente Maurizio Biagioni) inaugura,alla presenza del Vice Sindaco Antonio Lunghi e del Cons. Franco Brunozzi(Foto), un nuovo veicolo di soccorso (in totale la flotta include 11 Mezzi dicui 4 Ambulanze).La Misericordia di Assisi con 66 volontari svolge 500 servizi al mese e a settembre (dal giorno 8 al 15) é prevista annuale festa. Recentemente la Misericordia di Assisi é stata impegnata anche negli interventi per il deragliament di un treno ad Orvieto con la protezione civile. Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci ha voluto ringraziare ampiamente il Presidente Maurizio Biagioni, il Parroco e tutti i volontari per opera di servizio per gli altri con lo spirito della carità condivisa uno degli storici valori, originari, della Misericordia.

Print Friendly, PDF & Email

Commenta per primo

Lascia un commento

Annula risposta

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento [] [] [] [] Nome* [] E-Mail* [] Website [] [] Commento all'articolo

Current ye@r * [4.4]

Leave this field empty [] [] [] []

[INS::INS] Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo [slb_exclude] Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, [...] corso a Villa Umbra Istituzioni Progetto Puzzle, a Villa Umbra il corso in gestione dei conflitti interculturali [slb_exclude] Progetto Puzzle, a Villa Umbra il corso in gestione dei conflitti interculturali PERUGIA 21 Febbraio 18 Gestire accoglienza e [...] Corso a Villa Umbra Istituzioni Stabilizzazione dei precari nella PA, novità al centro del corso di Villa Umbra [slb_exclude] Stabilizzazione dei precari nella PA, novità al centro del corso di Villa Umbra PERUGIA Le numerose novità dettate [...] Corso a Villa Umbra Istituzioni Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra [slb_exclude] Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra PERUGIA Le forme tradizionali di lavoro autonomo [...] info Day Erasmus+ Istituzioni Erasmus+ e partenariati strategici, seminario formativo a Villa Umbra [slb_exclude] Erasmus+ e partenariati strategici, seminario formativo a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare, sperimentare e implementare pratiche innovative nel settore dell'istruzione [...] Simply Cinema Spello

Ricerca per: [Cerca]

Politica Roberto Fiore a Viale Roma inaugura Casa Forza Nuova Roberto Fiore a Viale Roma inaugura Casa Forza Nuova a Perugia 27 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Luca Panichi, chi votare? Proviamo a chiarirci le idee Politiche 2018, Luca Panichi, chi votare? Proviamo a chiarirci le idee 27 febbraio 2018 0 [salvini-te] Politiche 2018, Matteo Salvini a Terni, stufo di incontrare operai sacrificati e massacrati 27 febbraio 2018 0 [salvini-80] Politiche, Casa Pound, pronti a sostenere Salvini premier 26 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Presidente Pietro Grasso a Perugia per iniziative elettorali Pietro Grasso a Perugia, Carla Spagnoli ad Attilio Solinas, il compagno borghese 26 febbraio 2018 0 [perugia-ne] Maltempo, Gruppo PD, Perugia ostaggio di ghiaccio e neve 26 febbraio 2018 0 [Nevitajan] Antonio Tajani a Terni, investire di più su innovazione, ricerca e digitale 26 febbraio 2018 0 Leonelli, Pd, bacchetta Salvini non si preoccupi del voto degli umbri ma delle sue proposte per il Paese Leonelli, Pd, bacchetta Salvini non si preoccupi del voto degli umbri ma delle sue proposte per il Paese 26 febbraio 2018 0 Il saluto di Attilio Solinas, Liberi e Uguali, al Presidente Pietro Grasso, durante la sua visita a Perugia Il saluto di Attilio Solinas, Liberi e Uguali, al Presidente Pietro Grasso, durante la sua visita a Perugia 25 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Presidente Pietro Grasso a Perugia, il voto utile è quello dato a Liberi Uguali Politiche 2018, Presidente Pietro Grasso a Perugia, il voto utile è quello dato a Liberi Uguali [FOTO E VIDEO] 25 febbraio 2018 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale Umbria Journal] Nicola Alemanno Matteo Salvini Donatella Tesei Nero Norcia [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Corso Villa Umbra Istituzioni Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo 23 febbraio 2018 0 Amministrazione digitale, corso a Villa Umbra sul decreto correttivo PERUGIA Amministrazione dematerializzata e cittadinanza digitale, introduzione del domicilio digitale, diffusione dei dati in formato aperto, gestione dei documenti informatici, ampliamento delle funzioni dell'Agenzia per l'Italia []

Comune Terni, Cufalo assegna le deleghe

[Redazione]

Il commissario dell ente ha distribuito i poteri: Gambassi prende bilancio, sanità e agenda urbana, a Amico patrimonio, lavori pubblici e infrastrutture. Condividi questo articolo su [Andrea Gambassi Home](#) [naldi] 27 Feb 2018 17:34 [Aronica-Cufalo-Terni343-2-300x21] Antonino Cufalo in prefettura Antonino Cufalo, commissario del Comune di Terni, divide i poteri per la gestione dell ente. ex vice capo della polizia di Stato martedì ha assegnato le deleghe ai due subcommissari, Andrea Gambassi ed Emanuele Amico. A Gambassi vanno bilancio e finanze, aziende partecipate, risorse umane, affari generali, sanità, igiene pubblica, servizi demografici, servizi statistici, semplificazione amministrativa, informazione e comunicazione, agenda urbana, innovazione Pa, Ict, smart city, programmazione strategica, università, ricerca, alta formazione, diritto allo studio, scuola e servizi educativi, servizi agli studenti, cooperazione internazionale, gemellaggi, pari opportunità, politiche di genere, cultura e servizi culturali, Briccialdi, politiche territoriali di area vasta, politiche e strumenti per la partecipazione, politiche comunitarie e fondi europei. [Emanuele-DAmico-capo-di-Gabinetto] Emanuele Amico D Amico prende le deleghe al patrimonio, lavori pubblici, piano triennale opere pubbliche, Puc, urbanistica, Prg, Peep, Paip, Suape, edilizia pubblica, edilizia privata, decoro urbano, arredo urbano, verde pubblico, infrastrutture, toponomastica, servizi cimiteriali, ambiente, protezione civile, trasporti e mobilità, polizia municipale, sicurezza urbana, welfare, servizi sociali, associazionismo, volontariato, diritti civili, politiche giovanili, sport, turismo e gestione delle aree turistiche, sviluppo economico, agricoltura, commercio e artigianato. Condividi questo articolo su

‘Burian’ in Umbria: Sasu efficiente

[Redazione]

Il presidente Mauro Guiducci e attività negli ultimi giorni: Soddissafazione di come ha reagito la struttura. Invitiamo alla prudenza Condividi questo articolo su Mauro Guiducci, presidente del Sasu Home Altre notizie [banner-COMITE-1024x142] 27 Feb 2018 18:53 di Mauro Guiducci Presidente del Soccorso alpino e speleologico Umbria Già dalla mattina di domenica 25 febbraio avevamo iniziato ad effettuare alcune attività preventive sul territorio, con tre presidi dislocati a Norcia, Terni e Perugia, presso la sede regionale del Sasu. Nel capoluogo regionale, inoltre, abbiamo posto in essere tutta una serie di precauzioni che da lì a poco avrebbero permesso ai soccorritori di entrare in azione. Nella tarda serata di domenica, con l'arrivo delle prime nevicate abbiamo iniziato a monitorare tutte le zone appenniniche della nostra regione, dai territori della Valnerina a tutto il tratto della Flaminia compreso tra Gualdo Tadino, e Fossato di Vico oltre ai comuni di Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo. Oltre alle zone appena citate, è stato necessario inviare Perugia una squadra di tecnici ed un sanitario in supporto del Centro operativo comunale di Orvieto, dove eravamo già presenti con un nostro coordinatore delle operazioni, esperto in cartografia. Nelle mattinate di lunedì 26, si è deciso di coprire in maniera capillare tutta la Regione, in modo di dare una risposta pronta ed efficiente alle numerose richieste di intervento. Le squadre erano tutte composte da tecnici e sanitari del Soccorso alpino speleologico Umbria, dotati di mezzi fuoristrada o quad cingolati. Nello specifico, le squadre impiegate sono state sette, dislocate nelle zone di Terni, alta Valnerina, Perugia, Alto Chiascio, Città di Castello, Orvieto e Spoleto. Per un impiego di oltre 40 persone altamente specializzate: tecnici, medici ed infermieri del Sasu. Le nostre squadre in meno di 12 ore hanno effettuato oltre 10 richieste di intervento, alcune in supporto della Centrale operativa regionale 118 ed altre in supporto dei servizi sanitari locali. Abbiamo chiuso tutti i presidi in tarda serata, quando ormai le richieste erano esaurite. Anche martedì abbiamo garantito due squadre di pronto intervento a Perugia e Terni, ma fortunatamente il netto miglioramento delle condizioni meteo ha riportato la situazione quasi alla normalità. Il bilancio è molto positivo: sono molto soddisfatto di come ha reagito la struttura, soprattutto per la tempestività di impiego delle squadre in presidio che in meno di un ora hanno coperto tutte le zone dell'Umbria, ancor più considerando che quello del Sasu è un sistema di base volontaristico. Se la gestione di questa emergenza è stata adeguata alla situazione, si deve prima di tutto alla sinergia creata in questi anni con la centrale regionale 118, con il Servizio Protezione civile regionale e con il gruppo di Protezione civile di Orvieto. Altro fattore determinante inoltre è l'esperienza maturata dal Sasu nelle emergenze passate: il terremoto de'Aquila, emergenza neve di Umbria e Marche del 2012, la crisi sismica che nel 2016 e 2017 ha colpito il centro Italia e ci ha visti impiegati per quasi un anno, la valanga sull'hotel di Rigopiano, tutte queste emergenze hanno permesso di affinare le tecniche di soccorso ed intervenire con tempestività ed efficienza. Esprimo la mia soddisfazione per come abbiamo operato, ormai ogni volta che ci vediamo impiegati in questo tipo di emergenze la nostra macchina dei soccorsi si assembla in maniera automatica, a seconda della missione che andiamo a svolgere, che sia per un soccorso sanitario in ambiente impervio o per affrontare un'emergenza di Protezione civile. Chiaramente adesso per noi inizierà una seconda fase post-neve con una serie di attività volte al monitoraggio delle montagne che, a causa delle abbondanti nevicate ed il forte vento, presentano molti accumuli di neve. Ancora una volta invitiamo tutti alla massima prudenza ed a pianificare con estrema attenzione le escursioni in montagna sulla neve e di essere sempre dotati di pala, sonda ed artva. È vero che non siamo sulle Alpi, ma ciò non significa che le valanghe nelle zone appenniniche non possono avvenire, ultima per cui siamo stati chiamati ad intervenire è stata quella del 29 dicembre, nella zona di Bolognola, nelle Marche: i coinvolti facevano parte di una gita sci alpina e si sono salvati perché erano tutti dotati, oltre che di pala, sonda e artva, anche dello zaino airbag, tutti presidi salvavita. La montagna per noi appassionati è un paradiso che va frequentato con rispetto, rinunciare a una gita sci alpina o ciaspolata per avverse condizioni, è una scelta da persone sagge e reali amanti

delle nostre montagne. Condividi questo articolo su

Burian, mercoledì l'Umbria torna a scuola

[Redazione]

Tutti i Comuni della regione danno il via libera alla riapertura delle scuole dopo neve e gelo. Ma le temperature continuano a scendere. Condividi questo articolo su Home [banner-umbriaon-1]

27 Feb 2018 13:31 Il cielo bianco ha lasciato il posto all'azzurro e al sole, ma ora in Umbria dove permane allerta arancione -, dal pericolo neve si è passati a quello del ghiaccio e del gelo, visto che tutta la regione batte i denti, con temperature anche abbondantemente sotto lo zero. Al di là del freddo la situazione di emergenza sta comunque tornando alla normalità, anche se in alcune zone dell'alto perugino vengono segnalati problemi alla circolazione, per effetto dei fiocchi che continuano a persistere in altre regioni del nord. E che giovedì potrebbero tornare a scendere anche in Umbria.

BURIAN IN UMBRIA LE FOTO DEI LETTORI

PERUGIA VESTITA DI BIANCO LE FOTO DEI LETTORI DI UMBRIAON

Scuole Da mercoledì Perugia aveva già disposto la revoca dell'ordinanza il giorno precedente si tornerà in classe e all'università anche a Terni (revocata la sospensione dell'attività didattica) ed a Narni. Altri comuni in cui le scuole saranno nuovamente aperte da mercoledì sono Gubbio, Sigillo, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Fratta Todina, Todi, Massa Martana, Castelviscardo (dove il sindaco Daniele Longaroni loda il lavoro svolto in sinergia con la Protezione civile), Baschi, Guardea (lo scuolabus qui effettuerà un percorso più lungo in ragione del ghiaccio presente su alcune strade), Alviano, Montecchio, Amelia, San Gemini, Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e Stroncone.

In superstrada Le principali vie di comunicazione della regione sono regolarmente percorribili, ma nella tarda mattinata di martedì, a causa delle neviccate che hanno interessato l'Appennino tosco-romagnolo fino a quote di pianura in Romagna, i mezzi pesanti in transito lungo la E45, in direzione nord, sono stati bloccati a Pierantonio, per evitare incolonnamenti sul tratto toscano. Sono stati, infatti, registrati rallentamenti tra Canili (Verghereto) e Ravenna, dove si è circolato con catene montate o pneumatici invernali. Se di prima mattina il blocco era a Sansepolcro (Arezzo), Anas ha poi deciso di arretrarlo per evitare un peggioramento del problema (in direzione sud i mezzi venivano fermati a Cesena).

Aggiornamento Anas Nel primo pomeriggio Anas ha, poi, comunicato una situazione in miglioramento sulla E45 tra Canili e Ravenna: Il traffico è regolare scrivono lungo tutta la tratta. Rimossi anche i filtri per i mezzi pesanti a Cesena, Pierantonio e Sansepolcro. Possibili rallentamenti per mezzi in azione. Permane al momento il divieto di transito per i mezzi pesanti emesso dalla Prefettura di Forlì Cesena.

TERNI SOTTO LA NEVE, SPETTACOLO DI FEBBRAIO LE FOTO DI UMBRIAON

TERNI, IN VOLO SULLA CITTÀ INNEVATA IL VIDEO

Nel ternano Anche qui le strade principali e secondarie sono transitabili, mentre problemi legati a ghiaccio e neve ammassata vengono segnalati in alcuni centri minori, come in Valserra e a Miranda, dove continua l'attività dei mezzi spargisale per far tornare la situazione al più presto nella norma. Il Centro operativo comunale attivato dal Comune di Terni al quale non sono comunque arrivate segnalazioni di particolari criticità rimane ancora in funzione.

-10 nell'orvietano Intanto riferisce la Provincia di Terni prosegue l'attività di monitoraggio e intervento degli operatori del servizio viabilità su tutta la rete stradale di competenza. I cantonieri hanno eseguito spargimenti di sale lungo le strade sin da lunedì sera, proseguendo anche nelle prime ore di martedì. Le temperature notturne spiegate sono scese dappertutto sotto lo zero, in alcune zone dell'orvietano e nelle aree collinari si sono toccati picchi di -10. I controlli rimangono attivi e costanti su tutto il territorio provinciale. Sempre ad Orvieto, anche mercoledì i cimiteri del territorio comunale resteranno chiusi, tranne che per lo svolgimento di eventuali servizi funebri.

Nuovo peggioramento Alle 7.30 di martedì la Protezione civile segnalava -6 a P

erugia e -4,7 a Terni. In base a quanto riferisce Umbria meteo, le temperature resteranno basse ancora in gran parte sotto zero, con punte anche di -8 C/-10 C (-12 C/-15 nelle conche chiuse della Valnerina), su valori simili a quelle di lunedì, almeno fino a martedì sera, poi con ulteriore attenuazione dell'aerazione ed il cielo sereno si assisterà ad un ulteriore calo, tanto che nella notte tra martedì e mercoledì si potranno registrare temperature minime anche

inferiori ai -10 C. Mercoledì sole ed ancora molto freddo al mattino poi nubi in aumento, infine nevicate a partire dall'Umbria occidentale nelle prime ore di giovedì 1 marzo. Condividi questo articolo su

Maltempo, l'Umbria sotto zero batte i denti

[Redazione]

Freddo glaciale in tutta la regione, problemi di viabilità sulla E45 e nei piccoli centri. Potrebbe tornare a nevicare nella giornata di giovedì. Condividi questo articolo su Home [banner-COMITE-1024x142] 27 Feb 2018 13:31 Il cielo bianco ha lasciato il posto all'azzurro e al sole, ma ora in Umbria dove permane allerta arancione -, dal pericolo neve si è passati a quello del ghiaccio e del gelo, visto che tutta la regione batte i denti, con temperature anche abbondantemente sotto lo zero. Al di là del freddo la situazione di emergenza sta comunque tornando alla normalità, anche se in alcune zone dell'alto perugino vengono segnalati problemi alla circolazione, per effetto dei fiocchi che continuano a persistere in altre regioni del nord. E che giovedì potrebbero tornare a scendere anche in Umbria. **BURIAN IN UMBRIA LE FOTO DEI LETTORI** **PERUGIA VESTITA DI BIANCO LE FOTO DEI LETTORI DI UMBRIAON** In superstrada Le principali vie di comunicazione della regione sono regolarmente percorribili, ma in tarda mattinata, a causa delle nevicate che stanno interessando l'Appennino tosco-romagnolo fino a quote di pianura in Romagna, i mezzi pesanti in transito lungo la E45, in direzione nord, vengono bloccati a Pierantonio, per evitare incolonnamenti sul tratto toscano. Vengono infatti registrati rallentamenti tra Canili (Verghereto) e Ravenna, dove si circola con catene montate o pneumatici invernali. Se di prima mattina il blocco era a Sansepolcro (Arezzo), Anas ha poi deciso di arretrarlo per evitare un peggioramento del problema (in direzione sud i mezzi pesanti vengono fermati invece a Cesena). **TERNI SOTTO LA NEVE, SPETTACOLO DI FEBBRAIO LE FOTO DI UMBRIAON** **TERNI, IN VOLO SULLA CITTÀ INNEVATA IL VIDEO** Nel ternano Anche qui le strade principali e secondarie sono transitabili, mentre problemi legati a ghiaccio e neve ammassata vengono segnalati in alcuni centri minori, come in Valserra e a Miranda, dove continua l'attività dei mezzi spargisale per far tornare la situazione al più presto nella norma. Il Centro operativo comunale attivato dal Comune di Terni al quale non sono comunque arrivate segnalazioni di particolari criticità rimane ancora in funzione e nel primo pomeriggio di martedì deciderà, insieme al commissario Antonino Cufalo, se (come prevedibile) revocare l'ordinanza di sospensione delle lezioni, in vigore nei primi due giorni della settimana. Così dovranno fare anche gli altri Comuni in cui le aule sono vuote. **Nuovo peggioramento** Alle 7.30 di martedì la Protezione civile segnalava -6 a Perugia e -4,7 a Terni. In base a quanto riferisce Umbria meteo, le temperature resteranno basse ancora in gran parte sotto zero, con punte anche di -8 C/-10 C (-12 C/-15 nelle conche chiuse della Valnerina), su valori simili a quelli di lunedì, almeno fino a martedì sera, poi con ulteriore attenuazione dell'aumentazione ed il cielo sereno si assisterà ad un ulteriore calo, tanto che nella notte tra martedì e mercoledì si potranno registrare temperature minime anche inferiori ai -10 C. Mercoledì sole ed ancora molto freddo al mattino poi nubi in aumento, infine nevicate a partire dall'Umbria occidentale nelle prime ore di giovedì primo marzo. Aggiornamenti a seguire. Condividi questo articolo su

Maltempo, mercoledì scuole aperte a Terni

[Redazione]

Freddo glaciale in tutta la regione, problemi di viabilità sulla E45 e nei piccoli centri. Potrebbe tornare a nevicare nella giornata di giovedì. Condividi questo articolo su Home [naldi]27 Feb 2018 13:31 Il cielo bianco ha lasciato il posto all'azzurro e al sole, ma ora in Umbria dove permane allerta arancione -, dal pericolo neve si è passati a quello del ghiaccio e del gelo, visto che tutta la regione batte i denti, con temperature anche abbondantemente sotto lo zero. Al di là del freddo la situazione di emergenza sta comunque tornando alla normalità, anche se in alcune zone dell'alto perugino vengono segnalati problemi alla circolazione, per effetto dei fiocchi che continuano a persistere in altre regioni del nord. E che giovedì potrebbero tornare a scendere anche in Umbria. BURIAN IN UMBRIA LE FOTO DEI LETTORI PERUGIA VESTITA DI BIANCO LE FOTO DEI LETTORI DI UMBRIAON Scuole Da mercoledì Perugia aveva già disposto la revoca dell'ordinanza il giorno precedente si tornerà in classe e all'università anche a Terni (revocata la sospensione dell'attività didattica) ed a Narni. Altri comuni in cui le scuole saranno aperte da mercoledì sono Gubbio, Gualdo Tadino, Guardafiume (lo scuolabus qui effettuerà un percorso più lungo in ragione del ghiaccio presente su alcune strade) e Montecchio. Altri se ne stanno aggiungendo con il passare dei minuti. In superstrada Le principali vie di comunicazione della regione sono regolarmente percorribili, ma nella tarda mattinata di martedì, a causa dell'enevicata che hanno interessato l'Appennino tosco-romagnolo fino a quote di pianura in Romagna, i mezzi pesanti in transito lungo la E45, in direzione nord, sono stati bloccati a Pierantonio, per evitare incolonnamenti sul tratto toscano. Sono stati, infatti, registrati rallentamenti tra Canili (Verghereto) e Ravenna, dove si è circolato con catene montate o pneumatici invernali. Se di prima mattina il blocco era a Sansepolcro (Arezzo), Anas ha poi deciso di arretrarlo per evitare un peggioramento del problema (in direzione sud i mezzi venivano fermati a Cesena). Aggiornamento Anas Nel primo pomeriggio Anas ha, poi, comunicato una situazione in miglioramento sulla E45 tra Canili e Ravenna: Il traffico è regolare scrivono lungo tutta la tratta. Rimossi anche i filtri per i mezzi pesanti a Cesena, Pierantonio e Sansepolcro. Possibili rallentamenti per mezzi in azione. Permane al momento il divieto di transito per i mezzi pesanti emesso dalla Prefettura di Forlì Cesena. TERNI SOTTO LA NEVE, SPETTACOLO DI FEBBRAIO LE FOTO DI UMBRIAON TERNI, IN VOLO SULLA CITTÀ INNEVATA IL VIDEO Nel ternano Anche qui le strade principali e secondarie sono transitabili, mentre problemi legati a ghiaccio e neve ammassata vengono segnalati in alcuni centri minori, come in Valserra e a Miranda, dove continua l'attività dei mezzi spargisale per far tornare la situazione al più presto nella norma. Il Centro operativo comunale attivato dal Comune di Terni al quale non sono comunque arrivate segnalazioni di particolari criticità rimane ancora in funzione. -10 nell'orvietano Intanto riferisce la Provincia di Terni prosegue l'attività di monitoraggio e intervento degli operatori del servizio viabilità su tutta la rete stradale di competenza. I cantonieri hanno eseguito spargimenti di sale lungo le strade sin da lunedì sera, proseguendo anche nelle prime ore di martedì. Le temperature notturne spiegate sono scese dappertutto sotto lo zero, in alcune zone dell'orvietano e nelle aree collinari si sono toccati picchi di -10. I controlli rimangono attivi e costanti su tutto il territorio provinciale. Nuovo peggioramento Alle 7.30 di martedì la Protezione civile segnalava -6 a Perugia e -4,7 a Terni. In base a quanto riferisce Umbria meteo, le temperature resteranno basse ancora in gran parte sotto zero, con punte anche di -8 C/-10 C (-12 C/-15 nelle conche chiuse della Valnerina), su valori simili a quelle di lunedì, almeno fino a martedì sera, poi con ulteriore attenuazione dell'avvezione ed il cielo sereno si assisterà ad un u

ulteriore calo, tanto che nella notte tra martedì e mercoledì si potranno registrare temperature minime anche inferiori ai -10 C. Mercoledì sole ed ancora molto freddo al mattino poi nubi in aumento, infine nevicate a partire dall'Umbria occidentale nelle prime ore di giovedì 1 marzo. Aggiornamenti a seguire. Condividi questo articolo su

Il centro ? un`enorme pista di ghiaccio

[Redazione]

[W151972436]VITERBO Il centro storico di Viterbo è un enorme pista di ghiaccio. Non di quelle buone per pattinare, ma ottima solamente per grandi scivoloni a terra e la rottura di qualche ossa. E le normali, quotidiane attività sono impossibili da svolgere. Aprire i negozi a Corso Italia è quasi un'utopia per gli esercenti, ad esempio, che non sanno come poter raggiungere le saracinesche senza farsi del male. Anche uscire dai garage con la macchina è un'operazione estremamente difficile questa mattina. Per non parlare poi di una semplice passeggiata per la strada, quella si può fare solo se si ha attrezzatura completa per le scalate in alta montagna. "Il centro storico è impraticabile dicono indignati in coro residenti ed esercenti a Viterbonews24 -. Nessuno sembra essersi ricordato di noi. Nessuno che ieri abbia preso una pala in mano per togliere la neve oppure che si sia unito di sale per sciogliere il ghiaccio. Dov'è il Comune? Dov'è il sindaco? Pare che anche in questa occasione di estrema emergenza il primo cittadino sfavorisca il centro, i suoi abitanti e commercianti". La lunga lastra di ghiaccio, che da Porta Romana passa per le maggiori piazze del centro storico senza tralasciare le piccole stradine che si snodano tra i palazzi medievali, testimonia una situazione di gravità e pericolosità che necessita subito di essere risolta. Il danno infatti non è solo per il concreto rischio caduta sul ghiaccio, ma è anche economico per tutti quei commercianti che non sono riusciti ad aprire il proprio negozio. "Noi di Facciamo Centro spiega un esercente di Corso Italia ci stiamo mobilitando per risolvere la situazione. Non possiamo credere di essere stati ancora una volta dimenticati dall'amministrazione comunale". In soccorso dei residenti e dei commercianti sono giunti solamente i volontari della protezione civile che, pale alla mano, stanno cercando da questa mattina di creare tra il ghiaccio e la neve dei piccoli passaggi puliti e sicuri. Camminamenti utili a raggiungere negozi e a spostarsi senza rischiare troppo qualche brutto scivolone. [W151972435][W151972436][W151972436][W151972435][W151972435]

Ghiaccio: sparsi 50 quintali di sale

[Redazione]

MONTEFIASCONE 'La situazione è sotto controllo: strade principali pulite; mezzi e uomini che lavorano di continuo. Certo, qualche cittadino si lamenta, ma di fronte a una nevicata così abbondante, è inevitabile che ci sia qualche piccolo intoppo'. Il sindaco di Montefiascone Massimo Paolini interviene sulla questione della sicurezza, in seguito alla nevicata delle ultime ore. 'Appena iniziato il maltempo, gli operatori della protezione civile (i volontari dell'Asvom) hanno lavorato insieme a tutti gli operai del Comune: dalle 4,30 del mattino di lunedì, sono iniziate le operazioni di sgombero, come previsto dal piano neve. Tuttora, i lavori sono in corso in quelle vie che ancora hanno necessità'. Il sindaco continua: 'Stiamo facendo un riepilogo delle strade che necessitano di interventi; abbiamo messo in sicurezza le strutture sanitarie (le cliniche e l'ospedale); le scuole sono rimaste chiuse. Intervenire in un comune con un'estensione di 104 chilometri quadrati, pari a più di 10 mila ettari di terreno, non è facile. Anche per via della posizione del territorio comunale, che sta in collina, con salite e discese che rendono più difficile l'intervento'. Paolini va avanti: 'Ringrazio l'impegno dei volontari della protezione civile Asvom, con la presidente Claudia Ciampicotto; degli operai del Comune; dei carabinieri, con il comandante della compagnia Antonio Zangla e il comandante della stazione Fabrizio Botticelli. Ringrazio anche la vicinanza della prefettura, in particolare del prefetto Giovanni Bruno, che si è subito adoperato per risolvere due problemi: uno, in merito alla mancanza dell'energia elettrica in una zona dove circa 700 cittadini erano rimasti al buio; l'altro, per l'assenza di acqua dovuta al congelamento delle pompe di sollevamento. In brevissimo tempo, i due problemi sono stati risolti'. E ancora: 'Abbiamo sparso il sale in tutto il territorio, circa 50 quintali. Abbiamo fatto il rifornimento di altro sale per un secondo intervento di spargimento, nei punti che hanno più bisogno. Abbiamo soddisfatto tutte le chiamate dei cittadini'. In conclusione: 'Stiamo lavorando, e i cittadini stiano tranquilli: gli amministratori, gli operai del Comune, le associazioni e le forze dell'ordine e di sicurezza, sono attive e a disposizione della gente'.

``Abbiamo fatto il massimo``

[Redazione]

VITERBO - (a.v.) "Le operazioni anti-ghiaccio stanno procedendo secondo il piano neve che stiamo cercando di rispettare in maniera puntuale. Il piano, però, non prevedeva che in più di 48 ore si potessero risolvere tutti i problemi generati da una nevicata di questa portata, con cumuli di oltre 30 centimetri". Emergenza ghiaccio a Viterbo, l'assessore Alvaro Ricci fa il punto della situazione. Ieri gli operai del comune hanno proseguito il lavoro per liberare le vie della città. A dar loro una mano anche i militari dell'Aves che torneranno in strada già dalle 8 di stamani. "La viabilità principale è praticamente tutta percorribile spiega l'assessore ai lavori pubblici. Oggi (ieri ndr) ci sono stati interventi massicci nei quartieri Ellera, Santa Barbara, Santa Lucia e Salamaro. Abbiamo affrontato in maniera decisa il centro storico grazie all'esercito e per questo fatto un ringraziamento al prefetto e a tutto il comitato operativo per la viabilità. Oltre ai 40 militari sono intervenuti altri quattro mezzi. I problemi rimangono, non sono stati pienamente risolti ma la città ricircola, il trasporto pubblico locale non è stato interrotto nemmeno per un'ora e in questi giorni così critici la polizia locale segnala solo 3 incidenti lievi: significa che qualcosa di positivo è stato fatto". Alle accuse nei confronti dell'amministrazione di ritardi negli interventi e di mala gestione dell'emergenza, come quella arrivata da Enrico Contardo, Ricci ribatte: "Lui dimentica il 2012. Vorrei far notare al disattento Contardo che i mezzi e le 8 squadre predisposte per il piano neve erano già pronte alle nove di domenica sera, prima che iniziasse a nevicare, e lunedì mattina le arterie principali e la strada per l'ospedale erano già libere. La nevicata del 2012 è stata per noi una lezione e ci ha portato ad attrezzarci un po' meglio. Viterbo però è una città mediterranea, eventi del genere capitano ogni 5-6 anni. Non si può intervenire come a Bolzano dove hanno un milione di euro di mezzi. Quelle che abbiamo noi sono da strada, 'arrangiate' per la neve". Il "capo di imputazione" più pesante è quello di avere dimenticato il centro storico con i suoi commercianti e residenti. "Le linee di intervento non le decide l'assessore ma il piano neve che è stato approvato e mandato alla prefettura e alla protezione civile. Si ristabiliscono dice Ricci prima i collegamenti con ospedali, caserme, arterie comunali, provinciali e statali. Questa è la norma. Ma non significa che il centro storico vada abbandonato. Già da lunedì mattina abbiamo ridato percorribilità all'asse via Rosselli - via Marconi. Il corso è stato quasi tutto liberato, è stata affrontata via Cavour e i militari hanno lavorato su via San Lorenzo e nei vicoli di San Pellegrino. E sono passati solo due giorni, non una settimana. Domani (oggi ndr) i mezzi libereranno via Mazzini e via Santa Rosache è in condizioni disastrose. Cercheremo nel centro storico di iniziare dalle vie di maggiore percorrenza ma nei vicoli i mezzi non passano, il lavoro è tutto a mano". "Fortunatamente continua non nevicare tutti gli anni. Abbiamo fatto il massimo sforzo che potevamo fare. Stiamo lavorando, abbiamo organizzato interventi, mezzi e squadre per quartieri e andiamo avanti. Ci auguriamo che non ci siano altre precipitazioni, anche se le previsioni non sono buone. Speriamo si auguri l'assessore che arrivi acqua e non neve". Burian e tutto quello che ne è conseguito influenzerà il voto del 4 marzo? "Se le persone cambiano la loro opinione politica per una nevicata la potrebbero cambiare anche per mille altre ragioni. Non credo che influirà, né in positivo né in negativo. Ma non sono un politologo e nemmeno un sociologo. L'importante conclude Alvaro Ricci è essere oggettivi e riconoscere che questa è un'emergenza che non si risolve in quattro e quattr'otto".

Emergenza neve, strade chiuse a Fondi. Attivi i mezzi spargisale in provincia

[Redazione]

[neve-Norma-696x462]Il comune di NormaLa neve è la protagonista assoluta di questi giorni in Italia (questa mattinaanche a Napoli le scuole sono rimaste chiuse), e nella provincia pontina. Oggianche il comune di Norma, come altri, si è svegliato ricoperto da un sottilestrato di neve. Le scuole in diversi comuni sono chiuse fino a mercoledì e le istituzioni sono impegnate perché le principali arterie non si blocchino per ilghiaccio.Astral ha infatti comunicato che sulla strada regionale 156 deiMonti Lepini sono attivi mezzi spargisale e squadre di pronto intervento sonosul posto per possibili tratti ghiacciati dal chilometro 13 al km 19. I fiocchisono arrivati questa mattina anche a Sperlonga e anche qui sono in azione imezzi Astral.Il dirigente della Polizia Municipale Protezione Civile di Fondi, GiuseppeAcquaro, ha emesso invece ieri un ordinanza in materia di viabilità perinterdire il transito per tutte le categorie di veicoli in alcune zone dirischio colpite maggiormente dalle avverse ed eccezionali condizionimeteorologiche.Il divieto di transito è stato istituito per tutte le categorie di veicoli,senza limiti di orario e fino a cessate esigenze, salvo rivalutazioni sullabase del monitoraggio dell evoluzione del fenomeno meteorologico, nelleseguenti strade: Cocuruzzo, Passignano, Sagliutola, Barilone, Querce (daintersezione con via Vetrine), Vardito, Madonna della Rocca, Sant Agata,Torricella, Vigna.Il divieto non trova applicazione per i residenti e coloro che hanno necessitàdi accedere alle loro proprietà, purché i veicoli siano muniti di idoneidispositivi antineve. Sono esentati anche i veicoli in servizi di emergenza edi pubblica utilità.Si rinnovainvito agli automobilisti ad osservare la massima prudenza,procedendo con estrema cautela ed evitando manovre brusche, accelerate osterzate improvvise.Anche per chi viaggia in treno continuano i disagi. Il consiglio è semprequello di informarsi e di controllare le corse sul sito www.rfi.it. Sulla FI8Roma-Nettuno, che transita anche per i Comuni di Anzio, Aprilia e Pomezia,viaggerà un treno ogni mezz ora, con percorsi limitati a Campoleone in entrambe le direzioni di marcia. Saranno sospesi i treni diretti Roma Latina, mentre icollegamenti Formia-Roma e Napoli-Roma saranno garantiti ogni mezz ora nellefasce dedicate ai pendolari e ogni ora nel resto della giornata.

San Felice Circeo, pericolo ghiaccio: sale sparso sulle strade a rischio

[Redazione]

[san-felice-696x462]Il maltempo di questi ultimi giorni, con arrivo della neve in tantissimi comuni della provincia di Latina, e del pericolo ghiaccio, ha portato anche l'amministrazione di San Felice Circeo ad intervenire. Ieri, 26 febbraio, su richiesta del sindaco, Giuseppe Schiboni, e del consigliere con delega alla protezione civile, Marco Di Prospero, sono stati attivati due Pk200 per lo spargimento di sale. In particolare, con il coordinamento del comandante della Polizia Municipale Gino Di Prospero in stretta sinergia con la Sala operativa dell'Agenzia Protezione Civile Regione Lazio, è stato prelevato il sale dal deposito comunale da spandere su alcuni tratti di strada a rischio, visto il pericolo ghiaccio sulle strade principali che dalla parte bassa del Comune si arrampicano fino al centro storico. Il sale è stato sparso nel tratto di via Roma, da La Cona fino al parcheggio del centro storico luogo di arrivo mezzi Acotral; in via Gino ROSSI (davanti ai plessi scolastici); in via delle Crocette fino al centro radar controllo traffico aereo; in via Salita dal porto verso il centro storico. Equipaggi composti dal presidente AnsaBaudia 147 Enzo Cestra e da alcuni volontari, hanno provveduto al lavoro per garantire la sicurezza di tutti i cittadini.

Elezioni Regionali Lazio, neve e fondi ai Comuni: è scontro tra Zingaretti e Parisi

[Redazione]

Zingaretti-protezione-civileIl presidente Zingaretti presso la Protezione CivileLa neve e il ghiaccio di questi giorni sono stati terreno di scontro di campagna elettorale tra due dei principali sfidanti alla carica di Presidente della Regione Lazio, Stefano Parisi e Nicola Zingaretti. Il governatore uscente ieri ha smesso i panni di candidato e indossato quelli di Presidente in carica. Nella Sala Operativa della Protezione Civile ha fatto il punto della situazione e chiesto aggiornamenti. Inoltre ha messo a disposizione 4 milioni di euro per i Comuni per affrontare emergenza legata a neve e ghiaccio. Una mossa che non è piaciuta all'avversario alle prossime Elezioni Regionali Lazio, Stefano Parisi. Zingaretti ha detto che darà quattro milioni di euro a Roma per l'emergenza neve, ma ne ha tolti 750 dal fondo di trasporto pubblico e Atac non può fare gli interventi necessari per mantenere operativi i mezzi. Non solo a Roma, ma in tutto il Lazio ci sono stati disagi perché in questi cinque anni Zingaretti non ha fatto nulla, e ritengo poco dignitoso che faccia campagna elettorale speculando sulle cattive condizioni meteo, lo ha dichiarato il candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Lazio, ai microfoni di Radio Rtl. Stefano Parisi ha anche analizzato la situazione dei treni, che hanno subitardi e cancellazioni: Non è possibile che le Ferrovie dello Stato blocchino i treni ogni volta che nevicata, non succede negli altri Paesi, è incapacità di fare manutenzione e prevenzione, ha dichiarato. Sullo stesso tema con un tweet si è pronunciato anche Nicola Zingaretti: Inaccettabile quanto è avvenuto sui treni per i pendolari. Dell'arrivo di basse temperature si sapeva da giorni. Bisogna fare chiarezza per capire chi ha sbagliato e soprattutto affinché non accada mai più. Manca poco al 4 marzo, giorno delle Elezioni Regionali Lazio, e è da scommettere che i disagi e le polemiche di questi giorni di freddo potrebbero avere il loro peso.

Confartigianato trasporti: - Eliminare i divieti di circolazione - dei mezzi pesanti sulle strade

[Redazione]

MACERATA - La presa di posizione dell'organizzazione dopo lo stop imposto dai Prefetti: Sono 8mila i camion marchigiani di cui oltre 2mila della nostra provincia fermi nei piazzali. Chiusi o a rischio chiusura gli stabilimenti industriali per mancanza di materie prime, le ordinanze vengano ritirate martedì 27 febbraio 2018 - Ore 19:30 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [sfaccia-camion-neve-400x296] Confartigianato Trasporti, dopo le ordinanze di divieto imposte dai Prefetti marchigiani e dopo la comunicazione inviata nella mattinata di ieri alla Prefettura, alla Regione Marche alla Protezione Civile, è tornata nuovamente sull'argomento considerato che ancora una volta si persegue il divieto di circolazione dei mezzi leggeri e pesanti senza oggettive necessità, e condivieti su tutte le strade provinciali, regionali, statali con conseguenze economiche per il sistema produttivo incalcolabile sia per le imprese di autotrasporto che per il sistema manifatturiero e dei servizi. L'organizzazione sottolinea che Le nostre imprese di autotrasporto sono soggette a pressioni significative dalle aziende committenti che hanno sospeso o sono costrette a sospendere le produzioni per mancanza di materie prime, gravi danni alle attività e per le mancate forniture; stessa situazione si verifica per autotrasporto di merci che è in presenza di un fermo prolungato con le autostrade sgombrare da neve ovvero che sono libere con la normale pulizia prevista in caso di eventi nevosi. Confartigianato Trasporti in considerazione del miglioramento delle previsioni meteo previste, che hanno già portato alla ripresa della viabilità in Emilia, in Toscana, in Lazio ed Umbria, e tenuto conto delle difficoltà che vengono causate a quanti lavorano per servire l'economia pur essendo dotati di autoveicoli efficienti e muniti di dispositivi invernali previsti dalla legge (gomme termiche, catene), chiede che le ordinanze vengano ritirate per permettere la ripresa dei trasporti anche sul versante Adriatico. Non è possibile nei piazzali delle aziende tenere bloccati 8mila tir con altrettanti dipendenti o lavoratori che sono fermi da domenica sera, quando le condizioni avverse sono terminate e vi sono ormai rischi concreti che anche la rete di distributori dei prodotti alimentari, dei carburanti, i magazzini delle aziende produttive, rimangano senza prodotti o materie prime si legge in conclusione della nota Confartigianato condivide la posizione di Autostrade per l'Italia che raccomanda di programmare le partenze ben informati, evitando ove possibile il viaggio sulle tratte interessate dalle nevicate più intense e considerando comunque tempi di percorrenza superiori alla norma ed a verificare la piena funzionalità delle dotazioni invernali. Maltempo, stop ai tir in tutte le strade della provincia

Articoli correlati

- [neve-c] Camerino, Tolentino e San Severino: domani scuole aperte
- [macera] Emergenza bianca, niente scuola in molti comuni
- [macera] Neve accumulata sui tetti, intervento dei pompieri al Comune (Foto)
- In azione 16 spazzaneve
- [macera] Neve e ghiaccio, continuano i problemi per la raccolta dei rifiuti
- [Spiagg] Una provincia in bianco/3 dal mare ai monti (FOTO)
- [macera] Macerata sotto la neve, lezioni sospese anche domani
- [neve-c] Civitanova bianca (Foto)
- Suole chiuse anche domani
- [neve-r] Recanati sotto 50 cm di neve Pericoloso muoversi anche a piedi
- [Sci-Ma] A Macerata si scia e si va con gli slittini (Foto)
- [neve-s] Bus in panne alla Pieve, albero crolla su due auto Ghiaccio: maxi carambola tra i veicoli
- [Corrid] Una provincia in bianco/2 FOTO
- [neve-r] Emergenza bianca: auto in panne a Recanati e Potenza Picena
- [il_gri] Tra la neve in costume da bagno
- [neve-l] Civitanova si gode la neve, il sindaco di Montecosaro sfida il gelo in bicicletta (Foto)
- [Cingol] Burian continua a preoccupare, lezioni sospese per un altro giorno
- [1-Oper] Emergenza neve a Macerata, dalla Nigeria al Pakistan: immigrati al lavoro come spazzaneve
- [ferrov] Ferrovie, ritardi sulle tratte per Roma a causa del maltempo
- [visso-] Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve
- [neve-c] Entroterra nella morsa del gelo: boiler congelati nelle sae di Fiastra (Foto/Video)
- [macera] Emergenza neve, sospese udienze in tribunale
- [neve-m] Macerata sotto la neve, Unimc rinvia le lauree
- Niente mercato mercoledì
- [Corso-] Burian, attivo piano neve ospedali
- [albero] Recanati, albero cade sulla circonvallazione: 20 centimetri di neve in 3 ore
- [macera] Neve, problemi per la raccolta dei rifiuti
- [neve-s] Un velo bianco avvolge Civitanova, scuole chiuse anche

domani (FOTO)[turbini]Neve, camion e auto in panne Slavine sulla Sarnano Sassotetto[neve-m]Neve a Macerata, mezzi in azione Le scuole restano chiuse[cingoli]Una provincia in bianco FOTO[Macerata]Maltempo, Burian è arrivato: scuole chiuse in tutta la provincia RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, protezione civile: - previsti altri 10 centimetri - Poi freddo e ghiaccio

[Redazione]

EMERGENZA BIANCA - La Regione ha diramato un bollettino sulla situazione. Ingionata ulteriori precipitazioni martedì 27 febbraio 2018 - Ore 11:51 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [neve-lungomare-nord-civitanova-FDM-5-650x434] Emergenza neve, prevista la caduta di altri dieci centimetri. A dirlo è la Regione che fa il punto sul meteo nelle Marche in base alle previsioni della Protezione civile. Per oggi sono previsti ulteriori 10 centimetri di neve, vento e temperature molto basse, che non saliranno sopra gli zero gradi comunica la Regione -. Domani miglioramento della situazione sul fronte neve, non sono previste precipitazioni, ma temperature molto basse. La giornata di domani sarà dunque caratterizzata dalla presenza di ghiaccio, sia sulla rete viaria, sia lungo le vie pedonali. Si raccomanda pertanto la massima attenzione e, in ogni caso, di limitare gli spostamenti a quelli necessari. Per info aggiornate su bollettini, avvisi e allerte è possibile visitare il sito della protezione civile regionale. Articoli correlati [Sci-Ma] A Macerata si scia e si va con gli slittini (Foto) [neve-s] Bus in panne alla Pieve, albero crolla su due auto Ghiaccio: maxi carambola tra veicoli [Corrid] Una provincia in bianco/2 FOTO [neve-r] Emergenza bianca: auto in panne a Recanati e Potenza Picena [il_gri] Tra la neve in costume da bagno [neve-l] Civitanova si gode la neve, il sindaco di Montecosaro sfida il gelo in bicicletta (Foto) [Cingol] Burian continua a preoccupare, lezioni sospese per un altro giorno [1-Oper] Emergenza neve a Macerata, dalla Nigeria al Pakistan: immigrati al lavoro come spazzatori [ferrov] Ferrovie, ritardi sulle tratte per Roma a causa del maltempo [visso-] Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve [neve-c] Entroterra nella morsa del gelo: boiler congelati nelle sae di Fiastra (Foto/Video) [macera] Emergenza neve, sospese udienze in tribunale [neve-m] Macerata sotto la neve, Unimc rinvia le lauree Niente mercato mercoledì [Corso-] Burian, attivo piano neve ospedali [albero] Recanati, albero cade sulla circonvallazione: 20 centimetri di neve in 3 ore RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove soffia il Burian, - la provincia nel gelo - tra bellezza e disagi (LE FOTO)

[Redazione]

EMERGENZA BIANCA - Dalla costa all'entroterra il vento della steppa non ha risparmiato nessun comune. I problemi maggiori a Recanati. Il racconto dell'agguato martedì 27 febbraio 2018 - Ore 20:53 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [neve-lungomare-nord-civitanova-FDM-1-1-650x433] Un quadro sul mare: gabbiani volano nella neve a Civitanova (Foto Federico DeMarco) di Gianluca Ginella (In fondo all'articolo carrellata di foto di Andrea Del Brutto) Là dove soffia il Burian anche le coste marchigiane si risvegliano coperte da un manto bianco. Il mare e la costa diventano palcoscenico invernale con un fotografo solitario che si è avventurato tra neve e onde furiose per cercare di fissare in uno scatto qualcosa che si è portato con sé il vento venuto dalla steppa e che a Civitanova, Porto Recanati e Porto Potenza non si vedeva da anni. [neve-porto-area-portuale-civitanova-FDM-2-650x4] Fotografo nella tempesta a Civitanova (Foto Federico De Marco) Un freddo così, una nevicata così, non capitava, ricorda chi vive sul mare, dal 2011. E vedere le palme, morse da ghiaccio e neve, faceva tenerezza. E ancora sul mare, il volo dei gabbiani che si mescola alla neve con lo sfondo delle onde e il cielo imbronciato è un quadro glaciale, un'anima venuta da lontanissimo per queste zone. A trenta chilometri dalla costa, nel capoluogo, la neve si è arresa intorno alle 16 dopo che da ieri ha continuato a cadere lasciando una cinquantina e più di centimetri di manto bianco e dando il la a giochi invernali. Pupazzi di neve, slittini tirati lungo corso Cairoli, persino solitari sciatori di fondo lungo corso della Repubblica sono comparsi in città questa mattina quando la nevicata si è fatta meno intensa e le strade sono apparse più percorribili con i 16 mezzi antineve messi in campo dal Comune. Le scuole chiuse (lo saranno anche domani) hanno fatto il resto con i bambini che hanno giocato tra la neve e vissuto uno di quei giorni d'infanzia che poi si ricordano per sempre come ciò che significa inverno. [macerata-neve-1-ff-650x488] Sullo slittino in corso Cairoli (Foto di Fabio Falcioni) E poi i Giardini Diaz, anche quelli un quadro che in inverno ha dipinto, dove il bianco ha lasciato spazio ai giubbotti colorati dei maceratesi, tornati a far vivere il parco del centro. Tanti in provincia hanno immortalato la bellezza della neve con scatti pubblicati in diverse gallerie su Cronache Maceratesi. Una bellezza che però la città, che nella provincia, per distacco, si può definire la più poetica (Recanati) non ha potuto godere perché tormentata dai disagi legati alle precipitazioni che hanno quasi preso all'improvviso ieri quando dopo una mattinata quieta sono caduti in tre ore venti centimetri di neve. Da lì il maltempo non ha più smesso e la città questa mattina si è svegliata tra mille difficoltà, tra auto finite di traverso e un pino marittimo che è precipitato su due vetture in sosta. [neve-giardini-di-piazza-civitanova-FDM-2-1-650x433] Passeggiata nella neve a Civitanova. Sullo sfondo le palme coperte di ghiaccio e di neve (Foto Federico De Marco) Il sindaco Francesco Fiordomo, gli uomini del Comune e i volontari della Protezione civile per tutto il giorno hanno lavorato per aiutare gli anziani, pulire le strade, garantire presenza sul territorio. Continueranno anche nella notte, con in mezzo spargisale in azione, e riprenderanno domani mattina, quando sarà ancora buio, e il freddo sarà ancora più tagliente. Perché le temperature anche domani rimarranno rigide. Oggi alle 19 il termometro segnava 5 gradi sotto lo zero nel capoluogo. Nell'entroterra la scorsa notte ci sono stati picchi, nelle zone montane, di meno dieci gradi. Replay atteso anche questa notte. La Regione in un bollettino di questa mattina ha comunicato che la Protezione civile non prevede per domani nuove nevicate ma il gelo portato dalla rimarrà. Se non si sono registrati particolari problemi sulle strade, invece sono in corso gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere la neve dai tetti che minaccia di cadere. I pompieri nel capoluogo sono intervenuti in piazza della Libertà, alla sede del comune, e poi in corso Cairoli e corso Cavour. Attenzione a quelli e alle stalattiti di ghiaccio, sono quelle che alla fine rimarranno di Burian. [macerata-neve-ff-8-650x433] Al lavoro in viale Don Bosco (Foto Fabio Falcioni) [neve-porto-area-portuale-civitanova-FDM-1-650x433] Passeggiata sul pontile avvolti dalla neve (Foto Federico De Marco) DI SEGUITO GLI SCATTI DI ANDREA DEL BRUTTO: MACERATA MAGICA NELLA NEVE [del-

brutto-neve-macerata-7-650x390][del-brutto-neve-macerata-6-650x390][del-brutto-neve-macerata-5-650x390][del-brutto-neve-macerata-4-650x390][del-brutto-neve-macerata-3-650x390][neve-macerata-5-650x390][neve-macerata-6-650x390][neve-macerata-8-650x390][del-brutto-neve-macerata-1-650x390][del-brutto-neve-macerata-2-650x390][neve-macerata-4-1-650x390][neve-macerata-3-650x390][neve-macerata-2-1-650x390][neve-macerata-1-650x390]Articoli correlati[sferci]Confartigianato trasporti: Eliminare i divieti di circolazione dei mezzipesanti sulle strade [neve-c]Camerino, Tolentino e San Severino: domani scuole aperte[macera]Emergenza bianca, niente scuola in molti comuni[macera]Neve accumulata sui tetti, intervento dei pompieri al Comune (Foto) In azione16 spazzaneve[macera]Neve e ghiaccio, continuano i problemi per la raccolta dei rifiuti[Spiagg]Una provincia in bianco/3 dal mare ai monti (FOTO)[macera]Macerata sotto la neve, lezioni sospese anche domani[neve-c]Civitanova bianca (Foto) Scuole chiuse anche domani[neve-r]Recanati sotto 50 cm di neve Pericoloso muoversi anche a piedi [Sci-Ma]A Macerata si scia e si va con gli slittini (Foto)[neve-s]Bus in panne alla Pieve, albero crolla su due auto Ghiaccio: maxi carambola traveicoli[Corrid]Una provincia in bianco/2 FOTO[neve-r]Emergenza bianca: auto in panne a Recanati e Potenza Picena[il_gri]Tra la neve in costume da bagno[neve-l]Civitanova si gode la neve, il sindaco di Montecosaro sfida il gelo inbicicletta (Foto)[Cingol]Burian continua a preoccupare, lezioni sospese per un altro giorno[1-Oper]Emergenza neve a Macerata, dalla Nigeria al Pakistan: immigrati al lavoro comespalatori[ferrov]Ferrovie, ritardi sulle tratte per Roma a causa del maltempo[visso-]Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve [neve-c]Entroterra nella morsa del gelo: boiler congelati nelle sae di Fiastra (Foto/Video)[macera]Emergenza neve, sospese udienze in tribunale[neve-m]Macerata sotto la neve, Unimc rinvia le lauree Niente mercato mercoledì[Corso-]Burian, attivo piano neve ospedali[albero]Recanati, albero cade sulla circonvallazione: 20 centimetri di neve in 3 ore [macera]Neve, problemi per la raccolta dei rifiuti[neve-s]Un velo bianco avvolge Civitanova, scuole chiuse anche domani (FOTO)[turbin]Neve, camion e auto in panne Slavine sulla Sarnano Sassotetto[neve-m]Neve a Macerata, mezzi in azione Le scuole restano chiuse[cingol]Una provincia in bianco FOTO[Macera]Maltempo, Burian è arrivato: scuole chiuse in tutta la provincia RIPRODUZIONE RISERVATA

Civitanova bianca (Foto) - Scuole chiuse anche domani

[Redazione]

EMERGENZA BIANCA - La città' si è risvegliata con le strade ricoperte dalla neve. La Protezione civile aiuta i pazienti in ospedale. Non si sono registrati disagi ad eccezione di un camion che è rimasto bloccato in corso Vittorio Emanuele. Interventi dei vigili del fuoco nelle campagne. A Potenza Picena, in zona Spinnaker si segnalano criticità per le vie sporche martedì 27 febbraio 2018 - Ore 12:41 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [neve-civitanova-FDM-1-650x433] Civitanova sotto la neve questa mattina di Laura Boccanera (Foto di Civitanova: Federico De Marco) Scuole di ogni ordine e grado chiuse anche domani (28 febbraio) a Civitanova. Dalla notte la città è ricoperta dalla neve che stavolta ha attaccato anche sulle strade e sulle principali arterie imbiancando tetti e vegetazione. [neve-civitanova-FDM-3-650x433] Il Burian soffia sulla città ininterrottamente, neve dalla mattinata e continua a nevicare. Nella notte le strade principali, con le temperature sotto lo zero si sono trasformate in una lastra di ghiaccio sulla quale si è poi posizionata la neve fresca. Si cammina solo con gommatermiche e catene montate. In tanti hanno approfittato nonostante il freddo per godersi la visione di una città ricoperta di neve come succede raramente. Al momento non si registrano particolari disagi. I mezzi pubblici in funzione hanno sopperito alle esigenze di chi è costretto a recarsi al lavoro e non ha potuto utilizzare l'auto. Chi invece ha potuto fare una pausa dalle incombenze professionali si è riversato nei luoghi più suggestivi di Civitanova, porto, piazza e lungomare per foto e per una passeggiata siberiana con cani e animali. Al momento limitati i disagi: si segnala solo un mezzo pesante con rimorchio che uscendo dalla A14 è finito in corso Vittorio Emanuele rimanendo bloccato. [neve-civitanova-FDM-5-650x433] All'incrocio con via Piave a causa del manto nevoso e dello spazio stretto ha danneggiato un'auto in sosta. Sono intervenuti i vigili urbani. Stalattiti da tetti e piante pericolanti in campagna hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La protezione civile comunale è al lavoro da stamattina per sopralluoghi nei luoghi sensibili come ospedale: i volontari hanno accompagnato tre pazienti della dialisi per consentire loro di svolgere comunque la terapia nonostante le difficoltà di spostamento. [potenza-picena-port-neve-2-e1519729584784-6] Strade imbiancate a Porto Potenza in zona Spinnaker Le scuole rimarranno chiuse anche domani, il sindaco ha firmato la proroga dell'ordinanza per ogni plesso e per gli asili nido: Abbiamo 35 uomini che stanno spargendo sale al momento ha detto il sindaco siamo in prima linea per gestire al meglio l'emergenza, qualche disagio c'è, ma stiamo facendo il possibile, lo spazzaneve è passato e abbiamo squadre con pale e sale. Per tutti gli altri che non devono lavorare un'occasione in più per vedere una Civitanova come non si vedeva da anni. Nel 2011 ultima nevicata significativa. Disagi a Porto Potenza, nella zona Spinnaker dove i residenti lamentano che questa mattina alle 8,30 le strade erano ingombre di neve nel quartiere residenziale e i mezzi quando sono passati non hanno migliorato la situazione. Con ultima nevicata il quartiere era rimasto bloccato per 3 giorni. [potenza-picena-port-neve-e1519729635331-542x650] Porto Potenza, zona Spinnaker [potenza-picena-port-neve-3-e1519729683291-559x650] Passaggio di un mezzo spazzaneve in zona Spinnaker [potenza-picena-port-neve-4-e1519729730769-636x650] La situazione delle strade in zona Spinnaker dopo il passaggio del mezzo spazzaneve [neve-civitanova-FDM-2-650x433] La spiaggia di Civitanova [neve-civitanova-FDM-4-650x433] Articoli correlati [neve-r] Recanati sotto 50 cm di neve Pericoloso muoversi anche a piedi [Sci-Ma] A Macerata si scia e si va con gli slittini (Foto) [neve-s] Bus in panne alla Pieve, albero crolla su due auto Ghiaccio: maxi carambola tra veicoli [Corrid] Una provincia in bianco/2 FOTO [neve-r] Emergenza bianca: auto in panne a Recanati e Potenza Picena [il_gri] Tra la neve in costume da bagno [neve-l] [Civitanova si gode la neve, il sindaco di Montecosaro sfida il gelo in bicicletta (Foto) [Cingol] Burian continua a preoccupare, lezioni sospese per un altro giorno [1-Oper] Emergenza neve a Macerata, dalla Nigeria al Pakistan: immigrati al lavoro come spazzatori [ferrov] Ferrovie, ritardi sulle tratte per Roma a causa del maltempo [visso-

]Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve [neve-c]Entroterra nella morsa del gelo: boiler congelati nelle sae di Fiastra (Foto/Video)[macera]Emergenza neve, sospese udienze in tribunale[neve-m]Macerata sotto la neve, Unimc rinvia le lauree Niente mercato mercoledì[Corso-]Burian, attivo piano neve ospedali[albero]Recanati, albero cade sulla circonvallazione: 20 centimetri di neve in 3 ore [macera]Neve, problemi per la raccolta dei rifiuti[neve-s]Un velo bianco avvolge Civitanova, scuole chiuse anche domani (FOTO)[turbin]Neve, camion e auto in panne Slavine sulla Sarnano Sassotetto[neve-m]Neve a Macerata, mezzi in azione Le scuole restano chiuse[cingol]Una provincia in bianco FOTO[Macera]Maltempo, Burian è arrivato: scuole chiuse in tutta la provincia RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, la richiesta di Cisl al Prefetto: - Giustificare chi non riesce - a raggiungere il posto di lavoro

[Redazione]

MACERATA - L'intervento dopo l'ondata di maltempo che sta colpendo tutta la regione: Un plauso ai lavoratori della sanità ed autonomie locali che coprono emergenze e garantiscono i servizi martedì 27 febbraio 2018 - Ore 16:55 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [alessandro-moretti] Alessandro Moretti, Fp Cisl Macerata Un plauso ai lavoratori della sanità ed autonomie locali che coprono emergenze e garantiscono i servizi e la richiesta al Prefetto di giustificare, ai sensi di legge e contratto, coloro che nonostante tutti gli sforzi non riescono oggettivamente a raggiungere il luogo di lavoro per via delle condizioni meteorologiche. Questo il contenuto dell'intervento della Fp Cisl dopo ondata di maltempo che ha colpito le Marche e la provincia di Macerata. In queste ore vera e propria emergenza maltempo la macchina del pubblico impiego funziona a pieno regime per garantire i servizi nonostante le condizioni meteo spesso molto avverse soprattutto nella parte interna della nostra regione si legge nella nota. Gran parte dei 19 mila lavoratori della sanità e quasi 14 mila delle autonomie locali sono in servizio da domenica per supplire alle mille necessità del territorio e dei cittadini. Nella sanità funzionano tutte le strutture ospedaliere ed assistenziali, anche le più interne, grazie all'operato di medici, infermieri, operatori socio sanitari, tecnici ed amministrativi che spesso rimangono a dormire nella struttura ospedaliera perché in caso di necessità non sarebbero in grado di compiere il tragitto casa/lavoro. Lo stesso si dice per le centinaia di lavoratori della sanità privata, cooperative sociali, operanti in strutture sanitarie o ex I.p.a.b. Nelle autonomie locali impiegati a tempo pieno operai, cantonieri, la polizia provinciale, municipale, la protezione civile, e tutti i lavoratori degli uffici tecnici per garantire la viabilità. Dopo aver sottolineato che contestualmente centinaia di lavoratori degli uffici amministrativi rimangono al lavoro, senza poter raggiungere spesso il proprio domicilio, per garantire tutte le delicate funzioni elettorali da definire in questi giorni che precedono le elezioni politiche di domenica prossima, ed aver annunciato la revoca delle assemblee indette per illustrare i contenuti dei nuovi Ccnl sino alla conclusione della emergenza neve e la partenza nei prossimi giorni una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini tesa a far comprendere come una efficiente macchina pubblica sia fondamentale per il buon andamento dei servizi fondamentali nella vita di tutti i giorni, e non solo durante le emergenze, la Fp Cisl annuncia che è partita la richiesta al Prefetto di giustificare, ai sensi di legge e contratto, coloro che nonostante tutti gli sforzi non riescono oggettivamente a raggiungere il luogo di lavoro. Un plauso particolare va anche al personale educativo che pur essendo non al lavoro per la chiusura imposta delle scuole ha fornito spesso disponibilità per poter essere utile in altri servizi impegnati nell'emergenza. Articoli correlati [macera] Emergenza bianca, niente scuola in molti comuni [macera] Neve accumulata sui tetti, intervento dei pompieri al Comune (Foto) In azione 16 spazzaneve [macera] Neve e ghiaccio, continuano i problemi per la raccolta dei rifiuti [Spiagg] Una provincia in bianco/3 dal mare ai monti (FOTO) [macera] Macerata sotto la neve, lezioni sospese anche domani [neve-c] Civitanova bianca (Foto) Scuole chiuse anche domani [neve-r] Recanati sotto 50 cm di neve Pericoloso muoversi anche a piedi [Sci-Ma] A Macerata si scia e si va con gli slittini (Foto) [neve-s] Bus in panne alla Pieve, albero crolla su due auto Ghiaccio: maxi carambola tra veicoli [Corrid] Una provincia in bianco/2 FOTO [neve-r] Emergenza bianca: auto in panne a Recanati e Potenza Picena [il_gri] Tra la neve in costume da bagno [neve-l] Civitanova si gode la neve, il sindaco di Montecosaro sfida il gelo in bicicletta (Foto) [Cingol] Burian continua a preoccupare, lezioni sospese per un altro giorno [1-Oper] Emergenza neve a Macerata, dalla Nigeria al Pakistan: immigrati a

Il lavoro come spallatori [ferrov] Ferrovie, ritardi sulle tratte per Roma a causa del maltempo [visso-] Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve [neve-c] Entroterra nella morsa del gelo: boiler congelati nelle sae di Fiastra (Foto/Video) [macera] Emergenza neve, sospese udienze in tribunale [neve-m] Macerata sotto la neve, Unimc

rinvia le lauree Niente mercato mercoledì[Corso-]Burian, attivo piano neve ospedali[albero]Recanati, albero cade sulla circonvallazione: 20 centimetri di neve in 3 ore [macera]Neve, problemi per la raccolta dei rifiuti[neve-s]Un velo bianco avvolge Civitanova, scuole chiuse anche domani (FOTO)[turbini]Neve, camion e auto in panne Slavine sulla Sarnano Sassotetto[neve-m]Neve a Macerata, mezzi in azione Le scuole restano chiuse[cingoli]Una provincia in bianco FOTO[Macera]Maltempo, Burian è arrivato: scuole chiuse in tutta la provincia RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, Toscana: neve anche in pianura mercoledì 28 febbraio e giovedì 1 marzo. Previsioni confermate

[Redazione]

La nota della Protezione civile regionaleMeteo, Toscana: neve anche in pianura mercoledì 28 febbraio e giovedì 1 marzo.Previsioni confermate di Gilda Giusti - martedì, 27 febbraio 2018 16:55 - CronacaStampa Stampa[toscana-neve-267x150]FIRENZE Le previsioni che indicavano neve anche aFirenze per giovedì 1 marzo sono state confermate dalla Protezione civile. Conun aggiunta: può nevicare da mercoledì 28 febbraio. La Toscana, infatti, èancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali: per domaniprevisto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Queste le previsioni in basealle quali la sala operativa della protezione civile regionale ha esteso ilcodice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nellagiornata di domani verrà valutataemissione di una criticità arancione perneve su buona parte della regione per la giornata dell 1 marzo.In dettaglio, oggi, martedì 27 febbraio, e domani, mercoledì 28, probabileformazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi(settori appenninici e zone centro meridionali). Riguardo alla neve, dallatarda sera di domani deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dallezone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorioregionale.,

“Per un nuovo regionalismo”, l’Anci Lazio per le elezioni del 4 marzo

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI IL CONTRIBUTO DELL'ANCI LAZIO Per un nuovo regionalismo, l'Anci Lazio per le elezioni del 4 marzo "Abbiamo ritenuto di offrire ai Candidati alla Presidenza, il punto di vista e il complesso delle proposte, che emergono dal sistema delle Autonomie locali" [45368] [INS::INS] Il presidente di Anci Lazio, Fausto Servadio ha prodotto un documento Per un nuovo regionalismo, come contributo di Anci Lazio per le elezioni del 4 marzo 2018. "Abbiamo ritenuto di offrire ai Candidati alla Presidenza della nostra Regione lo stato della riflessione, il punto di vista e il complesso delle proposte, che emergono dal sistema delle Autonomie locali, di cui Anci Lazio è portavoce e interprete privilegiata. Il dibattito interno e approfondimento collegiale ci ha consentito di raccogliere il massimo della condivisione. Esso può offrire anche a voi spunti e valutazioni, che servano da guida e da stella polare nel rapporto con i comuni, la città metropolitana, le province e tutte le diverse articolazioni locali in cui si declina la democrazia di prossimità (consorzi, unioni di comuni, associazioni, ecc.). Le prossime elezioni regionali del 4 marzo rappresentano un momento importante per mettere al centro gli obiettivi da perseguire nell'attività di governo dei prossimi anni. E' necessario aprire nel Lazio una nuova stagione per gli enti locali basata sul riconoscimento della loro autonomia e sulla contestuale assunzione di responsabilità degli amministratori per farli diventare elementi essenziali ed assicurare al nostro Paese un'amministrazione più degna di un grande Stato europeo. Occorre riportare al centro dell'iniziativa regionale il rapporto con l'autonomia comunale per definire obiettivi strategici condivisi. La Regione non deve continuare a considerare i Comuni, la Città Metropolitana e le Province come enti periferici performativi ai quali delegare, spesso senza aggiunte di risorse e/o personale, la fase meramente attuativa delle politiche pubbliche statali e regionali; ma invece attuando finalmente i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza sanciti dalla Costituzione considerarli partners istituzionali imprescindibili e affidabili con riguardo all'intero ciclo della programmazione, progettazione, realizzazione e gestione delle politiche stesse, in tutti i settori nei quali la Regione detiene competenze proprie o nei quali sarà possibile acquisire competenze dallo Stato centrale. Per questo è necessario far affermare, culturalmente e politicamente, un modello organizzativo nel quale la Regione e gli Enti locali, secondo le specificità di ciascuno, concorrono a realizzare un sistema di servizi efficiente ed economico per tutti i cittadini del Lazio (titolo della Costituzione e articoli 4 e 5 del TUEL 267/2000).

1. COOPERAZIONE ISTITUZIONALE. E' imprescindibile, in questa ottica, ripristinare luoghi e tavoli di confronto nei quali la Regione e le rappresentanze delle autonomie possano affrontare in maniera puntuale le modalità con cui declinare il rapporto di cooperazione. L'esperienza di questi anni, inoltre, ci dice che il CAL non ha potuto svolgere appieno la propria funzione per motivi oggettivi legati alla modalità della sua composizione e alle procedure istituzionali del Consiglio regionale. Si deve riconsiderare radicalmente sia la sua composizione e modalità di elezione, sia le sue modalità di partecipazione al processo legislativo per rendere la sua funzione efficace e produttiva sia per i Comuni che per la Regione. Si propone un rafforzamento del suo ruolo facendo divenire vincolante il parere sui progetti di legge che hanno ricadute sugli Enti Locali, di bilancio e coordinamento della finanza locale o di funzioni amministrative degli enti locali stessi. La riforma del CAL passa poi da un rafforzamento della propria iniziativa legislativa che può essere supportata da ANCI Lazio sia negli aspetti organizzativi sia negli aspetti di proposta e di modifica anche delle leggi regionali che provengono dalla giunta regionale e di impatto e rilevanza per i Comuni.

2. LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE. E' necessario un impegno congiunto per assicurare il rispetto delle leggi sia all'interno delle istituzioni che nei territori, denunciando ingerenze malavitose ed episodi mafiosi. Anci Lazio, che rappresenta il 97% dei comuni del Lazio ben 362 su 378 -, intende valorizzare ulteriormente il proprio apporto al riguardo con approvazione del codice etico delle amministrazioni locali, come strumento di qualità della politica e dell'amministrazione locale. Vanno sostenuti, anche con incentivi economici,

i Comuni che introducono stringenti normative anti-ludopatia.3. FINANZA LOCALE. Istituzionalizzare l'esperienza dei patti regionali con la messa a disposizione di spazi verticali da parte della Regione e la ripartizione attraverso un indice sintetico di virtuosità. La Regione deve svolgere per i Comuni, le Province e la Città Metropolitana un ruolo di Coordinamento della finanza territoriale. La Regione può altresì porsi come garante del raggiungimento degli obiettivi finanziari assegnati all'interocomparto laziale, con individuazione di criteri definiti attraverso una concertazione con le associazioni rappresentative degli Enti locali (ANCI e UPI) per utilizzo degli avanzi accantonati, la possibilità di utilizzare dell'eventuale overshooting all'interno del sistema regionale per ottimizzare e flessibilizzare le possibilità di investimento, realizzare una possibile perequazione regionale che superi le criticità oggi presenti.4. RIORDINO TERRITORIALE. Il percorso di riconoscimento di maggiore autonomia deve aprire una fase costituente che dovrebbe più e meglio guardare dentro la natura e le funzioni proprie del sistema autonomistico. La Regione deve assumere il ruolo di perno degli enti autonomi evitando tentazioni di un rinnovato centralismo regionale. Si impone la necessità di un riordino territoriale che riprenda il percorso sempre accennato, ma mai decisamente perseguito. È necessaria, in via preliminare, una profonda revisione del riordino scaturito dalla Legge Delrio dopo esito del referendum costituzionale. La Città Metropolitana e le Province devono essere messe in grado di svolgere i propri compiti di governo attraverso rappresentanti eletti dai cittadini e dotate di risorse e funzioni appropriate. La dimensione del Lazio e la sua variegata conformazione impone la ricerca di ambiti omogenei in cui esercitare le funzioni. Rendere strutturale il percorso di gestione associata con forme di cooperazione intercomunale è un imperativo al quale non ci possiamo più sottrarre: occorre strutturare percorsi associativi e integrativi di carattere duraturo per specifici settori operativi, basati certamente sul principio della volontarietà, ma guidati dalla stella polare dell'adeguatezza. È necessario infine concepire e realizzare un piano Marshall per le montagne del Lazio, definendo anche una agenda del controsesso per rendere attrattivi i piccoli Comuni. Proponiamo infine per l'Assessorato agli EE.LL. la definizione di un profilo politico e di una struttura tecnica in grado di conferire spessore ai programmi di riordino territoriale e dare omogeneità e coerenza ai vari provvedimenti, in un contesto di politica regionale di ampio respiro. Su questo aspetto si giocherà molta parte del percorso politico della prossima legislatura.5. SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLA P.A. È necessario semplificare i rapporti con la Regione. Lo chiedono i cittadini, le imprese e i Comuni, in particolare quelli piccoli. Si deve proseguire con il progetto di dotare di accesso internet a banda larga i territori di montagna e con densità bassa di popolazione ed investire sulla realizzazione e implementazione degli SUAP realizzando la interoperabilità tra strumenti e piattaforme informatiche in campo. Le misure dell'Agenda Digitale non possono trascurare la necessità di definire livelli minimi di innovazione che devono caratterizzare il sistema della PA Locale e interventi in grado di portare tutti i Comuni a soddisfarli. Auspicabile lo sviluppo di Centri di competenze territoriali per rispondere alle sfide e alle opportunità dell'innovazione.6. WELFARE. La Legislatura che si chiude ha registrato l'approvazione della legge di riforma del welfare, che recepisce nel Lazio le disposizioni di livello nazionale: un passo decisivo, cui deve seguire un percorso attuativo determinato. In particolare occorre consolidare l'esperienza dei distretti sociosanitari, rivalutandone il ruolo come Ambiti territoriali ottimali, perdere stabilità e continuità alla loro operatività, sia mediante strutture organizzative adeguate, sia mediante risorse predeterminate e programmate. Occorre una programmazione che garantisca approcci integrati ai bisogni dei cittadini, per evitare sprechi e inutili sovrapposizioni da un lato, e scoperture dall'altro. I Comuni e gli ambiti territoriali dei Piani di Zona devono poter contare su canali di finanziamento stabili e certi, il fondo sociale regionale deve stabilizzarsi su un livello adeguato per il finanziamento di servizi e interventi sociali il cui onere è prioritariamente garantito dai Comuni. Nella gestione dei fenomeni migratori i Comuni devono essere preventivamente coinvolti nelle decisioni, mentre la Regione deve svolgere una parte attiva a supporto dei Comuni nelle interlocuzioni con lo Stato e le istituzioni per realizzare modalità condivise e sostenibili di accoglienza e integrazione come lo SPRAR.7. SANITA. La chiusura della gestione commissariale per il rientro dal debito rappresenta una pietra miliare della politica regionale. La politica ora deve tornare a pensare in grande, puntando a riorganizzare il servizio sanitario in maniera modulata alle esigenze della popolazione, con esigenza di

mantenerelivelli di spesa adeguati per assicurare servizi diffusi e di qualità. Occorrea tale riguardo una messa a punto della rete ospedaliera, che ha subitointerventi massicci solo in funzione della riduzione della spesa, per adeguarlaalle reali esigenze ed identità dei territori soprattutto provinciali, anchecon interventi coraggiosi di riconversione delle strutture, al fine dimigliorare anche la ricettività sanitaria della Capitale. Occorre, nell otticadi dare risposte immediate ai cittadini, mettere in atto azioni che possanoabbattere le liste di attesa e contenereeelevata mobilità extraregionale. Per garantire un implementazione dell offerta, la riduzione delleliste di attesa e riportare le tempistiche entro i parametri previsti dallanormativa vigente, nonché di contenere i costi a carico della Regione,derivanti dal costante aumento della mobilità passiva extra regionale, ènecessario attuare un piano per consentire alle Asl del Lazio la possibilità diacquistare dal privato accreditato prestazioni a tariffa calmierata consentendoagli utenti di accedere alle prestazioni specialistiche, e di alta diagnostica,pagando una tariffa pari a quella del ticket della prestazione stessa.L aumento dell offerta di visite specialistiche ed esami diagnostici saràgarantito attraversoincremento delle attività ambulatoriali tanto negliospedali che nel territorio, con apertura dei punti di erogazione anche tutti igiorni eacquisto di prestazioni aggiuntive dal privato accreditato (adesempio RMN, TAC, ecografie e visite specialistiche particolarmente richieste).Occorre rivedere e potenziare in modo deciso la rete delle case della salute,per implementare quelle già istituite con ulteriori servizi, ampliandone lafunzione in tutti gli aspetti della prevenzione primaria e secondaria. Lacostituzione delle Unità di cure primarie deve rappresentare una linea guida dilavoro per assicurare ai cittadini continuità di assistenza, incrementandone lapercezione di sicurezza. Un tavolo di lavoro della Regione, che coinvolga leASL e Anci Lazio, rappresenta lo strumento per un percorso condiviso in questadirezione.

8. POLITICHE ABITATIVE. E necessario garantire risorse per il contributo disolidarietà, per gli strumenti a favore del mantenimento dell abitazione edella morosità incolpevole. La sfida è la nuova gestione delle politicheabitative con la programmazione semplificata del territorio. È indispensabileassicurare risorse certe, costante supporto e assistenza continua agli entilocali, prevedendo in modo strutturale un sistema regionale che assicuri aiComuni adeguate risorse regionali. Indilazionabile una riforma strutturaledegli enti gestori come le ATER in un percorso di integrazione e di sinergiacon i Comuni per omogeneità di regolamenti, qualità dei servizi,semplificazione delle procedure, abbattimento dei tempi di non occupazione delpatrimonio abitativo.

9. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI. Si chiedeavvio di unpercorso condiviso di revisione del concetto di diritto allo studio, cheormai viene gestito quasi solo con risorse comunali. Devono essere aumentati irelativi fondi, come anche quelli per i servizi dedicati all inclusionescolastica degli alunni con disabilità erogati dai Comuni, oggi insufficienti.Il ruolo degli enti locali nell erogazione dei servizi educativi per la primainfanzia deve essere ricompreso in un quadro di programmazione e gestione delsistema integrato. Con la Regione deve essere programmato, ad integrazione delle risorse statali, un piano di interventi di edilizia scolastica, valutandole necessità dell antisismica e della messa in sicurezza degli edificiscolastici. E indilazionabile, infine, la necessità di un piano disostituzione degli scuolabus comunali.

10. PROGRAMMAZIONE EUROPEA. È fondamentale coinvolgere i comuni nellapredisposizione dei POR attraverso tavoli di confronto dedicati e riservare unaquota predeterminata, pari almeno al 10%, dei finanziamenti del POR FSE E FESRa i Comuni nella nuova programmazione 2021-2027. Nella programmazione europea,attuale e prossima, sarà importante sviluppare concretamente la partnership traRegione Lazio e Comuni all interno dei Servizi Europei di Area Vasta e nelcontesto di fondi a gestione nazionale per intercettare grandi linee difinanziamento diretto sui grandi temi. In questa direzione Anci Lazio, che haattivato in materia un proprio comitato tecnico scientifico, intende svolgerepositivamente il ruolo di interlocutore privilegiato delle Regione e dicoordinatore delle aspettative e delle attività dei comuni.

11. MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE. La rimarchevole azione di ammodernamentodel parco macchine del Cotral e di un congruo numero di treni sulle tratteregionali rappresenta un primo tangibile risultato nella direzione di unrinnovato contratto con i cittadini sul diritto alla mobilità in ambitoregionale. Occorre tuttavia uno strumento programmatico regionale finalizzatoad orientare e coordinare le politiche di intervento nel settore trasporti, incoerenza con gli indirizzi di pianificazione socioeconomica e territoriale

del Lazio, ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza, compatibilità ambientale e sicurezza del sistema dei trasporti. La Regione Lazio deve essere protagonista di un grande piano per le strutture di mobilità pubblica sostenibile ed ecocompatibile che si articoli sullo sviluppo di una rete ferroviaria e di metropolitane; sul sostegno al TPL su gomma con la sostituzione dei mezzi inquinanti con macchine moderne ed ecocompatibili; su una politica tariffaria che introduca un sistema a chilometraggio e sull'introduzione di misure strutturali tese a favorire l'utilizzo di una mobilità dolce. È indispensabile quindi la redazione di un Piano regionale della mobilità e dei trasporti che consenta il superamento, con interventi a breve, medio e lungo termine, delle criticità in atto penalizzando il sistema trasporti e infrastrutture nel Lazio e riequilibrando anche nelle province, anche in termini di efficienza di accesso ai servizi, favorendo tra gli altri in via prioritaria: Breve termine: istituzione di un tavolo tecnico tra la Regione, le istituzioni locali, Trenitalia e i Comitati dei pendolari del Lazio per trovare le soluzioni necessarie a migliorare il servizio; il riequilibrio nei centri urbani del trasporto pubblico su gomma con quello privato, riqualificando le risorse finanziarie; eliminazione di sprechi ed economie esistenti nel trasporto pubblico locale; efficienza del servizio e standard qualitativi omogenei in tutto il Lazio favorendo il consorzio degli Enti che gestiscono il trasporto pubblico locale; Medio Lungo termine Garantire la messa in cantiere in via prioritaria dei progetti per la realizzazione di: autostrada Roma - Latina; Bretella Cisterna Valmontone; completamento della dorsale appenninica, tratto Terni Rieti; adeguamento a 4 corsie della Salaria da Passo Corese a Rieti; adeguamento a 4 corsie della Cassia Roma Viterbo; trasversale nord Orte Civitavecchia; Pedemontana di Formia Ripristino della linea ferroviaria Priverno Terracina; potenziamento del nodo ferroviario di Roma e realizzazione della Gronda Merici (Cintura Nord e Cintura Sud); ripristino della Linea Orte-Civitavecchia; raddoppio del binario lungo alcune linee regionali; la linea veloce Cassino-Frosinone-Roma; Il potenziamento delle linee ferroviarie Roma-Velletri e Roma Avezzano. È necessaria e prioritaria una manutenzione straordinaria delle infrastrutture viabilistiche in situazioni di criticità.

12. QUALITÀ AMBIENTALE E RIFIUTI. Servono incentivi, anche verso i Comuni, per attuare la sostituzione e ammodernamento del parco dei mezzi pubblici, l'efficientamento energetico degli edifici e la realizzazione di sistemi di riscaldamento meno inquinanti. Il dissesto idrogeologico deve essere la priorità negli investimenti ed interventi. L'assetto idrogeologico è strategico e deve avere priorità nell'orientamento delle scelte territoriali urbanistiche. A questo si accompagna il crescente fenomeno di erosione delle coste, con i conseguenti danni di carattere strutturale ed economico. Occorre redigere un piano ordinario e straordinario delle coste che proceda per priorità con interventi di ripascimento urgente dei tratti di litorale già danneggiati prevedendo, nel medio e lungo termine, interventi continuativi di prevenzione e contenimento dell'erosione. I parchi possono svolgere un ruolo importante, ma è assolutamente necessario superare la loro impostazione centralistica: occorre restituire ai comuni il ruolo fondamentale nella costituzione degli Organismi di gestione delle aree protette, nella pianificazione area e nella programmazione del loro sviluppo.

Emergenza rifiuti nel Lazio si è cronicizzata. Il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, non è mai stato redatto. Il piano vigente, risalente al 2012, risulta essere obsoleto rispetto alle effettive esigenze delle province del Lazio e di Roma Capitale. Il risultato è una emergenza costante con rincaro dei costi legati alla necessità di smaltire i rifiuti di Roma e del Lazio al di fuori dei confini regionali. La priorità per la nuova legislatura deve prevedere la redazione e approvazione di un nuovo Piano dei rifiuti per superare l'emergenza, abbattere i costi e migliorare il servizio. Un piano basato su due azioni cardine: 1. la definizione degli ambiti ottimali e la garanzia all'interno degli stessi dell'autosufficienza nella gestione dei propri rifiuti; 2. la certezza per tutti i Comuni del rispetto del principio di prossimità con gli impianti esistenti.

13. POLITICHE PER IL TERRITORIO. I Comuni devono essere i soggetti principali del governo locale e deve essere riconosciuto il loro ruolo di governo nella materia territorio e pianificazione urbanistica. È necessario assicurare un'azione di pianificazione urbanistica e del territorio che rafforzi i principi e criteri di sussidiarietà delle politiche territoriali regionali senza contrapporsi alla potestà pianificatoria dei Comuni. È indispensabile assicurare lo sviluppo del territorio fondato su riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana, coordinando i diversi piani e programmi regionali, provinciali e della Città metropolitana. Occorre ampliare lo spazio di decisione delle politiche urbanistiche a livello comunale, sia

attraverso la diversa allocazione di funzioni e competenze, sia mediante il meccanismo della subdelega. L'ampliamento delle competenze comunali, accompagnato da un percorso di semplificazione delle procedure, consente anche di riavviare un ciclo positivo dell'economia legata al territorio. L'ampliamento delle competenze comunali può essere accompagnato dalla costituzione di una sede operativa, cui i comuni possano rivolgersi per ottenere tutto il supporto tecnico e operativo per

valutare progetti, verificarne le prestazioni antisismiche, fornire pareri competenti ai Responsabili comunali per il rilascio delle autorizzazioni e coadiuvare i tecnici nelle procedure da attivare per i controlli previsti.

14. PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE. Auspicabile l'istituzione di una Cabina di Regia con Anci Lazio, i rappresentanti delle città Capoluogo e delle specificità territoriali a rischio conclamato, per la costituzione di una task force di pronto intervento che possa offrire supporto logistico e la ricostituzione di ambiti operativi territoriali allocati presso enti strutturalmente funzionali in grado di rispondere alle esigenze del territorio per la prevenzione e lotta agli incendi, per le precipitazioni nevose e per gli interventi puntuali di tutela delle persone. In merito alla polizia locale è utile e opportuno un coordinamento regionale per la formazione, la definizione di attività e per lo scambio di informazioni. Vanno garantite in modo strutturale le risorse per dotare di mezzi i corpi di polizia locale e va incentivata la gestione associata del servizio in modo da estenderlo a tutte le comunità. Il nuovo ruolo dei Sindaci in merito alla sicurezza urbana ed alla polizia locale va valorizzato e sostenuto con risorse adeguate ma anche con programmi formativi in grado di rendere gli operatori di polizia locale idonei ad affrontare i mutamenti della società. Proseguire il rapporto con le altre Regioni al fine di pervenire a una riforma della legislazione quadro nazionale sulla polizia locale per assicurare omogeneità e adeguamento alle mutate condizioni in cui ci si trova ad agire.

15. TURISMO E COMMERCIO. Bisogna consolidare il sistema Lazio. Cultura, turismo, ambiente, gastronomia, tradizioni fanno della Regione Lazio un vero gioiello da promuovere e sostenere. Sono elementi fondamentali del Sistema Lazio e proprio per questo devono essere adeguatamente sostenuti e valorizzati. La Regione Lazio deve costruire una propria identità territoriale nel panorama nazionale e lo può fare solo considerando anche i territori provinciali. Roma accrescerà il proprio richiamo internazionale se riuscirà a identificarsi come la metropoli nella quale ci sono infinite bellezze e dalla quale, al tempo stesso, è possibile raggiungere le province in cui ci sono altrettante bellezze. Il turismo deve essere uno degli assi strategici di sviluppo di tutta l'economia regionale. Oggi si nota come i flussi turistici, siano in gran parte concentrati sulla Capitale. Manca una rete di raccordo con il patrimonio archeologico, culturale e storico di tutte le province e manca la capacità di rendere attrattivo il territorio soprattutto nella bassa stagione. Per recuperare questo gap è necessario che la Regione investa per attivare le misure contenute nel Patto territoriale per il Turismo per favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementare la capacità attrattiva delle strutture ricettive del Lazio consentendo, in deroga ai parametri ed agli indici previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, interventi di ristrutturazione, anche con incremento volumetrico delle strutture destinate alle attività turistico-ricettive. È indispensabile inoltre che la Regione proceda, con il contributo dei Comuni del Lazio, ad individuare sistemi turistici locali o distretti turistici con lo scopo di attivare e armonizzare tutte le energie locali, nonché ad implementare i percorsi turistici tematici nel Lazio e che prenda una posizione chiara di sostegno alle iniziative a tutela del settore turistico balneare dalla direttiva Bolkestein. Nell'ambito della programmazione del territorio è necessario inoltre definire un apposito Piano di utilizzo dello spazio marittimo ai sensi Direttiva 2014/89/UE al fine di disciplinare e valorizzare gli specchi d'acqua antistanti le coste laziali oggi spesso oggetto di singoli provvedimenti autorizzativi che, in assenza di una regolamentazione, rischiano di compromettere le potenzialità soprattutto ambientali e ricettive del litorale regionale. Non è più differibile la previsione di un piano per il sostegno del commercio al minuto

o rivolto ai piccoli esercizi commerciali e di vicinato. La desertificazione della rete commerciale che ha aggredito prima i piccoli centri oggi si estende anche ai Comuni di media e grande dimensione creando zone totalmente prive di esercizi commerciali. La presenza di negozi e di insegne accese va al di là della semplice garanzia della rete distributiva: è infatti fattore che favorisce un'aspettativa di sicurezza per i cittadini e di presenza attiva sul

territorio".Redazione27-02-2018 12:56

Allerta maltempo, Pd: ?Il X Municipio ignora la protezione civile locale mettendo a rischio i cittadini?

[Redazione]

Zannola e Di Matteo: assessore all'ambiente ha ritenuto di non coinvolgere i gruppi di Protezione Civile 'The Angels' e 'Centro Zeta', e anche l'Associazione Nazionale Carabinieri e quella dei Vigili del Fuoco in congedo in occasione dell'allerta meteo [BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE][allerta-ma] Ostia - "E' stato solo un caso che la forte nevicata di ieri non abbia provocato seri problemi sul litorale. L'assessore di riferimento Alessandro Leva - responsabile in materia di Ambiente, Territorio e Sicurezza - ha ritenuto, infatti, di non coinvolgere i gruppi di Protezione Civile del territorio. 'The Angels' e 'Centro Zeta', ma anche l'Associazione Nazionale Carabinieri e quella dei Vigili del Fuoco in congedo, non hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte del Municipio in occasione dell'allerta meteo. Per quanto ne sappiamo, è stata attivata un'unità di crisi locale per fronteggiare l'emergenza maltempo, ma i volontari di Ostia ed Acilia non sono stati presi in considerazione. Troviamo che questo sia un atteggiamento grave e irresponsabile: per fortuna, non si sono verificati episodi particolarmente gravi, ma è innegabile che la totale incompetenza di chi amministra questo territorio ha esposto i cittadini a un serio rischio." Lo dichiarano in una nota Giovanni Zannola (Direzione PD Roma) e Leonardo Di Matteo (Direzione PD Municipio). Autore: redazione

Fiumicino, Montino: ?Lavoro di squadra e ottima gestione emergenza neve. Domani scuole aperte?

[Redazione]

[BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE][fiumicino-]27 febbraio 2018 Fiumicino - Circa 300 quintali di sale sparsi sulle strade, continuo monitoraggio del territorio, con pick-up e macchine per il soccorso in azione. Quattro pale gommate, un caterpillar, due mini pale, sette trattori muniti di spargisale, un trattore munito di lama per lo spazzaneve. Quaranta volontari della Protezione civile, 34 operai impegnati su strada, un autocarro gru, sei trattori sgombraneve, quattro autocarri, 280 sacchetti di asfalto a freddo per tamponare le buche. Complessivamente sono stati percorsi oltre 1000 km da parte della nostra Protezione Civile e 3000 km da parte della Polizia Locale, impiegati oltre i servizi ordinari 20 ufficiali e agenti di Polizia Locale, 1500 le telefonate richieste informazioni e assistenza alla Protezione Civile di Fiumicino. E poi, ancora, sopralluoghi continui, interventi nei plessi scolastici e nelle aree più a rischio. Il Comune di Fiumicino fa fronte all'emergenza assicurando anche il servizio di trasporto pubblico locale, quello scolastico e apertura di tutti gli edifici scolastici: le scuole di Tragliata, Tragliatella e Testa di Lepre domani riapriranno. Questa mattina spiega il sindaco, Esterino Montino abbiamo effettuato sopralluoghi nelle scuole del nord del territorio e non abbiamo verificato situazioni di pericolo per cui anche le scuole che ieri erano chiuse domani potranno essere aperte. Ricordo che il COC è stato attivato immediatamente domenica pomeriggio e che tutte le misure sono partite in tempo per fronteggiare l'emergenza. In campo tutti i settori, dalla Protezione Civile con mezzi spargisale, con ausilio anche di un mezzo della Regione Lazio. Sono stati subito aperti 3 punti di stoccaggio sale e attivati i servizi di perlustrazione del territorio mediante 4 pattuglie della Polizia Locale e 40 volontari della protezione civile comunale. Tra il 1° di notte e le 8 di mattina del 26 febbraio è proseguito il monitoraggio del territorio comunale mediante il sistema di videosorveglianza, 2 pattuglie 4x4 del Corpo di Polizia Locale, 2 pick up della Protezione Civile comunale e altrettanti mezzi di quella regionale. Tre gli spargisale in azione sulle maggiori arterie stradali comunali. È stato effettuato anche un intervento in ambito aeroportuale, ai fini della messa in sicurezza di un mezzo di trasporto che occludeva l'accesso al piano arrivi internazionali da parte dei passeggeri. Tra le 8 di mattina e le 24 del 26 febbraio le pattuglie della Polizia Locale impegnate sono state 10 mentre con i pick-up e un camion della protezione civile locale si è proceduto a effettuare diversi interventi per liberare le strade dalla neve e spargere il sale nei pressi di tutti gli edifici pubblici, delle scuole, dei punti di primo soccorso del territorio comunale. Sono stati effettuati, inoltre, diversi interventi per la messa in sicurezza di alberature abbattute sul piano stradale, con particolare riferimento alle località di Aranova, Fregene, Maccarese e Isola Sacra. La Protezione Civile locale ha effettuato un trasporto in emergenza di sangue per un paziente G.B. Grassi dal centro sanitario di via Coni Zugna. Contemporaneamente è stata effettuata inoltre la pulizia di tutte le entrate delle scuole del territorio che si trovavano in zone ombrose ed effettuato nuovo spargimento di sale fino alle ore 22, con successivo monitoraggio, fino a questa mattina, del territorio comunale. Questa mattina sono stati effettuati interventi in coordinamento con l'Area Lavori Pubblici per la messa in sicurezza di alcuni tratti di strade e marciapiedi del territorio comunale. Con specifico riferimento al servizio di trasporto pubblico locale, il personale dell'Ufficio Trasporti ha effettuato dei sopralluoghi nella serata del 25 e nella mattinata del 26 finalizzati a verificare la transitabilità delle arterie stradali da parte dei mezzi TPL. La persistenza di neve rilevata sul manto stradale nel corso delle prime ore di ieri ha indotto a posticipare, per motivi di sicurezza, l'avvio del servizio TPL in attesa del passaggio degli ulteriori mezzi spargisale e della rimozione e riduzione della neve rimanente dalla sede stradale. I suddetti interventi hanno consentito di ristabilire la piena regolarità del servizio TPL a partire dalle ore 12. Il servizio di trasporto scolastico oggi ha funzionato regolarmente. Con specifico riferimento agli interventi sociali, è stato attivato il servizio di pronto intervento sociale, predisponendo idonee strutture di alloggio per i senzatetto e le persone in stato di fragilità, oltre che assistenza in loco mediante

coperte e generi di prima necessità. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato che quotidianamente si occupano dell'assistenza ai soggetti privi di fissa dimora. I migranti richiedenti asilo di via Bombonati sono stati impegnati nel pomeriggio del 26 a eliminare la neve sui marciapiedi e all'entrata di via Coni Zugna, della scuola di via Rodano e in quella di Focene. Infine un doveroso ringraziamento a tutti coloro che si sono spesi al servizio della nostra Città. Autore: Maria Grazia Stella

Neve e gelo: prosegue l'allerta = Continua l'emergenza

ancora chiuse e mezzi al lavoro per liberare le strade Arillo, coordinatore Coi: Le strade principali sono percorribili.

Invito i cittadini a rimanere a casa se possibile

[Redazione]

La data inizia lentamente a prendersi, incidenti e disagi a causa del ghiaccio Neve e: prosegue l'allerta Scuole ancora chiuse e mezzi al lavoro per liberare le strade Continua l'emergenza per le temperature gelide, oggi le scuole restano chiuse. Nel pomeriggio di ieri la decisione del Coi: porte chiuse per istituti cittadini e cimiteri. Buone notizie, invece, per il mercato che aprirà regolarmente così come gli uffici comunali. A PAGINA 3 Restano chiuse le scuole cittadine e i cimiteri mentre la data lentamente torna alla normalità Ancora problemi in alcune strade e incidenti a causa del ghiaccio, come sulla Braccanese Clauca Continua l'emergenza Mlb,mdim^uA:

la neve e il gelo. In azione senza sosta mezzi spargisale

Due comuni ancora sotto scacco

Alta la guardia per la nuova allerta meteo che annuncia peggioramenti. Scuole chiuse anche oggi

[Redazione]

ØàÒÒÅÈÈØ Tolfae Allumiere restanoale prese con idisagíp Ó À ëþÆ ^
laneveeilgehnazioneesenzasostamezzispargisa Due comuni ancora sotto scacco! 1 é é ì é ALLUMIERE - In collina il
ghiaccio continua a far tribolare gli amministrazioni comunali di Allumiere e Tolfa e coloro che sono impegnati
nell'emergenza maltempo. Nonostante il grande impegno dei volontari ProciV dei due Comuni collinari e del lavoro dei
sindaci Pasquini e Landi e i loro staff dopo tre giorni e tre notti ancora non è stato risolto completamente il problema
anche perché le temperature continuano a scendere sempre di più. Ad Allumiere come a Tolfa si lavora senza sosta.
Stiamo lavorando h24 ed è molto dura soprattutto per le bassissime temperature - spiega il coordinatore della ProciV
Allumiere, Alfonso Superchi passiamo coi mezzi spargisale e spazzaneve ma non si riesce a portare via la neve. Di
certo non ci fermeremo. Sono in azione anche i mezzi di alcune ditte e imprese. Da rilevare che proprio Superchi ieri
mattina, mentre località Monte Roncone stava soccorrendo un signore scivolato sul ghiaccio, ha subito un infortunio
all'occhio ed è dovuto essere trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia. Per quanto
riguarda la viabilità automobilistica da e per la collina si può viaggiare solo con catene e gomme termiche: a tal
proposito le forze dell'ordine e i due sindaci invitano a guidare con estrema prudenza e a tenersi a distanza di
sicurezza dagli altri veicoli, nonché di spostarsi con le automobili solo se strettamente necessario. ProciV e Croce
Rossa continuano a trasportare i dializzati, i medici e gli infermieri. Ce la stiamo mettendo tutta per tenere sotto
controllo la situazione - spiega il sindaco di Allumiere, Antonio Pasquini - dopo tanta neve c'è ora da portare via la
neve e da fronteggiare il problema ghiaccio, tra l'altro le previsioni meteo danno un peggioramento delle condizioni
climatiche con previsione di nevicate e temperature ancora più basse. Stiamo lavorando tanto e cerchiamo di tenere
tutto sotto controllo cercando di arrivare a tutto e tutti ma non è facile. Abbiamo chiesto l'intervento dell'esercito ma
finora nessuno è intervenuto. L'assessore alla Scuola Luigi Artebani annuncia che il sindaco ha emanato ordnanza di
chiusura scuole anche per oggi. Chiuso anche il cimitero (aperto solo per i funerali); aperti invece gli uffici comunali. Il
vice sindaco, Manrico Brogi sottolinea: Le strade principali sono quasi tutte nella norma. Da ieri mattina ci siamo
concentrati sulle vie secondarie e nei vicoli speriamo il prima possibile di raggiungere e portare alla normalità il paese.
Il clima glaciale ha creato problemi anche a Tolfa ma il lavoro sinergico fra amministrazione comunale, Protezione
Civile, Agraria, i ragazzi del clan degli scout (volontari) e le ditte private coi loro mezzi ha fatto sì che tutto sia rimasto
sotto controllo anche se sono rimaste ancora da sistemare alcune vie periferiche e vicoli. Grandissimo il lavoro della
ProciV e dei ragazzi degU scout che manualmente hanno liberato le strade. La Protezione Civile di Tolfa è passata
nella notte coi mezzi spargisale. Ieri mattina verso le 5 trattori e bobcat dell'Agraria e mezza dei privati hanno iniziato
l'opera di spazzamento della neve.sindaco Luigi Landi e il vice sindaco Stefania Bentivoglio hanno coordinato e
coordinano la task force per liberare la viabilità interna fino alla Braccianese Claudia coi mezzi della ProciV,
dell'Agraria e i mezzi delle ditte private. Inoltre i ragazzi del clan degli scout hanno lavorato per liberare manualmente
vicoli, stradine e accessi alle abitazioni di anziani. Abbiamo pulito le vie centrali e ora si lavora sui vicoli - spiega il
vicesindaco di Tolfa, Stefania Bentivoglio - a piedi si cammina e anche in auto, ma raccomandiamo di usare estrema
prudenza e attenzione. Il sindaco Luigi Landi ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole. (Rom. Mos.) -tit_org-

tutti i servizi. Rimarranno chiusi i plessi scolastici de I Terzi, Casetta Mattei e Sasso

Si torna lentamente alla normalità

retto molto bene la macchina organizzativa della Protezione civile al comando di Marco Scarpellini membro del direttivo Cia: Riflessi negativi soprattutto per la produzione di verdure e ortaggi

[Giuliana Olzai]

Ripartono tutti i servizi. Rimarranno chiusi i plessi scolastici de I Terzi, Casetta Mattei e Sasso. Si torna lentamente alla normalità. Ha netto molto bene la macchina organizzativa della Protezione civile al comando di Marco Scarpellini. Muroni, membro del direttivo Cia: Riflessi negativi soprattutto per la produzione di verdure e ortaggi di GIULIANA OLZAI CERVETERI - Dopo la copiosa nevicata Cerveteri torna alla normalità. Oggi scuole aperte. Rimarranno chiusi i plessi de I Terzi (la segreteria rimarrà aperta), Casetta Mattei e Sasso. servizio scuolabus verrà svolto regolarmente. Fanno eccezione le linee che transitano nelle seguenti vie: via di Casetta Mattei, via Monte li Pozzi, via di Pian della Carlona sulle quali il servizio non sarà effettuato. Nessun problema per la raccolta porta a porta che verrà effettuata regolarmente secondo il nonnaie calendario sia per le utenze dei centri urbani sia per le case sparse. Saranno possibili comunque alcuni disagi in caso di persistenza di ghiaccio sulle strade. Anche i servizi a disposizione degli utenti nell'isola ecologica funzionano regolarmente. Già da ieri le farmacie comunali e private erano tutte aperte e con orari regolari. Oggi aperti anche tutti i cimiteri, che sono rimasti chiusi per l'intera giornata di ieri. Il trasporto pubblico locale ha ripreso in maniera regolare da ieri. Tutte le linee sono in funzione ad eccezione della n.22 che non riesce ad arrivare nella frazione de I Terzi. Le linee 23 e 25, invece, non effettuano la deviazione per la Necropoli. Non c'è stato nessun caso grave da trattare. Alcuni cittadini si sono lamentati di essere rimasti senza acqua perché nella nottata alcuni contatori sono saltati per il ghiaccio. Alla Polizia locale sono arrivate una decina di segnalazioni. Tuttavia anche se la macchina organizzativa ha funzionato molto bene gli scontenti ci sono sempre. Il gruppo comunale di Protezione civile di Cerveteri operativo da domenica e che è intervenuto con spargisale e pale su tutto il territorio dando la priorità alle arterie principali per poi piano piano andare su tutte quelle secondarie e tutte le frazioni, dove sono stati effettuati tra la mattinata del lunedì e il pomeriggio fino a sera due passaggi, ha proseguito con il lavoro nel centro urbano per le ultime criticità. Al Sasso - dice il comandante Scarpellini - qualche problema lo abbiamo avuto ieri notte perché la temperatura è andata ancora più giù di quanto previsto. Il ghiaccio era molto più duro. Abbiamo sparso tanto sale e ripulito altre stradine ancora non praticabili. Oggi non ci dovrebbero essere problemi di alcun genere. Va segnalato che Città Metropolitana non ha messo a disposizione il sale per le strade ex provinciali, attualmente di sua competenza. Noi - continua il comandante Scarpellini - ci siamo dovuti occupare della via del Sasso fino a Due Casette, che è una strada provinciale intema, per una questione di praticità e necessità. Avevano a disposizione tanto sale ma ne è servito il doppio purtroppo per sopperire anche a queste esigenze extra. Per una prima valutazione dello stato dell'agricoltura abbiamo interpellato Ezio Muroni, storico rappresentante della Confederazione italiana agricoltori (CíA), per otto anni presidente provinciale e attualmente membro del direttivo provinciale e regionale, per fare il punto sulle conseguenze che questa ondata di gelo potrebbe portare alle colture agricole del territorio. Ora è presto - dice Muroni - per avere delle certezze sui danni. Naturalmente bisogna aspettare qualche giorno perché gli effetti non sono immediati ma la produzione di verdure e ortaggi avrà sicuramente dei riflessi negativi. Quasi tutti gli anni si va comunque incontro a dei danni invernali per le colture ortive ma il maltempo di questi giorni è abbastanza atipico. La neve e il gelo capitano raramente da noi ma quando succede lasciano il segno. Più colpita è la produzione di carciofi, finocchi, broccoli e tutto quello che riguarda le coltivazioni invernali. Per quanto riguarda gli alberi da frutto - continua Muroni - bisogna asp

ettare ancora di più per avere delle certezze sui danni. Quelli, invece, che sono entrati in fioritura da poco sicuramente avranno dei danni ma per valutarne l'entità c'è bisogno di un po' di tempo. Per gli olivi questo tipo di freddo non incide più di tanto ma se persiste il gelo potremmo avere conseguenze importanti per alcune piante che possono essere

colpite in modo irreversibile per lo sviluppo e la continuazione della stessa esistenza. Le gelate notturne tra i quattro e i cinque gradi sottozero, come si presume che avvenga, è una botta anomala per le nostre zone perché le nostre piante non sono abituate a questo tipo di clima. La produzione dormiente quale l'uva e la frutta tardiva è difficile che possano avere conseguenze rilevanti. -tit_org-

Attivato il piano contro il freddo

La Cri accoglie i clochard in stazione

[Redazione]

Attivato il piano contro il freddo LaCn accoglie i clochard in stazione LADISPOLI - È positivo bilancio della prima notte di prevenzione contro il freddo a favore dei senza tetto presso la sala di aspetto della stazione ferroviaria di Ladispoli. L'annuncio è del delegato alla sanità, Roberto Oertel che, insieme all'assessore alla protezione civile Francesco Prato, ha seguito costantemente l'evolversi della situazione, a stretto contatto con i volontari della Croce rossa, delle guardie zoofile di Fare Ambiente. Come avevamo preannunciato - prosegue Oertel - abbiamo dato assistenza ai vari clochard già presenti in stazione, ai quali Caritas diocesana di Ladispoli ha deciso per questa settimana di servire anche per la cena il servizio di mensa con pasti caldi. Con l'assessore Francesco Prato, ci siamo dati il cambio nel presidio notturno in piazzale Roma, abbiamo ospitato 12 senza tetto ai quali abbiamo fornito lettini, coperte, bevande calde e biscotti. A nome dell'amministrazione del sindaco Grando vorremmo ringraziare oltre che i volontari di CRI e Fare Ambiente per la loro presenza e professionalità dimostrata, anche quei cittadini, che avendo saputo di questo servizio presso la stazione, hanno portato pizze e torte per tutti. Ladispoli ancora una volta ha dato prova di grande solidarietà. Alla luce delle previsioni per le basse temperature, continueremo in questo servizio anche per le notti di martedì e mercoledì. Vogliamo aiutare tutte le persone senza tetto che vivono in strada e che rischierebbero la vita con l'arrivo del forte gelo. -tit_org-

Montino: Critiche assurde a chi ha voluto garantire i servizi invece di chiudere tutto

[Redazione]

FIUMICINO - Una conferenza stampa al veleno quella che il sindaco Esterino Montino e i rappresentanti del Coc (centro operativo comunale) hanno fatto all'indomani della buriana che ha coperto di neve il territorio. "Polemiche pretestuose e inutili" ha definito il sindaco quelle in cui si criticava la decisione di chiudere solo alcune scuole e tenere aperte quasi tutte quelle del territorio. "La normalità è rappresentata da un Comune che si adopera per mantenere adeguato il livello dei servizi, compresa l'apertura delle scuole. Troppo facile - ha proseguito Montino - mettersi la coscienza a posto scaricando sui genitori tutti i disagi dovuti ad una repentina chiusura. Mettere la mia firma su un'ordinanza sarebbe stata cosa di un secondo, per certi versi anche comoda, ma sarebbe stata sbagliata. Abbiamo utilizzato quintali di sale, monitorato tutti i plessi, fatto accendere i riscaldamenti un giorno prima. Qualche problema c'è stato, ma si tratta di 3 aule di un'intera scuola ("dove peraltro - ha sottolineato l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Carocchia, i termosifoni sono stati sabotati"), quella di Granaretto, e nulla più. Una signora è caduta stamattina a Pleiadi su una lastra di ghiaccio - ha detto Montino - ma poteva accadere comunque, è un singolo caso. E' strano come si critichi chi cerca di mantenere i servizi efficienti mentre si consideri normale chi, non mettendosi in gioco, preferisce chiudere tutto con buona pace delle famiglie che hanno problemi di lavoro". "Va sottolineato ha spiegato il comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Galli, che pur avendo metà pianta organica rispetto al necessario, abbiamo garantito per 48 ore il monitoraggio h24 di tutto il territorio, con 8 pattuglie sempre in giro, oltre al normale funzionamento diurno dei servizi, compreso quello aeroportuale. E con orgoglio registriamo l'assenza totale di incidenti stradali. E non è un caso". L'ultima frecciata avvelenata la scaglia il capo della Protezione civile, Alfredo Diorio: "À' accaduto anche che ci siano state associazioni che si sono rifiutate di collaborare, che ci abbiano detto di non voler inter venire a supporto della popolazione. C'è chi ci ha risposto di no per che secondo lui la responsabilità è del sindaco e dei suoi uffici, dunque si è chiamato fuori dall'emergenza scegliendo di non agire. A fronte di tanta gente responsabile, che ci ha supportato, abbiamo dovuto digerire anche questi atteggiamenti, che non comprendiamo ne condividiamo". -tit_org-

Cuori per Fiumicino e Baccini criticano la scelta di Montino di aprire le scuole

Ghiaccio, fratture e polemiche

A Granaretto aule al gelo. A Pleiadi una mamma scivola e si rompe una gamba A Palidoro principio d'incendio nel gruppo elettrogeno. Al Baffi termosifoni spenti

[Redazione]

Cuori per Fiumicino e Baccini criticano la scelta di Montino di aprire le scuole. A Granaretto aule al gelo. A Pleiadi una mamma scivola e si rompe una gamba. A Palidoro principio d'incendio nel gruppo elettrogeno. Al Baffi termosifoni spenti. FIUMICINO - E' accaduto davanti alla scuola media di via Copenhagen, a Pleiadi Parco Leonardo. Una enorme lastra di ghiaccio sul passaggio pedonale ha fatto la prima vittima: la mamma di una alunna è scivolata e si è rotta una gamba. Necessario l'intervento dell'ambulanza. Esplode la polemica: "Stavolta la signora che ha avuto la peggio. E domani sarà ancora così? Aspettiamo tocchi a un ragazzo?". "A Pleiadi e Athena - raccontano i genitori - non abbiamo visto nessun mezzo spargisale. Qualche cosa abbiamo fatto da noi, ma la situazione è pericolosa anche davanti altri plessi". I rappresentanti d'istituto hanno presentato una segnalazione formale alla scuola per chiedere l'intervento d'ufficio. "La neve si è sciolta dove batteva il sole, ma si è trasformata in lastre di ghiaccio. Era talmente gelata la lastra che alcuni bambini ci giocavano pattinandoci". Sinceramente- afferma, in una nota, il presidente dell'associazione "Crescere insieme" Roberto Severini-, non riesco a comprendere la decisione del sindaco di riaprire le scuole di Fiumicino. In tutti i plessi, come era assolutamente prevedibile, si sono registrati enormi problemi. A Granaretto i riscaldamenti di gran parte delle aule sono out da almeno una settimana e quei pochi bambini che si sono recati a scuola hanno sfidato le temperature artiche nelle poche classi riscaldate. Negli altri edifici gli insegnanti mancavano e, quindi, molte lezioni sono saltate. "Quella di riaprire i plessi scolastici - ha detto Baccini - sembra essere una decisione che non ha voluto tenere conto delle possibili conseguenze dell'allerta meteo". -tit_org-

Rfi aveva predisposto piano neve e gelo, scaldiglie e scambi bloccati. Eppure...

Treni, cosa è andato storto?

[Redazione]

Rfi aveva predisposto piano neve e gelo, scaldiglie e scambi bloccati. Eppure. cosa è andato storto? Ritardi monstre, confusione e tanta rabbia. La neve caduta lunedì a Roma ha mandato in tilt la rete ferroviaria, paralizzata dalle forti nevicate, con i treni ad alta velocità che hanno accumulato ore di ritardo. Per non parlare delle cancellazioni proseguite per tutta la giornata, linee deviate o limitate alla stazione Tiburtina. Disagi che si sono riversati sull'intera rete ferroviaria italiana, con il ministero delle Infrastrutture che ha chiesto a Rfi un dettagliato rapporto su quanto accaduto nella circolazione nel nodo di Roma e nel Centronord. Ma cos'è andato storto? E soprattutto, come è possibile che qualche fiocco di neve abbia generato il caos? IL PIANO NEVE E GELO - I fiocchi di neve che hanno imbiancato la Capitale non erano inaspettati. Anzi. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche, con l'arrivo di Burian, era stato annunciato da giorni. Così come le abbondanti nevicate. Ecco perché, in base alle informazioni dei bollettini della Protezione Civile, già dal 22 febbraio Rete ferroviaria italiana e Trenitalia avevano attivato i rispettivi 'Piani neve e gelo'. Una misura per garantire la circolazione dei treni e ridurre gli eventuali disagi ai viaggiatori. LE "SCALDIGLIE" - Rfi aveva annunciato di aver predisposto per le linee ferroviarie il piano di lubrificazione dei cavi elettrici e di corse raschiaghiaccio, in modo da mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Nelle stazioni, inoltre, erano stati attivati sistemi di snevamento e riscaldamento degli scambi. Sono le cosiddette 'scaldiglie', un sistema che serve a scaldare gli scambi, modo da sciogliere ghiaccio e neve e permettere la regolare circolazione dei treni. SCAMBI BLOCCATI - Rfi aveva poi incrementato la presenza del personale ferroviario con personale e addetti delle ditte appaltatrici per scongelare gli scambi. Ed erano stati approntati i mezzi spazzaneve per la pulizia dei binari nei punti nevralgici della rete. L'altro ieri però qualcosa è andato storto. E la neve a Roma, città in cui le precipitazioni nevose sono un evento più unico che raro, ha bloccato gli scambi intorno a Termini. Ora che la neve si è sciolta, l'allerta resta comunque alta. In linea con il livello di emergenza previsto dai piani neve e gelo, - tit_org-

Appalti G8, confiscato Salaria Sport Village

[Redazione]

Il Tribunale di Roma, sezione di Misure di Prevenzione, ha disposto la confisca del Salaria Sport Village per un valore complessivo di 70 milioni di euro. Lo ha disposto il Tribunale di Roma, sezione di Misure di Prevenzione. Salaria Village, già sequestrato nel 2014, appartiene all'imprenditore Diego Anemone, condannato nei giorni scorsi a 6 anni per associazione a delinquere nell'ambito del processo sugli appalti G8. La struttura, che comprende terreni, piscina olimpionica e una palazzina di 9 mila metri quadrati, ha continuato l'attività in questi anni amministrando la struttura. Lo scorso 8 febbraio, per il G8 della Maddalena, sono stati condannati anche l'ex presidente delle Opere pubbliche, Angelo Balducci, a 6 anni e mezzo, l'ex generale della Gdf Francesco Pittorru, a 4 anni, e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, mentre è stato assolto l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. -tit_org-

Maltempo: Toscana, esteso codice giallo anche per neve

[Redazione]

TOSCANA - 27/02/2018 - Domani possibili deboli precipitazioni fino in pianura Toscana ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali: per domani previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Queste le previsioni in base alle quali la sala operativa della protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata dell'1 marzo. In dettaglio oggi e domani probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Riguardo alla neve dalla tarda sera di domani deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale.

Spoletto, la consigliera Zampa: "il Comune riferisca sull'organizzazione della Protezione civile"

[Redazione]

Maltempo, temperature in picchiata: previsti altri 10 centimetri di neve

[Redazione]

La situazione metereologica, aggiornata alla mattinata di oggi, è sostanzialmente uniforme in tutta la Regione. L'aggiornamento arriva dalla Protezione civile regionale, che informa che per oggi sono previsti la caduta di ulteriori 10 cm di neve, vento e temperature molto basse, che non saliranno sopra 0 gradi centigradi. Domani miglioramento della situazione sul fronte neve, non sono previste precipitazioni, ma temperature molto basse. La giornata di domani sarà dunque caratterizzata dalla presenza di ghiaccio, sia sulla rete viaria, sia lungo le vie pedonali.

Emergenza neve, tutte aperte le farmacia della provincia

[Redazione]

Nonostante le difficoltà dovute alla viabilità per raggiungere i propri luoghi di lavoro le farmacie della Provincia di Ancona sono tutte aperte per garantire il servizio di prossimità alla cittadinanza. Lo rende noto Federfarma Ancona alla luce delle problematiche dell'emergenza meteo che ha colpito tutte le Marche. Per reali esigenze di urgenza - spiega il presidente Luigi Galatello - le farmacie si possono attivare anche per un servizio di consegna a domicilio avvalendosi, per le zone più impervie, del servizio svolto dalla Anpas o dalla Protezione Civile. Al momento le farmacie stanno mantenendo il servizio mantenendo quello che è il loro ruolo sociale.

Il freddo polare continua. Toscana, confermato codice giallo per neve

[Redazione]

Prosegue ondata di freddo e gelo sulla Toscana, interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Per la giornata di mercoledì è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Antica Querciolaia Febbraio 2018 Le previsioni Martedì e per tutta la giornata di mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Dalla tarda sera di mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Neve e maltempo. La Toscana cambia forme e colore. Gelo in arrivo. Apice tra lunedì e mercoledì, possibile fino a La sferrzata del maltempo. Prolungata allerta arancione per neve in

Emergenza neve, il sindaco Mauro Cornioli ringrazia Forze dell'Ordine e personale degli Enti

[Redazione]

Emergenza neve, il sindaco Mauro Cornioli nel ruolo di assessore alla protezione civile dell'Unione dei Comuni ringrazia Forze dell'Ordine e personale degli Enti. Il piano anti-neve ha funzionato e continuerà ad essere attivo anche nei prossimi giorni. Si raccomanda massima prudenza. Redazione Arezzo Notizie. Invia per email | Stampa | 27 febbraio 2018 19:45 | Pubblicato in Attualità, Valtiberina. Tweet [mauro-cornioli-300x300]. Il sindaco di Sansepolcro Mauro Cornioli, assessore alla Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Valtiberina, rivolge i più sentiti ringraziamenti a tutto il personale impegnato in questi giorni negli interventi per l'attuazione del piano anti-neve in tutto il territorio. In particolare alle Forze dell'Ordine, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Polizia Municipale, agli uffici viabilità di Comune, Unione dei Comuni e Provincia, alla Protezione Civile, ma anche a tutti i volontari che a vario titolo hanno collaborato per mantenere la situazione sotto controllo. Una speciale menzione la meritano gli operai e addetti alla manutenzione che dal fine settimana stanno lavorando alacremente per attenuare al massimo i disagi. Il piano anti-neve ha funzionato e continuerà ad essere operativo anche nei prossimi giorni: attualmente tutte le principali strade del territorio risultano percorribili, compresa la E45 che è stata riaperta regolarmente da alcune ore. Le principali criticità si sono registrate nei comuni montani di Badia Tedalda e Sestino, dove i mezzi dell'Unione hanno comunque garantito un intervento tempestivo. Per quanto riguarda la situazione nei giorni a venire, il Centro Funzionale ha diramato codice giallo per neve e ghiaccio: previsti abbassamenti delle temperature tra martedì e mercoledì con possibili nuove nevicate anche a bassa quota nella notte tra mercoledì e giovedì. Ancora una volta, pertanto, si raccomanda la massima prudenza per tutti coloro che dovranno effettuare spostamenti. Ultimi video di Arezzo Notizie. Una delibera di iniziativa popolare per "salvare" la Casa delle Culture. L'alta formazione in continua innovazione tecnologica per favorire occupazione e nuove imprese. "L'USArezzo non muore", al via la raccolta fondi. Squadra in campo ad Olbia. #USArezzo, una strana domenica senza #calcio. La palla passa al tribunale.

Assemblee sindacali, possibili disagi per l'accesso agli uffici e ai servizi comunali

[Redazione]

Convocate per giovedì 1 marzoRedazione Arezzo NotizieRedazione Arezzo NotizieInvia per email | Stampa | 27 febbraio 2018 14:55 | Pubblicato inAttualità, ArezzoTweet[comune_arezzo-300x300]Giovedì 1 marzo sono state convocate le assemblee sindacali dei dipendenti comunali articolate, in diverse fasce orarie, a seconda degli uffici. Dalle 8 alle 9,45 sono per Sportello Unico, archivio, protocollo, archivio storico, servizi demografici e statistica, urbanistica, edilizia, mobilità, ambiente, protezione civile, Suap e attività economiche e tributi. Dalle 10 alle 11,30 per segreteria generale, ufficio legale, provveditorato, patrimonio, ragioneria, sistemi informativi, personale, scuola e sociale, cultura e turismo e ufficio sport. Dalle 12 alle 14 per servizio opere pubbliche e manutenzione impianti sportivi. In questa giornata, ad eccezione di quelli essenziali, non potrà essere garantita la regolarità dei servizi. Si invitano pertanto i cittadini a verificare l'effettiva apertura prima di recarsi ai relativi sportelli. Ultimi video di Arezzo Notizie[hqdefault]"L'#USArezzo non muore", al via la raccolta fondi. Squadra in campo ad Olbia[hqdefault]#USArezzo, una strana domenica senza #calcio. La palla passa al tribunale[hqdefault]#USArezzo, la vera partita inizia adesso. Il tempo dell'istruttoria è il "veronemico"[hqdefault]Sette nuovi bus extraurbani per rinnovare la flotta di Arezzo di Tiemme

Ghiaccio e neve, ancora codice giallo

[Redazione]

La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Redazione Arezzo Notizie
Redazione Arezzo Notizie Invia per email | Stampa | 27 febbraio 2018 15:08 | Pubblicato in Cronaca, Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina
Articoli correlati [e45-64x6] Disagi sulla E45 [ghiaccio] Burian: minime da urlo [neve-pra] Scuole chiuse in Valtiberina
Tweet [ghiaccio-strada-300x300] La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista. GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.
Ultimi video di Attualità [hqdefault] Sette nuovi bus extraurbani per rinnovare la flotta di Arezzo di Tiemme [hqdefault] Si apre una voragine in piazza Guido Monaco, autobus bloccato [hqdefault] Cisl: Basta tagli a sanità, siamo allo stremo [hqdefault] Ripuli AMO specialmente: partito il progetto al parco Pertini e al parco Modigliani

Assemblee sindacali, possibili disagi per l'accesso agli uffici e ai servizi comunali

[Redazione]

il: febbraio 27, 2018In: Agenda, Agenda, ArezzoGiovedì 1 marzo sono state convocate le assemblee sindacali dei dipendenti comunali articolate, in diverse fasce orarie, a seconda degli uffici. Dalle 8 alle 9,45 sono per Sportello Unico, archivio, protocollo, archivio storico, servizi demografici e statistica, urbanistica, edilizia, mobilità, ambiente, protezione civile, Suap e attività economiche e tributi. Dalle 10 alle 11,30 per segreteria generale, ufficio legale, provveditorato, patrimonio, ragioneria, sistemi informativi, personale, scuola e sociale, cultura e turismo e ufficio sport. Dalle 12 alle 14 per servizio opere pubbliche e manutenzione impianti sportivi. In questa giornata, ad eccezione di quelli essenziali, non potrà essere garantita la regolarità dei servizi. Si invitano pertanto i cittadini a verificare l'effettiva apertura prima di recarsi ai relativi sportelli.

Cedimento soffitto in chiesa danno strutturale nascosto

Ieri sopralluogo di carabinieri e tecnici: dopo il sisma del 2016 eseguiti lavori parziali

[Giustino Parisse]

Cedimento soffitto in chiesa Danno strutturale nascosto) Ieri sopralluogo di carabinieri e tecnici: dopo il sisma del 2016 eseguiti lavori parziali di Giustino Parisse PIZZOLI Un danno strutturale "occulto" probabilmente dovuto alle scosse del 2016-2017 potrebbe essere all'origine del crollo di un pezzo del soffitto della chiesa di Santa Maria di Marnici, avvenuto domenica scorsa, pochi minuti dopo la fine di una affollatissima cerimonia religiosa. Soltanto per un caso fortunato non è accaduto l'irreparabile. Un danno di cui nessuno si era accorto, tanto che il consolidamento del soffitto non era stato inserito fra i lavori da eseguire per la messa in sicurezza dell'edificio sacro. In un primo momento si era pensato a un'infiltrazione d'acqua che pian piano poteva aver indebolito cemento e intonaco e compromesso una o più "pignatte" (elemento contenuto nei solai latero-cementizi). Invece, una prima relazione dei vigili del fuoco, intervenuti dopo il cedimento, non ha rilevato macerie umide. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo da parte del direttore dei lavori, Augusto Ciciotti, del segretariato regionale Mibact. Va infatti chiarito che le opere erano state appaltate dal Mibact e non dalla Soprintendenza unica del cratere che comunque ieri mattina ha inviato sul posto anche un suo tecnico, Giuseppe Meduri, per valutare la situazione. Presenti al sopralluogo pure il parroco di Marnici, don Mauro Medina e i carabinieri della stazione di Pizzoli che hanno redatto un verbale sull'accaduto. Da quello che è stato possibile ricostruire tutto nasce dalle verifiche che la Protezione civile effettuò nelle settimane successive al sisma dell'agosto 2016 che colpì Amatrice, una vasta area del Centro Italia e i Comuni dell'Alta Valle dell'Atemo, nell'Aquilano. La chiesa di Santa Maria di Marruci fu dichiarata inagibile anche se riparabile con un intervento non troppo costoso. Infatti, i danni maggiori furono rilevati in una parete della sacrestia e si ritenne necessario intervenire per la messa in sicurezza del campanile. Nel novembre 2016 don Mauro Medina informò la popolazione sulla necessità di disporre la chiusura della chiesa di Santa Maria per inagibilità in seguito alle verifiche tecniche effettuate negli ultimi giorni. Ci auguriamo, disse, che si possa provvedere al più presto alla sistemazione di tutti i danni del terremoto. La parrocchia si impegnerà per riuscire a smuovere le cose. Confidiamo di trovare anche nel Comune un valido alleato in questa causa. E l'iter è stato abbastanza spedito ma nessuno aveva sospettato che ci potessero essere danni anche al soffitto (vedi pezzo in alto con le dichiarazioni del direttore dei lavori). Una curiosità finale. Quando nel novembre 2016 don Mauro informò i fedeli della inagibilità della chiesa di Santa Maria concluse così: Questo stato delle cose è destinato certamente a durare nel tempo, quindi dovremo necessariamente mutare le nostre abitudini (si riferiva al fatto che le messe dovessero essere celebrate altrove con disagi per i fedeli ndr) ma senza arrenderci, per non rinunciare alla messa e alla vita della fede cristiana. Alla televisione sentiamo ripetere che sarà ricostruito tutto e in tempi ragionevoli, ora si tratta di far seguire alle chiacchiere i fatti. Considerando che dopo il terremoto del 2009 nella chiesa di San Lorenzo sono stati eseguiti i lavori e piove dal tetto, ci auguria- Fu la struttura del vicecommissario Marchetti a comprenderla nell'ambito del progetto "100 chiese per Natale" ma che questa volta, a Santa Maria, si possano fare i lavori al meglio al fine di ripristinare tutte le nostre chiese e valorizzarle come ricchezza del nostro intero territorio. Don Mauro si riferiva al primo intervento sulla chiesa-abbazia di San Lorenzo - la chiesa più importante di Marnici dal punto di vista religioso, storico e architettonico - dove evidentemente qualcosa era andato storto. Nel 2009 della chiesa di San Lorenzo si occupò, per una rapida messa in sicurezza, la struttura del vice-commissario Luciano Marchetti nell'ambito del progetto "cento chiese per Natale". La chiesa - pur con i problemi segnalati dal parroco - è stata utilizzata fino al 2016 quando è stata dichiarata di nuovo inagibile. I soldi per la ristrutturazione sembra siano stati stanziati, ma per il cantiere si prevedono tempi lunghi. Nel 2009 la chiesa di San Lorenzo fu interessata da interventi per una rapida messa in sicurezza -tit_org-

Ciciotti: crollo inatteso per motivi da accertare*[Michela Corridore]*

IL DIRETTORE DEI LAVORI Ciciotti: Crollo inatteso per motivi da accertare di Michela Corridore PIZZOLI Un cedimento imprevisto e imprevedibile. Definisce così il crollo di una parte del solaio all'interno della chiesa di Santa Maria ad Triticum nella frazione Marnici di Pizzoli, Augusto Ciciotti, direttore dei lavori di messa in sicurezza della struttura, terminati a metà dicembre scorso. Nel giro di poche settimane ripareremo il danno dovuto al cedimento improvviso di domenica scorsa, assicura, e la chiesa tornerà a essere aperta al culto. Una decisione presa ieri mattina, quando lo stesso Ciciotti, del Segretariato regionale Mibact, insieme all'architetto Giuseppe Meduri, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del cratere, ha svolto un sopralluogo per verificare l'entità dei danni alla chiesa, alla presenza del parroco don Mauro Medina. Si è rilevato il cedimento di una porzione di modeste dimensioni localizzata lateralmente sul soffitto piano della chiesa nella zona sovrastante l'altare, spiega il direttore dei lavori, visti i frammenti a pavimento e, per quanto osservabile dal basso, vi è stato un cedimento di porzioni dei laterizi utilizzati per la realizzazione del solaio e dell'intonaco. Il cedimento risulta essere stato imprevisto ed imprevedibile, tant'è che nell'attuazione dei lavori di messa in sicurezza da parte dell'unità di crisi del Segretariato regionale e conclusi il 14 dicembre 2017, non è stato tecnicamente necessario prevedere specifici interventi, in quanto non si sono manifestate lesioni o deformazioni osservabili nel periodo in cui era impiantato il cantiere. A onor del vero, l'intervento di messa in sicurezza della chiesa di Marruci non ha riguardato le superfici del soffitto/solaio interessato dal cedimento, ma le lavorazioni più urgenti e indispensabili emerse dall'analisi del quadro fessurativo sono state eseguite per la riparazione dei danni post-sisma 2016-2017, al campanile, alla facciata principale ed alla sa grestia, come spiega lo stesso Ciciotti, che è venuto a conoscenza del crollo leggendo la rassegna stampa nazionale del Ministero che pubblicava l'articolo del quotidiano il Centro sull'avvenimento. Non è chiara, almeno per il momento, la causa che ha determinato il predetto cedimento, anche se non si possono escludere la non corretta realizzazione del solaio e il nesso con il prolungato sciame sismico, conclude l'architetto. Considerato lo stato di emergenza e l'esigenza di garantire la fruizione dell'edificio di culto, al fine di garantire in tempi rapidi la riparazione dei danni, ci attiveremo per effettuare un pronto intervento. Il danno dovrebbe, infatti, essere riparato nel giro di qualche setti mana. ^PRODUZIONE RISERVATA Augusto Ciciotti, direttore dei lavori Nella foto grande. Il crollo di una parte del soffitto e, in alto, la chiesa di Marruci -tit_org-

Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori*[Redazione]*

Verona, 27 feb. (AdnKronos) - Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per l'utenza maschile e 20 quelli per accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma

[Redazione]

Roma, 27 feb. (AdnKronos) - Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione metereologica.

Sciolto il consiglio comunale, Cufalo assegna le deleghe ai due vice

[Redazione]

Pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto di scioglimento del consiglio comunale firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Dpr è datato 22 febbraio. Se lo scioglimento di un Comune avviene prima del 24 febbraio si andrà al voto nelle finestre di primavera. Il 27 maggio o il 10 giugno le date che sono circolate a più riprese in questi giorni, ma ufficialmente ancora non è. La delibera di dissenso non è stata ancora firmata dal commissario prefettizio Cufalo, ma questo non va ad interferire sul voto anticipato di primavera. Tutto lascia intendere che si voterà questa primavera, ma la decisione ufficiale del ministero dell'Interno ancora non è. Nella giornata di martedì il commissario straordinario del Comune di Terni, Antonino Cufalo, al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione e per garantire una migliore continuità gestionale, ha provveduto ad assegnare le deleghe ai due sub-commissari precedentemente nominati. [TESTO] Andrea Gambassi [/TESTO]: bilancio e finanze, aziende partecipate, risorse umane, affari generali, sanità, igiene pubblica, servizi demografici, servizi statistici, semplificazione amministrativa, informazione e comunicazione, agenda urbana, innovazione Pa, Ict, smart city, programmazione strategica, università, ricerca, alta formazione, diritto allo studio, scuola e servizi educativi, servizi agli studenti, cooperazione internazionale, gemellaggi, pari opportunità, politiche di genere, cultura e servizi culturali, istituto Briccialdi, politiche territoriali di area vasta, politiche e strumenti per la partecipazione, politiche comunitarie, fondi europei. Emanuele D'Amico: patrimonio, lavori pubblici, piano triennale opere pubbliche, Puc, urbanistica, Prg, Peep, Paip, Suape, edilizia pubblica, edilizia privata, decoro urbano, arredo urbano, verde pubblico, infrastrutture, toponomastica, servizi cimiteriali, ambiente, protezione civile, trasporti e mobilità, polizia municipale, sicurezza urbana, welfare, servizi sociali, associazionismo, volontariato, diritti civili, politiche giovanili, sport, turismo e gestione delle aree turistiche, sviluppo economico, agricoltura, commercio, artigianato

Maltempo: a Verona durante la notte scorsa 36 persone accompagnate nei dormitori*[Redazione]*

Verona, 27 feb. (AdnKronos) - Sono state 36 le persone senza fissa dimora trovate per strada nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 febbraio e accompagnate nei dormitori della città da agenti di Polizia municipale, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate sul territorio. I servizi notturni di vigilanza, intensificati per far fronte all'ondata di freddo di questi giorni, hanno permesso di accogliere altri 33 uomini e 3 donne che hanno trovato immediata ospitalità nelle strutture per senzatetto. Sono in totale 228 i posti letto messi a disposizione in città, 208 quelli per l'utenza maschile e 20 quelli per accoglienza femminile, in 6 strutture convenzionate con il Comune. La Protezione civile resta pre-allertata affinché sia pronta ad intervenire su tutto il territorio comunale, nel caso le condizioni meteorologiche peggiorassero.

Maltempo: Rfi, permane emergenza grave in nodo Roma

[Redazione]

Roma, 27 feb. (AdnKronos) - Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, permane lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Per la giornata di domani 28 febbraio sarà garantito l'80% dei treni alta velocità, le imprese ferroviarie attraverso i loro canali di comunicazione renderanno note ai propri clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Lo comunica Rfi in una nota. Sul fronte del trasporto regionale, nel Lazio l'offerta dei servizi passerà dal 50% dei treni circolati oggi al 70%. La riduzione si rende necessaria, stante le previsioni di un forte abbassamento termico, per consentire un più contenuto utilizzo dell'infrastruttura a garanzia di una sua maggiore e continua efficienza, in special modo nei punti nevralgici di Roma Termini e del nodo di Roma. Nel corso della giornata di domani RFI renderà noti gli aggiornamenti sulla situazione in atto e le misure previste per i prossimi giorni, in relazione all'evoluzione metereologica.

Precari, semaforo verde: arrivano assunzioni in Gunta, Villa Umbra e sanità

[Redazione]

In seguito all'attuazione del Decreto Madia 44 persone verranno stabilizzate per una spesa di 506 mila euro. Al vaglio anche una soluzione per 350 in Asl e ospedali. Da Redazione-27 febbraio 2018 9:48 [giunta_regionale_marini-1-800x5062-696x440] Una seduta della giunta regionale PERUGIA La Giunta regionale ha avviato il percorso di stabilizzazione del personale precario che sarà attuato nel triennio 2018-2020. Ne ha dato notizia la presidente Catiuscia Marini, specificando che il percorso delineato oggi, costituito da tre diversi atti, dà attuazione alla normativa prevista dal cosiddetto Decreto Madia per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, offrendo così prospettive certe anche ai numerosi lavoratori interessati sia alle dipendenze della Giunta e degli enti regionali, sia per quelli del comparto sanitario. **Personale** Il primo atto, su proposta dell'assessore regionale al personale, ha riguardato la ricognizione di tutto il personale che, successivamente al 28 agosto 2015, è risultato in servizio presso le strutture ordinarie della giunta regionale con contratto di lavoro flessibile, in possesso di un'esperienza lavorativa di almeno tre anni alla data del 31 dicembre 2017. Da questa ricognizione nominativa del personale, in possesso dei requisiti di legge, è emersa la posizione di 44 unità. Nove di queste riguardano la stabilizzazione già avviata di personale per le esigenze del sistema di protezione civile, di un ingegnere idraulico e di un meteorologo. Le restanti 35 unità saranno riservate a 14 istruttori tecnici, 10 amministrativi, 7 contabili, 3 socio-sanitari e un informatico, tutti di categoriae part-time. La spesa prevista in tre anni è di 506 mila euro, di cui 256 mila euro da spendere nel 2018 per 16 stabilizzazioni e il resto nel biennio 2019-2020 per le altre 19 unità. **Sanità** Contemporaneamente alla stabilizzazione del proprio personale, la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità, Luca Barberini, si è anche occupata del personale precario del Servizio sanitari. In Umbria si tratta di circa 350 operatori fra personale medico, tecnico-professionale, infermieristico e dirigenziale del Sistema sanitario regionale. Fin dai prossimi giorni si legge in una nota della Regione ci sarà un confronto con le organizzazioni sindacali affinché tutte le Aziende sanitarie regionali possano procedere in maniera omogenea e trasparente, secondo i termini previsti dall'accordo approvato nella Conferenza Stato-Regioni. E i risultati di questo confronto saranno messi a disposizione dei direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere per attuazione. **Enti** Il terzo atto approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al personale, Antonio Bartolini, riguarda infine la possibilità di applicazione delle stesse norme anche negli enti regionali, in particolare Agenzia Umbria Ricerche e il Consorzio Scuola Umbra di amministrazione pubblica Villa Umbra. Per questi due enti si è raggiunta un'intesa con Regione e organizzazioni sindacali, quindi ora l'assessore ha ricevuto il mandato dalla Giunta di predisporre tutti gli atti necessari compresa una nuova norma che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio regionale.

L`Umbria batte i denti dal freddo, temperature in picchiata: -15 a Cascia

[Redazione]

Le località più fredde sono Monte Cucco (-12,1), Lisciano Niccone, Castagnacupae Ponte Santa MariaDaRedazione-27 febbraio 2018 10:02[26734311_10212172196722656_5538265852676460926_n-696x522]Ghiaccio al LagoTrasimeno (G.Brusconi)PERUGIA Umbria sotto zero, tutte le città e i paesi dell intera regione sisono svegliati con temperature glaciali che hanno toccato addirittura i -15,3gradi a Cascia e a Forca Canapine nella notte. Oltre a quella di Santa Rita ealla vetta dei Sibillini, le località più fredde registrate dal sistema dirilevamento del centro funzionale della Protezione civile umbra, nel corsodella notte appena trascorsa, sono state: Monte Cucco (-12,1), LiscianoNiccone, Castagnacupa e Ponte Santa Maria, zona Città della Pieve, con -11, aLa Bolsella, zona Assisi, -10,8. Il termometro ha toccato i -10,5 a CasaCastalda. Tanti i borghi che sono finiti sotto i -10 gradi, tra cui NoceraUmbra, Bastardo, Branca e Tresa. Nelle principali città si è registrato -6 aPerugia, -5,2 a Terni, -9,1 a Foligno, -9 a Norcia, -8,9 a Spoleto, -5,5 aGubbio, -4 Città di Castello, -6,4 a Todi, -7 Orvieto, -6,7 ad Amelia e -5,5 aNarni. Nessuna stazione di rilevamento dislocata sul territorio umbro ha fattoregistrare un valore positivo.

Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università; sulle cause della frana

[Redazione]

L'assessore regionale all'ambiente incontrerà nei prossimi giorni il professor Nicola Casagli, docente di geologia dell'ateneo fiorentino, e i tecnici dell'Enel. La Regione Toscana finanzia uno studio dell'Università di Firenze per una puntuale verifica, attraverso rilevazioni satellitari, delle cause che hanno determinato la frana sulla statale 12 in località Pian dei Sisi, nel Comune di Abetone-Cutigliano. L'assessore regionale all'ambiente incontrerà nei prossimi giorni il professor Nicola Casagli, docente di geologia dell'ateneo fiorentino, e i tecnici dell'Enel per definire l'intervento. In calendario per domani, a Cutigliano, è invece un tavolo tecnico al quale parteciperanno i tecnici delle regionali della Protezione civile e del Genio civile, del Comune, di Enel e di Anas. Oggi, intanto, l'assessore ha incontrato, insieme al responsabile della direzione difesa del suolo della Regione, i vertici di Enel per sollecitare tutti gli interventi necessari per consentire un rapido ritorno a casa delle 23 persone sfollate. I rappresentanti di Enel presenti all'incontro cui era stato invitato anche il Comune hanno dato conto dell'attività in corso. È stata predisposta, hanno informato, una rete di rilevamento per valutare i movimenti in atto, cui farà seguito un prelievo di campioni per l'analisi delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed un'azione di monitoraggio per l'individuazione di eventuali ulteriori interventi. La Regione, sottolinea l'assessore regionale all'ambiente, è stata in campo da subito per fronteggiare l'emergenza della frana e i tecnici della Protezione civile e del Genio civile hanno collaborato sin dai primi momenti con il Cocc, il Centro operativo comunale. Di fronte a questa realtà, e al lavoro da fare, continua, sarebbe bene mettere da parte polemiche, come quelle del sindaco di Abetone-Cutigliano, che hanno tutto il sapore della propaganda elettorale. Questo, conclude l'assessore, è il momento della responsabilità e dello spirito di collaborazione istituzionale nell'interesse dei cittadini e del loro territorio. 27/02/2018 19.04 Regione Toscana

Emergenza freddo: a Prato task force in soccorso dei senza fissa dimora

[Redazione]

In serata inoltre gli operatori del Progetto Noi collaboreranno con l'associazione La Pira per aiutare a gestire gli ingressi alla mensa e al dormitorio. In tempi di Burian, con il termometro che scende sotto zero, il cielo che minaccia neve e i marciapiedi ghiacciati gli operatori del Progetto Noi, della cooperativa sociale Il Cenacolo, aderente al Consorzio Co&So, e di Pane e Rose, sono impegnati a setacciare le strade di Prato per cercare di convincere i senza tetto a raggiungere un riparo. L'associazione La Pira, d'accordo con il Comune di Prato, ha deciso di ampliare i suoi posti letto nel dormitorio di via Roma, una soluzione temporanea per affrontare questa settimana di emergenza freddo. Le dieci brande aggiuntive (che portano da 8 a 18 le persone che possono essere accolte) sono state fornite dalla Protezione Civile e sono distribuite in tre stanze. Ora serve trovare le persone che dormono ancora per strada per portarle al riparo. Il compito spetta ai mediatori di strada della cooperativa Il Cenacolo e della Cooperativa Pane e Rose che ogni pomeriggio percorrono in lungo e in largo la città per intercettare le situazioni di vulnerabilità. In serata inoltre gli operatori del Progetto Noi collaboreranno con l'associazione La Pira per aiutare a gestire gli ingressi alla mensa e al dormitorio, spiegando alle persone accolte il regolamento della struttura, prendendo le loro generalità. Nel concreto si tratta di monitorare il territorio e nel caso di incontri con senza fissa dimora che non hanno un alloggio per la notte si tratta di invitarli a raggiungere il dormitorio di via Roma spiega Marco Ceccarelli, coordinatore del Progetto NOI della cooperativa Il Cenacolo. Nella situazione climatica di questi giorni convincerli a raggiungere un tetto potrebbe significare salvare loro la vita. Un metodo che funziona è cercare la collaborazione degli altri senza fissa dimora che già conosciamo, sono loro che spesso ci indicano se ci sono altre persone in strada e dove trovarle. 27/02/2018 12.52 Non-profit in provincia di Firenze

Maltempo, confermato codice giallo per ghiaccio e da mercoledì sera anche per neve*[Redazione]*

Criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. codice giallo La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. Domani è previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicate fino in pianura in tarda serata a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di domani, mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Sempre nella giornata di domani verrà valutata l'emissione di una criticità arancione per neve su buona parte della regione per la giornata di giovedì 1 marzo. Ecco in dettaglio la situazione prevista. GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, mercoledì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). NEVE: dalla tarda sera di domani, mercoledì, deboli nevicate fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. 27/02/2018 14.10 Regione Toscana

Un'altra nevicata in arrivo? Nuovo allerta meteo

[Redazione]

Dalla tarda sera di mercoledì 28 deboli nevicata fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere. Attenzione al ghiaccio[avw][avw]martedì 27 febbraio 2018 14:40Mediagallery[20180227_1][avw]La Toscana è ancora interessata da un flusso di correnti fredde orientali. E previsto un graduale aumento delle nubi che favorirà deboli nevicata fino in pianura dalla serata del 28 febbraio a partire dalla costa. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale estende il codice giallo per ghiaccio e neve alla giornata di mercoledì 28 febbraio, in particolare sui settori appenninici e sulle zone centro meridionali della regione. Probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicata dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Dalla tarda sera di mercoledì 28 deboli nevicata fino a quote di pianura a partire dalle zone costiere, in estensione nel corso della notte a gran parte del territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. [avw][avw] Riproduzione riservata

"Strade principali pulite, mezzi e uomini al lavoro"

[Redazione]

Il sindaco di Montefiascone Massimo Paolini Il sindaco di Montefiascone Massimo Paolini Montefiascone La situazione è sotto controllo: strade principali pulite; mezzi e uomini che lavorano di continuo. Certo, qualche cittadino si lamenta, ma di fronte a una nevicata così abbondante, è inevitabile che ci sia qualche piccolo intoppo. Il sindaco di Montefiascone Massimo Paolini interviene sulla questione della sicurezza, in seguito alla nevicata delle ultime ore. Appena iniziato il maltempo, gli operatori della protezione civile (i volontari dell'Asvom) hanno lavorato insieme a tutti gli operai del comune: dalle 4,30 del mattino di lunedì, sono iniziate le operazioni di sgombero, come previsto dal piano neve. Tuttora, i lavori sono in corso in quelle vie che ancora hanno necessità. Il sindaco continua: Stiamo facendo un riepilogo delle strade che necessitano di interventi; abbiamo messo in sicurezza le strutture sanitarie (le cliniche e l'ospedale); le scuole sono rimaste chiuse. Intervenire in un comune con un'estensione di 104 chilometri quadrati, pari a più di 10 mila ettari di terreno, non è facile. Anche per via della posizione del territorio comunale, che sta in collina, con salite e discese che rendono più difficile l'intervento. Paolini va avanti: Ringraziamo l'impegno dei volontari della protezione civile Asvom, con la presidente Claudia Ciampicotto; degli operai del Comune; dei carabinieri, con il comandante della compagnia Antonio Zangla e il comandante della stazione Fabrizio Botticelli. Ringraziamo anche la vicinanza della prefettura, in particolare del prefetto Giovanni Bruno, che si è subito adoperato per risolvere due problemi: uno, in merito alla mancanza dell'energia elettrica in una zona dove circa 700 cittadini erano rimasti al buio; altro, per assenza di acqua dovuta al congelamento delle pompe di sollevamento. In brevissimo tempo, i due problemi sono stati risolti. E ancora: Abbiamo sparso il sale in tutto il territorio, circa 50 quintali. Abbiamo fatto il rifornimento di altro sale per un secondo intervento di spargimento, nei punti che hanno più bisogno. Abbiamo soddisfatto tutte le chiamate dei cittadini. In conclusione: Stiamo lavorando, e i cittadini stanno tranquilli: gli amministratori, gli operai del Comune, le associazioni e le forze dell'ordine e di sicurezza, sono attive e a disposizione della gente.

Scuole e uffici chiusi "per neve", esposto alla corte dei conti

[Redazione]

Corte dei conti Corte dei conti Viterbo - Neve - Via Costantino Agnesotti Viterbo Neve Via Costantino Agnesotti Viterbo - L'ingresso di Pianoscarano Viterbo ingresso di Pianoscarano Viterbo - Via Garibaldi stamani presto Viterbo Via Garibaldi stamani presto Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Ordinanze neve Roma, Viterbo, Civitavecchia: esposto Codacons alla corte dei conti I Comuni nel caos organizzativo, anziché spargere sale e liberare le strade, chiudono uffici e scuole. I Comuni, in completo caos organizzativo, anziché affrontare emergenza neve ampiamente annunciata con i mezzi a loro disposizione quali utilizzo intensivo fin dalle prime ore di lunedì di mezzi spargisale, trattori, risorse della protezione civile, arma ed esercito, finanche alla messa in campo di tutti gli operatori delle partecipate addette alla pulizia delle strade e del verde, risorse il cui utilizzo intensivo sarebbe dovuto continuare anche per tutta la notte di lunedì al fine di assicurare la normale fruibilità delle strutture pubbliche e delle scuole, hanno invece preferito chiudere le scuole, a Viterbo e Civitavecchia, addirittura gli uffici pubblici. Inoltre, la chiusura degli uffici pubblici di Viterbo, prorogata per il 27 e il 28 dalla prefettura, si può apprendere solo dai giornali, perché ordinanza 23 del Comune non è neanche caricata sul sito istituzionale. Nel capoluogo viterbese, come a Civitavecchia, per tutta la giornata di lunedì, non si sono visti mezzi né operatori a liberare le strade e spargere il sale, e il risultato è che oggi la neve è diventata ghiaccio. E solo nella giornata di lunedì a Belcolle si sono registrati 34 ricoveri con fratture multiple. Relativamente a Civitavecchia, dove anche oggi splende un bel sole e tutti i cittadini riescono a circolare, i negozi e gli uffici privati sono aperti, mentre e non si capisce dove sia emergenza gli uffici pubblici restano chiusi. Tutto ciò rappresenta una resa totale delle amministrazioni a fenomeni ampiamente previsti (affrontati invece da altri Comuni con prontezza e conseguente minimizzazione degli inconvenienti per i cittadini), che si tradurrà in ingenti danni sia all'erario che al portafoglio di migliaia di famiglie. Per tale motivo il Codacons presenterà un esposto alla corte dei conti, affinché verifichi la correttezza delle ordinanze che chiudono le scuole, e ne vengano accertati i danni alla collettività, oltre alla verifica dell'interruzione ed omissione di pubblico servizio laddove non sussistono certamente nella giornata odierna di martedì a Civitavecchia le condizioni climatiche emergenziali tali da giustificare questi gravi provvedimenti di chiusura degli uffici comunali, ed invita contestualmente comuni e prefetture alla revoca di tali ordinanze. Sabrina de Paolis, Codacons Lazio

"Siamo operativi, da stamani segnalazioni in calo"

[Redazione]

Rita Patara Rita Patara Viterbo (g.f.) Siamo operativi, in una situazione comunque problematica per la popolazione. Emergenza neve, Rita Patara, vice comandante della polizia locale, fa il punto della situazione. Le squadre sono tutte operative continua Patara stiamo intervenendo, ne è una prova che da stamani le segnalazioni, che erano copiose, stanno diminuendo. Alla sede della polizia locale arrivano le chiamate, ma è capitato che alcuni interventi predisposti andassero a vuoto. Arrivati sul posto, la ragione dell'intervento era venuta meno. Capita che siamo contattati da persone chiuse in casa spiega Patara mandiamo squadre di protezione civile che quando sono lì, scoprono che l'intervento non era più necessario. Il nostro invito è ad avvertirci se emergenza dovesse essere superata, in modo da non effettuare invano un'uscita. Per il resto, gli agenti sono operativi. Ho visto anche un vigile spargere il sale ricorda Patara facciamo il possibile. Le squadre di protezione civile, ognuna ha una zona per lo spargimento del sale, in particolare nei marciapiedi del centro storico e nella zona pedonale. I problemi ci sono, le lamentele anche, ma riceviamo anche ringraziamenti per il lavoro svolto, andiamo a operare anche in casi gravi, come malati rimasti bloccati.

Maltempo: tutta l'Umbria sotto zero: -15 a Cascia, tanti i centri sotto i -10*[Redazione]*

27/02/2018 - 15:59[umbria]PERUGIA - Umbria sotto zero, tutte le città e i paesi dell'intera regione si sono svegliati con temperature glaciali che hanno toccato addirittura i -15,3 gradi a Cascia e a Forca Canapine nella notte. Oltre a quella di Santa Rita e alla vetta dei Sibillini, le località più fredde registrate dal sistema di rilevamento del centro funzionale della Protezione civile umbra, nella notte appena trascorsa, sono state: Monte Cucco (-12,1), Lisciano Niccone, Castagnacupa e Ponte Santa Maria, zona Città della Pieve, con -11, a La Bolsella, zona Assisi, -10,8. Il termometro ha toccato i -10,5 a Casa Castalda. Tanti i borghi che sono finiti sotto i -10 gradi, tra cui Nocera Umbra, Bastardo, Branca e Tresa. Nessuna stazione di rilevamento dislocata sul territorio umbro ha fatto registrare un valore positivo.

Terni/ Assegnate le deleghe ai due sub-commissari

[Redazione]

27/02/2018 - 18:45[palazzo]TERNI- Nella giornata di oggi il commissario straordinario del Comune di Terni, Antonino Cufalo, al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione e per garantire una migliore continuità gestionale, ha provveduto ad assegnare le deleghe ai due sub- commissari precedentemente nominati. Andrea Gambassi: bilancio e finanze, aziende partecipate, risorse umane, affari generali, sanità, igiene pubblica, servizi demografici, servizi statistici, semplificazione amministrativa, informazione e comunicazione, agenda urbana, innovazione Pa, Ict, smart city, programmazione strategica, università, ricerca, alta formazione, diritto allo studio, scuola e servizi educativi, servizi agli studenti, cooperazione internazionale, gemellaggi, pari opportunità, politiche di genere, cultura e servizi culturali, Istituto Briccialdi, politiche territoriali di area vasta, politiche e strumenti per la partecipazione, politiche comunitarie, fondi europei. Emanuele D'Amico: patrimonio, lavori pubblici, piano triennale opere pubbliche, Puc, urbanistica, Prg, Peep, Paip, Suape, edilizia pubblica, edilizia privata, decoro urbano, arredo urbano, verde pubblico, infrastrutture, toponomastica, servizi cimiteriali, ambiente, protezione civile, trasporti e mobilità, polizia municipale, sicurezza urbana, welfare, servizi sociali, associazionismo, volontariato, diritti civili, politiche giovanili, sport, turismo e gestione delle aree turistiche, sviluppo economico, agricoltura, commercio, artigianato.

Emergenza freddo, dieci posti letto nella torretta della stazione

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][posti-letto--796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 27/02/2018 at 14:58. Emergenza freddo: il Comune di Viareggio ha predisposto una struttura di ricovero notturno. Dieci posti letto disponibili da questa sera (martedì 27 febbraio) fino a giovedì 1 marzo, predisposti dalla Protezione Civile di Viareggio in collaborazione con la Misericordia di Viareggio e Torre del Lago, la Confederazione della Misericordia della Toscana, la Croce Verde di Viareggio, la Croce Rossa di Viareggio e la Caritas Zonale. Di fatto un dormitorio di emergenza adibito nei locali della torretta (in Via Aurelia Nord sul retro della Stazione Ferroviaria) per tutte quelle persone senza fissa dimora che non hanno trovato ricovero al dormitorio di Via Cavallotti. Il servizio sarà aperto dalle 19 fino alle 8 della mattina successiva. I volontari delle associazioni garantiranno il servizio di accoglienza e vigilanza notturna. Viste le condizioni meteo particolari e le temperature che, soprattutto di notte, scendono sotto lo zero, abbiamo predisposto questa soluzione ulteriore per evitare che qualcuno possa rimanere senza riparo. Le associazioni del territorio e il comando di Polizia Municipale spiega: l'assessore al Sociale Gabriele Tomei lavorano già in sinergia e abbiamo informato dell'apertura del dormitorio emergenza anche le forze dell'ordine presenti in città in modo da poter garantire in caso di bisogno, un pronto intervento. Sul territorio inoltre opera una unità di strada continua: volontari che forniscono coperte e beni di conforto a chi non vuole trovare riparo nelle strutture a disposizione. Venerdì 2 alle 13 conclude l'assessore è convocato il Tavolo Marginalità Grave nel quale l'Amministrazione insieme alla Protezione Civile e le associazioni verificherà l'esperienza realizzata e definirà le procedure per la sua istituzionalizzazione nel caso di eventuali prossime emergenze meteorologiche.

Maltempo: camionisti bloccati dalla neve al Porto, soccorsi dalla Croce Rossa Italiana

[Redazione]

[423740_Cfa] 27/02/2018 - La Croce Rossa Italiana Comitato di Ancona fra le innevate banchine del porto in soccorso dei camionisti bloccati dalla neve. La scorsa notte i volontari della Croce Rossa Italiana hanno portato il loro conforto, oltre a bevande calde e vari generi alimentari agli autisti dei mezzi pesanti sbarcati al porto di Ancona e lì rimasti bloccati per ordinanza del Prefetto, unitamente alle altre Autorità prefettizie della Regione Marche, che ha disposto la limitazione della circolazione stradale e autostradale dalle ore 22 del 25 febbraio fino a cessata emergenza. Il codice rosso è stato, difatti, prorogato dal Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.), riunitosi ieri nella Prefettura di Ancona, il quale ha previsto lo stoccaggio dei mezzi pesanti presso le banchine portuali. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile (S.O.U.P.) della Regione Marche ha, così, richiesto alla Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Marche di intervenire al fine di contenere le condizioni di vulnerabilità dei soggetti esposti alle avversità meteorologiche. La C.R.I. Regionale ha provveduto a sua volta ad attivare i Comitati del territorio, fra i quali il Comitato di Ancona che ha risposto con due mezzi (tra cui uno 4x4) e 9 volontari che hanno provveduto ad offrire bevande calde e generi alimentari ai camionisti nelle ore notturne. Una rete territoriale che è riuscita a garantire un intervento capillare ed efficiente in questi giorni di emergenza meteo.*

Maltempo: dal porto Ancona ripartono i traghetti

[Redazione]

[423508_Cfa] 27/02/2018 - Riaperta la viabilità portuale al traffico delle automobili e dei mezzi pesanti con prodotti deperibili a bordo. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in coordinamento con la Capitaneria di porto, ha deciso di riaprire la viabilità portuale al traffico delle automobili e dei mezzi con prodotti deperibili a bordo delle navi già in sosta da ieri nello scalo. La decisione è stata presa a seguito della riunione di questa mattina del Comitato operativo viabilità della prefettura di Ancona. Le altre tipologie di mezzi pesanti rimarranno in sosta sulle banchine per non intasare la viabilità locale visto che rimane il divieto di transito sull'autostrada A14 ai mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate. Sarà consentito invece a tutti i mezzi già in porto di procedere agli imbarchi sui tre traghetti presenti nello scalo, AF Michela, con destinazione Durazzo, e Cruise Europa ed Olympic Champion con destinazione Igoumenitsa-Patrasso. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità, grazie agli interventi di pulizia delle strade e dei piazzali portuali previsti dal piano neve coordinato dalla Autorità di sistema portuale, ha consentito di emanare il nuovo provvedimento. Al momento sono circa 180 i mezzi pesanti in sosta nelle aree portuali, con altrettanti in attesa di sbarco sui traghetti arrivati ieri ad Ancona dalla Grecia. Una situazione che si risolverà progressivamente quando l'A14 sarà riaperta al traffico dei mezzi pesanti. Per gli autotrasportatori e per tutti i passeggeri rimangono attive le misure del piano neve emanate 24 ore fa, con le sale riscaldate del terminal biglietterie e dell'ex stazione passeggeri al molo Santa Maria. Le sale di attesa rimarranno aperte fino al termine della situazione di limitazione al traffico autostradale, vigilate da guardie giurate giorno e notte. Sempre aperto e presidiato tutta la notte il varco pedonale del molo Santa Maria per consentire a passeggeri ed equipaggi delle navi ormeggiate di poter circolare liberamente. La notte scorsa, su richiesta della Autorità di sistema portuale e con la scorta della Capitaneria di porto, la protezione civile ha effettuato un passaggio nelle aree di sosta dei camion con un mezzo di soccorso dotato di generi di conforto caldi per tutti i camionisti che hanno scelto di restare a bordo dei loro mezzi. Massima attenzione, quindi, a tutti i passeggeri che hanno trovato assistenza sia in ambito portuale sia a bordo delle navi.*

Emergenza neve: nonostante le difficoltà?, farmacie tutte aperte ad Ancona

[Redazione]

[423750_5a9] 27/02/2018 - farmacie tutte aperte ad Ancona e provincia. AdAffermarlo il presidente Federfarma Ancona Luigi GalatelloNonostante le difficoltà dovute alla viabilità per raggiungere i propri luoghi di lavoro le farmacie della Provincia di Ancona sono tutte aperte per garantire il servizio di prossimità alla cittadinanza. Lo rende noto Federfarma Ancona alla luce delle problematiche dell'emergenza meteo che ha colpito tutte le Marche. "Per reali esigenze di urgenza - spiega il presidente Luigi Galatello - le farmacie si possono attivare anche per un servizio di consegna a domicilio avvalendosi, per le zone più impervie, del servizio svolto dalla Anpas o dalla Protezione Civile. Al momento le farmacie stanno mantenendo il servizio mantenendo quello che è il loro ruolo sociale". *